

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 24 maggio 2010
Anno XL numero 39

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
12 Maggio 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura 2010	12 Maggio

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

12 Maggio 2010

**RESOCONTO SOMMARIO N. 01
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 12 MAGGIO 2010**

Presidenza del Consigliere più anziano Luca Colasanto

Indi del Presidente entrante Paolo Romano

Inizio lavori ore 12.26

Indice degli argomenti trattati:

- **Comunicazioni;**
- **Elezione del Presidente del Consiglio Regionale;**
- **Elezione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza;**
- **Convalida dell'elezione dei Consiglieri;**

Comunicazioni

PRESIDENTE: rivolge un benvenuto ai nuovi Consiglieri regionali.

Invita i Consiglieri regionali più giovani presenti in Aula, Amente Mafalda e Ruggiero Antonia, a raggiungere il banco della Presidenza per svolgere le funzioni di Consiglieri Segretari provvisori.

Comunica che in data 11 maggio 2010 è stato notificato al Consiglio Regionale il DPCM 8 maggio 2010 con il quale è stata accertata, ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della legge n. 55/90, la sospensione del sig. **Roberto Conte** dalla carica di Consigliere regionale in relazione alla sentenza di condanna non definitiva.

Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 28 aprile 2010.

Comunica, inoltre, che sempre in data 11 maggio 2010 è stato notificato al Consiglio Regionale il DPCM 8 maggio 2010 con il quale è stata accertata, ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della legge n. 55/90, la sospensione del sig. **Alberico**

Gambino dalla carica di Consigliere regionale a seguito di sentenza di condanna non definitiva.

Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 28 aprile 2010.

Ricorda che - ai sensi dell'art. 16-bis della legge 17 febbraio 1968 n. 108, nonché dell'art.28, comma 3, della legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13, e dell'art. 9 della legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4 - il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, deve prendere atto dell'avvenuta sospensione e procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

Chiede, quindi, all'Aula di prendere atto dell'avvenuta sospensione dei Consiglieri regionali Roberto Conte e Alberico Gambino.

Constata che il Consiglio ha preso atto.

Comunica che l'Ufficio provvisorio di Presidenza, formato da Lui e dai due Consiglieri Segretari provvisori, riunitosi per procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere Roberto Conte, ha esaminato il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, dal quale è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza alla Lista n. 10 avente il contrassegno "Alleanza di popolo", il candidato **Carmine Sommese**.

Procede, pertanto, alla proclamazione, come supplente, del Consigliere Carmine Sommese.

Dichiara che se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Constata che non vi sono obiezioni e, pertanto, così resta stabilito.

Invita il Consigliere Carmine Sommese, se presente, a prendere posto in Aula.

Comunica che l'Ufficio provvisorio di Presidenza, riunitosi per procedere alla temporanea

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

sostituzione del consigliere Alberico Gambino, ha esaminato il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, da cui è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Salerno, in rispondenza alla Lista n. 10 avente il contrassegno "Popolo della Libertà -Berlusconi per Caldoro", il candidato **Monica Paolino**.

Procede pertanto alla proclamazione, come supplente, del consigliere Monica Paolino.

Dichiara che se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Constata che non vi sono obiezioni e, pertanto, così resta stabilito.

Invita il Consigliere Monica Paolino, se presente, a prendere posto in Aula.

Fa presente che all'ordine di una prossima seduta sarà posta - in relazione ai due casi di sospensione dalla carica di cui il Consiglio regionale ha poc'anzi preso atto - la deliberazione prescritta dall'art. 29 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (assegno sostitutivo dell'indennità in caso di sospensione dalla carica).

Comunica così completata la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

Comunica che la Segreteria Generale ha ricevuto richieste di costituzione di gruppo dal PD in numero di 18 Consiglieri, dalla Lista Caldoro Presidente in numero di 6 Consiglieri, dal PDL in numero di 22 Consiglieri, dall'UDC in numero di 6 Consiglieri, dall'IDV in numero di 4 Consiglieri, dai Popolari Udeur, dalla lista Libertà e Autonomia Noi Sud, e dal PSE in numero di 2 Consiglieri.

Dichiara che in relazione alla costituzione dei gruppi consiliari di voler demandare la decisione alla Commissione per il Regolamento.

RUSSO G.: afferma di essere favorevole a trasferire nella Commissione per il Regolamento l'ulteriore valutazione e la decisione sulla

costituzione di quei gruppi la cui formazione desti talune perplessità.

Elezione del Presidente del Consiglio Regionale

PRESIDENTE – conferma e subito dopo, dispone di passare, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'articolo 35 dello Statuto regionale, all'elezione del Presidente del Consiglio Regionale e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

MARTUSCIELLO: ricorda che l'articolo 35 al comma 2 prevede nelle prime votazioni una maggioranza qualificata per l'elezione del Presidente del Consiglio Regionale. Chiede, pertanto, all'Aula e soprattutto all'opposizione, di convergere sulla proposta della maggioranza e di votare quale candidato alla Presidenza del Consiglio Regionale il Consigliere Paolo Romano, nell'ottica di quel patto istituzionale tra maggioranza e opposizione, che, seppure nei diversi ruoli, è auspicabile debba sempre guidare il Consiglio Regionale durante la legislatura.

DE LUCA V.: auspica una Presidenza ispirata al senso delle istituzioni, al rispetto delle funzioni di tutti i gruppi politici, nell'ottica di quel patto istituzionale tra maggioranza e opposizione già richiamato precedentemente dal Consigliere Martusciello. Fa appello ad un voto unitario in relazione alla candidatura del Consigliere Paolo Romano, nei cui confronti esprime parole di apprezzamento.

Dichiara, infine, il voto unitario dell'opposizione.

PRESIDENTE: invita i Consiglieri Segretari a costituire il seggio elettorale e a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale del Presidente del Consiglio. Indica, preliminarmente, che deve essere indicato un solo nome, pena la nullità del voto, e che il quorum per la proclamazione dell'eletto è dei due terzi dei voti, 41 su 60.

Il Consigliere Segretario Mafalda Amente procede alla votazione per appello nominale

PRESIDENTE: constata che hanno votato tutti i Consiglieri regionali, dichiara che è presente in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

Aula il numero per deliberare. Invita i Consiglieri segretari a procedere allo spoglio.

PRESIDENTE: comunica l'esito della votazione:

Presenti:	61
Votanti:	61
Romano Paolo:	56
Ruggiero Antonia:	01
Mussolini Alessandra:	01
Schede nulle:	02
Schede bianche:	01

Proclama eletto il Consigliere Paolo Romano Presidente del Consiglio Regionale della Campania. Dispone la distruzione delle schede la distruzione e nel porgere gli auguri al Presidente neo eletto, lo invita ad assumere la Presidenza

ROMANO, Presidente del Consiglio Regionale della Campania: rivolge all'Aula il suo più sentito ringraziamento per il prestigioso compito assegnatogli. Ringrazia, in particolare, il collega Luca Colasanto che insieme ai colleghi Consiglieri Segretari ha saputo svolgere con grande equilibrio quel delicato lavoro preliminare, indispensabile all'avvio a regime della nuova legislatura regionale. Rivolge, a nome dell'intero Consiglio, un saluto al Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. Ricorda che la Campania è, purtroppo, relegata tra le aree maggiormente in difficoltà sia economiche che sociali in Italia e in Europa.

Dichiara il suo forte impegno ad affrontare le problematiche che di volta in volta si presenteranno e, infine, afferma la centralità e l'autonomia del Consiglio Regionale. Rivolge un ringraziamento al capo dell'opposizione, Consigliere De Luca Vincenzo, il cui responsabile appello ad un voto unitario ha determinato un così ampio consenso sulla sua candidatura.

LONARDO: ringrazia tutto il Consiglio regionale uscente per l'intensa e proficua attività svolta durante la scorsa legislatura.

Esprime parole di apprezzamento nei confronti del Presidente Paolo Romano e nel porgere

all'Aula auguri di buon lavoro, dichiara il proprio impegno quale Consigliere regionale.

**Elezione dei due Vice Presidenti
del Consiglio Regionale**

PRESIDENTE - procede all'elezione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza. Comunica che si procederà prima all'elezione dei due Vice Presidenti, successivamente all'elezioni dei due Questori e dei due Consiglieri Segretari. Invita, quindi, i Consiglieri Segretari provvisori a costituire il seggio e a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale. Indica, preliminarmente, che su ogni scheda deve essere scritto un solo nome, pena la nullità del voto.

**Il Consigliere Segretario Antonia Ruggiero
procede alla chiama per la votazione per
appello nominale**

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio, constata la presenza in Aula del numero per deliberare, comunica l'esito della votazione:

Presenti:	60
Assenti:	01
Votanti:	60
Iacolare Biagio:	30
Valiante Antonio:	21
Amente Mafalda:	01
Nappi Francesco:	02
Marrazzo Nicola:	01
Schede bianche:	03
Schede nulle:	02

PRESIDENTE – proclama eletti Vice Presidenti del Consiglio Regionale, i Consiglieri: Iacolare Biagio e Valiante Antonio.

Elezione dei due Consiglieri Segretari

PRESIDENTE: procede alla elezione dei due Consiglieri Segretari e indica che sulla scheda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

deve essere scritto un solo nome, pena la nullità del voto. Invita i Consiglieri Segretari Provvisori a costituire il seggio e a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

Il Consigliere Segretario Mafalda Amente procede alla chiama per la votazione per appello nominale

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione:

Presenti:	60
Assenti:	01
Votanti:	60
Mussolini Alessandra:	33
Mucciolo Gennaro:	20
Raia Paola:	01
Gabriele Corrado:	01
Nappi Francesco:	02
Schede bianche:	01
Schede nulle:	02

Proclama eletti alla carica di Consiglieri Segretari i Consiglieri: Mussolini Alessandra e Mucciolo Gennaro.

Elezione di due Consiglieri Questori

PRESIDENTE: procede all'elezione dei due Consiglieri Questori. Invita i due Consiglieri segretari neo eletti a raggiungere il banco della Presidenza e a procedere alla costituzione del seggio elettorale a alla chiama per appello nominale.

Il Consigliere Segretario Alessandra Mussolini procede alla votazione per appello nominale

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione:

Presenti:	60
Assenti:	01
Votanti:	60

Nappi Francesco:	31
Marrazzo N.:	25
Vessella Annalisa:	01
Schede bianche:	01
Schede nulle:	02

Proclama eletti Consiglieri Questori, i Consiglieri : Nappi Francesco e Marrazzo Nicola. Concede la parola al Consigliere De Siano che ne ha fatto richiesta.

DE SIANO (PDL): propone di rinviare la convalida all'elezione dei Consiglieri che è il punto successivo all'ordine del giorno, alla prossima seduta, atteso che non è stato possibile effettuare da parte della giunta delle elezioni l'istruttoria preliminare.

PRESIDENTE: convoca la Giunta delle elezioni per martedì 18 maggio p.v. alle ore 10.30 per relazione di cui al 3° comma dell'articolo 6 del Regolamento Interno. Convoca, nella stessa giornata in prosiegua, la Commissione per il Regolamento per decidere circa la costituzione dei gruppi consiliari. Rinvia la esposizione del programma di Governo da parte del Presidente della Giunta con l'eventuale presentazione degli Assessori regionali alla prossima seduta consiliare, convocata per mercoledì 19 maggio alle ore 10.30.

RUSSO E. – propone di porre ai voti la convalida dell'elezioni dei Consiglieri, ferme le risultanze della relazione della Giunta dell'elezioni

PRESIDENTE – ritiene, comunque, che nulla osti ad una delibera di convalida di massima, salvo successive decisioni in base alla relazione della Giunta delle elezioni

Convalida dell'elezione dei Consiglieri

PRESIDENTE: pone in votazione la convalida dell'elezioni dei Consiglieri regionali con il sistema del voto elettronico.

Comunica che si vota "sì" per la convalida di tutti e "no" per la non convalida di tutti.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

12 Maggio 2010

Presenti: 58
Assenti: 03
Votanti: 58
Favorevoli: 58
Astenuti: 01

Dichiara convalidati tutti i Consiglieri ferme le risultanze della futura istruttoria della Giunta delle Elezioni. Comunica che il Consiglio è aggiornato a mercoledì prossimo alle ore 10.30.
Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.05

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****12 Maggio 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 01
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 12 MAGGIO 2010****Presidenza del Consigliere più anziano
Luca Colasanto****Inizio lavori ore 12.26****Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni;**
- **Elezione del Presidente del Consiglio Regionale;**
- **Elezione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza;**
- **Convalida dell'elezione dei Consiglieri;**

Comunicazioni

PRESIDENTE: Colleghi, cercherò di accelerare al massimo i tempi in quanto il nuovo Statuto statuisce per la seduta odierna numerosi adempimenti, invito, pertanto, il pubblico a fare silenzio in Aula e in primis rivolgo ai Colleghi un cordiale, benvenuto. Ci sono 42 nuovi Consiglieri, tra questi 42 ci sono 12 donne, altro fatto positivo, comunque, la Segreteria ha predisposto i consueti speech scritti per i passaggi procedurali di cui leggerò soltanto i dati tecnici.

Cinque anni fa feci un appello al Presidente dell'epoca, ma quest'anno non lo faccio per il semplice fatto che l'appello che feci cinque anni fa in questa stessa funzione è caduto nel deserto. Era un appello a favore dell'entroterra, era un appello a favore del Sannio, a favore del Fortore, comunque, speriamo che qualcuno lo ricordi, me lo sono letto pochi giorni fa per caso, oggi ho pensato di evitare qualsiasi sermone perché la politica ha tempi molto diversi dalle nostre volontà e dalle nostre voglie di fare. Le cose da dire sul piano procedurale sono molte, c'è da eleggere il Presidente, i Vice, i Segretari e c'è una cosa un po' delicata che sono le surroghe. Ci sono

Consiglieri che sono stati eletti ma non potranno partecipare perché sospesi dalla carica con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e ci sono colleghi che verranno chiamati in sostituzione. Prima ancora di affrontare questo tema avrei bisogno di due Consiglieri Segretari provvisori che mi diano una mano, a parte lo staff della Presidenza del Consiglio regionale, devono venire i due Consiglieri più giovani che sono: Mafalda Amente e Antonia Ruggiero.

Vengo al primo punto: comunico che in data 11 maggio 2010 è stato notificato al Consiglio Regionale il DPCM 8 maggio 2010 con il quale è stata accertata, ai sensi dell'art.15, comma 4 bis, della Legge n. 55/90, la sospensione del Sig. **Roberto Conte** dalla carica di Consigliere Regionale in relazione alla sentenza di condanna non definitiva.

Detta sospensione decorre, come precisa DPCM succitato, dalla data del 28 aprile 2010. Comunico, inoltre, che sempre in data 11 maggio 2010 è stato notificato al Consiglio Regionale il DPCM 8 maggio 2010 con il quale è stata accertata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge n.55/90, la sospensione del sig. **Alberico Gambino** dalla carica di Consigliere regionale a seguito di sentenza di condanna non definitiva.

Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 28 aprile 2010.

Ricordo che ai sensi dell'art. 16 - bis della Legge 17 febbraio 1968 n. 108, nonché dell'art. 28, comma 3, della Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, e dell'art. 9 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 – il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, deve prendere atto dell'avvenuta sospensione e procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

Chiedo quindi all'Aula di prendere atto dell'avvenuta sospensione dei Consiglieri Roberto Conte e Alberico Gambino.

Constato che il Consiglio ha preso atto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Integrato**IX Legislatura****12 Maggio 2010**

Comunico che l'Ufficio provvisorio di Presidenza formato da me e dai due Consiglieri Segretari provvisori, riunitosi per procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere Roberto Conte, ha esaminato il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli per la elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, dal quale è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione provinciale di Napoli, in rispondenza alla Lista n. 10 avente il contrassegno "Alleanza del popolo", il candidato Carmine Sommese.

Procediamo pertanto alla proclamazione, come supplente, del Consigliere Carmine Sommese.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Constatato che non vi sono obiezioni, pertanto, così resta stabilito.

Invito il Consigliere Carmine Sommese, se presente, a prendere posto in aula.

Comunico che, l'Ufficio provvisorio di Presidenza riunitosi per procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere Alberico Gambino, ha esaminato il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, da cui è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione provinciale di Salerno, in rispondenza alla Lista n. 10 avente il contrassegno "Popolo della Libertà – Berlusconi per Caldoro", il candidato Monica Paolino.

Procediamo pertanto alla proclamazione, come supplente, del Consigliere Monica Paolino.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Constatato che non vi sono obiezioni , pertanto, così resta stabilito.

Invita il Consigliere Monica Paolino, se presente, a prendere posto in aula.

Faccio presente che all'ordine del giorno di una prossima seduta sarà posta – in relazione ai due casi di sospensione dalla carica di cui il Consiglio ha poc'anzi preso atto – la

deliberazione prescritta dall'art. 29 della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13 (assegno sostitutivo dell'indennità in caso di sospensione dalla carica).

E' così completata la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

Voglio farvi anche un'altra comunicazione. La Segreteria Generale mi dice che ci sono state varie richieste di costituzione di gruppo. Le richieste sono pervenute dal PD, sono 18 Consiglieri; dalla Lista "Caldoro Presidente" che sono 6, dal Popolo della Libertà, che sono 22, da Unione di Centro, che sono in 6, da Italia dei Valori, che sono in 4, Popolari Udeur, che sono 2, Libertà e Autonomia Noi Sud, che sono 2 e PSE che sono 2. Poi non ci sono altre richieste, c'è soltanto una persona che è della destra, ma non è arrivata nessuna altra comunicazione . Questo è per dirvi che sono arrivate richieste per la costituzione di gruppo da questi partiti con questi numeri.

Il problema lo posso anche affrontare in maniera più approfondita, . Sapete che spetta al Presidente provvisorio prendere una decisione, ho studiato tutta la documentazione, sono ,infatti ,problematiche assai delicate, come ritengo,soprattutto, quella dei gruppi. In maniera corretta e in onestà morale ed intellettuale, devo dire che Io Luca Colasanto non me la sento di dare un parere. ,Ora, per fortuna, questa è la cosa positiva delle nuove regole, ci saranno tutti i Capigruppo, quindi, non una persona Luca Colasanto, ma 14 persone che insieme decideranno. Se permettete, opto per questa soluzione di buonsenso, almeno mi alleggerisco la responsabilità di decidere qualcosa che potrebbe avere ripercussioni di vario tipo e di altra natura. Mi interessa l'immagine del Consiglio, quindi, decido per ciò che mi riguarda, per questa soluzione. Grazie.

RUSSO G.: Un chiarimento e una precisazione al tempo stesso. È del tutto ovvio, dalle dichiarazioni che fa lei, che non dobbiamo considerare le questioni sulle quali ci sono perplessità, gruppi già costituiti, la proposta che lei fa, se ho capito bene, quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

sono favorevole a trasferire alla Commissione per il regolamento l'ulteriore valutazione e la decisione su questo tema. È questa l'impostazione che lei dà?

PRESIDENTE: Esattamente questa.

RUSSO G.: Perfetto, va benissimo.

PRESIDENTE: Per i motivi che ho appena espresso, perché ci sono un paio di situazioni di dubbio, si può demandare a quando saranno costituiti gli organi deliberanti, il che avverrà nel giro di pochi giorni. In questo caso, con questa decisione non creiamo danno a nessuno. Veniamo, adesso, alla nomina del Presidente del Consiglio regionale. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35 comma 1 dello Statuto regionale va eletto il Presidente, vanno eletti due Vice Presidenti, due Segretari e due Questori che costituiscono, appunto, l'Ufficio di Presidenza.

MARTUSCIELLO: L'articolo 35 al punto 2, dove viene disciplinata l'elezione del Presidente del Consiglio Regionale, prevede, nelle prime votazioni, una maggioranza qualificata per l'elezione del Presidente del Consiglio Regionale. Il legislatore regionale ha previsto questa maggioranza qualificata proprio perché la figura del Presidente del Consiglio Regionale diventa garante dell'Aula, tant'è che nella storia, nella tradizione del Consiglio regionale, il Presidente del Consiglio si è sempre astenuto dal partecipare alle votazioni del Consiglio regionale. Per questa ragione chiederei all'Aula, all'opposizione, di convergere sulla proposta che fa la maggioranza, di votare, quale candidato alla Presidenza del Consiglio regionale, Il Consigliere Paolo Romano, nella consapevolezza che una volta eletto il Consigliere Romano dismetterà la sua appartenenza politico – partitica e avrà la capacità di essere il garante di tutta l'Aula. Questo nell'ottica di un nuovo patto istituzionale che deve guidare, in Consiglio regionale, la maggioranza e l'opposizione seppure nei diversi ruoli che l'elettorato gli ha dato.

DE LUCA V.: Faccio appello ad un voto unitario sul Presidente del Consiglio nello

spirito che veniva sottolineato. Ci aspettiamo una direzione dei lavori in Aula ispirata al senso delle istituzioni, al rispetto delle funzioni di tutti i gruppi e all'obiettivo di mantenere un clima di confronto civile anche nella distinzione delle responsabilità. Il collega che viene proposto è un collega di qualità, di valore che ci pare equilibrato, rispondente anche alle caratteristiche personali necessarie per svolgere questo ruolo. Dunque, siamo per votare unitariamente il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE: I Consiglieri Segretari devono provvedere ad effettuare la chiama per la votazione del Presidente. Si vota un solo nome, altrimenti il voto è nullo.

È necessario avere i due terzi dei voti per la proclamazione 41 su 60.

Il Consigliere Segretario Mafalda Amente procede alla chiama per la votazione per appello nominale

PRESIDENTE: Constatato che hanno votato tutti i Consiglieri e quindi che è presente il numero legale per deliberare, invito i segretari a procedere allo spoglio

PRESIDENTE: Proclamo il risultato della votazione:

Presenti:	61
Votanti:	61
Romano Paolo:	56
Ruggiero Antonia:	01
Mussolini Alessandra:	01
Schede nulle:	02
Schede bianche:	01

Ho il piacere e l'onore di proclamare l'amico Paolo Romano a tutti gli effetti Presidente del Consiglio Regionale della Campania. Auguri!

Ho disposto la distruzione delle schede. Invito il collega Romano ad assumere la Presidenza
ROMANO - Presidente del Consiglio Regionale della Campania: Scusate l'emozione, ma non è cosa di tutti i giorni essere eletto Presidente del Consiglio con una maggioranza così ampia. Desidero innanzitutto rivolgere a tutti i Colleghi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

Consiglieri il mio più sentito ringraziamento per il prestigioso compito assegnatomi.

Un ringraziamento in particolare va al collega Luca Colasanto, presidente pro-tempore di questa assemblea legislativa che, insieme ai colleghi segretari, ha saputo svolgere con grande equilibrio quel delicato lavoro preliminare indispensabile all'avvio a regime della nuova legislatura regionale.

Da neo presidente eletto di questa Assemblea rivolgo poi, a nome dell'intero Consiglio, un saluto al Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, certo che il lungo ed impegnativo lavoro che ci attende vedrà tutti noi insieme attori protagonisti di quel cambiamento che i nostri cittadini si attendono.

Mi sia dunque consentito auspicare che la partecipazione e la condivisione di massima che oggi hanno segnato la celebrazione della seduta di insediamento del nuovo organismo legislativo della Campania e dunque la mia elezione alla Presidenza del Consiglio Regionale, possano esprimersi e manifestarsi costantemente in quell'impegno quotidiano che le difficoltà del momento ci impongono.

La Campania non soffre, infatti, solo e soltanto di indicatori economico sociali particolarmente deboli che la relegano tra le aree maggiormente in difficoltà nel consesso italiano ed europeo. Così come, del resto, la stessa Regione Campania non soffre solo e soltanto della stringente necessità di dover modernizzare la sua macchina amministrativa e di dover recuperare su tanti versanti, da quello sanitario a quello più generale dei conti economici. La Campania, è noto, deve anche e soprattutto fare i conti con una crisi economica europea e mondiale la cui ripresa sarà lenta e non semplice.

Ed anche in questo senso, siamo dunque chiamati ad un compito certamente non semplice. Tuttavia sono certo che sapremo farci trovare sempre pronti, forti di quello straordinario entusiasmo che ci ha guidati oggi, fin qui.

Dal canto mio, come è istituzionalmente giusto che sia, sarò, in pieno spirito di

servizio, il Presidente di tutti, impegnato non solo a dar voce a tutti ma anche e soprattutto a tradurre in atti concreti la centralità e l'autonomia del Consiglio regionale, così come sancito nello Statuto e che dovrà dunque esprimersi sulla scorta di un rinnovato equilibrio tra la sfera legislativa, che ci appartiene a pieno titolo, e quella decisionale, appannaggio dell'organo esecutivo.

A noi dunque il compito di rilanciare il ruolo del Consiglio regionale, di valorizzarne i poteri di controllo e di indirizzo politico, di qualificarne, con la massima sensibilità politica e istituzionale la funzione legislativa e di rappresentanza di tutto il popolo della Campania.

Ma sarò anche il Presidente di un Consiglio che dovrà lavorare per trovare in ogni sua espressione il suo riferimento prioritario nei cittadini della Campania e nei campani sparsi in tutto il mondo.

Solo se sapremo, infatti, interpretare il nostro ruolo nella piena consapevolezza di dover rappresentare tutti i cittadini, soprattutto gli esclusi, potremo dire di essere stati all'altezza del nostro compito.

A noi, e concludo, anche e soprattutto il compito di ottimizzare quella sinergia istituzionale con la sfera decisionale, con la giunta del Presidente Stefano Caldoro col quale siamo tutti chiamati ad onorare un preciso mandato elettorale. Ciascuno per la sua parte e nel rispetto dei ruoli ma tutti nella stessa direzione, che è unica : l'interesse esclusivo dei cittadini campani.

Consentitemi, inoltre, di fare un ringraziamento al capo dell'opposizione Consigliere De Luca e all'opposizione che con il loro senso di responsabilità hanno fatto sì che questo voto si manifestasse con un così ampio consenso, quindi, grazie ancora e buon lavoro a tutti.

Faccio un saluto al Presidente uscente, a cui do la parola.

LONARDO: Ringrazio tutto il Consiglio Regionale uscente che ci ha dato la possibilità di legiferare in modo davvero proficuo perché sono state fatte tantissime leggi complesse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

così come non erano mai state fatte. Mi auguro che, così com'è stato nella scorsa legislatura, il Consiglio regionale continui a mantenere sempre la sua indipendenza. Mi auguro che il Presidente Caldoro possa tenere da conto di quelle che sono le indicazioni che vengono dal Consiglio. Non dimentichiamo che il Consiglio ha, tra i suoi eletti, tutti i rappresentanti del territorio, quindi, noi rappresentiamo il territorio. Non dimentichiamo che le linee programmatiche devono essere dettate dal Consiglio Regionale. Mi auguro che gli Assessori possano essere sempre presenti. Sono sicura, conoscendo Paolo Romano, che è stato un Capogruppo attento, presente e sempre pronto a dare il suo contributo, che sarà capace, così com'è stato nella scorsa legislatura, di dialogare con tutti i Consiglieri del Consiglio Regionale, maggioranza e opposizione. Perché quando si tratta di risolvere i problemi della comunità, penso non ci debbano essere distinzioni. Auguro buon lavoro, darò il mio contributo da Consigliere Regionale sicuramente con un'ottica diversa, sono stato il Presidente di tutti, mi sono sforzata di esserlo, questa volta sono Consigliere Regionale e sicuramente farò il lavoro da Consigliere Regionale. Grazie, buon lavoro a tutti!

**Elezione dei due Vice Presidenti del
Consiglio Regionale**

PRESIDENTE: Procediamo con l'elezione di tutto l'organo dell'Ufficio di Presidenza. Si procederà adesso all'elezione dei due Vice Presidenti, poi si prosegue con i due Questori e con i due Segretari, quindi, prego di procedere alla chiama. Ricordo ai signori Consiglieri che su ogni scheda va scritto un singolo nome.

**Il Consigliere Segretario Antonia Ruggiero
procede alla chiama per la votazione per
appello nominale**

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	60
Assenti:	01
Votanti:	60
Iacolare Biagio:	30
Valiante Antonio:	21
Amente Mafalda:	01
Nappi Francesco:	02
Marrazzo Nicola:	01
Schede bianche:	03
Schede nulle:	02

**Risultano eletti Vice Presidenti del
Consiglio Regionale: i Consiglieri Iacolare
Biagio e Valiante Antonio.**

**Elezione dei due Consiglieri Segretari del
Consiglio Regionale**

PRESIDENTE: Anche per questa votazione deve essere indicato un solo nome.

**Il Consigliere Segretario Mafalda Amente
procede alla chiama per la votazione per
appello nominale**

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	60
Assenti:	01
Votanti:	60
Mussolini Alessandra:	33
Mucciolo Gennaro:	20
Raia Paola:	01
Gabriele Corrado:	01
Nappi Francesco:	02
Schede bianche:	01
Schede nulle:	02

**Risultano eletti Consiglieri Segretari i
Consiglieri Mussolini Alessandra e
Mucciolo Gennaro.**

**Elezione di due Questori del Consiglio
Regionale**

PRESIDENTE: Adesso passiamo all'elezione dei due Questori. Siccome per i Questori potrebbe esserci anche delle omonimie, è meglio votare con nome e cognome.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****12 Maggio 2010**

Invito i due nuovi Segretari eletti a raggiungere il banco della Presidenza.

Il Consigliere Segretario Alessandra Mussolini procede alla chiama per la votazione per appello nominale

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	60
Assenti:	01
Votanti:	60
Nappi Francesco:	31
Marrazzo N.:	25
Vessella Annalisa:	01
Schede bianche:	01
Schede nulle:	02

Risultano eletti Questori i Consiglieri Nappi Francesco e Marrazzo Nicola.

DE SIANO: Al prossimo punto all'ordine del giorno è indicato : la convalida dell'elezione dei Consiglieri. Propongo di spostare la discussione di questo argomento alla prossima seduta del Consiglio Regionale perché tale delibera dovrebbe essere preceduta da un' istruttoria della Giunta delle Elezioni che oggi non avrebbe potuto essere svolta. Pertanto, chiedo che il punto venga discusso al prossimo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Solo su questo punto si chiede di procedere?

RUSSO E.: Solo per chiarire. Mi sembra di aver capito che la proposta è: ci convalidiamo salvo poi le eccezioni che verranno dalla Giunta per le Elezioni preposto. È una domanda che pongo.

PRESIDENTE: Volevo convocare la Giunta delle elezioni martedì 18 Maggio alle ore 10.30 per l'istruttoria tecnica per poi proporla al Consiglio. Nella stessa giornata volevo convocare anche la Commissione per il Regolamento per affrontare la questione dei gruppi che prima è stata messa in evidenza. C'è anche la volontà, sul prossimo punto all'ordine del giorno che riguardava le linee programmatiche, di rinviarle nella prossima seduta con l'eventuale presentazione della

Giunta. Se non ci sono eccezioni rispetto a questa proposta, direi di aggiornare il prossimo Consiglio a mercoledì 19 Maggio alle ore 10.30.

RUSSO E.: Formalizzo la richiesta di porre ai voti la convalida della elezione dei Consiglieri alla convalida del Consiglio ,salvo poi tutte le eccezioni che verranno dopo l'istruttoria. Vorrei formalizzarla adesso.

PRESIDENTE: Vogliamo procedere adesso con la convalida? Il Segretario Generale mi fa notare, che l'articolo 6 ,che riguarda proprio la convalida, al comma 3 dice proprio questo:" alla convalida degli eletti o all'annullamento delle elezioni, il Consiglio regionale provvede sulla base di una relazione della Giunta delle elezioni, con deliberazione a scrutinio segreto da pubblicarsi, da notificarsi a norma di legge".Comunque,ritengo che nulla osti ad una delibera di convalida di massima,salvo successive decisioni in base all' istruttoria della Giunta delle elezioni .

Rispetto a questo se vogliamo procedere, possiamo decidere anche di procedere.

Mi sembra ci sia la volontà di procedere quindi procediamo con la convalida degli eletti.

Convalida dell'elezione dei Consiglieri

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema del voto elettronico.

Se la Giunta delle elezioni dovesse successivamente rilevare situazioni di incompatibilità o altro verranno poi messe in evidenza. Si vota "sì" per la convalida di tutti e "no" per la non convalida di tutti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	58
Assenti:	03
Votanti:	58
Favorevoli:	57
Astenuti:	01

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

12 Maggio 2010

Si dichiarano convalidati tutti i Consiglieri, ferme le risultanze delle future istruttorie della Giunta delle elezioni. Il Consiglio è aggiornato a mercoledì prossimo alle ore 10.30.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.05

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 103 del 17 maggio 2010

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - DIFFERIMENTO TERMINI ASSEGNATI AL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DELLA ZONA ORIENTALE DI NAPOLI (OSPEDALE DEL MARE).

IL PRESIDENTE

VISTO l'accordo di programma sottoscritto in data 24 giugno 2003 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, ora denominata Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli, nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;

VISTO in particolare, l'articolo 3 del suddetto accordo di programma con cui l'A.S.L. Napoli 1, in quanto amministrazione aggiudicatrice, si è impegnata a predisporre ogni atto necessario, comprese le procedure espropriative, per rendere concreta l'esecuzione della citata opera;

VISTO l'articolo 6 dell'accordo medesimo che istituisce il Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania p.t. o da un suo delegato e composto dal Sindaco di Napoli p.t. o suo delegato, dall'Assessore regionale alla Sanità p.t. o suo delegato e dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 p.t. o suo delegato;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare l'art. 34, comma 7, il quale dispone che *"la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della Regione o dal presidente del sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali."*

RICHIAMATO il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida:

- è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona dell'Ing. Ciro Verdoliva, con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
- il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009.

TENUTO CONTO che:

- che il D.P.G.R.C. n°133/2009 in data 18.05.2009 è stato notificato al Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 centro ed in tale data ne è stato preso atto;
- con decreto n. 299 del 13/11/2009 veniva disposta la proroga per ulteriori sei mesi dei termini assegnati al Commissario ad acta per i motivi in esso illustrati, con scadenza del mandato al 13/5/2010;

RILEVATO inoltre

- che il concessionario dell'opera Ospedale del Mare, PFP s.p.a., con atto notificato il 20.3.2009 introduceva procedimento arbitrale sulla base di assunti inadempimenti dell'Amministrazione concedente, nonché, con nota prot. 113-09/PC/tp/PFP in data 16.4.2009 dichiarava la risoluzione del contratto in essere, e che entrambe le suddette i-

niziativa risultano tuttora allo stato sospese in considerazione dell'instaurazione del Tavolo di Confronto tra Commissario ad acta e Concessionario;

CONSIDERATO altresì:

- che in data 11/5/2010 il Commissario ad acta ha relazionato con nota prot. n° 116/CAOdM in ordine alla propria attività a tutto il 10.5.2010 ed in aggiornamento a quanto già precedentemente relazionato;
- che nella richiamata relazione con allegati è stato evidenziato tra l'altro quanto si sintetizza di seguito:
 - o che in data 22/7/2009 è stato istituito un Tavolo di confronto tra Commissario e Concessionario, al fine di esperire ogni tentativo teso ad attivare un percorso tecnico amministrativo che conduca alla realizzazione dell'opera, ferme ed impregiudicate ogni forma di eventuali responsabilità ove sussistenti;
 - o che con Decreto dell'Assessore alla Sanità (Decreto n°262 del 12.10.2009) è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare una proposta di organizzazione delle attività di assistenza ospedaliera e ambulatoriale del realizzando nuovo ospedale con particolari riferimenti all'individuazione delle discipline e delle unità operative da attivare, tenendo anche conto delle attività di assistenza ospedaliera ed ambulatoriale dei presidi Loreto Mare, Ascalesi e Annunziata che confluiranno nella suddetta struttura;
 - o che il gruppo di lavoro (tavolo tecnico) ha provveduto a definire la proposta di configurazione del nuovo presidio, sul quale avrebbero dovuto esser espressi i pareri dei soggetti per legge competenti;
 - o che tale proposta è stata trasmessa dall'Assessore alla Sanità al Commissario ad Acta con nota prot. n°4835/SP del 06.11.2009 nelle more delle determinazioni conseguenti da parte dei competenti Organi della Regione;
 - o che nella seduta del 09.11.2009 il Commissario ha presentato alla P.F.P. S.p.A. la proposta di configurazione di cui al tavolo tecnico di cui al Decreto n°262 del 12.10.2009;
 - o che nella seduta del 25.11.2009 la P.F.P. S.p.A. ha consegnato il *"documento conclusivo dei lavori di adeguamento architettonico"*;
 - o che, a seguito di formale richiesta inoltrata dal Commissario e dal R.U.P., l'A.R.San. ha comunicato - con nota prot. n°2009/4612 del 14.12.2009 (assunta a prot. n°242/CAodm del 14.12.2009) - al Commissario che *"il Nucleo di Valutazione dell'Edilizia Sanitaria e Socio Assistenziale ha effettuato, ai sensi dell'art. 11, comma VI, della L.R. 18/11/1996 n°25, sul progetto dell'intervento in oggetto una valutazione tecnica prodromica relativamente alla conformità dello stesso ai requisiti minimi strutturali/funzionali e di quanto convenuto nel tavolo tecnico di cui al decreto assessorile n°262/2009"*;
 - o che a seguito di tale valutazione tecnica il Nucleo ha espresso *"parere favorevole con le prescrizioni di cui agli allegati"*;
 - o che con Delibera G.R.C. n°54 del 28.01.2010 si è preso atto dei risultati del Tavolo Tecnico di cui al Decreto Assessorile n°262/09 e del parere favorevole con prescrizioni del Nucleo Valutazione A.R.San. già sopra richiamati;
 - o che nella seduta del 08.02.2010:
 - il Commissario ha comunicato ai rappresentanti di P.F.P. S.p.A. la Delibera della Giunta Regionale della Campania n°54 del 28.01.2010 con cui *"l'Amministrazione regionale ha recepito, condividendola, la proposta del gruppo di lavoro relativo alla configurazione organizzativa dell'Ospedale del Mare di cui al Verbale del Tavolo di Confronto del 9.11.2009 nonché ha preso atto del parere favorevole con prescrizioni del Nucleo di Valutazione dell'Edilizia Sanitaria e Socio assistenziale di cui al Verbale del Tavolo di Confronto del 14.10.2009"*;
 - veniva fissata per il 24.2.2010 la scadenza entro cui PFP dovrà consegnare al Commissario gli elaborati del progetto definitivo collazionati secondo i pareri che esso dovrà richiedere a:

- A.R.San;
- Dipartimento ASL Napoli 1 Centro;
- Comando Provinciale VVF di Napoli;
- Dipartimento Ambiente del Comune di Napoli”;
- che con nota prot. n°026-10/AR/tp/PFP del 24.02.2010 – assunta a prot. n°046/CAOdM del 24.02.2010 la P.F.P. S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo da inoltrare agli enti già sopra elencati;
- che con nota prot. n. 049/CAOdM del 2.3.2010 il Commissario ha trasmesso gli elaborati progettuali agli enti sopra indicati affinché esprimessero il “*parere di competenza in aggiornamento a quanto già espresso*”;
- che il Comando Provincia VVF di Napoli ha rilasciato parere favorevole con nota prot. n. 6471/10 del 13.4.2010;
- che con nota prot. n° 055-10/AR/tp/PFP del 19.4.2010 assunta a prot. n° 101/CAOdM del 19.4.2010 la PFP s.p.a. ha completato la trasmissione degli elaborati del progetto definitivo;
- che il Commissario con nota prot. n° 107/CAOdM del 21.4.2010 ha provveduto a chiedere all’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile il parere di competenza vista la presenza dell’eliporto a servizio della struttura ospedaliera;
- che dalla richiamata relazione si prende atto che nella seduta del Tavolo di confronto tenutasi in data 10.5.2010 è stato tra l’altro evidenziato che il Commissario e PFP pertanto hanno progressivamente operato per:
 - o (i) individuare con esattezza il progetto esecutivo dell’Ospedale del Mare elaborato da PFP nell’ambito del rapporto di concessione e approvato dall’Amministrazione;
 - o (ii) individuare le modifiche da apportare al progetto esecutivo medesimo a seguito della modificata qualificazione del presidio ospedaliero nell’ambito della programmazione sanitaria regionale e della normativa sopravvenuta;
 - o (iii) elaborare la variante dell’edificio Ospedale (nelle fasi di progettazione preliminare e definitiva) per tenere conto di quanto sub (ii), anche alla luce del parere preliminare espresso dall’ArSan;
 - o (iv) sottoporre alla approvazione dell’ArSan, dei VVFF etc. il progetto definitivo della variante;
- che nel cronoprogramma allegato al detto verbale sono indicate le attività ancora a farsi, così sintetizzate: acquisizione pareri su progettazione definitiva, definizione del contratto e progetto finanziario, progettazione esecutiva, richiesta di pareri, ripresa delle opere per il completamento dei lavori previsto entro il secondo semestre 2012;
- che la realizzazione dell’Ospedale del Mare è pienamente confermata nella nuova ipotesi di piano ospedaliero e che tale struttura resta strategica per la completa attuazione del Piano stesso;

RILEVATO E RIBADITO infine che:

- il Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli costituisce un’opera di importanza strategica nell’ambito del processo di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale, dalla cui realizzazione dipende l’attuazione di quanto previsto, da ultimo dalla legge regionale n. 16/2008 in ordine alla chiusura di alcuni plessi ospedalieri della Città di Napoli che confluiranno nella realizzanda struttura;

RICHIAMATI la relazione del Commissario ad acta di cui alla nota prot. n° 116/CAOdM dell’11.5.2010 in ordine alla propria attività a tutto il 10.5.2010 ed in aggiornamento a quanto già precedentemente relazionato, e relativi allegati;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre il differimento dei termini assegnati al Commissario ad acta per l’adozione degli atti necessari al completamento dei suddetti lavori, ivi comprese le attività connesse alle procedure esproprie;

PRESO ATTO che, in considerazione del cronoprogramma allegato al verbale del Tavolo di Confronto del 10/5/2010, che prevede per il 15.10.2010 la ripresa dei lavori a seguito dell'approvazione del nuovo progetto esecutivo, le parti, sentiti i rispettivi legali, hanno dichiarato la loro disponibilità a chiedere un rinvio sino al 30.11.2010 dei termini processuali dell'arbitrato introdotto da PFP s.p.a. con atto notificato il 20.3.2009;

VISTO l'art. 49 dello Statuto della Regione Campania, e tenuto conto dell'urgenza e della perdurante persistenza della necessità di portare a termine le menzionate procedure, assicurando la trasparenza e la imparzialità dell'attività amministrativa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore;

DECRETA

- 1) il differimento alla data del 31.10.2010 del termine per l'assolvimento dell'incarico di Commissario ad acta conferito all'ing. Ciro Verdoliva per l'adozione, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, di tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), ivi comprese le attività connesse alle procedure espropriative;
- 2) il presente decreto è trasmesso all'interessato, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente per gli adempimenti di competenza, alle AA.GG.CC. 19 e 20, all'A.S.L. Napoli 1 centro ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 104 del 17 maggio 2010

PROGRAMMAZIONE - Sostituzione del Commissario Straordinario Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**IL PRESIDENTE****PREMESSO**

che con Deliberazione n. 460 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;
- che l'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e prevedendo comunque un'azienda per provincia. Le nuove Aziende Sanitarie Locali sono così individuate dalla norma regionale;

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che l'art. 2, al comma 1, lettera b) ha definito modalità e termini prescrivendo che: *“Entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale, acquisito nel merito il parere obbligatorio della commissione consiliare regionale competente, definisce le procedure per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle Aziende Sanitarie Locali che deve completarsi entro il 30 giugno 2009. La sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale è definita dalla Giunta Regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non vi siano costi aggiuntivi;”*
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 - sottoposta all'esame preventivo della V Commissione Consiliare che nella seduta del 16.03.2009 ha espresso ai sensi dell'art. 2 della medesima legge il parere di competenza - sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva delle costituenti AA.SS.LL. e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale;

CONSIDERATO

che con le deliberazioni nn. 550 e 551 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Napoli 4 e Napoli 5, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con deliberazione n. 557 del 20.03.2009 ha provveduto alla nomina dell'Organo di Vertice della ASL di Napoli 3 Sud con funzioni commissariali straordinarie per il tempo strettamente necessario alla definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento da realizzarsi entro il 30.06.2009;

che con Deliberazione n. 687 del 9 Aprile 2009 la Giunta Regionale ha disposto ulteriori misure attuative per le Aziende Sanitarie Locali oggetto di riordino al fine di assicurare la regolare erogazione delle prestazioni sanitarie e di garantire i livelli essenziali di assistenza delle Aziende accorpate;

che con deliberazione n. 1194 del 30.06.2009 è stato differito il termine di durata delle funzioni commissariali;

che con la medesima deliberazione è stata disposta la sostituzione del Commissario Straordinario precedentemente nominato per effetto della sopravvenuta impossibilità alla prosecuzione dell'incarico da quest'ultimo manifestata;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 15 Ottobre 2009 è stato nominato il Sub Commissario ad Acta;

che con Deliberazione n.1661 del 30.10.2009 la Giunta Regionale ha disposto una ulteriore proroga del termine di durata delle Gestioni Commissariali;

che con successivi decreti del Commissario ad Acta sono state impartite disposizioni agli Organi di Vertice delle Aziende Sanitarie Campane per l'attuazione di quanto indicato nella Delibera del Consiglio dei Ministri;

che con delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, sono state prorogate le Gestioni Commissariali sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009, salvo diversa determinazione della Giunta Regionale;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24.4.2010 il Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dai Disavanzi del Settore Sanitario della Regione;

PRESO ATTO

della nota assunta al protocollo regionale n. 394459 del 5.5.2010, con la quale il Commissario Straordinario ed i Sub Commissari nominati rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 hanno comunicato di rimettere il mandato ad essi conferito;

CONSIDERATO, altresì

che il Presidente della Giunta Regionale si è insediato il 19 Aprile 2010 e deve essere ancora nominata la nuova Giunta Regionale;

che a norma dello Statuto della Regione Campania "...fino alla nomina dei componenti della Giunta Regionale, il Presidente provvede all'ordinaria amministrazione....." (art. 46, comma 4);

che sussistono i presupposti di necessità ed urgenza per provvedere determinati dall'esigenza di assicurare la continuità della gestione commissariale;

RITENUTO, necessario ed opportuno:

- procedere alla sostituzione del Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Napoli 3 Sud;

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di **SOSTITUIRE** il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 30.06.2009, per effetto delle dimissioni da quest'ultimo rassegnate;

di **NOMINARE** il Dott. Ernesto Esposito nato il 3.8.1962 in qualità di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud, con sede legale nel Comune di Castellammare di Stabia, Corso A. De Gasperi n. 167, anche con funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale della predetta Azienda;

di **IMMETTERE** il nominato Commissario Straordinario nelle rispettive funzioni dalla data di notifica del presente decreto;

di **RICONOSCERE** allo stesso il medesimo trattamento economico previsto per i Commissari Straordinari in carica presso le altre Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di **INVIARE, altresì**, il presente provvedimento all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'AGC Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 106 del 19 maggio 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina componenti della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che il Presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale Regionale della Campania, con verbale del 17 aprile 2010 ha proclamato eletto Presidente della Giunta Regionale della Campania, il capolista della lista regionale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale;

VISTI:

- l'art. 122, quinto comma, della Costituzione;
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
- l'art. 51 e l'art. 53 dello Statuto che disciplinano le attribuzioni della Giunta regionale;
- l'art. 46, comma 3, l'art. 47, comma 1, lett. c) e d) , l'art. 50, commi 2, 3 e 4 dello Statuto che regolano il procedimento di nomina e revoca dei componenti della Giunta regionale nonché di attribuzione degli incarichi all'interno della stessa, e fissano in dodici il numero degli Assessori, compreso il Vice Presidente;

RITENUTO:

- di provvedere alla nomina dei componenti della Giunta regionale;

DECRETA

1. Con decorrenza, ad ogni effetto, dalla data del presente decreto:
 - a. L'avv. **Giuseppe De Mita**, nato a Nusco (AV), il 26 ottobre 1959, è nominato componente e Vice Presidente della Giunta regionale.
 - b. Il prof. ing. **Edoardo Cosenza**, nato a Napoli, il 3 maggio 1958, è nominato componente della Giunta regionale.
 - c. Il dott. **Gaetano Giancane**, nato a Melendugno (LE), il 10 ottobre 1947, è nominato componente della Giunta regionale.
 - d. La prof.ssa **Caterina Miraglia**, nata a Napoli, il 29 gennaio 1951, è nominata componente della Giunta regionale.
 - e. Il prof. **Severino Nappi**, nato a Napoli, il 15 aprile 1965, è nominato componente della Giunta regionale.
 - f. Il dott. **Giovanni Romano**, nato a Mercato San Severino (SA), il 25 agosto 1962, è nominato componente della Giunta regionale.
 - g. L'on. **Ermanno Russo**, nato a Marigliano (NA), il 4 ottobre 1956, è nominato componente della Giunta regionale.
 - h. Il dott. **Ernesto Sica**, nato a Salerno, il 27 agosto 1971, è nominato componente della Giunta regionale.

- i. Il dott. **Pasquale Sommese**, nato a Cimitile (NA), il 4 luglio 1956, è nominato componente della Giunta regionale.
 - j. L'on. **Marcello Tagliatela**, nato a Napoli, il 29 novembre 1955, è nominato componente della Giunta regionale.
 - k. Il prof. **Guido Trombetti**, nato a Napoli, il 4 aprile 1949, è nominato componente della Giunta regionale.
 - l. Il sen. prof. ing. **Sergio Vetrella**, nato a Napoli, il 6 settembre 1947, è nominato componente della Giunta regionale.
- 2. Con successivo decreto saranno ripartite le funzioni tra i componenti della Giunta ai sensi dell'art. 50, comma 4, dello Statuto.
 - 3. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto al Vice Presidente ed agli altri componenti della Giunta regionale.
 - 4. E' disposto l'invio del presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente ed all'A.G.C. Affari Generali della Giunta regionale per il seguito di competenza.
 - 5. E' disposto l'invio del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 107 del 20 maggio 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - RETTIFICA DPRG N. 106 DEL 19/5/2010

IL PRESIDENTE

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta regionale n.106 del 19/05/2010 ad oggetto: "Nomina componenti della Giunta regionale"

ATTESO

che, per mero errore materiale, nel suddetto decreto il luogo e la data di nascita del vice Presidente Avv. Giuseppe De Mita sono riportati in modo errato;

RITENUTO

necessario provvedere alla opportuna rettifica;

DECRETA

- di rettificare il luogo e la data di nascita del vice Presidente Avv. Giuseppe De Mita in "Avellino, il 27 aprile 1968", anzichè "Nusco (AV) il 26 ottobre 1959";
- di disporre la notifica del presente decreto al vice Presidente della Giunta Regionale;
- di inviare all'A.G.C. Gabinetto del Presidente e all'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 108 del 20 maggio 2010

PIANI E PROGRAMMI DI INTERVENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO - Legge n. 144/1999. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania. Nomina del Direttore.

IL PRESIDENTE

Premesso:

- che l'art.1 della legge 17 maggio 1999 n. 144 prevede la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- che con Delibera di G.R.C. n. 270 del 19.1.2001 è stato approvato il progetto per la costituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, e che detto progetto tra l'altro individua: le principali funzioni e attività del NVVIP, la sua collocazione organizzativa di diretta dipendenza dal Presidente della Giunta Regionale e che "opera presso l'Area Piani e Programmi", le competenze professionali del Direttore e la sua nomina con atto del Presidente della Giunta;
- che la Delibera di G.R.C. n. 2982 del 15.6.2001 ha disciplinato l'incarico del Direttore del Nucleo e ne ha definito i compiti, in particolare affidando le funzioni di dirigere e coordinare le attività del Nucleo;
- attualmente, l'incarico di Direttore del NVVIP è vacante in quanto legato al mandato del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- con successive Delibere di Giunta Regionale al Nucleo sono stati affidati importanti compiti e funzioni inerenti il ciclo di programmazione 2007-2013 delle politiche di coesione e sviluppo;

Ritenuto:

- per l'espletamento dei compiti istituzionali affidati al NVVIP, che non si possa perseverare nella condizione di vacatio dell'incarico;
- di dovere provvedere alla nomina del Direttore del Nucleo in parola, al fine di garantire il funzionamento del Nucleo stesso;
- di dovere procedere a riordinare ed aggiornare i compiti attribuiti al Nucleo di cui trattasi per adeguarli alle più recenti disposizioni nazionali e regionali in materia, quali sono recate anche dalla programmazione unitaria 2007-2013;
- di dovere affidare al Direttore del Nucleo in parola anche l'elaborazione di una proposta da approvarsi in Giunta Regionale di riordino dei compiti del Nucleo stesso, nonché del regolamento di funzionamento del Nucleo medesimo;

Richiamato:

- il progetto di costituzione del Nucleo in questione di cui alla citata Delibera di G.R.C. n. 270 del 19.1.2001, ed avuto specifico riguardo alle competenze professionali richieste per il Direttore del Nucleo;

Esaminato

- il curriculum dell'ing. Arturo Polese, acquisito al protocollo n. 2334/UDCP/GAB/GAB del 17/5/10;

Ritenuto:

- di attribuire l'incarico di Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania all'ing. Arturo Polese che risulta in possesso dei requisiti di alta e comprovata professionalità richiesti;

DECRETA

- L'ing. Arturo Polese, nato a Napoli il 4.8.1967, è nominato Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
- L'incarico di cui al punto 1 decorre dalla data del presente provvedimento ed ha la durata di tre anni, riconfermabile;
- il trattamento economico per lo svolgimento dell'incarico è determinato nella misura massima stabilita dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.9.1999 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.4.2001;
- L'ing. Arturo Polese, in qualità di Direttore del Nucleo, è incaricato di elaborare una proposta da approvarsi in Giunta Regionale di riordino dei compiti del Nucleo stesso e del pertinente regolamento di funzionamento;
- L'A.G.C. 03 – Programmazione Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi provvede a stipulare apposito contratto, finalizzato a regolamentare i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il nominato Direttore del Nucleo;
- di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica della inesistenza delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, ai sensi delle LL.RR. n. 17/96 e n. 15/02 e s.m.i., attraverso dichiarazioni rese dal medesimo;
- di notificare il presente atto all'interessato per l'accettazione e di inviarlo al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 212 del 30 aprile 2010 – Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche sottoscritto in data 30.12.2003 - Presa d'atto della perizia di variante - CODICE INTERVENTO : EA04 SA06 - TITOLO INTERVENTO : Completamento di immissione in rete dei reflui liquidi della frazione Sardone, nonche' realizzazione di relativi interventi infrastrutturali - SOGGETTO ATTUATORE : Comune di Giffoni Valle Piana SA.**

PREMESSO

che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;

che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;

che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;

che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è, altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;

che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto **"Completamento di immissione in rete dei reflui liquidi della frazione Sardone, nonche' realizzazione di relativi interventi infrastrutturali"**, il cui soggetto attuatore è il Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;

che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 228 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 2.192.770,00;

con decreto n.411 dell'11.6.2009 è stato definito il quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto ed è stato assegnato il finanziamento di complessivi : **€ 1.565.295,32** a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002;

CONSIDERATO:

che con determina n.8 del 25.01.2010 del Responsabile del Settore LL.PP. era stata approvata una perizia di variante;

che la suddetta perizia, in sede di presa d'atto, ha subito dei rilievi da parte del Settore Ciclo Integrato dell'Acque;

che tali rilievi sono stati accolti dal Comune di Giffoni Vallepiiana con l'approvazione di una nuova determina del Responsabile del Settore LL.PP. n.42 del 18.3.2010;
che con nota n. 4826 del 30.3.2010 il Comune di Giffoni Vallepiiana ha trasmesso la suddetta determina di approvazione della perizia di variante;
che il quadro economico della perizia risulta modificato rispetto a quello approvato della Regione con il citato Decreto Dirigenziale n.411 dell'11.6.2009;
che, in dipendenza della avvenuta approvazione della perizia di variante, occorre determinare il nuovo quadro economico dell'intervento, rispetto a quello definito con il decreto n.411 dell'11.6.2009 ;

RITENUTO:

di poter provvedere alla presa d'atto della perizia proposta dal Comune di Giffoni Vallepiiana (SA);
di determinare il nuovo quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo risulta essere di € **1.565.295,32**;

VISTO

- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 196 del 17.4.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;
- il decreto dirigenziale n. 411 dell'11.6.2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Si prende atto della perizia di variante al progetto **“Completamento di immissione in rete dei reflui liquidi della frazione Sardone, nonche' realizzazione di relativi interventi infrastrutturali”** (cod. APQ EA04 SA06), approvata dal Comune di Giffoni Vallepiiana (SA) con Determina del Responsabile del Settore LL.PP. n.42 del 18.3.2010;
2. E' determinato il seguente nuovo quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo è di € **1.565.295,32** :

A) Lavori appaltati

(lavori al netto del ribasso,

compreso oneri per la sicurezza)

€ 1.069.810,97

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne

1. Lavori in economia	€	50.000,00
2. Oneri discarica	€	62.000,00
3. Imprevisti	€	18.376,90
4. Acquisizione aree	€	24.000,00
5. Spese Generali	€	180.605,29
6. IVA (10% di A+B1)	€	111.981,10
7. IVA (20% di B2 + B5)	€	48.521,06
	€	<u>495.484,35</u>

TOTALE PERIZIA

€ **1.565.295,32**

3. Copia del presente provvedimento sarà notificata al Soggetto Attuatore dell'intervento.

**Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche**

Dr Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 186 del 15 aprile 2010 – Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche sottoscritto in data 30.12.2003 - Presa d'atto della perizia di variante - Codice intervento: EA02 CE03 - Titolo intervento : Intervento di ristrutturazione ed adeguamento rete idrica e sostituzione tubazioni in cemento amianto - Soggetto Attuatore : Comune di Conca della Campania CE**

PREMESSO

che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;

che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;

che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;

che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è, altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;

che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto **"Intervento di ristrutturazione ed adeguamento rete idrica e sostituzione tubazioni in cemento amianto"**, il cui soggetto attuatore è il Comune di Conca della Campania (CE);

che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Deli-
bera Cipe 36/02;

che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 224 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 2.135.000,00;

che con decreto n.113 del 24.03.2009, è stato approvato il quadro economico post-gara definendo nell'importo complessivo di euro 1.610.178,62 il finanziamento dell'intervento il parola;

che con nota n.710 del 10.02.2010 il RUP nel chiedere l'erogazione della III rata di acconto ha trasmesso una relazione tecnica di una perizia di variante suppletiva in uno all'atto di sottomissione in data 05.06.2009 che eleva il costo complessivo dell'intervento ad euro 1.615.082,25;

PRESO ATTO

- che a seguito di incontri tenutosi presso gli uffici regionali è stato contestato al RUP ed al Direttore dei Lavori la non osservanza degli accordi previsti per il finanziamento concesso, ed in particolare secondo le modalità stabilite nel richiamato decreto n.224 del 17.04.2008 che prevedeva, tra l'altro, il preventivo assenso e presa d'atto del Settore regionale relativamente alle perizie di variante in corso d'opera;
- che a seguito dei rilievi sollevati dagli uffici regionali, il Comune di Conca della Campania ha approvato una nuova delibera di Giunta Comunale n.26 del 23.03.2010 con la quale si fa istanza di approvazione di una nuova rimodulazione del quadro economico di spesa di perizia di variante in accordo al richiamato decreto regionale n.113 del 24.03.2009;
- che con tale Deliberazione di Giunta Comunale il Comune ha chiesto formalmente che per rendere esecutiva la detta perizia di variante – che tra l'altro risolve tutte le problematiche che si sono avute in corso d'opera per razionalizzare sia la rete idrica che le fonti di approvvigionamento – è necessario utilizzare sia gli “imprevisti” che quota parte dell'importo concesso alla voce “allacciamento ai pubblici servizi” per la quale è risultata un'economia di spesa, i cui importi sono già stati concessi con l'approvazione del quadro economico post gara con il richiamato decreto dirigenziale n.113 del 24.03.2009;

RITENUTO:

di poter accogliere le richieste del Comune così come ampiamente riportate nella richiamata Deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 23.03.2009;

di poter prendere atto del nuovo quadro economico della perizia di variante limitatamente l'importo complessivo di euro 1.610.178,62, relativo al finanziamento già assentito con decreto n.113/2009

VISTO

- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 193 del 17.4.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;
- il decreto dirigenziale n.113 del 24.3.2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

Si prende atto della perizia di variante al progetto **“Intervento di ristrutturazione ed adeguamento rete idrica e sostituzione tubazioni in cemento amianto”**, (cod. APQ EA02 CE03), approvata dal Comune di Conca della Campania con Delibera di Giunta Comunale n. n.26 del 23.03.2010

E' determinato il seguente nuovo quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo è di € **1.610.178,62**

A) Lavori appaltati

(lavori al netto del ribasso,

compreso oneri per la sicurezza)

€ 1.216.353,56

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne

1. Spese generali	€	217.881,14
2. Allacciamento servizi pubblici	€	10.732,33
3. IVA (10% lavori)	€	121.635,36
4. IVA(20% su SG)	€	<u>43.576,23</u>
	€	<u>393.825,06</u>

TOTALE FINANZIAMENTO € **1.610.178,62**

Copia del presente provvedimento sarà notificata al Soggetto Attuatore dell'intervento.

Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche
Dr Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 211 del 10 maggio 2010 – D.Lgs.152/06, D.G.R. 1411/07. Approvazione del progetto dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., della Società NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., con sede legale in Via Spineta, 28 Battipaglia (SA) e sede operativa in Via Filigalardi, Z. I. del Comune di Battipaglia (SA). foglio7, p.IIa 155.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale” e che la parte quarta del D.Lgs. 152/06 stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** con deliberazione di Giunta n.1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- **che** in data 16 gennaio 2008 veniva emanato il Decreto Legislativo, n. 4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, convertito in legge il 30 dicembre 2008, n. 210, (G.U. n. 2 del 3-1-2009);
- **che** il sig. Maiorano Gerardo, nato a Nusco (AV) il 25.04.1947, in qualità di legale rappresentante della società NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., in data 24.04.2008, prot. 2008.0356218, presentava allo STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- **che** in data 17.07.2008, prot. 2008.0629324, la Soc. NEW GENERAL PLAST S.r.l., comunicava la nomina del nuovo Rappresentante legale nella persona del sig. Lamonica Vito, nato ad Eboli (SA) il 06.01.1948;
- **che** con D.D. 781 del 06.10.2009, ad oggetto “Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A., relativo al progetto di impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, da realizzarsi in zona industriale via Filigalardi nel Comune di Battipaglia, proposto dalla Soc. NEW RIGENERAL PLAST S.r.l.”, l'AGC 05 ha decretato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, su conforme giudizio della commissione VIA in merito al succitato progetto.”;

TENUTO CONTO del parere favorevole della Commissione Tecnica Istruttoria della C.T.I. espresso nella seduta del 05.02.2010, la quale, inoltre, precisava che le operazioni R3 ed R13 dovranno essere svolte per i soli codici CER e relative quantità approvate dalla Commissione VIA per l'area riportate in catasto al foglio 7 particella 155 di 6730 mq.;

VISTA la nota dell'11.03.2010, prot. 2010.0222134, dell'A.G.C. 05, con la quale comunicava che le particelle interessate dall'impianto non risultano incluse nel piano di bonifica di siti inquinati della Regione Campania;

VISTO l'esito la Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 07.04.2010, presso il Settore Ecologia di Salerno, nella quale, dopo ampia discussione ed esaminati gli atti progettuali da parte di tutti i componenti presenti, all'unanimità veniva approvato il progetto relativo all'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi della Soc. NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., con sede legale in Via Spineta 28, Battipaglia (SA) e sede operativa Via Filigalardi, Z.I. del Comune di Battipaglia (SA), foglio 7, particella 155, stabilendo che le quantità massime stoccabili, espresse in t/g, da riportare nel presente decreto autorizzativo, riferite ai singoli codici CER, dovranno essere quelle approvate con D.D. n. 781 del 06.10.2009 VIA;

CONSTATATO:

- **che** la Società NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., in data 22.04.2008, ha provveduto, con bonifico, al pagamento delle spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. N 916 del 14.07.2005;
- **che** la Società NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., è in possesso di polizza fidejussoria n. 21112190410.1025 del 19.04.2010 e dell'Appendice di precisazione, quest'ultima acquisita agli atti del Settore 08 in data 27.04.2010 prot. 2010.0364380, stipulata con MEDAFINANCE S.p.a., con sede legale e Direzione Generale in Napoli Centro Direzionale Is. E/2, per un importo massimo garantito pari ad € 131.673,00, di cui € 119.148,00 quale attività di stoccaggio ed € 12.525,00 quale attività di trattamento; la presente garanzia ha efficacia a decorrere dalla data indicata in polizza sino alla scadenza dell'autorizzazione maggiorata di anni due, come previsto dalla legge e comunque non oltre il 19.04.2022;
- **che** le tipologie e le quantità dei rifiuti non pericolosi per i quali la Società sarà autorizzata alla gestione sono di seguito riportati :

TIPOLOGIA	CODICE	DESCRIZIONE	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE t/g	QUANTITA' MASSIMA STOCCABI LE mc/g	ATTIVITA' DI RECUPERO
PLASTICA	02.01.04	RIFIUTI PLASTICI	13,5	15	R3 - R13
	07.02.13	RIFIUTI PLASTICI	13,5	15	R3 - R13
	12.01.05	LIMATURE E TRUCIOLI	20	14,28	R3 - R13
	15.01.02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	30	32,97	R3 - R13
	20.01.39	PLASTICA	30	32,97	R3 - R13
	19.12.04	GOMMA E PLASTICA	25	11,4	R3 - R13
	16.01.19	PLASTICA	20	11,1	R3 - R13
METALLI NON FERROSI	11.05.01	ZINCO SOLIDO	7,1	1	R13
	17.04.01	BRONZO, OTTONE	7,4	1	
	17.04.02	ALLUMINIO	2,6	1	
	17.04.03	PIOMBO	11,34	1	
	17.04.04	ZINCO	7,1	1	
	17.04.06	STAGNO	7,28	1	
	16.01.18	METALLI NON FERROSI	142	20	
MATERIALI FERROSI	12.01.01	LIMATURE E TRUCIOLI	5	0,64	R3 - R13
	12.01.02	POLVERI E PARTICOLATO	6	0,76	
CARTA	15.01.01	IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	2	2,16	R13
	20.01.01				
METALLI MISTI	15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	5	1	R13

	16.01.17	METALLI FERROSI			
	20.01.40	METALLO			
	17.04.11	CAVI			
	17.04.07	METALLOI MISTI			
BENI DUREVOLI NON PERICOLOSI	16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI	60	20	R13
	16.02.14	APPARECCHIATURE FUORI USO			
	20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO			
METALLI	17.04.05	FERRO E ACCIAIO	0,5	0,12	R13
RIFIUTI BIODEGRADABILI	20.01.08	RIFIUTI CUCINE E MENSE	210	300	R13
	20.01.01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	21	30	
VETRO	20.01.02	VETRO	81	30	R13
	15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO			
TESSILI	20.01.10	ABBIGLIAMENTO	21	30	R13
	20.01.11	PRODOTTI TESSILI			
	15.01.09	IMBALLAGGI IN MATERIALI TESSILE			
INGOMBRANTI	20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	81	30	R13
LEGNO	15.01.03	IMBALLAGGI IN LEGNO	81	60	R13
	20.01.38	LEGNO			
IMBALLAGGI E COMPOSTI	15.01.05	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI	90	60	R13
	15.01.06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI			

PRESO ATTO del Decreto Dirigenziale n 208 del 07.05.2010, emesso ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. ad oggetto "Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D.Lgs n. 152/06. Ditta NEW RIGENERAL PLAST s.r.l. Con sede legale in via Spineta 28, BATTIPAGLIA, sede impianto in via Filigalardi Lotto 1 Z.I., BATTIPAGLIA." con il quale è stato autorizzato il punto E1: emissioni convogliate impianto di aspirazione polveri.

VISTO:

- la documentazione agli atti del Settore 08 dell'AGC 05
- l' articolo 208, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione Regionale n. 1411/07;
- la D.G.R. n.1 del 18.01.2008, con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 05 delega i Dirigenti di Settore incardinati nell'Area medesima ad adottare i relativi provvedimenti di competenza;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 07.04.2010;
- **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, il progetto dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, presentato dalla Soc. NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., con sede legale in Via Spineta 28, Battipaglia (SA) e sede operativa in via Filigalardi, ZI, Battipaglia (SA) foglio7 p. 155 di 6730 mq ;
- **DI STABILIRE:**
 - **che** la Soc. NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., ottemperi a tutto quanto prescritto nel D.D. 781 del 06.10.2009 dell'A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
 - **che** le opere contenute nel progetto devono essere ultimate entro sei (6) mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
 - **che** terminati i lavori la Soc. NEW RIGENAL PLAST S.r.l. deve comunicare, al Settore Ecologia Tutela Ambientale Disinquinamento e Protezione civile di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno, l'avvenuta ultimazione dei lavori attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato, ai sensi del comma 4 del punto 11.2 dell'allegato 1 della D.G.R. 1411/2007;
- **DI PRECISARE:**
 - **che** l'Amministrazione Provinciale di Salerno, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del completamento dei lavori, dovrà verificare la conformità dei lavori effettuati con il progetto approvato e trasmettere tempestivamente al Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno gli esiti di tale verifica;
 - **che** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, sarà concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previa acquisizione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- che**, la presente autorizzazione non esonera la Soc. NEW RIGENERAL PLAST S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre autorità, previsto dalla normativa vigente;
- che** l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;
- che** il presente provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;

- **DI NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. NEW RIGENERAL PLAST S.r.l., via Spineta, 28 Battipaglia (SA).

- **DI TRASMETTERE**, copia del presente Decreto, al Comune di Battipaglia, all'ASL Salerno, all'A.G.C. Ecologia Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno ed al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 209 del 07 maggio 2010 – Decreto di archiviazione per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06. Ditta MONTESTELLA SRL con sede legale e sede operativa in Salerno, Via Degli Etruschi n. 24.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la **Ditta MONTESTELLA SRL**, con sede legale e sede operativa in Salerno (Sa), Via Degli Etruschi n. 24, legale rappresentante Scampuddu Fabio, nato a Salerno , il 13.07.1963, ha presentato in data 09.04.2008 prot. 0307491, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per un impianto sito in Salerno (Sa), Via Degli Etruschi n. 24 per l'attività di lavorazione marmi e graniti ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06;
- che il 19.05.2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conclusasi con il parere negativo in quanto l'Ing. Pietro Cavallo del Comune di Salerno, ha espresso parere negativo poiché l'immobile ricade in Z.O. B3 ed in particolare nel Comparto edificatorio, prevalentemente residenziale, denominato CR_5. In tale zona sono solo consentite le destinazioni produttive indicate con la sigla DP1- Laboratori di arti e mestieri di servizio alla persona e alla famiglia compatibili con il tessuto residenziale;
- che il Comune di Salerno con nota del 25.05.2009 prot. 0454493 ha chiesto la riconvocazione della Conferenza di Servizio del giorno 19.05.2009 nella quale il proprio rappresentante ing. Pietro Cavallo, aveva espresso parere negativo;
- che con nota del 14.08.2009 prot. 0784422, il Settore Ecologia di Salerno, preso atto di quanto chiesto dal Comune di Salerno, ha convocato la seconda seduta della suddetta Conferenza di Servizi per il giorno 06.10.2009 ;
- che i presenti alla Conferenza di Servizi del 06.10.2009, hanno rinviato ad ulteriore convocazione preso atto di quanto comunicato dal Comune di Salerno che, per poter esprimere il parere di competenza, ha chiesto alla ditta Montestella s.r.l. di fornire documentazione comprovante l'eventuale preesistenza dell'attività e la sua legittimità nonché una relazione tecnica asseverata da parte di un tecnico abilitato, di conformità urbanistico-edilizia dei manufatti esistenti ed eventuale certificato di agibilità;
- che con nota del 20.10.2009 prot. 0898277, il Settore Ecologia di Salerno ha trasmesso copia del verbale della suddetta Conferenza, riportante la documentazione richiesta dal Comune di Salerno;
- che con nota del 11.11.2009 prot. 0977548, il Settore Ecologia di Salerno ha convocato la terza seduta della suddetta Conferenza di Servizi per il giorno 01.12.2009 ;
- che nella Conferenza di Servizi nella seduta del 01.12.2009, l'ing. Pietro Cavallo, rappresentante del Comune di Salerno ha dichiarato di non aver ricevuto l'integrazione chiesta nella precedente seduta del 06.10.2009, per cui i presenti decidono di archiviare la richiesta di autorizzazione per carenza documentale ed inesa integrazione;
- che il Settore Ecologia di Salerno con nota del 15.02.2010 prot. 0131752, ha comunicato che emetterà il decreto di archiviazione trascorso il termine di dieci giorni, entro i quali la Ditta ha il diritto di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni corredate da documenti ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241 del 07/08/90 e s.m.i..

CONSIDERATO:

- che il termine di dieci giorni è trascorso e nulla è pervenuto al Settore Ecologia di Salerno in merito a quanto sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n. 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n. 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di archiviare l'istanza all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'at. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e smi, della Ditta MONTESTELLA SRL., con sede legale e sede operativa in Salerno Via Degli Etruschi n. 24, per l'attività di lavorazione marmi e graniti, per carenza documentale, così come emerso dalla Conferenza di Servizi in premessa citata;
- di inviare copia del presente decreto alla ditta MONTESTELLA SRL., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 208 del 07 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06. Ditta NEW RIGENERAL PLAST s.r.l. con sede legale in via Spineta 28, BATTIPAGLIA, sede impianto in via Filigalardi Lotto 1 Z.I., BATTIPAGLIA.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **NEW GENERAL PLAST s.r.l.** con sede legale in via Spineta 28 - BATTIPAGLIA, Legale Rappresentante Maiurano Gerardo, nato a Nusco il 25.04.1947, ha presentato in **data 23.07.2007 prot. 661111** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in via Filigalardi Lotto 1 Z.I. - BATTIPAGLIA, per l'attività di: **recupero rifiuti non pericolosi**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 ;

- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 06.02.2008 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione subordinando il rilascio del decreto all'invio, da parte della Ditta, di una nota in cui si evinca la quantità effettiva di materia prima prodotta; diversamente la ditta dovrà integrare la documentazione presentando nuovo versamento come per legge;

- che il sig. Lamonica Vito, nato ad Eboli il 06.01.1948 , in qualità di nuovo rappresentante legale della Ditta New Rigenereal Plast s.r.l., con nota del 19.02.2009 prot. 0145627, ha richiesto il blocco provvisorio del decreto autorizzativo per le emissioni in atmosfera in quanto l'azienda ha sottoposto il proprio progetto alla verifica assoggettabilità V.I.A.;

- che la Ditta in data 11.11.2009 prot. 976179 ha presentato documentazione integrativa ed il decreto n. 781 del 06.10.2009 di Valutazione Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A., rilasciato dall'Area Generale di Napoli;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **29.04.2010**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2. Dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3. Stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4. rispettare integralmente quanto stabilito dal decreto n. 781 del 06.10.2009 dell'A.C.G. Ecologia. Tutela dell'ambiente, Protezione Civile avente ad oggetto *Valutazione di Impatto Ambientale – parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto “impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi” da realizzarsi in zona industriale Via Filigardi nel Comune di Battipaglia (SA) – proposto dalla Soc. New Rigenereal Plast s.r.l. :*
 - l'azienda contatti l'ARPAC (o equipollente), per un'indagine specifica sul sito interessato dall'impianto, volta alla caratterizzazione dello stesso, e che ne fornisca una relazione con allegata l'opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendone anche l'eventuale codice d'individuazione se mutato (si veda Piano Regionale di bonifica dei Siti inquinati sul B.U.R.C. numero speciale del 09/09/2005 Deliberazione di G.R. 711/2005);

- bisogna adottare ed attuare, interventi necessari ed utili di mitigazione, in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione, si individuino all'interno dell'impianto comunque negli spazi di pertinenza dell'impianto, opportune eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone);
 - si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandole alle raccomandazioni delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano. Lo smaltimento deve realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante;
 - si predisponga una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifichi periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'impianto;
 - bisogna inserire i risultati dei monitoraggi in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato;
- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio: di una nuova planimetria sulla quale venga graficamente rappresentato il collegamento dal mulino al punto di emissione E2; di una nota con le caratteristiche tecniche dell'impianto di abbattimento;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
- a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: emissioni convogliate impianto di aspirazione polveri

Polveri	46	mg/mc

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che la Ditta New Rigeneral Plast s.r.l. con nota del 04.05.2010, prot. 0387345, ha trasmesso ricevuta del versamento di € 781,78 effettuato a favore dell' ARPAC - CRIA, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

CONSIDERATO:

- che la ditta in data 03.05.2010, prot. 0383459, ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi del 29.04.2010

Ritenuto che l'istanza di autorizzazione è meritevole di essere accolta in conformità di quanto stabilito dalla citata delibera regionale n°286 del 19.01.01 ;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **NEW RIGENERAL PLAST s.r.l.** con sede legale in via Spineta 28 - BATTIPAGLIA, Legale Rappresentante Lamonica Vito, nato a Eboli il 06.01.1948 l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di **recupero rifiuti non pericolosi** relativa all'impianto sito in Via Filigalardi Lotto 1 Z.I. – BATTIPAGLIA, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1)** comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 2)** Dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3)** stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4)** rispettare integralmente quanto stabilito dal decreto n. 781 del 06.10.2009 dell'A.C.G. Ecologia. Tutela dell'ambiente, Protezione Civile avente ad oggetto *Valutazione di Impatto Ambientale – parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto “impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi” da realizzarsi in zona industriale Via Filigardi nel Comune di Battipaglia (SA) – proposto dalla Soc. New Rigeneral Plast s.r.l.* :

- l'azienda contatti l'ARPAC (o equipollente), per un'indagine specifica sul sito interessato dall'impianto, volta alla caratterizzazione dello stesso, e che ne fornisca una relazione con allegata l'opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendone anche l'eventuale codice d'individuazione se mutato (si veda Piano Regionale di bonifica dei Siti inquinati sul B.U.R.C. Numero speciale del 09/09/2005 Deliberazione di G.R. 711/2005);
- bisogna adottare ed attuare, interventi necessari ed utili di mitigazione, in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione , si individuino all'interno dell'impianto comunque negli spazi di pertinenza dell'impianto, opportune eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone);
- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandole alle raccomandazioni delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna;
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano. Lo smaltimento deve realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante;
- si predisponga una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifichi periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'impianto;
- bisogna inserire i risultati dei monitoraggi in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato;

- 5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 7) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 8) demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 – art. 5, all'ARPAC, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- 9) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 10) inviare copia del presente decreto alla ditta **NEW RIGENERAL PLAST s.r.l.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Battipaglia**.
- 11) pubblicare il presente atto sul BURC;
- 12) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **NEW RIGENERAL PLAST s.r.l.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 205 del 06 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06. Ditta CAR.MEC. SOC. COOP. con sede legale in Via E. Montale n. 15, PONTECAGNANO, sede impianto in Via E. Montale n. 15, PONTECAGNANO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **CAR.MEC. SOC. COOP.** con sede legale in **Via E. Montale n. 15 – PONTECAGNANO**, Legale Rappresentante Gerardo De Vivo, nato a Cherstey (GB) il 14.06.1974, ha presentato in **data 20.01.2010 prot. 0048185** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via E. Montale n. 15 – PONTECAGNANO**, per l'attività di: **carrozzeria**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;

- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: cabina di preparazione

	mg/Nmc	Kg/h
Polveri	0,77	0,015

saldatura

Polveri	33,3	0,0125

E2: cabina di verniciatura/essiccazione

Polveri	1,10	0,0385

SOV tot	27,49	0,962

E3: bruciatore

NOx	219	0,06

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **11.03.2010**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato all'invio: di una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 08.04.2010 prot. 0307450 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **CAR.MEC. SOC. COOP.** con sede legale in Via E. Montale n. 15 – PONTECAGNANO, Legale Rappresentante Gerardo De Vivo, nato a Cherstey (GB) il 14.06.1974, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **carrozzeria** relativa all'impianto sito in Via E. Montale n. 15 – PONTECAGNANO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1)** comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- 2)** comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3)** stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4)** siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 5)** per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 6)** stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 7)** l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8)** inviare copia del presente decreto alla ditta **CAR.MEC. SOC. COOP.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Pontecagnano**;
- 9)** pubblicare il presente atto sul BURC;
- 10)** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **CAR.MEC. SOC. COOP.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 204 del 06 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, art. 275 D. Lgs n. 152/06. Ditta MAVIGRAFICA S.R.L. con sede legale in Via S. Lucia 87, SOLOFRA, sede impianto in Via Indipendenza n. 75, NOCERA SUPERIORE.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **MAVIGRAFICA s.a.s. di Vitale Maurizio & C** con sede legale in **Via S. Lucia 87 – SOLOFRA**, Legale Rappresentante Vitale Maurizio, nato a Cava Dei Tirreni il 03.07.1963 , ha presentato in **data 26.02.2008 prot. 0172357** istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 – art. 275, D.lgs. 152/2006 per l'impianto sito in **Via Indipendenza n. 75 – NOCERA SUPERIORE**, per l'attività di **progettazione grafica e stampa su matrici polimeriche**;

- che la Conferenza di Servizi del 03.03.2009 ha deciso di rinviare ad altra convocazione chiedendo la seguente documentazione: 1) nuova relazione tecnica in cui venga descritto chiaramente il processo produttivo e le sue fasi; 2) comunicazione da parte del Legale Rappresentante, sottoscritta da un tecnico abilitato, di non assoggettabilità al Piano Gestione Solventi, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 275;

- che la Ditta in data 20.04.2009 prot. 0339393 ha presentato nuova istanza di autorizzazione anche ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 corredata di una nuova relazione tecnica e del piano gestione solventi;

- che in data 20.04.2009 prot. 0339393, il sig. Vitale Maurizio, legale rappresentante della ditta MAVIGRAFICA s.a.s. di Vitale Maurizio & C , ha comunicato il cambio di ragione sociale dalla ditta MAVIGRAFICA s.a.s. di Vitale Maurizio & C alla ditta MAVIGRAFICA s.r.l. , giusto atto del dott. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra, del 11.01.2009, rep. n. 66418, raccolta n. 17764;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06. nella seduta del **25.05.2009**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del Decreto è comunque subordinato all'invio: a) di una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.; b) di una relazione integrativa, nella quale, per quanto riguarda il piano gestione solventi, venga fatto il calcolo dei solventi organici nei rifiuti allegato parte V allegato III parte V;

- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: macchina sviluppatrice e forno di asciugatura cliché

	mg/Nmc
SOV Classe II	1,0
SOV Classe III	2,4
Totale SOV	3,4

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Ditta in data 21.10.2009 prot. 0905027 ha inviato quanto disposto dalla Conferenza di Servizi del 25.05.2009;

- che la Ditta MAVIGRAFICA S.R.L. con nota del 29.03.2010 , prot. 0277534 , ha trasmesso ricevuta del versamento di **€ 309,08** effettuato a favore dell' ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

Ritenuto che l'istanza di autorizzazione è meritevole di essere accolta in conformità di quanto stabilito dalla citata delibera regionale n°286 del 19.01.01 ;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **MAVIGRAFICA S.R.L.** con sede legale in **Via S. Lucia 87 – SOLOFRA**, Legale Rappresentante Vitale Maurizio, nato a Cava Dei Tirreni il 03.07.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **progettazione grafica e stampa su matrici polimeriche**; relativa all'impianto sito in Via Indipendenza n. 75 – NOCERA SUPERIORE, cui all'art. 275 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1)** comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- 2)** stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- 3) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 4) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 6) demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 – art. 5, all'ARPAC, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- 7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8) inviare copia del presente decreto alla ditta **MAVIGRAFICA S.R.L.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Nocera Superiore**
- 9) pubblicare il presente atto sul BURC;
- 10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **MAVIGRAFICA S.R.L.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 203 del 06 maggio 2010 – Voltura Decreto n. 20 del 25.01.2010. Ditta TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A. con sede legale nel Comune di Roma, Via Augusto Valenziani,12, sede impianto nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via Alveo Santa Croce, 46. Cambio ragione sociale dalla Ditta Tirrenia Costruzioni srl alla Ditta TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A..**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI SRL è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. n. 20 del 25.01.2010 ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs n. 152/06;
- che la Ditta TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A. con sede legale nel Comune di Roma, Via Augusto Valenziani, 12, Amministratore Unico Caccavale Francesco nato a Napoli il 02/05/1969, ha chiesto in data 15.03.2010 prot. 228782, la voltura del succitato D.D. 20 del 25.01.2010, per l'impianto sito in Via Alveo Santa Croce, 46, Nocera Superiore (SA) per l'attività di lavorazione (frantumazione e vagliatura) di materiali inerti;
- che alla predetta richiesta, ha allegato:
 - a) Copia Atto cessione ramo d'azienda a firma del Dr Notaio Claudio De Vivo, Rep. N. 236028, Racc n. 18419 registrato il 24.02.2009;
 - b) Copia verbale assemblea ordinaria all.ti A e B, atto n. 18419;
- che con nota acquisita il 04.05.2010, prot. 389373, la Ditta richiedente ha trasmesso Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio;
- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel Decreto Dirigenziale n. 20 del 25/01/2010 sono:

E1	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	328
Ossidi di azoto	12
Anidride solforosa	41
Benzopirene	<0,1
S.O.V.	81
Polveri	12
E2	
Ossido d carbonio	79
E3	
Polveri	4,7
E4	
Polveri	0,9
E5	
Polveri	6,4
E6	
Polveri	11,1
E7	
Polveri	7,5
E8	
Polveri	7,2
E9	
Polveri	5,9
E10	
Polveri	5,6
E11	

Polveri	5,8
E12	
Polveri	7,3

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura dalla Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI SRL alla Ditta TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A. con sede legale nel Comune di Roma, Via Augusto Valenziani, 12, Amministratore Unico Caccavale Francesco nato a Napoli il 02/05/1969, per l'impianto sito in Via Alveo Santa Croce, 46, Nocera Superiore (SA) per l'attività di lavorazione (frantumazione e vagliatura) di materiali inerti;
 - confermare integralmente le prescrizioni cui al Decreto Dirigenziale n. 20 del 25/01/2010;
 - stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
 - l'obbligo da parte della Ditta TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Nocera Superiore(SA);
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 202 del 06 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06. Ditta SANTILLO FRANCESCO con sede legale in Via Josè Ortega, SAPRI, sede impianto in Via Josè Ortega, SAPRI.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **SANTILLO FRANCESCO** con sede legale in **Via Josè Ortega – SAPRI**, Legale Rappresentante Santillo Francesco, nato a Maratea il 26.05.1971, ha presentato in **data 19.12.2008 prot. 1061326** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via Josè Ortega – SAPRI**, per l'attività di: **carpenteria metallica**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;

- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

I1: assemblaggio e saldatura

Polveri 0,7 mg/Nmc 0,57 g/h

I2: assemblaggio e saldatura

Polveri 0,8 mg/Nmc 0,58 g/h

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi del 25.06.2009 ha rinviato ad ulteriore convocazione con la richiesta della documentazione integrativa: 1) ricevuta di versamento di euro 77.47, in originale; 2) nuova planimetria in scala 1:100, con lay-out dell'impianto e i punti di emissione; 3) certificato della Camera di Commercio in originale; 4) planimetria catastale in scala 1:2000 con l'indicazione del foglio e della particella; 5) certificato di analisi,

- che la Ditta in data 20.10.2009 prot. 0899073 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizio del 25.06.2009;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **20.10.2009**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato all'invio di una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii..

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 08.04.2010 prot. 0307586 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **SANTILLO FRANCESCO** con sede legale in **Via Josè Ortega – SAPRI**, Legale Rappresentante Santillo Francesco, nato a Maratea il 26.05.1971, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **carpenteria metallica** relativa all'impianto sito in **Via Josè Ortega – SAPRI**, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1)** comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- 2)** comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3)** stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4)** siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 5)** per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 6)** stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 7)** l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8)** inviare copia del presente decreto alla ditta **SANTILLO FRANCESCO**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **SAPRI**.
- 9)** pubblicare il presente atto sul BURC;
- 10)** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **SANTILLO FRANCESCO**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 201 del 05 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 8 modifica impianto, D. Lgs n. 152/06. Ditta PALMIERI ANTONIO con sede legale in Via G. Galilei n. 10, CAPACCIO, sede impianto in Via G. Galilei n. 10, CAPACCIO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta **PALMIERI ANTONIO** con sede legale in **Via G. Galilei n. 10 - CAPACCIO**, Legale Rappresentante Palmieri Antonio, nato a Capaccio il 10.08.1945, ha presentato in **data 30.09.2008 prot. 0804447** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via G. Galilei n. 10 - CAPACCIO**, per l'attività di: **trasformazioni lattiero-casearie**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 comma 8 modifica impianto, per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;

- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: bruciatore BIASI

	mg/Nmc	Kg/h
NOX	133	0,091
SOX	320	0,218
Polveri	12,8	0,009

E2: bruciatore ICI CALDAIE

NOX	130	0,082
SOX	310	0,196
Polveri	14,8	0,009

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 25.06.2009 ha rinviato ad ulteriore convocazione in quanto il comune di Capaccio, con nota del 05.06.2009 prot. 23350 ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza perchè non in possesso della documentazione tecnico-amministrativa legittimante l'immobile interessato;

- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 08.10.2009 ha rinviato ad ulteriore convocazione in quanto il Comune di Capaccio con nota del 05.10.2009 prot. n. 39783 ha comunicato che è stato chiesto al titolare della pratica copia del titolo abitativo con relativi grafici dell'immobile interessato, e l'integrazione trasmessa agli uffici comunali risulta incompleta pertanto l'istanza rimane sospesa;

- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 15.12.2009 ha rinviato ad ulteriore convocazione in quanto il Comune di Capaccio con nota del 02.12.2009 prot. 48449 non ha inviato parere compiuto (favorevole o non favorevole) necessario per completare l'iter amministrativo, ma copia del titolo abitativo n. 201 e

relativi elaborati grafici la cui valutazione non è di competenza del Settore Ecologia di Salerno. La commissione esaminata l'istanza, ha richiesto alla Ditta di trasmettere relazione integrativa in cui vengano specificate le potenzialità del generatore di vapore 2 GD-BIASI – matricola:vr 2476/88;

- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 02.02.2010 ha rinviato ad ulteriore convocazione in quanto i presenti non hanno ritenuto esaustivo quanto dichiarato dal Comune di Capaccio con nota del 01.02.2010 prot. 88028, perchè non conforme a quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. Si è fatto invito al Comune di Capaccio di esprimere parere compiuto (sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio) per consentire al Settore Ecologia di Salerno di completare l'iter amministrativo della pratica;

- che il Comune di Capaccio con nota del 04.02.2010 prot. 4936 ha inviato il parere favorevole di competenza;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **09.03.2010**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato all'invio del certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 08.04.2010 prot. 0307347 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **PALMIERI ANTONIO** con sede legale in Via G. Galilei n. 10 - CAPACCIO, Legale Rappresentante Palmieri Antonio, nato a Capaccio il 10.08.1945, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **trasformazioni lattiero-casearie** relativa all'impianto sito in Via G. Galilei n. 10 - CAPACCIO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8) inviare copia del presente decreto alla ditta **PALMIERI ANTONIO**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Capaccio**;
- 9) pubblicare il presente atto sul BURC;
- 10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **PALMIERI ANTONIO**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 200 del 05 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06. Ditta CARROZZERIA HT DI BASSI SALVATORE con sede legale in Via Irno, Loc. Sardone, PONTECAGNANO FAIANO, sede impianto in Via Irno, Loc. Sardone, PONTECAGNANO FAIANO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta **CARROZZERIA HT DI BASSI SALVATORE** con sede legale in **Via Irno - Loc. Sardone – PONTECAGNANO FAIANO**, Legale Rappresentante Bassi Salvatore, nato a Salerno il 24.04.1979, ha presentato in **data 06.08.2009 prot. 0712461** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via Irno - Loc. Sardone – PONTECAGNANO FAIANO**, per l'attività di: **auto-carrozzeria**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
 - a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: verniciatura ed essiccazione

	mg/Nmc
Polveri	0,5
COV Totali	0,5
Benzene	assente
Xilene	0,5

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **11.03.2010**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
 1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
 2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
 3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.
- che il rilascio del Decreto è subordinato all'invio, da parte della ditta:
 1. di una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;
 2. di un certificato della C.C.I.A.A. in originale.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 08.04.2010 prot. 0307727 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **CARROZZERIA HT DI BASSI SALVATORE** con sede legale in Via Irno - Loc. Sardone – PONTECAGNANO FAIANO, Legale Rappresentante Bassi Salvatore, nato a Salerno il 24.04.1979, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **autocarrozzeria** relativa all'impianto sito in Via Irno - Loc. Sardone – PONTECAGNANO FAIANO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1)** comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- 2)** comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3)** stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4)** siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 5)** per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 6)** stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 7)** l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8)** inviare copia del presente decreto alla ditta **CARROZZERIA HT DI BASSI SALVATORE**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Pontecagnano Faiano**
- 9)** pubblicare il presente atto sul BURC;
- 10)** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **CARROZZERIA HT DI BASSI SALVATORE**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 199 del 05 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 8 trasferimento impianto D. Lgs n. 152/06. Ditta ESPOTEC S.R.L. con sede legale in Via Capone n. 38, SCAFATI, sede impianto in Via D. Catalano n. 88, SCAFATI.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta **ESPOSITO S.R.L.** con sede legale in **Via Capone n. 56 - SCAFATI**, Legale Rappresentante Esposito Vincenzo, nato a Scafati il 15.08.1971, ha presentato in **data 13.07.2009 prot. 0629180** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via D. Catalano n. 88 - SCAFATI**, per l'attività di: **carpenteria metallica**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 comma 8 trasferimento impianto, per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;

- che , il legale rappresentante della ditta **ESPOTEC S.R.L.**, sig. Velardi Filippo Mirko nato a Caserta il 29.12.1974, ha comunicato in data 22.03.2010, prot. n. 0255110, il cambio di ragione sociale dalla ditta ESPOSITO S.R.L. alla ditta ESPOTEC S.R.L. con sede legale Via Capone n. 38 - Scafati ed impianto via Catalano n. 88 - Scafati, giusto contratto di locazione ad uso commerciale, Atto registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani il 29.09.2009 al n.6010 serie 3;

- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: taglio laser

	mg/Nmc	Kg/h
Polveri	0,4	1,2

E2: taglio con ossitaglio

Polveri	0,3	0,9

E3: saldatura

Polveri	0,5

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **23.03.2010**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato alla trasmissione da parte della Ditta:

- di una relazione tecnica integrativa in cui vengano chiaramente descritte le caratteristiche del depuratore mobile per la captazione dei fumi di saldatura;
- planimetria catastale in scala 1:2000 con indicazione di foglio e particella;

- un atto probante il cambio di ragione sociale e legale rappresentante.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 26.03.2010 prot. 0273158 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **ESPOTEC S.R.L.** con sede legale in Via Capone n. 38 - SCAFATI, Legale Rappresentante Velardi Filippo Mirko, nato a Caserta il 29.12.1974, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **carpenteria metallica** relativa all'impianto sito in Via D. Catalano n. 88 - SCAFATI, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
- 7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 8) inviare copia del presente decreto alla ditta **ESPOTEC S.R.L.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Scafati**;
- 9) pubblicare il presente atto sul BURC;
- 10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **ESPOTEC S.R.L.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 198 del 05 maggio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06. Ditta BOLLICINE DI FIERRO MONICA & C. S.A.S. con sede legale in Via Stretta n. 7 Fraz. Massascusa, CERASO, sede impianto in Via San Sumino Fraz. Massascusa, CERASO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **BOLLICINE DI FIERRO MONICA & C. S.A.S.** con sede legale in **Via Stretta n. 7 Fraz. Massascusa – CERASO**, Legale Rappresentante Fierro Monica, nata a Brescia il 31.12.1975, ha presentato in **data 19.06.2009 prot. 0542196** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via San Sumino Fraz. Massascusa – CERASO**, per l'attività di: **lavanderia**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;

- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: essiccaatura

mg/Nmc

Etanolo Classe V 50

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **25.03.2010**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **BOLLICINE DI FIERRO MONICA & C. S.A.S.** con sede legale in Via Stretta n. 7 Fraz. Massascusa – CERASO, Legale Rappresentante Fierro Monica, nata a Brescia il 31.12.1975, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **la-vanderia** relativa all'impianto sito in Via San Sumino Fraz. Massascusa – CERASO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;

7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

8) inviare copia del presente decreto alla ditta **BOLLICINE DI FIERRO MONICA & C. S.A.S.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Ceraso**;

9) pubblicare il presente atto sul BURC;

10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **BOLLICINE DI FIERRO MONICA & C. S.A.S.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 197 del 04 maggio 2010 – D.Lgs. 152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Diestro, Cod. 5145C001, del Comune di Stio (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale” e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:

- l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Stio (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: “POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari”;

Visti gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alle attività di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio riferiti alla discarica comunale sita in Località Diestro, trasmessi, rispettivamente, in data 09.10.2008, prot. 2008.0837961, e 17.02.2010, prot. 2010.0141633, dal Comune di Stio (SA);

Preso atto che in data 03.03.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale “I Componenti all'unanimità approvano l'Analisi di rischio e dichiarano il sito contaminato per gli analiti nitrati e solfati nella matrice acqua, la cui concentrazione è superiore alle CSR”;

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;

Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;

Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;

Visto il D.D. 253 del 26.04.07;

Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI APPROVARE** il documento dell'Analisi di rischio sito specifico;
- **DI PRECISARE** che il Piano di bonifica dovrà interessare gli analiti nitriti e solfati nella matrice acqua;
- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Stio, Via Trieste e Trento;
- **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;
- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 196 del 04 maggio 2010 – D.Lgs. 152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Finocchito, Cod. 5081C001, del Comune di Ogliastro Cilento (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale” e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:

- l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Ogliastro Cilento (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: “POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari”;

Vista l'Analisi di Rischio riferita alla discarica comunale sita in Località Finocchito, trasmessa da ultimo in data 13.04.2010, prot. 2010.0318676, dal Comune di Ogliastro Cilento (SA);

Preso atto che in data 30.04.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale “I Componenti ... all'unanimità dichiarano il sito inquinato ed approvano l'Analisi di rischio dalla quale si evince che la matrice acqua del sito risulta contaminata per gli analiti ferro e manganese ...”;

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;

Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;

Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;

Visto il D.D. 253 del 26.04.07;

Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI APPROVARE** il documento dell'Analisi di rischio sito specifico;
- **DI PRECISARE** che il Piano di bonifica dovrà interessare la matrice acqua per gli analiti ferro e manganese;
- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Ogliastro Cilento, Via Mazzini,18;
- **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;
- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

Ritenuto che l'istanza di autorizzazione è meritevole di essere accolta in conformità di quanto stabilito dalla citata Delibera Regionale n°286 del 19.01.01;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L.** con sede legale nel Comune di PAGANI, Via S. Erasmo n. 27/29, Legale Rappresentante Ferrara John, nato a Johannesburg (Sud Africa) il 21.07.1965, l'autorizzazione all'emissione provvisoria in atmosfera per l'impianto sito a PAGANI, Via S. Erasmo n. 27/29 per l'attività di **stampaggio materie plastiche**;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1)** rispetto di quanto disposto nella parte 4 Campionamento e Analisi – Campionamento e Controllo della Delibera G.R. n°4102/92;
 - 2)** siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - 3)** per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati, in genere, in attesa dell'emanazione da parte dello Stato delle linee guida per i nuovi impianti industriali, i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione contenuti nella Delibera di G.R. n°4102/92 e, per quanto contenuto in essa, nel Decreto del Ministro dell'Ambiente n°51/90;
 - 4)** che i sistemi di abbattimento, laddove previsti, siano conformi a quanto disposto dall'allegato alla Delibera di G.R. n°4102/92 alla parte 2;
 - 5)** che siano presentate entro trenta giorni a far data dalla notifica del presente atto le analisi relative alla quantificazione e qualificazione dei valori delle emissioni effettuate da un professionista laureato in chimica, chimica industriale o biologia iscritto all'Ordine Professionale;
 - 6)** stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 7)** demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art.5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
 - 8)** stabilire che l'Atto autorizzativo definitivo è subordinato all'effettuazione, da parte dell'A.R.P.A.C., dei controlli previsti dalla Delibera di Giunta Regionale 750/04, da eseguirsi entro 120 giorni dalla notifica del presente Decreto provvisorio, come da deliberazione di G.R. 750/04;
 - 9)** l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - 10)** inviare copia del presente decreto alla Ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Pagani**.
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 194 del 03 maggio 2010 – Ditta Falegnameria DE CHIARA F.Ili SRL, con sede legale e sede impianto nel Comune di Salerno, Via F. Icace n. 8. VOLTURA con cambio di ragione sociale dalla Ditta F.Ili DE CHIARA SRL autorizzata con Decreto n. 1569 del 03.07.2003 alla Ditta DE CHIARA F.Ili SRL.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che con Decreto Dirigenziale n° 1569 del 03.07.2003 è stato rilasciato alla ditta F.Ili De Chiara Srl, con sede legale e sede impianto nel Comune di Salerno, Via F. Icace n. 8, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito nel Comune di Salerno, via F. Icace n. 8, esercente l'attività di **Falegnameria**;
- che il sig. De Chiara Raffaele, nato ad Fisciano il 21.01.1946, legale rappresentante della ditta De Chiara F.Ili Srl, con sede legale e sede impianto nel Comune di Salerno, via F. Icace n. 8, esercente l'attività di **Falegnameria**, ha presentato in data 08.04.2010, prot. n. 0307595, richiesta di voltura con cambio di ragione sociale **dalla ditta F.Ili De chiara Srl** alla ditta **De Chiara F.Ili Srl**, giusto Atto Notarile – Cessione di Ramo D'azienda - dott. Generoso Granese, notaio in Eboli, Rep. n. 10.213, Racc. n. 5.768 -

Ritenuto di dover accogliere la richiesta in premessa specificata;

VISTA:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di autorizzare la voltura del Decreto Dirigenziale n° 1569 del 03.07.2003 dalla ditta **F.Ili De Chiara Srl** alla ditta **De Chiara F.Ili Srl**, con sede legale e sede impianto nel Comune di Salerno, via F. Icace n. 8, esercente l'attività di **Falegnameria**;
- di confermare integralmente quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n° 1569 del 03.07.2003;
- con l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- con la prescrizione che il presente decreto è rilasciato sulla scorta della normativa regionale vigente e fatto salvi gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06;
- di inviare copia del presente decreto alla ditta **De Chiara F.Ili Srl** all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Salerno**.
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 144 del 05 maggio 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società IN.TEC.NA srl, con sede legale in Napoli via Melisurgo n. 4 ed operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, per l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della società IN.TEC.NA srl, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 4 e con sede operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, ha presentato, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, acquisita al prot. n. 290693 del 03.04.2008, per l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";
- che allegata alla domanda è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo sono pari a kg 150 di alluminio, kg 250 di acciaio inox 430, kg 50 di acciaio inox 304 e kg 50 di ferro;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 25/01/2010 e conclusasi il 01/04/2010, i cui verbali si richiamano:

- sono state acquisite le integrazioni, presentate dalla ditta in data 05/03/2010 prot. 203605 su richiesta di Provincia ed Asl, relative, in particolare, alle concentrazioni e ai flussi di massa degli inquinanti, all'agibilità, alla destinazione e alla conformità urbanistica del manufatto sede dell'attività;
- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, a condizione che la fase di saldatura venga convogliata nel punto di emissione E1 riferito alla fase di taglio laser, prescrivendo analisi con cadenza semestrale, sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale e predisposizione di prese di campionamento ai camini;
- l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune, risultato assente in conferenza, e della Provincia, che non ha espresso il proprio parere definitivo;
- che la Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle condizioni e con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO

che le emissioni E1 ed E2, benché trattate con idonei sistemi di abbattimento, vengono immesse nell'ambiente di lavoro, per cui si rende necessario un convogliamento diretto delle stesse verso l'esterno, da installarsi a valle dei sistemi di abbattimento, prevedendo inoltre un unico camino di emissione in atmosfera;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera la società IN.TEC.NA srl, con sede legale in Napoli via Melisurgo n. 4 ed operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, esercente l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la società IN.-TEC.NA srl, con sede operativa nel comune di Giugliano in Campania (NA) alla via S. Rocco area Asi, lotto G1, località Ponte Riccio, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di fabbricazione apparecchiature elettromeccaniche, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - così come di seguito specificate:

EMIS- SIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINAN- TI	CONCENTRA- ZIONE mg/Nmc	FLUSSO MASSA g/h	SISTEMI DI AB- BATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri to- tali	0,02	0,025	Filtri in fibra acrilica, in fibra di vetro e a car- boni attivi
E2	Taglio laser	Polveri to- tali	0,028	0,084	Filtri a tessuto non tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) predisporre un convogliamento diretto verso l'esterno delle emissioni E1 ed E2, da installare a valle dei sistemi di abbattimento descritti in relazione, prevedendo inoltre un unico camino di emissione in atmosfera;
- c) effettuare le misure e le analisi delle emissioni con cadenza semestrale e sostituire i filtri con cadenza annuale;

- d) predisporre prese di campionamento al camino;
- e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- f) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- j) gli impianti di abbattimento devono essere tenuto in continua e costante efficienza;
- k) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- l) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare agli enti di cui alla lettera g) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- m) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- n) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla società IN.TEC.NA srl;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.143 del 04 maggio 2010 – PA Service Srl. Trasporto transfrontaliero di rifiuti-Autorizzazione alla spedizione di rifiuti.**

PREMESSO:

CHE il regolamento CE n° 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

CHE il regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti:

- a) fra stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi;
- b) importati dalla Comunità verso paesi terzi;
- c) esportati dalla Comunità verso paesi terzi;
- d) in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

CHE non essendo stato ancora emanato il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti; alle spese amministrative poste a carico dei notificatori; alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194; alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa (D.M. 370/90);

CHE l'art. 196 lettera f) del D.Lgv. n°152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

CHE la Regione Campania con Delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

CHE la PA Service Srl. con sede Cortaccia (BZ) Via dell'Adige 16- con modello IT 009131 ha notificato a questa Regione il conferimento di 6.000 tonn. di rifiuti denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°220 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE il modello di notifica e quello di movimentazione IT 009131 nonché la relativa documentazione presentato dalla PA Service Srl, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n° 1013/06, con nota del 22.01.2010 prot. 58881 sono stati trasmessi alla Germania, quale autorità di destinazione, alla Svizzera e all'Austria quale autorità di transito, per il previsto assenso;

PRESO ATTO

CHE la Germania con nota datata 01.03.2010, acquisita agli atti in data 05.03.2010 prot. n. 201508, ha inviato il proprio assenso e le relative condizioni, fissando, tra l'altro, dal 05.03.2010 al 28.02.2011, la validità della propria autorizzazione;

CHE la Svizzera, quale autorità di transito, con nota del 03.02.2010 acquisita agli atti in data 22.02.2010 prot. n. 914286, ha acconsentito al transito annunciato in base alle informazioni riportate nel modello di notifica, stabilendo che i rifiuti trasportati debbano essere dichiarati come tali nei documenti doganali di transito richiamando l'attenzione sul fatto che le disposizioni concernenti il trasporto di merci pericolose debbano essere osservate indipendentemente dall'autorizzazione di transito concessa conformemente alla legislazione sui rifiuti;

CONSIDERATO

CHE in allegato al citato modello di notifica, la PA Service Srl, ha fornito la seguente documentazione e/o informazioni:

- Contratto stipulato con la Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR;

- Lista dei trasportatori (stranieri e italiani);

- Itinerario del percorso da seguire;

CHE la PA Service Srl con nota del 19.04.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 21.04.2010 prot. n. 348077, con riferimento alla notifica IT 009131 ha chiesto il rilascio 37 modelli di movimento per il trasporto di 1.000 tonn. di rifiuti e ha trasmesso:

- ricevuta di versamento a favore della Regione Campania per "Diritti amministrativi per le procedure di notifica e sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti", previste dal D.M. 370/90, per il rilascio di n. 37 modelli di movimento;

- polizza fidejussoria e appendice n. 1, per un importo garantito di €. 2.338.981,65 con scadenza 09.10.2010, emessa dalla Liguria Società di Assicurazioni S.p.A, con sede legale in Segrate (MI) Via Milano n. 2, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

CHE la PA Service Srl con nota del 23.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in pari data prot. n. 260464, ha chiesto il consenso per l'integrazione delle Società ferroviarie SBB Cargo Italia Srl e SBB Cargo AG;

CHE la PA Service Srl con nota del 29.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.03.2010 prot. n. 287890 ha trasmesso l'assenso della Germania all'ampliamento della lista trasportatori con l'aggiunta delle Società ferroviarie SBB Cargo Italia Srl e SBB Cargo AG;

CHE la fideiussione sopracitata e relativa appendice, si riferisce a n. 37 spedizioni di cui ai bollettini di movimento IT 009131 dal n°150 al n°186 per un totale complessivo di 1.000 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE la congruità della garanzia è stata verificata utilizzando per il calcolo, la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98;

RITENUTO, per quanto su esposto, di:

a.ritenere congrua la garanzia finanziaria prestata a favore del Ministero dell'Ambiente;

b.autorizzare la PA Service Srl al trasferimento in Germania di 1.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

c.rilasciare, alla PA Service Srl, n°37 copie conformi dei moduli di accompagnamento relativi alla notifica IT 009131 numerati dal n°150 al n°186.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- il D.M. 370/98;

- la delibera di G.R. n. 852 del 12.03.1999;

- la nota prot. n. 70416 /2003 del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

- il D.D. n.19 del 10.08.2009, del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

1.DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A IT 009131, la PA Service Srl al trasporto di 1.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

2.DI RITENERE congrua, polizza fidejussoria e appendice n. 1, per un importo garantito di €. 2.338.981,65 con scadenza 09.10.2010, emessa dalla Liguria Società di Assicurazioni S.p.A, con sede legale in Segrate (MI) Via Milano n. 2, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3.DI RILASCIARE, alla PA Service Srl, n° 37 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009131 numerati dal 150 al n. 186;

4.DI PRECISARE CHE:

a) la garanzia di cui alla fideiussione sopracitata e relativi appendici, si riferisce ad un non corretto espletamento di 1.000 tonnellate di cui ai bollettini di movimento IB IT. 009131 dal n. 150 al n. 186 di rifiuti pericolosi "denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

b) le 1.000 tonnellate di cui al punto precedente, rappresentano la quarta quota, del totale di 6.000 tonnellate di cui al modello di notifica IT. 009131;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato dal Dirigente di questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto smaltimento delle 1.000 tonn. autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla PA Service Srl del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al regolamento CEE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgv. 152/06 e da quelle imposte dalle Autorità di Destinazione e di Transito;

e) la PA Service Srl, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima che le spedizioni abbiano inizio, alle autorità competenti interessate ed al destinatario, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e per quanto possibile le voci restanti del medesimo documento (art. 16 lettera a);

f) lo smaltimento delle 1.000 ton di rifiuti che si autorizzano con il presente atto, deve avvenire entro il 09.10.2010 (data di scadenza della polizza fidejussoria);

5. La PA Service Srl è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 ogni trasporto oltre che al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché, dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalle autorità di destinazione (Germania) e quella di transito (Svizzera),

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a tutte le autorità coinvolte nella procedura; in tal caso potrebbe, eventualmente, rendersi necessario l'inoltro di una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi ammessi a tale scopo; i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il persona-

le incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.4 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, in tal senso, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dalla polizia stradale, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto, dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolta nella procedura;

6. La presente autorizzazione, è rilasciata alla PA Service Srl. e non è cedibile;

7. L'INOSSERVANZA di quanto sopra prescritto nel presente atto, così come le violazioni del regolamento CE n°. 1013/06, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

8.DI NOTIFICARE, il presente atto alla PA Service Srl;

9.DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgv. 152/06 procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore, alle autorità di transito e di destinazione;

10.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 142 del 04 maggio 2010 – PA Service Srl. Trasporto transfrontaliero di rifiuti-Autorizzazione alla spedizione di rifiuti.**

PREMESSO:

CHE il regolamento CE n° 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

CHE il regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti:

- a) fra stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi;
- b) importati dalla Comunità verso paesi terzi;
- c) esportati dalla Comunità verso paesi terzi;
- d) in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

CHE non essendo stato ancora emanato il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti; alle spese amministrative poste a carico dei notificatori; alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194; alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa (D.M. 370/90);

CHE l'art. 196 lettera f) del D.Lgv. n°152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

CHE la Regione Campania con Delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

CHE la PA Service Srl. con sede Cortaccia (BZ) Via dell'Adige 16- con modello IT 009131 ha notificato a questa Regione il conferimento di 6.000 tonn. di rifiuti denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°220 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE il modello di notifica e quello di movimentazione IT 009131 nonché la relativa documentazione presentato dalla PA Service Srl, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n° 1013/06, con nota del 22.01.2010 prot. 58881 sono stati trasmessi alla Germania, quale autorità di destinazione, alla Svizzera e all'Austria quale autorità di transito, per il previsto assenso;

PRESO ATTO

CHE la Germania con nota datata 01.03.2010, acquisita agli atti in data 05.03.2010 prot. n. 201508, ha inviato il proprio assenso e le relative condizioni, fissando, tra l'altro, dal 05.03.2010 al 28.02.2011, la validità della propria autorizzazione;

CHE la Svizzera, quale autorità di transito, con nota del 03.02.2010 acquisita agli atti in data 22.02.2010 prot. n. 914286, ha acconsentito al transito annunciato in base alle informazioni riportate nel modello di notifica, stabilendo che i rifiuti trasportati debbano essere dichiarati come tali nei documenti doganali di transito richiamando l'attenzione sul fatto che le disposizioni concernenti il trasporto di merci pericolose debbano essere osservate indipendentemente dall'autorizzazione di transito concessa conformemente alla legislazione sui rifiuti;

CONSIDERATO

CHE in allegato al citato modello di notifica, la PA Service Srl, ha fornito la seguente documentazione e/o informazioni:

Contratto stipulato con la Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR;

- Lista dei trasportatori (stranieri e italiani);
- Itinerario del percorso da seguire;

CHE la PA Service Srl con nota del 19.04.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 21.04.2010 prot. n. 348077, con riferimento alla notifica IT 009131 ha chiesto il rilascio 37 modelli di movimento per il trasporto di 1.000 tonn. di rifiuti e ha trasmesso:

- ricevuta di versamento a favore della Regione Campania per "Diritti amministrativi per le procedure di notifica e sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti", previste dal D.M. 370/90, per il rilascio di n. 37 modelli di movimento;

- polizza fidejussoria e appendice n. 1, per un importo garantito di €. 2.338.981,65 con scadenza 09.10.2010, emessa dalla Liguria Società di Assicurazioni S.p.A, con sede legale in Segrate (MI) Via Milano n. 2, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

CHE la PA Service Srl con nota del 23.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in pari data prot. n. 260464, ha chiesto il consenso per l'integrazione delle Società ferroviarie SBB Cargo Italia Srl e SBB Cargo AG;

CHE la PA Service Srl con nota del 29.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.03.2010 prot. n. 287890 ha trasmesso l'assenso della Germania all'ampliamento della lista trasportatori con l'aggiunta delle Società ferroviarie SBB Cargo Italia Srl e SBB Cargo AG;

CHE la fideiussione sopracitata e relativa appendice, si riferisce a n. 37 spedizioni di cui ai bollettini di movimento IT 009131 dal n°150 al n°186 per un totale complessivo di 1.000 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE la congruità della garanzia è stata verificata utilizzando per il calcolo, la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98;

RITENUTO, per quanto su esposto, di:

a.ritenere congrua la garanzia finanziaria prestata a favore del Ministero dell'Ambiente;

b.autorizzare la PA Service Srl al trasferimento in Germania di 1.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

c.rilasciare, alla PA Service Srl, n°37 copie conformi dei moduli di accompagnamento relativi alla notifica IT 009131 numerati dal n°150 al n°186.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- il D.M. 370/98;

- la delibera di G.R. n. 852 del 12.03.1999;

- la nota prot. n. 70416 /2003 del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

- il D.D. n.19 del 10.08.2009, del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

1.DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A IT 009131, la PA Service Srl al trasporto di 1.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

2.DI RITENERE congrua, polizza fidejussoria e appendice n. 1, per un importo garantito di €. 2.338.981,65 con scadenza 09.10.2010, emessa dalla Liguria Società di Assicurazioni S.p.A, con sede legale in Segrate (MI) Via Milano n. 2, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3.DI RILASCIARE, alla PA Service Srl, n°37 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009131 numerati dal 150 al n. 186;

4.DI PRECISARE CHE:

a) la garanzia di cui alla fideiussione sopracitata e relativi appendici, si riferisce ad un non corretto espletamento di 1.000 tonnellate di cui ai bollettini di movimento IB IT. 009131 dal n. 150 al n. 186 di rifiuti pericolosi "denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

b) le 1.000 tonnellate di cui al punto precedente, rappresentano la quarta quota, del totale di 6.000 tonnellate di cui al modello di notifica IT. 009131;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato dal Dirigente di questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto smaltimento delle 1.000 tonn. autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla PA Service Srl del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al regolamento CEE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgv. 152/06 e da quelle imposte dalle Autorità di Destinazione e di Transito;

e) la PA Service Srl, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima che le spedizioni abbiano inizio, alle autorità competenti interessate ed al destinatario, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e per quanto possibile le voci restanti del medesimo documento (art. 16 lettera a);

f) lo smaltimento delle 1.000 ton di rifiuti che si autorizzano con il presente atto, deve avvenire entro il 09.10.2010 (data di scadenza della polizza fidejussoria);

5. La PA Service Srl è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 ogni trasporto oltre che al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché, dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalle autorità di destinazione (Germania) e quella di transito (Svizzera),

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a tutte le autorità coinvolte nella procedura; in tal caso potrebbe, eventualmente, rendersi necessario l'inoltro di una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi ammessi a tale scopo; i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.4 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, in tal senso, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dalla polizia stradale, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto, dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nella procedura;

6. La presente autorizzazione, è rilasciata alla PA Service Srl. e non è cedibile;

7. L'INOSSERVANZA di quanto sopra prescritto nel presente atto, così come le violazioni del regolamento CE n°. 1013/06, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

8.DI NOTIFICARE, il presente atto alla PA Service Srl;

9.DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgv. 152/06 procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore, alle autorità di transito e di destinazione;

10.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 141 del 04 maggio 2010 – Societa' De Vizia Trasfer S.p.A. Trasporto transfrontaliero di rifiuti-Autorizzazione alla spedizione di rifiuti.**

PREMESSO:

CHE il regolamento CE n°. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

CHE il regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti:

- a) fra stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi;
- b) importati dalla Comunità verso paesi terzi;
- c) esportati dalla Comunità verso paesi terzi;
- d) in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

CHE non essendo stato ancora emanato il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti; alle spese amministrative poste a carico dei notificatori; alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194; alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa (D.M. 370/90);

CHE l'art. 196 lettera f) del D.Lgv. n°152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

CHE la Regione Campania con delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

CHE la Soc. De Vizia Trasfer S.p.A. con sede legale in Torino alla Via Duino, 136- con modello IT 009124 ha notificato a questa Regione il conferimento di 12.000 tonn. di rifiuti denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 400 spedizioni, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo [a esempio discarica]) presso lo stabilimento AWS Abfall-Wirtschaftszentrum Sudheseen GmbH -Auf der Hardt / An der B42 - 64572- Bettelborn – Deutschland, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE il modello di notifica e quello di movimentazione IT 009124 nonché la relativa documentazione presentata dalla Società De Vizia Trasfer S.p.A, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n°. 1013/06, sono stati trasmessi alla Germania, quale autorità di destinazione e alla Svizzera quale autorità di transito, per il previsto assenso;

PRESO ATTO

CHE la Germania con nota datata 30.09.2009, acquisita agli atti in data 09.10.2009 prot. n. 865999, ha inviato il proprio assenso e le relative condizioni;

CHE la Svizzera, quale autorità di transito, con nota del 17.08.2009 acquisita agli atti in data in data 23.10.2009 prot. n. 914286, ha acconsentito al transito annunciato in base alle informazioni riportate nel modello di notifica, stabilendo che i rifiuti trasportati debbano essere dichiarati come tali nei documenti doganali di transito richiamando l'attenzione sul fatto che le disposizioni concernenti il trasporto di merci pericolose debbano essere osservate indipendentemente dall'autorizzazione di transito concessa conformemente alla legislazione sui rifiuti;

CONSIDERATO

CHE in allegato al citato modello di notifica, la Società De Vizia Trasfer S.p.A, ha fornito la seguente documentazione e/o informazioni:

- Contratto stipulato con la Società Afvalstoffen Terminal Moerdijk – Vlaseweg 12 – 4782 PW Moerdijk – Nederland (Paesi Bassi);
- Lista dei trasportatori (stranieri e italiani);
- Itinerario del percorso da seguire;

CHE la Società De Vizia Trasfer S.p.A con nota del 19.04.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.04.2010 prot. n. 342673, con riferimento alla notifica IT 009124 ha chiesto il rilascio 75 modelli di movimento per il trasporto di 1.790 tonn. di rifiuti e ha trasmesso:

- ricevuta di versamento di €. 1.936,71 a favore della Regione Campania per “Diritti amministrativi per le procedure di notifica e sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti”, previste dal D.M. 370/90, per il rilascio di n. 75 modelli di movimento;

- polizza fidejussoria n° 68591716, per un importo garantito complessivo di €. 4.126.400,82 con scadenza 19.10.2010, emessa dalla Allianz S.p.A. con sede legale in Trieste, Largo Irneri n. 1, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

CHE la fideiussione sopracitata e relative appendici, si riferisce a n. 75 spedizioni di cui ai bollettini di movimento IT 009124 dal n° 51 al n° 125 per un totale complessivo di 1.790 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati “materiale da costruzione contenente amianto” identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo [a esempio discarica]) presso lo stabilimento AWS Abfall- Wirtschaftszentrum Sudheseen GmbH -Auf der Hardt / An der B42 - 64572- Bettelborn – Deutschland, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE la congruità della garanzia è stata verificata, utilizzando per il calcolo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98;

RITENUTO, per quanto su esposto, di:

a.ritenere congrua la garanzia finanziaria prestata a favore del Ministero dell'Ambiente;

b.autorizzare la Società De Vizia Trasfer S.p.A al trasferimento in Germania di 1.790 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati “materiale da costruzione contenente amianto” identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo [a esempio discarica]) presso lo stabilimento AWS Abfall- Wirtschaftszentrum Sudheseen GmbH -Auf der Hardt / An der B42 - 64572- Bettelborn – Deutschland, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

c.rilasciare, alla Società De Vizia Trasfer S.p.A, n° 75 copie conformi dei moduli di accompagnamento relativi alla notifica IT 009124 numerati dal n° 51 al n° 125.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- il D.M. 370/98;

- la delibera di G.R. n. 852 del 12.03.1999;

- la nota prot. n. 70416 /2003 del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

- il D.D. n.19 del 10.08.2009, del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

1.DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A IT 009124, il trasporto di 1.790 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati “materiale da costruzione contenente amianto” identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo [a esempio discarica]) presso lo stabilimento AWS Abfall- Wirtschaftszentrum Sudheseen GmbH -Auf der Hardt / An der B42 - 64572- Bettelborn – Deutschland, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

2.DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n° 68591716, per un importo garantito complessivo di €. 4.126.400,82, con scadenza 19.10.2010, emessa dalla Allianz S.p.A. con sede legale in Trieste, Largo

Irneri n. 1, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3.DI RILASCIARE, alla Società De Vizia Trasfer S.p.A, n° 75 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009124 numerati dal 51 a 125;

4.DI PRECISARE CHE:

- a) la garanzia di cui alla fideiussione sopracitata e relativi appendici, si riferisce ad un non corretto espletamento di 1.790 tonnellate di cui ai bollettini di movimento IB IT. 009124 dal n. 51 al n. 125 di rifiuti pericolosi "denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo [a esempio discarica]) presso lo stabilimento AWS Abfall- Wirtschaftszentrum Sudheseen GmbH -Auf der Hardt / An der B42 - 64572- Bettelborn – Deutschland, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
- b) le 1.790 tonnellate di cui al punto precedente, rappresentano la seconda quota, del totale di 12.000 tonnellate di cui al modello di notifica IT. 009124;
- c) lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato dal Dirigente di questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto smaltimento delle 1.790 tonn. autorizzate con il presente provvedimento;
- d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Società De Vizia Trasfer S.p.A del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al regolamento CEE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgv. 152/06 e da quelle imposte dalle Autorità di Destinazione e di Transito;
- e) la Società De Vizia Trasfer S.p.A, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima che le spedizioni abbiano inizio, alle autorità competenti interessate ed al destinatario, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e per quanto possibile le voci restanti del medesimo documento (art. 16 lettera a);
- f) lo smaltimento delle 1.790 ton di rifiuti che si autorizzano con il presente atto, deve avvenire entro il 30.06.2010 (data di scadenza della notifica);

5. La Società De Vizia Trasfer S.p.A è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

- 5.1** ogni trasporto oltre che al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché, dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate delle autorità di destinazione (Germania) e quella di transito (Svizzera),
- 5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a tutte le autorità coinvolte nella procedura; in tal caso potrebbe, eventualmente, rendersi necessario l'inoltro di una nuova notifica generale;
- 5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi ammessi a tale scopo; i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- 5.4** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, in tal senso, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dalla polizia stradale, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto, dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nella procedura;

6. La presente autorizzazione è rilasciata alla Società De Vizia Trasfer S.p.A., non è cedibile, ed è valida fino al 30.06.2010;

7. L'INOSSERVANZA di quanto sopra prescritto, così come le violazioni del regolamento CE n° 1013/06, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

8.DI NOTIFICARE il presente atto alla Società De Vizia Trasfer S.p.A;

9.DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgv. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore, alle autorità di transito e di destinazione;

10.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 139 del 23 aprile 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco. Attività: autocarrozzeria, sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg” e “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”**
- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 125/06/09 con prot. 564571, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 06/07/09 il cui verbale si richiama:

- l' ARPAC con nota prot. 602833 del 06/07/09 ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che i carboni attivi vengano sostituiti ogni 100 ore lavorative;
- l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
- il Comune di Napoli, assente in Conferenza con nota prot. 2021 del 06/07/09 ha fatto richiesta di documentazione integrativa, che la ditta, presente, si è impegnata a produrre
- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia, assente in conferenza;

CONSIDERATO

- che il Comune di Napoli con nota ns. prot. 154904 del 22/02/10 ha trasmesso parere favorevole sulla base di un'autocertificazione del titolare della ditta, attestante che l'immobile ove è ubicato l'impianto ha ottenuto condono edilizio reso con prot. 95684 del 14/12/09
- che la ditta ha trasmesso copia del provvedimento di condono edilizio, giusta disposizione n. 21295, acquisita agli atti con prot. 234281 del 16/03/10

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b, esercente attività di autocarrozeria, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale, di sostituire i carboni attivi ogni 100 ore lavorative e i filtri sintetici ogni 150 ore lavorative**

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di autorizzare la ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b, alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozeria e per un uso giornaliero di Kg. 2 di vernici e Kg. 1,5 di stucco, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività individuate in premessa, di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Inquinanti	Flusso di massa (g/h)	Concentrazione Mg/Nmc	Sistemi di abbattimento
E1	Verniciatura essiccazione	Acetato di 1 metil-2 metossietile	12,5	0,69	Prefiltro a fibre di vetro + filtri a carboni attivi
		Acetato di n-butile	15	0,83	
		Etilbenzene	4,5	0,25	
		xilene	15	0,83	
		stirene	12,5	0,69	
E2	Levigatura carteggio	Polveri	<500	<10	Filtri in fibra sintetica
E3 (emissioni diffuse in ambiente di lavoro)	Saldatura	I valori degli inquinanti saranno inferiori ai limiti di legge previsti per gli ambienti di lavoro ai sensi del D.L.vo 81/08			filtro a tasche in fibra di vetro + filtri a carboni attivi
E4	Bruciatore a	Non soggetto ad autorizzazione			

	gasolio	

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) inviare al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania il certificato camerale con dicitura antimafia non appena sarà completato l'iter di iscrizione da parte della ditta
- b) il rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- c) l'altezza dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- e) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- g) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 100 ore lavorative e i filtri sintetici ogni 150 ore lavorative;
- h) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- i) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b esercente attività di autocarrozzeria;

8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 137 del 23 aprile 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta VOGLIA DI PANE SAS DI CONTIERI ALFONSO E RAFFAELE & C., con sede legale in Torre Annunziata (NA) via Roma n. 27 ed operativa in Torre Annunziata via IV Novembre n. 54, per l'attività di panificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che con D.P.G.R.C. n. 4205 del 25.03.1999 la ditta "Panificio Contieri Pasquale", con impianto in Torre Annunziata alla via IV Novembre n. 52, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per attività di ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25.07.91;
- che il legale rappresentante della ditta **VOGLIA DI PANE SAS DI CONTIERI ALFONSO E RAFFAELE & C.**, con sede legale in Torre Annunziata (NA) via Roma n. 27 ed operativa in Torre Annunziata via IV Novembre n. 54, ha presentato in data 07.08.2007 prot. 702817 – reiterata in data 27.02.09 con prot. n. 173687 - domanda di rinnovo della predetta autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 4205/99, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06, e voltura per modifica della denominazione sociale, per l'attività di panificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g";
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e nella quale risulta che la quantità giornaliera della materia prima utilizzata è pari a kg 800 di farina;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 25.05.09 e conclusasi il 16/11/2009, i cui verbali si richiamano:

- l'ARPAC con nota prot. 17936 del 16.11.09 ha trasmesso a mezzo fax il proprio parere favorevole, con la prescrizione che le analisi delle emissioni avvengano con cadenza annuale;
 - **l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;**
- Il Comune ha espresso parere favorevole in quanto l'attività viene svolta nella zona B del piano regolatore, ove è consentito l'esercizio di tale tipologia di attività;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

PRESO ATTO

- che, su richiesta del Settore prot. n. 1000681 del 18/11/2009, la ditta ha trasmesso con nota acquisita il 18/01/2010 al prot. n. 1000681 l'atto notarile Rep. n. 54772, rogato in data 27.12.2006 dal dottor Tommaso D'Amaro, notaio in Scafati, da cui risulta che il signor Contieri Pasquale, legale rappresentante dell'omonimo pastificio, a cui era stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con D.P.G.R.C. n.

4205 del 25.03.1999, ai sensi del D.P. R. 203/88, ha ceduto e trasferito alla ditta VOGLIA DI PANE SAS DI CONTIERI ALFONSO E RAFFAELE & C. l'azienda corrente nel comune di Torre Annunziata alla via IV Novembre n. 54;

- che la ditta ha trasmesso, inoltre, il certificato con dicitura antimafia di iscrizione alla Camera di commercio di Napoli;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta VOGLIA DI PANE SAS DI CONTIERI ALFONSO E RAFFAELE & C., con sede operativa in Torre Annunziata (NA) via IV Novembre n. 54, esercente l'attività di panificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

- la Legge n.241/90 e s. m. i.;

- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta VOGLIA DI PANE SAS DI CONTIERI ALFONSO E RAFFAELE & C., con sede operativa in Torre Annunziata (NA) via IV Novembre n. 54, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di panificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g" - così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Forno cottura pane alimentato a metano	NOx	150	750	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

- f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- g) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta VOGLIA DI PANE SAS DI CONTIERI ALFONSO E RAFFAELE & C.;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre Annunziata, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 3 Sud e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 136 del 23 aprile 2010 – Voltura in favore della ditta "COMENUOVA srl", con sede operativa in Napoli alla via Delle Repubbliche Marinare n. 61/65 C, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D. D. n. 369 del 12/09/2008 alla ditta "Di Mauro sr" per l'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D. D. n. 369 del 12/09/2008 la ditta "Di Mauro srl", con sede operativa in Napoli alla via Delle Repubbliche Marinare n. 63/69 C, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 comma 2 D. Lgs. n. 152/06, per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg";
- che il sig. Vincenzo Bonifacio, nato a Napoli il 11/04/1974, legale rappresentante della ditta "COMENUOVA srl", con sede operativa in Napoli alla via Delle Repubbliche Marinare n. 61/65 C, ha chiesto, con nota acquisita agli atti di ufficio prot. 142807 del 17/02/2010, la voltura in proprio favore, per fitto di ramo d'azienda, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il citato D. D. n. 369/2008 alla ditta "Di Mauro srl";

PRESO ATTO

- che all'istanza risultano allegati: a) copia della scrittura privata, autenticata dal notaio Massimo Lottini in data 23/12/2009 Rep. 25269, del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato tra i rappresentanti legali della "Di Mauro srl" e della "Comenuova srl", con allegata planimetria in cui viene evidenziata la parte dell'immobile oggetto del fitto; b) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di Napoli della ditta "Comenuova srl" con dicitura antimafia; c) dichiarazione del legale rappresentante della ditta "Di Mauro srl" di cessione dell'impianto di riparazione e verniciatura di automezzi ubicato in Napoli alla via Delle Repubbliche Marinare n. 61/65 C; d) dichiarazione del legale rappresentante della "Comenuova srl" che "nulla è variato nel ciclo lavorativo nonché nella qualità e quantità delle emissioni" rispetto alla precedente gestione;
- che l'impianto con i relativi punti di emissione è individuato nella planimetria allegata al citato contratto di affitto e che corrisponde a quello autorizzato con D. D. 369/2008, di cui alla planimetria agli atti del Settore con prot. 569803 del 02/07/2008;

RITENUTO

di autorizzare la voltura dell'autorizzazione alle emissioni, rilasciata alla ditta "Di Mauro srl" con D. D. n. 369 del 12/09/2008, in favore della ditta "Comenuova srl", con sede operativa in Napoli alla via Delle Repubbliche Marinare n. 61/65 C, per l'attività di riparazione con verniciatura di autoveicoli;

VISTI

- il D. Lgs n. 152/06 e s.m.i;
- il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

1)volturare in favore della ditta "Comenuova srl", con sede operativa in Napoli alla via Delle Repubbliche Marinare n. 61/65 C, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ditta "Di Mauro srl" con D. D. n. 369/2008, per l'attività di riparazione con verniciatura di autoveicoli;

- 2)confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 369 del 12/09/2008, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
- 3)demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 4)precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5)stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
- 6)notificare il presente provvedimento alla ditta "Comenuova srl";
- 7)inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'Asl NA 1 Centro e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 8)inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 151 del 29 aprile 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: TECNOCOSTRUZIONI srl. Sede legale: Caserta, viale San Josemaria Escrivà. Sede operativa: Carinaro (Ce) zona Asi. Attività: trattamento RAEE.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il sig. Salvatore Balivo, nato a Trentola Ducenta il 16.03.1952, legale rappresentante della società TECNOCOSTRUZIONI srl, con sede legale nel comune di Caserta viale San Josemaria Escrivà e sede operativa nel comune di Carinaro (CE) zona Asi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di trattamento RAEE, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/2006;
- che allegata alla domanda - acquisita al prot. n. 627105 del 10/07/2009 e, su richiesta di questo Settore prot. 0823109 del 25/09/2009, integrata il 02/10/2009 prot. 0844534 - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono pari a kg 24000 di plastica da RAEE;
- che questo Settore, con nota prot. 0672161 del 24/07/2009, ha rappresentato alla società di dover attivare la procedura di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 152/06, presso il Servizio VIA e VAS della Regione Campania;
- che la TECNOCOSTRUZIONI srl, con nota acquisita agli atti di ufficio prot. n. 0778975 dell'11/09/2009, ha trasmesso a questo Settore la nota prot. 0754061 del 02/09/2009, con la quale il dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato alla stessa società che la Commissione per la V.I.A. e V.I. ha deciso la non assoggettabilità della proposta a procedura di VIA, nella seduta del 5.8.09;

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 29/10/2009, ha rinviato l'espressione del parere, chiedendo alla società integrazione documentale richiesta dal Comune e dalla Provincia;
- che la Tecnocostruzioni srl, con nota del 27/01/2010 prot. n. 0073293, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza di servizi e, con successiva nota del 08/02/2010 prot. n. 0111765, ha presentato chiarimenti in merito alla tipologia dei rifiuti prodotti e alle modalità di smaltimento;
- che la Conferenza, riconvocata il 16/3/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con l'obbligo per la ditta di presentare le misure delle emissioni con cadenza biennale;

PRESO ATTO che la Tecnocostruzioni srl, con nota del 16/04/10, acquisita in pari data al prot. n. 0333861, ha trasmesso copia del D. D. n. 812 del 23.10.2009 del Settore Tutela dell'Ambiente di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale in merito al progetto "impianto per il trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed altri rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in zona Asi nel comune di Carinaro (CE), proposto dalla stessa società;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la società TECNOCOSTRUZIONI srl, con sede operativa in Carinaro (CE) zona Asi, esercente attività di trattamento RAEE. ;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
la D. G. R. C. n. 195 del 05/03/2010;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1.autorizzare la società TECNOCOSTRUZIONI srl - con sede operativa in Marinaro (Ce) zona Asi, esercente attività di trattamento RAEE - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c)contenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f)provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- g)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- h)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- i)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

- a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7.notificare il presente provvedimento alla società TECNOCOSTRUZIONI srl;

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (Ce), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9.inoltare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 150 del 29 aprile 2010 – Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla società JABIL C.M. srl alla società JABIL CIRCUIT ITALIA srl, con sede legale in Milano via Pisani n. 27 e sede operativa in Marcianise (CE) viale Fratelli Kennedy n. 124, per l'attività di produzione e collaudo di sistemi di commutazione automatica pubblica, apparati di trasmissione per telecomunicazione nonché apparati per telefonia privata, ai sensi del D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D. D. n. 77 del 14/04/2008 la società JABIL C.M. srl, con sede legale nel comune di Milano alla via Pisani n. 27 e sede operativa nel comune di Marcianise (CE) alla via Fratelli Kennedy n. 124, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, per l'attività di produzione e collaudo di sistemi di commutazione automatica pubblica, apparati di trasmissione per telecomunicazione nonché apparati per telefonia privata;
- che con istanza pervenuta in data 14/04/2010 prot. n. 0326762 l'ing. Clemente Cillo, nato a Mugnano di Napoli il 10.10.1958, legale rappresentante della JABIL CIRCUIT ITALIA srl, con sede legale in Milano via Pisani n. 27 e sede operativa in Marcianise (CE) viale Fratelli Kennedy n. 124, ha chiesto di volturare in favore della predetta società l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla società JABIL C.M. srl con il D. D. n. 77/2008, dichiarando che la variazione è avvenuta per cessione di autonomo ramo d'azienda e che “nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato così come è stato autorizzato precedentemente”;
- che l'istanza è congiuntamente firmata dai legali rappresentanti della ditta cedente e di quella subentrante;

PRESO ATTO che all'istanza risultano allegati: a) copia dell'atto di cessione di autonomo ramo d'azienda stipulato tra le società JABIL C.M. srl e JABIL CIRCUIT ITALIA srl, Rep. n. 10.634 del notaio Amedeo Venditti di Milano; b) certificato in originale di iscrizione alla Camera di commercio, con nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575, della società JABIL CIRCUIT ITALIA srl; c) dichiarazione di cessazione dell'attività della JABIL C.M. srl;

RITENUTO di autorizzare la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui in premessa;

VISTI

- il D. Lgs n. 152/06 e successive modifiche;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G. R.C. n. 195 del 05/03/2010;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i nulla osta, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- 1) volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 77 del 14/04/2008, dalla società JABIL C.M. srl alla società JABIL CIRCUIT ITALIA srl, con sede legale in Milano via Pisani n. 27 e sede operativa in Marcianise via Fratelli Kennedy n. 124, per l'attività di produzione e collaudo di sistemi

di commutazione automatica pubblica, apparati di trasmissione per telecomunicazione nonché apparati per telefonia privata;

2)confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 77/2008, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

3)demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4)precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5)stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;

6)notificare il presente provvedimento alla JABIL CIRCUIT ITALIA srl;

7)inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

8)inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento- **Decreto dirigenziale n. 56 del 06 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Comune di Cerreto Sannita - Cerreto Sannita (BN) - Strada Comunale Cerreto-Cusano Mutri.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Pasquale Santagata (Sindaco pro tempore), nato ad Aversa (CE) il 15/10/55 legale rappresentante del Comune di Cerreto S. (BN), con sede legale e stabilimento sito in Cerreto Sannita (BN) Strada Comunale Cerreto-Cusano Mutri, esercente l'attività di "macellazione carni-macello comunale", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 13/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, il Comune di Cerreto S. (BN) legalmente rappresentato dal Sig. Pasquale Santagata (Sindaco pro tempore), nato ad Aversa (CE) il 15/10/55, con stabilimento sito in Cerreto S. (BN) Strada Comunale Cerreto-Cusano Mutri, esercente l'attività di macellazione carni-macello comunale, alle emissioni in atmosfera

prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1- (area macellazione – area sporca) con emissioni di SOV;
 - Camino E2 (area sezionamento – area pulita) con emissioni di SOV;
 - Stalla di sosta con emissioni di Polveri e SOV;
- 2 prendere atto dell'installazione di una caldaia ai sensi dell' art.269 comma 14 del Dlgs152/06;
- 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 1086817 del 16/12/09 e successive integrazioni prot. n. 258655 del 23/03/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cerreto Sannita (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg. di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con una misurazioni delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg. le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - f) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 8 notificare il presente atto al Comune di Cerreto Sannita;
- 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento- **Decreto dirigenziale n. 55 del 06 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:La Falegnameria S.r.l. - Baselice (BN) - c/da Casella Matella.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”.
- che la Sig.ra Assunta Brancaccio, nata a Benevento, il 13/07/79, legale rappresentante della ditta La falegnameria S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 14 del 29/03/04, con sede legale e stabilimento sito in Baselice (BN) c/da Casella Matella, esercente l'attività di “Falegnameria”, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 13/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Baselice (BN) e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta La falegnameria S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Assunta Brancaccio, nata a Benevento, il 13/07/79, con stabilimento sito in Baselice (BN) c/da Casella Matella, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di “Falegnameria”, e di seguito specificati:

- Camino C2 (lavorazione di falegnameria) con emissione di polveri;
- Camino C3 (verniciatura manufatti in legno) con emissione di polveri, SOV;
- 2 prendere atto dell'installazione del camino C1(caldaia a gasolio) art.269 comma 14 del D.lgs 152/06;
- 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 183113 del 01/03/10);
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) qualsiasi operazione di verniciatura, anche minima, e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nella cabina di verniciatura con l'impianto di aspirazione in funzione;
 - d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - e) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baseline (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime del nuovo impianto, una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - h) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 393 del 08/09/00 e successivo Decreto Dirigenziale di voltura n. 14 del 29/03/04 ed ha la durata di **15 anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente.
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs. 52/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta La falegnameria S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baseline (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento- **Decreto dirigenziale n. 54 del 06 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Nestle' Italiana S.p.a. - Benevento - zona ASI Ponte Valentino.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”.
- che il Sig. Massimo Morri nato a Roma il 16/07/56, legale rappresentante della ditta Nestlè Italiana S.p.a. già autorizzato con D.G.R.C. n. 9162 del 28/11/97, con Decreto Assessorile n.348 del 22/01/98, con D.G.R.C. n. 1333 del 03/03/00, con Decreto Dirigenziale n. 98 del 18/07/00 e presa d'atto modifiche non sostanziali del 03/04/06 con sede legale a Milano via G. Richard,5 e stabilimento sito in Benevento zona ASI Ponte Valentino, esercente l'attività di “Produzione alimentare”, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 281 in quanto impianto esistente al 1988;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che, come dichiarato dalla ditta, l'attività esercitata, per capacità produttiva, non è soggetta ad A.I.A. (D.lgs 59/05);

TENUTO CONTO

- della nota fax del 12/04/10 del Settore Gestione e Tutela del Territorio del Comune di Benevento con cui dichiara la impossibilità di esprimere la volontà dell'Amministrazione non avendo ricevuta l'istanza;
- che la ditta ha dato dimostrazione dell'invio della documentazione a tutti gli Enti territorialmente competenti, compreso il Comune di Benevento, allegando la ricevuta della raccomandata;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 13/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento, dell'ASI e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Nestlè Italiana S.p.a., legalmente rappresentata dal Sig. Massimo Morri nato a Roma il 16/07/56, con stabilimento sito in Benevento, zona ASI Ponte Valentino, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione alimentare", come da riepilogo delle emissioni che come allegato 1 è parte integrante del presente atto;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 246184 del 18/03/10);
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) i dati relativi ai controlli analitici devono essere riportati dal gestore su apposito registro, ai quali devono essere allegati i certificati analitici, conformi a quanto previsto all'allegato VI comma 2 punto 2.7 alla parte V del D.lgs 152/06;
 - d) ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento deve essere annotata su apposito registro conforme a quanto previsto all'allegato VI comma 2 punto 2.8 alla parte V del D.lgs 152/06;
 - e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - f) contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dai camini E1-E2-E3-E4-E5-E6-E8-E9-E10-E11-E12-E13-E14-E21 dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.G.R.C. n. 9162 del 28/11/97, con Decreto Assessorile n.348 del 22/01/98, con D.G.R.C. n. 1333 del 03/03/00, con Decreto Dirigenziale n. 98 del 18/07/00 e presa d'atto modifiche non sostanziali del 03/04/06 ed ha la durata di **15 anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Nestlè Italiana S.p.a.
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI

Allegato E1	Ditta		Nestlé Italiana Spa – Zona industriale Ponte Valentino – Benevento													
	Sede Legale		Milano – Viale G. Richard, 5													
	Sede Operativa		Zona industriale Ponte Valentino – Benevento													
	Punti di Emissione		Caratteristiche emissioni													
Impianto Fasi lavorative di provenienza	Sezione interna allo sbocco (m²)	Diametro interno allo sbocco (m)	Altezza (m)		Qualità degli inquinanti	Concentrazione (mg/Nm³)	Portata (Nm³/h)	Flusso di massa emissione (Kg/h)	Durata delle emissioni (h/giorno)	Frequenza emissioni nelle 24 h (n)	Temperatura (°C)	Velocità allo sbocco (m/s)	Direzione del flusso allo sbocco	Tipo di impianto di abbattimento*	Data di messa a regime	
			Rispetto piano campagna	Colmo Tetto												
	E1			12	3	Polveri	5			2	1	25			FT	
	E2			12	3	Polveri	5			2	1	25			FT	
	E3			12	3	Polveri	5			2	1	25			FT	
	E4			13	3	Polveri	5			2	1	25			FT	
	E5			2		Polveri	5			8	6	25			FT	
	E6			10	1	Polveri	5			16	10	25			FT	
	E7		0,12	11	2	SOV	25	1000	0,02	1	1	25		V	CA	
	E8		0,25	11	2	Polveri	5	7500	0,04							
						NOX	50	7500	0,4							
						SO2	<0,5	7500	<0,01	12	1	120		V	NA	
	E9		0,25	11	2	Polveri	5	7500	0,04							
						NOX	50	7500	0,4							
						SO2	<0,5	7500	<0,01	12	1	120		V	NA	
	E10		0,25	11	2	Polveri	5	5000	0,03							
						NOX	50	5000	0,3							
E11		0,25	11	2	SO2	<0,5	5000	<0,01	12	1	120		V	NA		
					Polveri	5	7500	0,04								
					NOX	50	7500	0,4								
E12		0,25	11	2	SO2	<0,5	7500	<0,01	12	1	120		V	NA		
					Polveri	2,5	6000	0,02								
					NOX	250	6000	1,5								
E13		0,25	11	2	SO2	<0,1	6000	<0,01	12	1	120		V	NA		
					Polveri	2,5	5000	0,02								
					NOX	250	5000	1,4								
E14		0,25	11	2	SO2	<0,1	5000	<0,01	12	1	120		V	NA		
E15		0,15	11	2												
E16		0,15	11	2												
E17		0,15	11	2												

[illegible]

Timbro e firma del tecnico



A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento- **Decreto dirigenziale n. 53 del 06 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Coop. Olearia " La Valle" Coop. Agricola - Campoli Monte Taburno (BN) - Via Grieci.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che la Sig.ra Nicolina Lombardi, nata a Campoli Monte Taburno (BN) il 30/01/68, legale rappresentante della Ditta Coop. Olearia " La Valle" Coop. Agricola, con sede legale e stabilimento sito in Campoli Monte Taburno (BN) via Grieci, esercente l'attività di "Frantoio oleario", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Coop. Olearia " La Valle" Coop. Agricola legalmente rappresentata dalla Sig.ra Nicolina Lombardi, nata a Campoli

Monte Taburno (BN) il 30/01/68, con stabilimento sito in Campoli Monte Taburno (BN) via Greci, esercente l'attività di frantoio oleario, alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E2- (impianto di defoliazione e frangitura a martelli) con emissioni di SOV - Polveri;
 - Camino E3 (centrifugazione) con emissioni di SOV e vapore acqueo;
- 2 prendere atto dell'installazione di una caldaia (CaminoE1) non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art.269 comma 14 del Dlgs152/06;
 - 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 249041 del 19/03/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Campoli Monte Taburno(BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg. di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con una misurazioni delle emissioni prodotte dai camini E2-E3;
 - trasmettere nei successivi 15gg. le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - f) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - 4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
 - 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
 - 7 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - 8 notificare il presente atto alla Ditta Coop. Olearia " La Valle" Coop. Agricola;
 - 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
 - 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
 - 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Campoli Monte Taburno (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento- **Decreto dirigenziale n. 52 del 26 aprile 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Savim S.r.l. - Puglianello (BN) - Via Cese I - Zona Ind.le PIP.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”.
- che la Sig.ra Cinzia Gargiulo, nata a Gragnano (NA) il 07/05/74, legale rappresentante della Ditta Savim S.r.l., con sede legale a Scafati (SA) via A. Manzoni,21 e stabilimento sito in Puglianello (BN) via Cese I - zona Ind.le PIP, esercente l'attività di “Sabbiatura e verniciatura parti metalliche”, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso dell'ASL BN1 e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole del Comune di Morcone (BN) acquisito nella Conferenza di Servizi del 18/02/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Savim S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Cinzia Gargiulo, nata a Gragnano (NA) il 07/05/74, con

stabilimento sito in Puglianello (BN) via Cese I - zona Ind.le PIP, esercente l'attività di sabbiatura e verniciatura parti metalliche, alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate;

- Camino E1- (granigliatura) con emissioni di Polveri, Ni;
 - Camino E2 (cabina smalti ad acqua) con emissioni di Polveri e COV;
 - Camino E4 (cabina smalti solventi) con emissioni di Polveri e COV ;
 - Camino E5 (verniciatura a polvere) con emissioni di Polveri;
 - Camino E7 (sfiato forno essiccazione) con emissioni di Polveri;
- 2 prendere atto dell'installazione dei camini E3 (bruciatore cabina smalti) ed E6 (bruciatore forno essiccazione) art.269 comma 14 del Dlgs152/06;
 - 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 143547 del 17/02/10 e successive integrazioni acquisite in sede di Conferenze di Servizi del 30/03/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) che l'area adibita a " tintometro" sia presidiata da un sistema di aspirazione ed espulsione degli eventuali inquinanti prodotti in detta fase;
 - e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Puglianello (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg. di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con una misurazioni delle emissioni prodotte, **per i camini E1-E2-E4-E5-E7;**
 - trasmettere nei successivi 15gg. le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - g) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio;
 - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - 4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
 - 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
 - 7 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - 8 notificare il presente atto alla Ditta Savim S.r.l.;
 - 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
 - 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

- 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Puglianello (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 534 del 28 aprile 2010 – Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della legge n. 447/95, art. 2 commi 6 e 7 - Approvazione determinazioni assunte dalla Commissione Regionale interna nelle sedute del 2/9/09, 21/9/09, 8/10/09, 20/10/09, 28/10/09, 5/11/09, 1/12/09, 3/12/09, 9/12/09, 14/12/09, 17/12/09, 29/1/10, 4/2/10, 8/2/10, 11/2/10, 4/3/10, 11/3/10, 23/3/10, 30/3/10 e 12/4/10.**

PREMESSO

Che l'art. 2 - commi 6 e 7 - della legge 26/10/95 n. 447, ha stabilito che per poter svolgere l'attività di tecnico competente in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo non occasionale, attività nel campo dell'acustica ambientale: per quattro anni per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o da almeno 2 anni per coloro che sono in possesso di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

Che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande ed è stata istituita una Commissione Regionale interna per la verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti;

Che la D.G.R. n. 4431 del 18/08/00 ha modificato ed integrato la citata deliberazione alla stregua delle norme recate dal DPCM 31/12/98;

Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1537 del 24/3/03 ha aggiornato le previgenti disposizioni regionali inerenti il riconoscimento della figura di "tecnico competente";

Che con D.G.R. n. 977 del 6/6/08 è stato modificato l'allegato "A" alla D.G.R. n. 1537 del 24/3/03 e la composizione della commissione regionale interna;

CONSIDERATO:

Che la Commissione Regionale interna, nominata con D.D. n. 827 del 23/09/08, modificata con Decreti Dirigenziali n. 565 del 19/06/09 e n. 890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 ha fissato all'unanimità i criteri riguardo la non occasionalità delle attività svolte dai richiedenti nel campo dell'acustica ambientale;

Che la citata Commissione, nelle sedute del 2/9/09, 21/9/09, 8/10/09, 20/10/09, 28/10/09, 5/11/09, 1/12/09, 3/12/09, 9/12/09, 14/12/09, 17/12/09, 29/1/10, 4/2/10, 8/2/10, 11/2/10, 4/3/10, 11/3/10, 23/3/10, 30/3/10 e 12/4/10 ha esaminato n. 56 nuove istanze, n. 19 integrazioni documentali e n. 4 richieste di riesame, per un totale di 79 domande finalizzate ad ottenere il riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale;

Che dall'esito dei lavori della Commissione, così come risulta dai verbali agli atti:

- hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge n. 13 professionisti i cui nominativi sono indicati nell'allegato **"Elenco A"**;
- non sono in regola con i requisiti richiesti dalla legge n. 7 professionisti i cui nominativi sono indicati nell'allegato **"Elenco B"**;

RITENUTO di dover provvedere in merito approvando gli elenchi di cui sopra;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore Tutela dell'Ambiente,

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

1. prendere atto delle determinazioni assunte nelle sedute del 2/9/09, 21/9/09, 8/10/09, 20/10/09, 28/10/09, 5/11/09, 1/12/09, 3/12/09, 9/12/09, 14/12/09, 17/12/09, 29/1/10, 4/2/10,

8/2/10, 11/2/10, 4/3/10 11/3/10, 23/3/10, 30/3/10 e 12/4/10 dalla Commissione Regionale interna per la verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7 della legge 447/95;

2. approvare l'allegato "Elenco A" recante i nominativi dei professionisti le cui istanze sono state definite con l'adozione di provvedimento favorevole di accoglimento;
3. approvare l'allegato "Elenco B" recante i nominativi dei professionisti le cui istanze sono state definite con l'adozione di provvedimento negativo per carenza dei requisiti;
4. inviare al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ed al web master per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina "Ambiente" del sito web della regione Campania.

dott. Luigi Rauci

**Giunta Regionale della Campania****ELENCO A****RICHIEDENTI LE CUI ISTANZE SONO STATE DEFINITE CON
PROVVEDIMENTO FAVOREVOLE DI ACCOGLIMENTO**

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
EUGENIO	CAVALIERE	19/04/68	NAPOLI
ANTONIO	RANUCCI	08/08/80	SPARANISE (CE)
GIUSEPPE	STRIFEZZA	09/01/71	BELLIZZI (SA)
CARMINE	VISONE	09/02/64	OTTAVIANO (NA)
SALVATORE	MARIZIA	29/01/68	MONDRAGONE (CE)
CARLO	FABBRICATORE	21/02/71	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
MICHELE	MIRAGLIA	12/01/61	MONDRAGONE (CE)
VINCENZO	SIFONE	21/09/83	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)
OTTAVIO	PENNACCHIA	22/10/76	AVERSA (CE)
SALVATORE	RICCARDI	28/05/77	VILLA LITERNO (CE)
FILIPPO	CASTAGNOZZI	08/02/54	ARIANO IRPINO (AV)
ANNA	BOTTA	21/08/76	PALOMONTE (SA)
SALVATORE	D'AMBROSIO	18/04/78	ANGRI (SA)

Luigi Rauci

**Giunta Regionale della Campania****ELENCO B****RICHIEDENTI LE CUI ISTANZE SONO STATE DEFINITE CON
PROVVEDIMENTO NEGATIVO PER CARENZA DI REQUISITI**

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
ANGELO	CIPRIANO	20/03/65	GROTTAMINARDA (AV)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
MICHELE	PASTORE	07/02/69	SALERNO	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
ANIELLO	SALVATI	18/08/61	MARCATO SAN SEVERINO (SA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
ANTONIO	DE GREGORIO	11/04/67	MARCATO SAN SEVERINO (SA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
BARBARA	NUTILE	16/05/78	CASERTA	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
FABIO	CASABURI	01/07/79	CAVA DE'TIRRENI (SA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
GIULIA	FRODELLA	31/05/69	NAPOLI	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale

Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 531 del 28 aprile 2010 – D. Lgs. 152/2006 - art.208 Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Ditta Barra Arcangelo con sede legale ed impianto in Cardito (NA) alla Via S. Eufemia - angolo corso Italia. Rinnovo autorizzazione.**

PREMESSO:

CHE con istanza del 10.09.2009 , acquisita al protocollo di ufficio il 5.10.2009 prot. n. 849084, la ditta Barra Arcangelo, legalmente rappresentata dal titolare nato a Cardito il 9.1.49, con sede legale ed impianto in Cardito (NA) alla Via S.Eufemia- angolo Corso Italia, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. BRRRNG49A09B759W, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli rilasciata con decreto dirigenziale n. 28 del 22.01.2009;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Polizza Fidejussoria Longobardi Finanziaria S.p.A. n. AR/12/09/001910.12.2009 con scadenza 27.02.2012 per un importo di € 10.800, debitamente autenticata dal notaio Costantino Prattico Di Flavio;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli aggiornato al 1.4.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Perizia Tecnica Asseverata del 8.9.2009, a firma Ing Marcello Toscano, attestante la conformità delle opere al progetto approvato;
- Perizia Giurata del 7.9.2009, a firma dell'ing. Marcello Toscano, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti ;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.2007, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Napoli apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 151/2006;

CHE l' Amministrazione Provinciale, con nota prot. N°1 2373 del 5.10.2010, acquisita al protocollo di ufficio il 11.02.2010 n. 124795, ha attestato che le opere possono ritenersi conformi al progetto approvato con delibera di G.R. n. 2105 del 24.05.2002;

RICHIAMATI

i decreti 083//DEC/97 e 091/DEC/98 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato e il D.D. n. 28 del 22.01.2009 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, relativi rispettivamente all'approvazione del progetto di adeguamento del centro di demolizione e rottamazione, all'autorizzazione all'esercizio ed all'ultimo rinnovo della autorizzazione all'esercizio della ditta Barra Arcangelo legalmente rappresentata dal titolare nato a Cardito il 9.1.49 , con sede legale ed impianto in Cardito (NA) alla Via S.Eufemia- angolo Corso Italia, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. BRRRNG49A09B759W

RITENUTO

CHE, allo stato, nelle more della definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della ditta Barra Arcangelo legalmente rappresentata dal titolare nato a Cardito il 9.1.49, con sede legale ed impianto in Cardito (NA) alla Via S.Eufemia- angolo Corso Italia, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. BRRRNG49A09B759W

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07. 2007;
- la nota n. 252824 del 22.03.2010 del settore T.A.P di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, **e comunque non oltre 12 mesi dalla data del presente provvedimento**, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso (Codice CER 160104*) alla ditta Barra Arcangelo legalmente rappresentata dal titolare nato a Cardito il 9.1.49, con sede legale ed impianto in Cardito (NA) alla Via S.Eufemia- angolo Corso Italia, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. BRRRNG49A09B759W (foglio 4 particella 424 per complessivi mq.1286); in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto potranno essere stoccati non più di 32 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni.

2) RICHIAMARE i decreti 083/DEC/97 e 091/DEC/98 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato e il D.D. n. 28 del 22.01.2009 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania le cui **condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

3) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

4) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/2006, verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.

5) NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Barra Arcangelo, al Comune di Cardito, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al PRA di Napoli ed al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

6) INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 530 del 28 aprile 2010 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta CASAPULLA FRANCESCO con sede legale in Castel Morrone (CE) vico Augusto Arbusto II - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta individuale CASAPULLA FRANCESCO legalmente rappresentata dal titolare Casapulla Francesco nato a Capua (CE) il 28.01.1977, con sede legale in Castel Morrone (CE) al vico Augusto Arbusto II, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. CSPFNC77A28B715B, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 10.03.2010, prot. n. 216538, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, aggiornato al 11.01.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
- Copia fatture di acquisto;
- Copia contratto di locazione finanziaria;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	Cave Service GFP 65	0332409	Frantumazione materiali inerti
Vaglio mobile	Cave Service GMV 10/30	0100210	Vagliatura materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 08	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

02	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE *l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;*

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta CASAPULLA FRANCESCO con sede legale in Castel Morrone (CE) al vico Augusto Arbusto II;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta individuale CASAPULLA FRANCESCO legalmente rappresentata dal titolare Casapulla Francesco nato a Capua (CE) il 28.01.1977, con sede legale in Castel Morrone (CE) al vico Augusto Arbusto II, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. CSPFNC77A28-B715B, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	Cave Service GFP 65	0332409	Frantumazione materiali inerti
Vaglio mobile	Cave Service GMV 10/30	0100210	Vagliatura materiali inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

- 3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) **FAR PRESENTE** che la ditta CASAPULLA FRANCESCO dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;

- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta CASAPULLA FRANCESCO dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta CASAPULLA FRANCESCO;
- al Comune di Castel Morrone;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 529 del 28 aprile 2010 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c. con sede legale in Campagna (SA) via Provinciale per Galdo n. 110 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c. di Caponigro Maurizio & Cosimo, legalmente rappresentata da Caponigro Maurizio nato a Battipaglia (SA) il 24.01.1963 e da Caponigro Cosimo nato a Campagna il 09.09.1966, con sede legale in Campagna (SA) alla via Provinciale per Galdo n. 110, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03394910651, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 12.03.2010, prot. n. 223029, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 25.11.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Scheda tecnica del macchinario;
- Copia fatture di acquisto
- Copia contratto di locazione finanziaria;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	OM CRUSHER ARGO	99E06300T	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c. di Caponigro Maurizio & Cosimo, con sede legale in Campagna (SA) alla via Provinciale per Galdo n. 110;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c. di Caponigro Maurizio & Cosimo, legalmente rappresentata da Caponigro Maurizio nato a Battipaglia (SA) il 24.01.1963 e da Caponigro Cosimo nato a Campagna il 09.09.1966, con sede legale in Campagna (SA) alla via Provinciale per Galdo n. 110, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03394910651, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	OM CRUSHER ARGO	99E06300T	Frantumazione materiali inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.1 1	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

- 3) STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) FAR PRESENTE** che la ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c.di Caponigro Maurizio & Cosimo dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c.di Caponigro Maurizio & Cosimo dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna

svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;

- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta F.LLI CAPONIGRO s.n.c. di Caponigro Maurizio & Cosimo;
- al Comune di Campagna;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 528 del 28 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta A. & L. FERRONE s.r.l. con sede legale in Benevento alla contrada San Vitale n. 12 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta A. & L. FERRONE s.r.l. legalmente rappresentata da Ferrone Antonio nato a Benevento il 01.10.55, con sede legale in Benevento alla Contrada San Vitale n. 12, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 01309480620, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 15.02.2010, prot. n. 23378, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Benevento, aggiornato al 03.02.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
- Copia fattura di acquisto;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	Rubble Master RM80	0407	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche

17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta A.& L. FERRONE s.r.l. con sede legale in Benevento alla Contrada San Vitale n. 12;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta A.& L. FERRONE s.r.l. legalmente rappresentata da Ferrone Antonio nato a Benevento il 01.10.55, con sede legale in Benevento alla Contrada San Vitale n. 12, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 01309480620, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	Rubble Master RM80	0407	Frantumazione materiali inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R	Descrizione codice
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.1 1	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.0 2	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

- 3) STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) FAR PRESENTE** che la ditta A.& L. FERRONE s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta A.& L. FERRONE s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;

- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta A. & L. FERRONE s.r.l.;
- al Comune di Benevento;
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 527 del 28 aprile 2010 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. con sede legale in Acerra (NA) Zona ASI localita' Pantano - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.1955, con sede legale in Acerra (NA) Zona ASI località Pantano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 03641991215, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 25.03.2010, prot. n. 269582, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 23.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Scheda tecnica del macchinario;
- Copia fatture di acquisto
- Copia contratto di locazione finanziaria;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	HAAS-HDWV 700 D	25773	Frantumazione materiali inerti
Vaglio a tamburo rotante	TERRA SELECT – T5	50020022	Vagliatura materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione delle materie prime
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia, tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10

	01 04
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
15 01 07	imballaggi in vetro
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	vetro
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 12 05	vetro
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalla operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 02	vetro

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione

di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. con sede legale in Acerra (NA) Zona ASI località Pantano;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.1955, con sede legale in Acerra (NA) Zona ASI località Pantano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 03641991215, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	HAAS-HDWV 700 D	25773	Frantumazione materiali inerti
Vaglio a tamburo rotante	TERRA SELECT – T5	50020022	Vagliatura materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione delle materie prime
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia, tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
15 01 07	imballaggi in vetro
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	vetro
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 12 05	vetro
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalla operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 02	vetro

- 3) STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) FAR PRESENTE** che la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;

- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta ITAL AMBIENTE s.r.l.;
- al Comune di Acerra;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 526 del 28 aprile 2010 – Impianto di stoccaggio provvisorio e/o trattamento di rifiuti speciali non pericolosi - Ditta Ecologia Italiana s.r.l. con sede legale in Napoli ed impianto in Acerra (NA) - Integrazione autorizzazione.**

PREMESSO:

CHE, con decreto dirigenziale n. 300 del 15.03.2010, è stata rilasciata l'autorizzazione alla integrazione di alcuni codici di rifiuti da gestire nell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi, così come richiesto dalla ditta Ecologia Italiana s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Francesco Caracciolo n. 15 ed impianto in Acerra (NA) loc. Pantano, zona industriale;

CHE con nota assunta al prot. n. 320135 del 13.04.2010 la suddetta ditta ha fatto rilevare che nella relazione tecnica trasmessa si faceva riferimento anche alla richiesta di integrazione dell'attività di recupero, R3-R13, per il rifiuto individuato con CER 15.01.09 (imballaggi in materiale tessile), sebbene non riportata nell'istanza prot. n. n. 48985 del 20.01.2010;

RILEVATO

CHE, con la succitata nota 320135/2010 è stata formalizzata la richiesta di integrazione dell'attività di recupero (R3-R13) relativamente al rifiuto individuato con CER 15.01.09 (imballaggi in materiale tessile);

RITENUTO, pertanto, potersi procedere all'integrazione dei codici dell'attività di recupero richiesti (R3-R13) per il rifiuto individuato con CER 15.01.09 (imballaggi in materiale tessile) già autorizzato per l'attività di deposito preliminare D15;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07. 2007;

VISTO il decreto dirigenziale n. 300 del 15.03.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) AUTORIZZARE la ditta Ecologia Italiana s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Francesco Caracciolo n. 15 ed impianto in Acerra (NA) loc. Pantano, zona industriale, ad integrare i codici dell'attività di recupero (R3-R13) per il rifiuto individuato con CER 15.01.09 (imballaggi in materiale tessile), già autorizzato per l'attività di deposito preliminare D15 e che, per l'effetto, assume la seguente configurazione:

CODICE
DESCRIZIONE
ATTIVITA'
15 01 09
imballaggi in materiale tessile
R3-R13-D15

2) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152 del 3.4.2006, verificando la correttezza della nuova attività autorizzata nonché la durata della validità della polizza assicurativa.

3) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., al Comune di Acerra, all'A.S.L. NA-4, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, allo Settore T.A.P. di Napoli.

4) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 525 del 28 aprile 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 - P.U.A. Denominato "La Terra" in Via delle Monache - Autorita' procedente: Comune di Cellole (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 630082 del 13.7.2009, il Comune di Cellole (CE) ha trasmesso la documentazione relativa al P.U.A. Denominato "La Terra" in Via delle Monache, con superficie di ha 1,20;

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che: "Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali";

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica - del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: "il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 e dell'art. 5 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il comune di Cellole (CE) con nota n. 2705 del 4.3.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 299470 del 7.4.2010, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'esclusione dalla procedura di VAS dell'intervento de quo;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di VAS l'intervento relativo al: P.U.A. Denominato "La Terra" in Via delle Monache, con superficie di ha 1,20, in quanto ricadente nella fattispecie di cui al "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Cellole (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 524 del 26 aprile 2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - POR FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrità ambientale - Delibera di Giunta Regionale n. 1890 del 22/12/2009 - Ammissione a finanziamento Comune di Novi Velia.**

PREMESSO

CHE, con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

CHE, con Delibera n.1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo della Regione Campania FESR 2007÷2013;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n.26 dell'11 novembre 2008, è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, come stabilito dalla legge regionale n.11/1991;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 07 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del FESR 2007÷2013 ed, in particolare, è stato individuato il Dirigente pro-tempore del Settore Tutela dell'Ambiente, quale Responsabile dell'obiettivo operativo 1.2;

CHE, con Delibera n.1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale ha individuato le procedure per consentire il completamento delle operazioni avviate sul ciclo di programmazione del POR Campania 2000÷2006, non concluse al 30/06/09, utilizzando le risorse POR 2007÷2013, le rinvenienze del POR 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella programmazione regionale unitaria, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura;

CHE, con la citata delibera di G.R. n.1276/09, è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo per i Responsabili di Misura del PO 2000÷2006 di effettuare la ricognizione dei progetti non completati ed operativi al 30.06.09 e di segnalare, all'Autorità di Gestione del POR 2007÷2013, l'obiettivo operativo del ciclo di programmazione 2007÷2013 corrispondente alla Misura che ne aveva garantito il finanziamento, quale atto propedeutico alla programmazione degli obiettivi operativi del ciclo 2007÷2013;

CHE, con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, la Giunta Regionale ha approvato la versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013 ed è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

CHE con nota prot. n. 2009.1059607 del 07.12.2009, il Coordinatore dell'AGC 09 ha indicato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi le modalità di ammissione a finanziamento, trattamento contabile e imputazione al sistema di monitoraggio dei progetti di completamento di operazioni (infrastrutture ed acquisizione di beni e servizi) avviate con il POR 2000-06;

CONSIDERATO

CHE, con delibera n. 1890 del 22/12/2009, in conformità a quanto disposto nella D.G.R. n.1276/2009, si è provveduto:

alla ricognizione, sulla base della documentazione e delle informazioni acquisite dai beneficiari finali, delle operazioni avviate sul ciclo di programmazione del POR Campania 2000÷2006 Misura 1.8 e Misura 1.7 e non operative al 30/06/09;

- alla verifica della coerenza di dette operazioni con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.2, approvati con la delibera di G.R. 879/08,

- alla conseguente riprogrammazione della parte residuale sulle risorse del POR FESR 2007÷2013 obiettivo operativo 1.2, secondo quanto riportato nelle schede e nello schema riepilogativo allegati alla delibera medesima;

CHE la citata delibera ha approvato uno stralcio finanziario del programma dell'obiettivo operativo 1.2 dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007÷2013 i cui interventi risultano realizzabili in autonomia dagli altri progetti della programmazione già avviata, in quanto funzionalmente integrati per l'efficace conseguimento di alcune delle finalità dell'obiettivo e coerenti con i criteri di selezione del ciclo 2007÷2013, approvati con la delibera di G.R.C. n.879/08;

CHE ad un primo, e parziale, esito delle ricognizioni effettuate, congiuntamente dal ROO 1.2 e dai responsabili di misura 1.7 e 1.8, in attuazione della citata deliberazione n. 1890/09, si è definito un bacino di interventi tra cui è presente l'intervento realizzato dal Comune di Novi Velia (SA):

Titolo progetto

beneficiario

d.d. di ammissione a finanziamento del progetto sul POR 2000/2006

Misura POR Campania 2000/2006

Costo progetto finanziato sul POR Campania 2000/2006 e rimodulato a seguito di gara o di stato finale

Costo progetto da ammettere a finanziamento sul POR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.2

Attività di caratterizzazione delle discariche comunali inserite nel C.S.P.I. – Comune di Novi Velia (SA)

Comune di Novi Velia (SA)

D.D. 1269 DEL 25.11.08

1.8

€ 20.000,00

€ 20.000,00

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica svolta, sul suddetto progetto, dal Team di Obiettivo Operativo 1.2 in ordine all'applicazione dei criteri di selezione e di ammissibilità relativi alla selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;

RITENUTO

Di poter procedere all'ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13 del progetto "Attività di caratterizzazione di discariche comunali inserite nel C.S.P.I. – Comune di Novi Velia (SA)", con beneficiario il Comune di Novi Velia (SA) per un importo complessivo di € 20.000,00, con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50%, per i fondi comunitari (FESR);

50%, per i fondi nazionali (statali 35% + regionali 15%);

Di dover conseguentemente procedere a revocare, con successivi e appositi atti del Responsabile di Misura 1.8, l'ammissione a finanziamento del progetto de quo sulle risorse POR 2000/06 misura 1.8 in quanto il Beneficiario finale alla data del 30.06.2009 non ha prodotto alcuna spesa certificabile a valere sul POR Campania 2000-06;

Di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245, e, laddove necessario, l'adeguamento contabile tra i capitoli di spesa POR 2000/06 e POR FESR 2007/13, in conformità a quanto comunicato dal Coordinatore AGC 09 con la nota prot.n. 2009.1059607 del 07.12.2009;

Di stabilire, per il Beneficiario Comune di Novi Velia (SA) l'osservanza delle condizioni di finanziamento contemplate dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, ed esplicitamente indicate nel decretato;

Di notificare il presente atto al Comune di Novi Velia (SA), con obbligo di restituzione dello stesso controfirmato dal rappresentante legale per accettazione delle condizioni ivi riportate;

VISTI

il POR Campania 2000/06 e relativo Complemento di Programmazione;

il POR Campania FESR 2007/13;

la DGR n. 1715/09;

la DGR n. 1890/09;

la DGR n. 1895/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile e dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.2 POR FESR 2007/13 e della misura 1.8 del POR Campania 2000/06;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

- prendere atto di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 1890 del 22/12/2009;

- ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13 il progetto "Attività di caratterizzazione di discariche comunali inserite nel C.S.P. I – Comune di Novi Velia (SA)", con beneficiario il Comune di Novi Velia (SA) per un importo di € 20.000,00, come riportato nella tabella seguente e con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria: 50%, per i fondi comunitari (FESR); 50%, per i fondi nazionali (statali 35% + regionali 15%)

Titolo progetto

beneficiario

d.d. di ammissione a finanziamento del progetto sul POR 2000/2006

Misura POR Campania 2000/2006

Costo progetto finanziato sul POR Campania 2000/2006 e rimodulato a seguito di gara o di stato finale

Costo progetto da ammettere a finanziamento sul POR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.2

Attività di caratterizzazione delle discariche comunali inserite nel C.S.P.I. – Comune di Novi Velia (SA)

Comune di Novi Velia (SA)

D.D. 1269 DEL 25.11.08

1.8

€ 20.000,00

€ 20.000,00

- procedere, conseguentemente, a revocare con successivi e appositi atti del Responsabile di Misura 1.8 l'ammissione a finanziamento del progetto de quo sulle risorse POR 2000/06 misura 1.8, in quanto il Beneficiario finale alla data del 30.06.2009 non ha prodotto alcuna spesa certificabile a valere sul POR Campania 2000-06;

- rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245 e l'adeguamento contabile tra i capitoli di spesa POR 2000/06 e POR FESR 2007/13, in conformità a quanto comunicato dal Coordinatore AGC 09 con la nota prot.n. 2009.1059607 del 07.12.2009;
- stabilire per il Comune di Novi Velia (SA) l'osservanza delle condizioni di finanziamento contemplate dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, e di seguito riportate:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.2;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompa-

gnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

- notificare il presente atto al Beneficiario - Comune di Novi Velia (SA) - con obbligo di restituzione dello stesso controfirmato dal rappresentante legale per accettazione delle condizioni ivi riportate;

- inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore al ramo, all'A.G.C. 09, al Responsabile misura 1.8 ed al Settore Stampa e Documentazione, per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 523 del 26 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - D.Lgs 152/2006 Art.208. Ditta Ecologica Sud srl con sede legale in Marano di Napoli alla Via Toscana 7 ed impianto in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza, 122D.Lgs. Integrazione attivita' R13.**

PREMESSO:

CHE la Ditta Ecologica Sud srl, con sede legale in Marano di Napoli alla Via Toscana 7 ed impianto in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza 122-, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05477770639, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciato con D.D. n. 934 del 24.9.2007, modificato con D.D. n. 481/2009 e D.D. n. 701/2009;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Cesaro Bruno, con istanza del 6.4.2010, assunta al prot. d'ufficio n. 332582 del 16.04.2010, ha chiesto l' integrazione dell'attività R13 per le seguenti tipologie di rifiuti già autorizzate:

CER	Descrizione tipologia	Attività svolte
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC-HFC	D15
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Con selezione e riduzione volumetrica /D15
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose	Con selezione e riduzione volumetrica/D 15

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 24.11.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Perizia asseverata, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio attestante la compatibilità dell'impianto alla attività di messa in riserva R13 per le tipologie sopraindicate;
- Ricevuta di versamento, del 6.4.2010, su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie
- Dichiarazione del 7.4.2010 del legale rappresentante attestante che *"le quantità di rifiuti pericolosi che vengono stoccati in D15 non superano le 10 tonn/giorno media annua"*

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 934/2007;
il D.D. n. 481/2009;
il D.D. n. 701/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **INTEGRARE** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della Ditta Ecologica Sud srl, con sede legale in Marano di Napoli alla Via Toscana 7 ed impianto in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza 122-, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05477770639, con l'attività R13 secondo lo schema seguente:

CER	Descrizione tipologia	Attività
160211 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC-HFC	D15/R13
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Con selezione e riduzione volumetrica /D15/R13
200135 *	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose	Con selezione e riduzione volumetrica/D 15/R13

2) **RICHIAMARE** i D.D. n. 934 del 24.9.2007, n. D.D. 481 del 25.5.2009 e D.D. n. 701 del 5.8.2009 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06.

4) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Ecologica Sud, al Sindaco del Comune di Calvizzano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente e allo S.T.A.P. di Napoli;

5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati - Decreto dirigenziale n. 8 del 29 aprile 2010 - PROCEDURA APERTA PER LA" FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI DI ELABORAZIONE CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". APPROVAZIONE ELABORATI DI GARA E IN-DIZIONE GARA

PREMESSO CHE

- La Regione Campania con DD AGC 06 n.112 del 01/03/2002 ha appaltato la realizzazione “del livello applicativo di base della Intranet e del portale Internet della Giunta Regionale della Campania.)nell'ambito del quale era prevista l'installazione e la configurazione del server di posta elettronica “Exchange 2000 Server Microsoft” con 900 licenze client.
- La Regione Campania con DD AGC 06 n. 475 del 01/08/2003 ha appaltato la fornitura di un sistema per la gestione avanzata della sicurezza ed il controllo delle risorse in rete della Giunta Regionale della Campania nell'ambito del quale era prevista la sperimentazione di una infrastruttura Active Directory Microsoft distribuita su server Windows 2000 già ubicati nelle diverse sedi della Regione con l'utilizzo di circa 200 Licenze Client. In tale infrastruttura attualmente sono inserite le PDL dell'AGC AVVOCATURA e del Settore TRIBUTI.
- La Regione Campania allo stato gestisce, attraverso il Settore CRED, con proprio personale ed attraverso appalti specifici, i sistemi informatici e telematici di competenza e sta procedendo, da un lato, alla razionalizzazione dei Sistemi Informativi, adottando azioni di verifica e razionalizzazione delle filiere applicative e degli strumenti utilizzati a supporto, dall'altro ricercando soluzioni che consentano il miglioramento della produttività dei dipendenti, accrescendo le capacità di comunicazione e collaborazione, ottimizzando la gestione delle postazioni di lavoro.

CONSIDERATO CHE

- La soc Microsoft con note del 24/10/2008 prot. 212875 del 17/11/2008 e successivamente con nota del 4/3/2009 prot. 212875 del 11/3/2009, segnalava la possibilità di una migliore gestione dei programmi per elaboratore senza incorrere in violazione della normativa riguardante le licenze d'uso di detti programmi.
- Al fine di valutare le diverse possibilità offerte dal mercato ed individuare i percorsi più idonei alla ottimizzazione della gestione delle postazioni di lavoro, sono stati elaborati: preliminarmente, da parte del Servizio “Microinformatica”, uno studio sulla possibilità di implementazione di un sistema di autenticazione ed estensione di Active Directory per tutte le PDL presenti sulla rete; successivamente, da parte del Servizio “Sistemi di Elaborazione”, un documento che individua le linee guida per la migrazione a soluzioni Open Source dei sistemi Informatici delle Regione Campania.
- Tali documenti hanno evidenziato la efficacia e la economicità nell'utilizzo di software prodotti dalla Microsoft, impiegati per i servizi di autenticazione e gestione delle pdl e della posta elettronica.

RILEVATO CHE

- L'acquisizione iniziale delle licenze client (900 mail e 200 AD) non è adeguata al numero delle pdl attualmente presenti sulla rete (circa 4000).
- La vetustà dei software attualmente in uso e richiamati in premessa, nonché la mancanza di un corrispondente contratto di manutenzione non permette l'aggiornamento delle relative licenze d'uso; che da verifiche effettuate, per quest'ultime, può considerarsi ammortizzato il costo in oltre 7 anni di utilizzo;
- Che l'acquisizione del software per i servizi di autenticazione e gestione delle pdl e della posta elettronica comprensivi, del programma di aggiornamento denominato Software Assurance, comporta una spesa massima presunta di € 688.989,00 (seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00) Iva esclusa nell'arco di tre anni, corrispondente ad un importo annuale di € 229.663,00 (duecentoventinovemilaseicentosessantatre/00) Iva esclusa.

RITENUTO

- **Di** dover estendere l'utilizzo del sistema di Active Directory e della Posta elettronica istituzionale a tutte le stazioni presenti sulla Rete della Giunta Regionale della Campania in ottemperanza delle vigenti norme sul diritto d'autore (L.248/2000).
- **Di** dover avviare un processo di razionalizzazione dell'uso delle licenze Software prodotte dalla soc. Microsoft ed impiegate sugli elaboratori centrali della Giunta Regionale della Campania che ne assicuri la gestibilità e salvaguardi l'investimento nel tempo;
- **Di** dover procedere, pertanto, alla acquisizione, mediante ricorso alla procedura aperta, dei prodotti Software della soc. Microsoft per i servizi di autenticazione e gestione delle pdl e della posta elettronica comprensivo del servizio di aggiornamento denominato Software Assurance.

STABILITO

- **Di** dover indire la gara di appalto con procedura aperta per la fornitura dei prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania con il criterio del prezzo più basso come previsto dal D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- **Di** dover, per l'effetto, approvare gli elaborati di gara: il Disciplinare di Gara (Allegato A) il modulo di Domanda di ammissione (Allegato A1) il modulo di Offerta economica (Allegato A2) Il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, altresì di predisporre il Bando BURC, il Bando GUUE, l'Avviso GURI e l'estratto del Bando di Gara , per le relative pubblicazioni;
-
- **Di** dover nominare quale Responsabile del procedimento ai sensi della l. 241/90 e s.m., il dott . Pasquale Lobresco incardinato nel Settore CRED, med.20033, categ. D/3;
- **Di** dover far fronte agli oneri economici derivanti dall'appalto, ammontanti ad € 688.989,00 (seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00) oltre Iva per un totale di 826.786,80 (ottocentoventiseimilasettecentottantasei/80), imputando la somma di € 275.595,60 (duecentosettantacinquemilacinquecentonovantacinque/60) comprensivi di IVA di sulla UPB 6.23.54 Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, Codice Bilancio e Gestionale: 1/04/01-1412 e le restanti quote parti sui corrispondenti capitoli dei bilanci 2011 e 2012;
- **Di** dover confermare che alla liquidazione e pagamento della spesa derivante dall'appalto si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite dall' Art 15 dell'allegato Capitolato Speciale di Appalto;
- **Di** dover delegare il Settore competente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio alla pubblicazione del bando di gara secondo la normativa vigente sulla G.U.U.E, e sulla G.U.R.I.. Inoltre, l'estratto del bando di gara dovrà essere pubblicato su due quotidiani di rilevanza nazionale e su due quotidiani avente particolare diffusione nella regione.

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il d.lvo n. 163 del 12/04/2006 (*"Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 (Approvazione del Bilancio di Previsione 2010 e Plu-

riennale per il triennio 2010-2012)

- *la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 (Approvazione Bilancio Gestionale 2010);*

Alla stregua dell'istruttoria del Dirigente del Servizio Sistemi di Elaborazione e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED

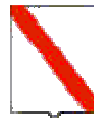
DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **Di** indire la gara di appalto per la **"Fornitura di prodotti Software per i Sistemi di Elaborazione Centrali della Giunta Regionale della Campania"** da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta più bassa come previsto dal D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- **Di** approvare gli elaborati di gara: il Disciplinare di Gara (Allegato A) i moduli di Domanda di partecipazione (Allegato A1) e di Offerta economica (Allegato A2), il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, altresì di predisporre il Bando BURC, il Bando GUUE, l'Avviso GURI e l'estratto del Bando di Gara, per le relative pubblicazioni;
- **Di** far fronte agli oneri economici derivanti dall'appalto, ammontanti ad € 688.989,00 (seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00) oltre Iva per un totale di 826.786,80 (ottocentoventiseimilasettecentottantasei/80), imputando la somma di € 275.595,60 (duecentosettantacinquemilacinquecentonovantacinque/60) comprensivi di IVA di sulla UPB 6.23.54 Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, Codice Bilancio e Gestionale: 1/04/01-1412 e le restanti quote parti sui corrispondenti capitoli dei bilanci 2011 e 2012;
- **Di** confermare che alla liquidazione e pagamento della spesa derivante dall'appalto si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati, a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite dall' Art 15 dell'allegato Capitolato Speciale di Appalto;
- **Di** delegare il Settore competente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio alla pubblicazione del bando di gara secondo la normativa vigente. L'estratto del bandi di gara dovrà essere pubblicato su due quotidiani di rilevanza nazionale e su due quotidiani avente particolare diffusione nella regione;

Di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; Al Settore Demanio e Patrimonio, al Settore Entrate e Spese.

avv. Silvio Uccello



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

COORDINATORE

Cancellieri Maria (ad interim)

DIRIGENTE SETTORE

Avv. Uccello Silvio

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

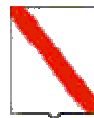
Ing. Fulvio Fedele

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	6	Settore	3

OGGETTO

**PROCEDURA APERTA PER LA " FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI DI ELABORAZIONE CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA".
APPROVAZIONE ELABORATI DI GARA E INDIZIONE GARA**



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	256	6	23	54	275.595,60	,00

TOTALE	275.595,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

REGIONE CAMPANIA

A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Settore CRED

Bando di Gara Procedura aperta per la fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania.

CIG : 04603916AA

CUP : B63D1000000002

Responsabile Unico del Procedimento: dott. Pasquale Lobresco

Posta elettronica: p.lobresco@maildip.regione.campania.it

Telefono: 081-7968306

Fax : 081-7968380

Descrizione: Fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania.

Codici CPV:

48517000-5 Pacchetti software IT

Importo a base di gara: importo di € 688.989 (seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00)
Iva esclusa nell'arco di tre anni.

Durata dell'appalto: tre anni dalla attivazione del contratto Microsoft Select .

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del citato D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Uffici regionali incaricati di dare informazioni: Settore CRED;

Termine per la richiesta di documenti e/o chiarimenti: fino a quattro giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Data e ora di Presentazione delle offerte: ore 12:00 del 52° giorno successivo all'invio del bando al GUUE ovvero il primo giorno lavorativo seguente.

Modalità di presentazione delle offerte: vedi art. 7 del Disciplinare di Gara;

Lingua: italiano.

Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: verrà comunicata tramite fax a tutte le Ditte partecipanti.

Eventuali cauzioni e garanzie: vedi art. 14 del Capitolato Speciale.

Modalità di pagamento: vedi art. 15 del Capitolato Speciale.

Alla gara possono partecipare Società, Ditte individuali e Raggruppamenti di Imprese; la forma giuridica che dovrà assumere il Raggruppamento d'Imprese è quella di Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

Requisiti tecnico-finanziari minimi e Requisiti di legge: vedi art. 5 ed 8 del Disciplinare di gara.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino a dodici mesi dal termine ultimo di ricevimento delle offerte.

Data di invio del bando alla G.U.U.E.: 17/05/2010



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

“Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”

Settore Centro Regionale Elaborazione Dati”

DISCIPLINARE DI GARA

CIG : 04603916AA

CUP : B63D10000000002

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI DI ELABORAZIONE CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”

INDICE

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI.....	3
ART. 2 - OGGETTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 3 - IMPORTO E DURATA DELL’APPALTO:.....	3
ART. 4 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	4
ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	4
ART. 6 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	5
ART. 7 - MODALITÀ E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE..	5
ART. 8 - “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”	6
ART. 9 - “BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA”	12
ART. 10 - RAGGRUPPAMENTI D’IMPRESE (R.T.I.)	13
ART. 11 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.....	14
ART. 12 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA.....	16
ART. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO	16
ART. 14 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	17
ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO	17

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata al Settore Centro Regionale Elaborazione Dati dell'A.G.C. 06 (Settore espletante). Tel. 081/7968382, Fax 081/7968380.

Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Centro Regionale Elaborazione Dati dell'A.G.C. 06 (settore proponente: Tel. 081/7968382).

Responsabile unico del procedimento: dott. Pasquale Lobresco,

tel.: 081 7968306, email: p.lobresco@maildip.regione.campania.it

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it) nell'area "Società dell'Informazione", raggiungibile dalla home page attraverso il link che compare sulla colonna destra del sito e raffigurato con l'immagine a lato.



Società dell'Informazione

In alternativa potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso la segreteria del Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati", Via Don Bosco 9/e, tel. 081 7968382 – 081 79688381, fax 081 7968380.

Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: **04603916AA**

Il Codice Unico di Progetto per investimenti pubblici (CUP) è: **B63D10000000002**.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente procedimento di gara ad evidenza pubblica, quale appalto sopra soglia comunitaria, è la fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania.

Le tipologie dei prodotti, le caratteristiche e le modalità di fornitura degli stessi sono descritti dettagliatamente nel Capitolato Speciale d'Appalto e sinteticamente riportati di seguito:

Tabella A – Prodotti Microsoft richiesti

A - Prodotto richiesto	B - codice Microsoft	C - tipo licenza	D - quantità
WinSvrEnt SNGL LicSAPk MVL	P72-00167	Lic-SA	24
WinSvrCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL	R18-00130	Lic-SA	4000
ExchgSvrEnt SNGL LicSAPk MVL	395-02406	Lic-SA	2
ExchgStdCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL	394-00529	Lic-SA	4000
OfficeCommsSvrEnt SNGL LicSAPk MVL	KPA-00241	Lic-SA	1
OfficeCommsSvrEntCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL	KLA-00415	Lic-SA	100

ART. 3 - IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO:

A seguito dell'aggiudicazione verrà stipulato con l'Aggiudicatario un Contratto d'Appalto che avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di Microsoft del Contratto

Select e della relativa Iscrizione.

L'importo massimo pluriennale dell'appalto è di € 688.989,00
(seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00) IVA esclusa nell'arco di tre anni.

ART. 4 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", dalla Legge Regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", e, nell'ordine di gerarchia delle fonti, dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.

L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta, ai sensi del citato D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., e sarà aggiudicato in favore della ditta che presenterà il prezzo totale più basso determinato mediante ribasso percentuale, sul listino prezzi Microsoft Select per la Pubblica Amministrazione, e risultante dalla compilazione dell'offerta economica predisposta dalla S.A. con l'allegato modello A2.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dal bando, dal Capitolato d'appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri stati della U.E.) da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di forniture identiche o equivalenti a quelle oggetto di gara;
- c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno due anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Capacità economico-finanziaria:

- a) realizzazione, negli **ultimi tre esercizi** antecedenti la pubblicazione del bando (2007/2008/2009), di un **fatturato complessivo almeno pari a € 2.100.000,00**;
- b) Realizzazione, negli **ultimi tre esercizi** antecedenti la pubblicazione del bando (2007/2008/2009), di un **fatturato specifico**, per prestazioni analoghe a quelle oggetto della gara, per un importo complessivo **almeno pari a € 1.400.000,00**

Capacità tecnica e professionale:

- a) comprovata esperienza, riferita all'ultimo triennio 2007-2008-2009, nella fornitura e gestione di prodotti e servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto
- b) certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 ed alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi

delle norme europee della serie UNI CEI EN45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle del successivo ART. 8 -.

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell’art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l’iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

ART. 6 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

La Giunta Regionale della Campania, nell’espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel “*Protocollo di legalità in materia di appalti*”, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; pertanto, l’adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all’impresa aggiudicataria sono descritti all’ART. 8 - del Capitolato d’appalto.

ART. 7 - MODALITÀ E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L’offerta di partecipazione dovrà, **a pena di esclusione**, essere redatta in lingua italiana e contenuta in un plico non trasparente, chiuso, sigillato con strumenti idonei a garantirne la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA”.

Detto plico dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 52° (cinquantaduesimo) giorno dalla pubblicazione del bando sulla G.U.U.E. ovvero il primo giorno lavorativo successivo, esclusivamente al seguente indirizzo:

**Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
“Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”
Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli**

Il plico può essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell’Impresa – limitatamente a tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l’indicazione dell’ora e della data di consegna – nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, fino al termine perentorio sopra indicato.

In caso di spedizione, a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l’ora di arrivo all’Ufficio sopra indicato. La Regione Campania declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto.

Non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente;

l’offerta presentata non può essere ritirata. Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all’appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all’aggiudicazione.

Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno, pena di esclusione:

a) una busta contenente la documentazione amministrativa, (Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA);

b) una busta contenente l’offerta economica (Busta B – OFFERTA ECONOMICA);

Ogni busta dovrà essere non trasparente, distinta, sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura e riportante le diciture di seguito indicate per ciascuna busta.

ART. 8 - “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La “Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve riportare la seguente dicitura: “PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA” BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e contenere, **a pena esclusione**, la documentazione di seguito specificata:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, redatta in bollo da € 14,62, in lingua italiana, utilizzando l’allegato modello A1, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell’impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata dovrà essere specificata la parte di fornitura che sarà eseguita dal singolo associato, con le modalità di cui all’ ART. 10 - del presente Disciplinare di gara.

N.B.: Qualora l’istanza non sia in regola con l’imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l’irregolarità all’Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell’impresa o un suo procuratore, **a pena di esclusione**, assumendosene piena responsabilità dichiara:

a) di non trovarsi, né in proprio né l’impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall’articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i, e in particolare:

a.1) che l’impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale *(nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale)*;

- a.4) di non ricadere nelle ipotesi di esclusione di cui all'art.38, comma 1, lett. m ter), del D.Lgs. 163/2006;
- a.5) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- a.6) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- a.7) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- a.8) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- a.9) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- a.10) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- a.11) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- a.12) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.: Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

- b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;

ovvero

elenca gli eventuali soggetti *(nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta)* cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e

alternativamente:

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

N.B. Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

- c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e 38 comma 1 lett. m quater del D. Lgs 163/2006. (Tale dichiarazione, a pena di esclusione, va resa anche se negativa). Nell'ipotesi di controllo la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione che l'offerta è stata formulata autonomamente con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione e dovrà essere allegata nella “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, una busta separata e chiusa contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*);
- f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 sexies del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.*) indica per quali consorziati il consorzio concorre;
- h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e/o della sede legale;
- i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2007/2008/2009, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è pari o maggiore ad € 2.100.000,00;
- j) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2007/2008/2009, al netto dell'IVA, è pari ad €

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

1.400.000,00;

- k) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara e nel capitolato d'appalto;
- l) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- m) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione della fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
- n) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;
- o) *(in caso di società cooperativa)* dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;
- p) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
- q) *(in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese)* dichiara, **alternativamente**,
 - q.1) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione
 - q.2) di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

- a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del “Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
- b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art.8 del “Protocollo di legalità in materia di appalti”, ed in particolare:
 - clausola.1** dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
 - clausola.2** si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero

offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

- clausola.3** si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2) e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.
- clausola.4** dichiara di conoscere ed accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.
- clausola.5** dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
- clausola.6** dichiara altresì di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.
- clausola.7** dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.
- clausola.8** dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una

penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla erogazione utile.

La presente dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

B) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.) per un importo minimo pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

C) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del D. Lg.vo 163/06 e s.m.i..

D) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro 40,00**, dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.

Il pagamento della contribuzione avviene con le seguenti modalità:

a) versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://www.avcp.it/riscossioni.html> seguendo le istruzioni disponibili sul portale.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il Servizio di riscossione contributi invia per e-mail una ricevuta (reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti");

b) versamento sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX), intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) tramite: bollettino postale, bonifico bancario, postagiro oppure mandato informatico. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante e il numero della gara che identifica la procedura.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

Qualora il pagamento non venga effettuato attraverso il Servizio di riscossione contributi,

gli estremi del versamento devono essere comunicati collegandosi al "Servizio riscossione contributi" disponibile in homepage sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it>.

- E) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA** - di data non anteriore a mesi 6 dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA, nonché l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché contenente la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, "*Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia*" (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva contenente tutte le informazioni richieste, con le formalità di cui alla normativa vigente), oppure (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri stati U.E), copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi i requisiti richiesti all'art. 5, punto 1, lett. b) e c), nonché i nominativi dei soggetti obbligati alle dichiarazioni di cui all'art. 8, lett B), punti a.2) e a.3).
- F) BILANCI RELATIVI AGLI ANNI RICHIESTI**, approvati e depositati al registro imprese, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- G) FATTURE RELATIVE ALLE FORNITURE**, nel settore oggetto della gara. in copia resa conforme ai sensi di legge, e dichiarati nel documento di cui all' art. 9 lettera F). Per le forniture rese a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto.

ART. 9 - "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA"

La "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA" deve riportare la seguente dicitura: "PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA" BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA

e contenere, a pena esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo da € 14,62, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A2.

Il ribasso offerto deve essere indicato in cifre e in lettere con un massimo di due cifre decimali. Non verranno accettate offerte economiche con un numero di decimali superiore a due e, in caso di discordanza prevale l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale

L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:

- a) deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
- b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
- c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

- i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- ii. il mantenimento fisso ed invariato delle condizioni economiche fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- iii. la remuneratività della stessa.

L'aggiudicazione avverrà in favore di chi avrà offerto il prezzo più basso risultante dalla percentuale di ribasso indicata.

ART. 10 - RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE (R.T.I.)

E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% del fatturato della fornitura, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.

1. Per quanto riguarda i **requisiti**:
 - a) i requisiti di cui all'art. 5 lettera a), b), c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - b) i requisiti di cui alle lettere d) ed e) devono essere posseduti da ogni componente del Raggruppamento in misura almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
2. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
 - a) in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - b) in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”**

nonché l’impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall’art. 37 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;

- c) Nell’istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese.
 - d) Le descritte modalità di presentazione dell’istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
3. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all’art. 8:
- a) le dichiarazioni di cui ai punti **B)** e **C)** vanno rese da ogni impresa partecipante;
 - b) la cauzione di cui alla lettera **D)** dovrà essere presentata dall’impresa mandataria o dall’impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), in nome e per conto del Raggruppamento, così come l’impegno di cui alla lettera **E)**.
 - c) il documento di cui alla lettera **F)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
 - d) il versamento di cui alla lettera **G)** va effettuato dall’impresa mandataria o dall’impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
 - e) il certificato e/o dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera **H)** va prodotta da ogni impresa partecipante.
4. Per quanto riguarda l’**offerta economica** :
- a) nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell’impresa mandataria;
 - b) nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Tutte le prescrizioni di cui al presente articolo vanno osservate a pena di esclusione dei concorrenti inadempienti.

ART. 11 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

Il Settore Centro Regionale Elaborazione Dati della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all’insediamento e, previo accertamento dell’assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall’esterno dei plichi, all’avvio delle operazioni di gara.

La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l’integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

I lavori della Commissione dovranno concludersi entro trenta giorni dall’insediamento della stessa.

L’apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del

delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.

La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

- a) verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- b) verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- c) verificare la regolarità dei documenti e delle dichiarazioni rese, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- d) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;
- e) verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- f) verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- g) verificare la documentazione amministrativa onde accertare il possesso dei requisiti di cui all'ART. 5 - del presente disciplinare,
- h) la Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, in questo caso, la gara potrà essere riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.
- i) procede all'apertura delle “Buste B” contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti;
- j) procede all'esclusione dei concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;
- k) determinare la soglia di anomalia, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed aggiudicare provvisoriamente la gara a favore del concorrente che ha offerto il prezzo totale più basso;
- l) redigere la graduatoria dei concorrenti e trasmettere i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- m) Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
- n) La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

ART. 12 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di :

- di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea,
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida,
- di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente,

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione, eventualmente, della nuova soglia di anomalia e alla nuova aggiudicazione provvisoria.

All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati

Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituenti in R.T.I., il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.

L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare la fornitura nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

ART. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione

provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006, è tenuto a prestare una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n.163/2006 e secondo le modalità in esso previste.

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

L'inizio della fornitura avverrà a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto, dietro ordine a firma del Dirigente del Settore CRED.

ART. 14 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato d'appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

Marca da bollo

€ 14,62

Allegato A/1

DOMANDA DI AMMISSIONE
A CORREDO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

Regione Campania
Assessorato alla Ricerca Scientifica
Area Generale di Coordinamento 06
Settore Centro Regionale Elaborazione Dati
Via Don Bosco 9/e - 80143 - Napoli

Oggetto: **Procedura aperta per la fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania - importo € 688.989,00 (seicentotrantottomilanovecentotrantantanove/00), escluso IVA.**

C.I.G. 04603916AA - CUP B63D10000000002

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara in epigrafe:

- ☐ **come impresa singola.**
Oppure
- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le seguenti imprese: *(indicare)*
Oppure
- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*
Oppure
- ☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le imprese: *(indicare)*
Oppure
- ☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di: _____ per le seguenti attività:

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (*per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza*):

- numero di iscrizione _____

- data di iscrizione _____

- durata della ditta/data termine _____

- forma giuridica _____

- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza*): _____

_____;

- di essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. come sotto specificati e, precisamente:

a) fatturato globale d'impresa degli ultimi tre esercizi pari ad almeno € **2.100.000,00**: (riportare)

_____;

b) fatturato specifico per forniture nel settore oggetto della presente gara effettuate negli ultimi tre esercizi pari ad almeno € **1.400.000,00**: (riportare) _____

_____;

N.B. = La domanda e la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Marca da bollo

€ 14,62

Allegato A/2

MODULO OFFERTA

Regione Campania
Assessorato alla Ricerca Scientifica
Area Generale di Coordinamento 06
Settore Centro Regionale Elaborazione Dati
Via Don Bosco 9/e - 80143 - Napoli

Oggetto: **Procedura aperta per la fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania - importo € 688.989,00 (seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00) , escluso IVA.**

C.I.G. 04603916AA -CUP B63D10000000002

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, con la presente

N.B. = in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria del costituendo RTI/Consorzio _____

e

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale mandante del costituendo RTI/Consorzio _____
_____;

e

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale mandante del costituendo RTI/Consorzio _____
_____;

OFFRE/OFFRONO

per la fornitura oggetto del presente appalto, sul prezzo posto a base di gara, il ribasso percentuale unico del _____ % (_____ %)

Nel caso di imprese riunite o consorziate costituite o da costituire aggiungere:

Dichiara che le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori (ex art. 37 c. 4 del D.lgs 12.04.2006, n. 163) sono quelle sottoriportate, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

Descrizione della quota parte di fornitura _____
_____ Impresa _____
_____ importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura _____
_____ Impresa _____
_____ importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura _____
_____ Impresa _____
_____ importo (o percentuale) _____

Allega

- **le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta** (ex 86, c. 5, e 87 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e art. 11, lett. C) del Disciplinare di Gara).

Data _____

Il/i concorrente/i

(Timbro e firma leggibili)

N.B.

La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza vale l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione – art. 72, R.D. 827/1924. Nel caso di consorzi o RTI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

“Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”

Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CIG : 04603916AA

CUP : B63D10000000002

Procedura aperta per la fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania.

INDICE

PREMESSA.....	3
OBBIETTIVI.....	3
Estensione ed aggiornamento del sistema di Active Directory	3
Integrazione ed evoluzione del sistema di Posta Elettronica.....	4
Adeguamento delle licenze di sistemi già in uso.	5
DEFINIZIONI.....	5
ART. 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO	6
ART. 2 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	6
ART. 3 - DURATA ED IMPORTO DELL'APPALTO	6
ART. 4 - PRODOTTI MICROSOFT RICHIESTI.....	6
ART. 5 - PRODOTTI OPZIONALI	7
ART. 6 - VARIAZIONI DI FORNITURA.....	7
ART. 7 - TEMPI E MODALITÀ DELLA FORNITURA.....	7
ART. 8 - DOCUMENTAZIONE	8
ART. 9 - IMPEGNI DELL'AGGIUDICATARIO	8
ART. 10 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	8
ART. 11 - RISERVATEZZA	9
ART. 12 - SICUREZZA	9
ART. 13 - RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA	9
ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA.....	9
ART. 15 - MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO	10
ART. 16 - SUBAPPALTO	10
ART. 17 - INADEMPIMENTI E PENALI.....	10
ART. 18 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	11
ART. 19 - INCEDIBILITÀ DEI CREDITI.....	11
ART. 20 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 21 - ESECUZIONE IN DANNO	12
ART. 22 - RECESSO	12
ART. 23 - SPESE CONTRATTUALI.....	12
ART. 24 - FORO COMPETENTE.....	12

PREMESSA

La Regione Campania nel corso del 2002 ha appaltato la realizzazione “del livello applicativo di base della Intranet e del portale Internet della Giunta Regionale della Campania. (DD AGC 06 n.112 del 01/03/2002) nell’ambito del quale era prevista l’installazione e la configurazione del server di posta elettronica “Exchange 2000 Server Microsoft” con 900 licenze client (caselle di posta elettronica).

Inizialmente il servizio di posta elettronica era stato pensato solo per l’utilizzo da parte degli uffici al servizio del management dell’ente, successivamente tale servizio si è dimostrato strumento fondamentale per la collaborazione tra i diversi uffici e di conseguenza per le attività istituzionali degli uffici stessi. Sulla scorta di tale esigenza nel 2004 veniva implementato un servizio di posta alternativo per i dipendenti (maildip) con risultati non pienamente soddisfacenti.

Successivamente, nel 2003, veniva appaltata la fornitura di un sistema per la gestione avanzata della sicurezza ed il controllo delle risorse in rete della Giunta Regionale della Campania, (DD AGC 06 n. 475 del 01/08/2003) nell’ambito del quale era prevista la sperimentazione di una infrastruttura Active Directory Microsoft distribuita su server Windows 2000 già ubicati nelle diverse sedi della Regione con l’utilizzo di circa 200 Licenze Client. In questa infrastruttura attualmente sono inserite le PDL dell’AGC AVVOCATURA e del Settore TRIBUTI.

La Regione allo stato gestisce, con proprio personale ed attraverso appalti specifici, i sistemi informatici e telematici di competenza e sta procedendo, da un lato, alla razionalizzazione dei Sistemi Informativi, adottando azioni di verifica e razionalizzazione delle filiere applicative e degli strumenti utilizzati a supporto, dall’altro ricercando soluzioni che consentano il miglioramento della produttività dei propri dipendenti, accrescendo le capacità di comunicazione e collaborazione e ottimizzando la gestione delle postazioni di lavoro.

Al fine di valutare le diverse possibilità offerte dal mercato ed individuare i percorsi più idonei al perseguimento di tali obiettivi, sono stati elaborati dal Servizio “Sistemi di Elaborazione” due documenti attualmente agli atti del Settore CRED:

- Uno studio sulla possibilità di implementazione di un sistema di autenticazione ed estensione di Active Directory per tutte le PDL presenti sulla rete.
- Un documento che individua le linee guida per la migrazione a soluzioni Open Source dei sistemi Informatici della Regione Campania.

OBIETTIVI

Estensione ed aggiornamento del sistema di Active Directory

Active Directory è un directory service che offre l’integrazione nativa con la piattaforma Windows presente sui PC in uso, permette di semplificare la gestione amministrativa delle PDL e rafforza la sicurezza sia delle PDL che della Rete ed in particolare:

Semplifica la gestione amministrativa:

- Centralizza l’amministrazione degli account utente, dei client, i server e le applicazioni, ad esempio consentendo di gestire da un unico punto sia gli account utente che le relative cassette di posta presenti in Microsoft Exchange;

- Permette il controllo puntuale delle configurazioni delle postazioni di lavoro in modo da garantire la corrispondenza con standard di riferimento a garanzia del controllo di livelli di servizio e della sicurezza.
- Integra ovvero estende le capacità di amministrazione, della soluzione già in essere in Regione Campania per il patch management, basata sul servizio Microsoft Windows Update Service (WSUS);
- Permette di delegare, in tutta sicurezza, alcune funzioni di amministrazione a particolari utenti dell'organizzazione;
- Diminuisce il total cost of ownership semplificando la gestione e l'uso delle risorse di rete, rendendone più semplice la ricerca, la configurazione e l'utilizzo.

Rafforza la sicurezza:

- Supporta diversi protocolli di autenticazione (LDAP, Kerberos, certificati digitali X.509, smart card); consentendo di avere maggior sicurezza ed un miglior controllo nella gestione dell'accesso alla rete ed alle risorse.
- Migliora la gestione della sicurezza delle password fornendo tramite il single sign-on l'accesso alle risorse di rete grazie a protocolli e servizi che sono completamente trasparenti per l'utente finale;
- Migliora la funzionalità dei desktop fornendo configurazioni desktop bloccate ed impedendo l'accesso a specifiche operazioni di configurazione dei client, quale l'installazione e l'utilizzo di software dannoso o la modifica del registro di sistema;
- Consente un controllo più puntuale della sicurezza : grazie alla possibilità di configurare le ACL (Access Control List) ed i livelli di privilegio sugli oggetti di Active Directory.

Pertanto, la scelta di aggiornare ed estendere il sistema di Active Directory Microsoft, a tutte le PDL presenti sulla rete, rappresenta la naturale evoluzione di quanto fin ora sperimentato e consentirà un innalzamento dei livelli di servizio e di sicurezza del sistema informatico Regionale.

Integrazione ed evoluzione del sistema di Posta Elettronica

I processi in rapida evoluzione che caratterizzano il nuovo mondo del lavoro stanno portando molte organizzazioni, sia private che pubbliche, a integrare la propria infrastruttura tecnologica esistente a favore di strumenti di comunicazione e collaborazione in tempo reale. Tali strumenti sono oggi disponibili e costituiscono l'evoluzione dei classici strumenti di telefonia e messaggistica (e-mail).

Si parla in questo senso di Unified Communication, ovvero della possibilità per gli utenti di entrare in contatto gli uni con gli altri senza conoscere la locazione e lo strumento con il quale l'interlocutore vorrà interagire (mail, instant messaging, telefono fisso o mobile, PC), mettendo di fatto l'utente al centro della comunicazione, indipendentemente dallo strumento utilizzato.

In quest'ottica, la Regione Campania intende sviluppare ulteriormente i propri Sistemi Informativi adottando la soluzione di posta Exchange Microsoft, pensata per la grande organizzazione ed aperta a soluzioni Unified Communication. Questa consentirà di gestire centralmente nel rispetto dei dovuti criteri di sicurezza e garanzia di disponibilità, le seguenti funzionalità:

- Presenza ed Instant Messaging
- Conferenza, ovvero audio e video Web Conferencing
- Comunicazioni audio/video su canale VOIP tra PC e laptop, mediante Soft-phone, e tra un PC o laptop e un telefono fisso tramite l'integrazione con la centrale telefonica
- Unified Messaging, ovvero funzionalità di segreteria telefonica in Mailbox, Fax in Mailbox, accesso alla posta tramite telefono per lettura e-mail, calendario e rubrica e comandi vocali.

La scelta della soluzione Microsoft costituisce un’evoluzione naturale della soluzione di messaggistica in essere, Microsoft Exchange 2000, e consentirà di valorizzare gli investimenti sul Directory Aziendale per l’autenticazione in rete, Microsoft Active Directory, dando continuità alle conoscenze e competenze maturate negli anni in Regione dagli addetti all’esercizio ed evoluzione di tali sistemi.

La soluzione, completamente software ed indipendente dalla soluzione VOIP o di telefonia tradizionale in essere, consentirà l’integrazione con il sistema di telefonia analogica attuale già in uso, valorizzando ulteriormente l’investimento già effettuato in tal senso e svincolando l’evoluzione della infrastruttura di Unified Communication da quella di telefonia. Tale approccio consentirà di sviluppare una strategia di migrazione graduale e flessibile verso una infrastruttura e servizi completamente VoIP.

Adeguamento delle licenze di sistemi già in uso.

Tenuto conto della vetustà dei software attualmente in uso e della mancanza di un contratto di manutenzione che permetta l’aggiornamento delle relative licenze d’uso, che, quest’ultime, sono state ormai ammortizzate in oltre 7 anni di utilizzo, che l’acquisizione iniziale delle licenze client era numericamente esigua (900 mail e 200 AD) a fronte delle pdl attualmente presenti sulla rete (circa 4000), si ritiene necessaria l’acquisizione delle versioni più aggiornate dei software Server ed un adeguato numero di licenze Client.

DEFINIZIONI

- Microsoft: Indica “*Microsoft Ireland Operations Limited*”, la società detentrica del diritto d’autore sui programmi informatici (software), la cui fornitura è oggetto del presente capitolato.
- Software Assurance: opzione aggiuntiva rispetto alla licenza, che consente di installare le versioni aggiornate del software che si rendono disponibili nel periodo di copertura della stessa.
- L/SA: indica una licenza comprensiva del canone di Software Assurance per la durata dei tre anni contrattuali.
- Contratto “Select License”: Modalità contrattuale prevista da Microsoft per le grandi organizzazioni (c.d. “Large Account”), che per le Pubbliche Amministrazioni prevede l’applicazione della fascia di prezzo più economica, ed avente le caratteristiche di seguito esposte:
 - durata triennale
 - opzione di “Software Assurance”
 - rateizzazione triennale dei pagamenti per i prodotti con software assurance acquistati alla sottoscrizione del contratto;
 - possibilità di inserire nello stesso contratto tutti i prodotti Microsoft, sia con Software Assurance quanto senza, non solo alla sottoscrizione del contratto ma anche negli anni successivi
 - possibilità di rinnovo alla scadenza per ulteriori tre anni
 - Accesso immediato tutti i prodotti Microsoft grazie ai kit di CD-ROM inviati mensilmente

**Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”
Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati**

- Gestione semplificata del parco software installato. Con Select License Agreement è più semplice consolidare le licenze acquisite, anche in tempi diversi, sotto un unico contratto di riferimento, di conseguenza Gli strumenti di licenza *on line* consentono inoltre di accedere allo storico degli acquisti, alle conferme d'ordine e ad altre informazioni utili, facilitando tutte le operazioni di inventario e Software Asset Management.
- LAR: Abbreviazione di “Large Account Reseller”, ovvero i rivenditori autorizzati alla rivendita di contratti Select Agreement ai quali Microsoft delega la fornitura di licenze nelle modalità previste per i grandi clienti.
- Ditta: Ditta aggiudicataria – appaltatore – inserito da Microsoft nella lista dei LAR Microsoft per l'anno corrente 2010.

ART. 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO

La presente gara ha per oggetto l'acquisizione di prodotti software Microsoft per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania.

La modalità della fornitura sarà quella del Contratto Microsoft di tipo “Select” per la “Pubblica Amministrazione”. Le licenze oggetto di fornitura sono indicate nella tabella Licenze Microsoft Richieste, all'art. 4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 2 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Regione Campania con particolare riferimento alla sede del Settore 03 - Centro Regionale Elaborazione Dati dell'Area di Ricerca Scientifica, Via Don Bosco n. 9/E – Napoli.

ART. 3 - DURATA ED IMPORTO DELL'APPALTO

A seguito dell'aggiudicazione verrà stipulato con l'Aggiudicatario un Contratto d'Appalto che avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di Microsoft del Contratto Select e della relativa Iscrizione.

L'importo pluriennale dell'appalto è di max € 688.989,00 (seicentoottantottomilanovecentoottantanove/00 Euro), I.V.A. esclusa.

ART. 4 - PRODOTTI MICROSOFT RICHIESTI

Tabella A.

A - Prodotto richiesto	B - codice Microsoft	C - tipo licenza	D - quantità
WinSvrEnt SNGL LicSAPk MVL	P72-00167	Lic-SA	24
WinSvrCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL	R18-00130	Lic-SA	4000
ExchgSvrEnt SNGL LicSAPk MVL	395-02406	Lic-SA	2
ExchgStdCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL	394-00529	Lic-SA	4000
OfficeCommsSvrEnt SNGL LicSAPk MVL	KPA-00241	Lic-SA	1
OfficeCommsSvrEntCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL	KLA-00415	Lic-SA	100

ART. 5 - PRODOTTI OPZIONALI**Tabella B.**

B -Prodotto richiesto	B - codice Microsoft
WinSvrCAL SNGL LicSAPk MVL DvcCAL	R18-00129
ExchgStdCAL SNGL LicSAPk MVL DvcCAL	381-01603
ExchgEntCAL SNGL LicSAPk MVL DvcCAL wSrvcs	PGI-00279
ExchgEntCAL SNGL LicSAPk MVL UsrCAL wSrvcs	PGI-00280
OfficeCommsSvrEntCAL SNGL LicSAPk MVL DvcCAL	KMA-00244
SQLSvrStd SNGL LicSAPk MVL 1Proc	228-05020

ART. 6 - VARIAZIONI DI FORNITURA

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Amministrazione Regionale potrà richiedere, e l'Impresa ha l'obbligo di accettare alle stesse condizioni del contratto ad un aumento o ad una diminuzione del contratto, entro il limite massimo del 20% del valore globale dell'appalto. Così come previsto dall'art.11 del RD 18.11.1923 n.2440 e dall'art.27 del DM 28.10.1985 e s.m. e i.

Durante il periodo contrattuale, l'Amministrazione potrà procedere all'acquisizione di ulteriori prodotti, anche diversi da quelli di cui alle Tabelle A e B ma compresi nei listini Microsoft correnti, in funzione delle proprie esigenze contingenti e per i quali il canone di Software Assurance sarà rapportato al periodo contrattuale residuo;

Inoltre, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare alla stessa Ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 57, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il rinnovo della Software Assurance, nonché, la fornitura di prodotti analoghi ovvero di prodotti complementari, agli stessi patti e condizioni applicando ai prezzi di listino, Microsoft Select Agreement riservato alla pubblica amministrazione in vigore al momento dell'ordine, il medesimo sconto offerto in sede di gara.

L'importo massimo del nuovo affidamento non potrà superare il 50% del valore globale dell'appalto aggiudicato.

ART. 7 - TEMPI E MODALITÀ DELLA FORNITURA

La consegna delle licenze dovrà essere effettuata entro 30 giorni solari dall'emissione dell'ordine.

Le licenze software si considereranno consegnate quando risulteranno assegnate a Regione Campania nel sito delle Licenze Microsoft: <https://licensing.microsoft.com>

I file dei programmi acquisiti in licenza dovranno essere disponibili, per tutta la durata del contratto e senza costi aggiuntivi, in uno o in entrambi i seguenti modi:

- prelevabilità dal sito Microsoft ad uno o più indirizzi web che saranno indicati da parte del fornitore;
- consegna al Settore CRED di Regione Campania di supporti CD Rom o DVD.

Ciascun concorrente dovrà garantire che il contratto venga fornito da un rivenditore accreditato da Microsoft come "Microsoft Large Account Reseller", come indicato per il territorio italiano nella lista rilevabile alla pagina del sito ufficiale WEB di Microsoft:

<http://www.microsoft.com/italy/licenze/soluzioni/select/lar.msp>

La Ditta dovrà disporre di un servizio per l' Accettazione delle Richieste, finalizzate alla gestione del contratto; le chiamate di Regione Campania a tale servizio verranno effettuate in una a scelta delle seguenti modalità:

- via telefono ad uno specifico numero;
- tramite messaggio E-Mail a specifico indirizzo di Posta Elettronica;
- mediante compilazione di modulo web in internet.

Al momento dell'aggiudicazione, la ditta dovrà indicare i riferimenti per l'inoltro delle richieste per la gestione del contratto.

La Ditta dovrà nominare un responsabile dei rapporti con Regione Campania dandone comunicazione per iscritto, Regione Campania comunicherà il nominativo del suo incaricato all'inizio del servizio.

La figura professionale è messa a disposizione dalla Ditta a titolo non oneroso per l'Amministrazione.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE

La Ditta aggiudicatrice dovrà far conoscere e dare accesso ai siti web dove sarà possibile prelevare la documentazione aggiuntiva, prevista dal contratto Select, rispetto a quella contenuta nei supporti del software fornito.

ART. 9 - IMPEGNI DELL'AGGIUDICATARIO

Lo sconto indicato nell'offerta dell'aggiudicatario rispetto alla base d'asta resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Per ordini effettuati nel periodo contrattuale, di prodotti, inclusi o meno all'atto della sottoscrizione, il fornitore applicherà lo stesso sconto, offerto in sede di gara, al prezzo di listino Microsoft Select Agreement riservato alla Pubblica Amministrazione in vigore al momento dell'ordine, computando il canone di Software Assurance rapportato al periodo contrattuale residuo.

ART. 10 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicataria è tenuta ad ottemperare con la massima diligenza a tutti gli oneri previsti nel presente capitolato in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati. Inoltre è tenuta a segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

L'Aggiudicataria, nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto, si obbliga a:

sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;

osservare tutte le disposizioni normative e legislative italiane e comunitarie, nonché alla tutela infortunistica del personale addetto ai lavori di cui al presente appalto;

dare piena attuazione agli obblighi sulle assicurazioni sociali e a ogni patto di lavoro stabilito per il personale stesso, ivi compreso quello economico nazionale di categoria;

non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare

ART. 11 - RISERVATEZZA

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, ed in riferimento al procedimento instaurato dal Bando di Gara, le finalità e le modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente rivolte all’instaurazione del procedimento di aggiudicazione della gara. Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l’esclusione dalla gara stessa.

A sua volta l’impresa aggiudicataria deve garantire che i dati di cui verrà in possesso saranno tutelati secondo le modalità di cui alla predetta normativa, obbligandosi ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle amministrazioni e da altri organismi in relazione al servizio nonché sui risultati delle attività di realizzazione dello stesso.

ART. 12 - SICUREZZA

Si precisa che l’attività oggetto della presente fornitura è configurabile come “mera fornitura”, pertanto non essendo previsti rischi interferenti non è contemplata la stima degli oneri per la sicurezza e conseguentemente la relativa redazione del DUVRI.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA

La Ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della stessa Ditta aggiudicataria quanto dell’Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all’esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell’Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA

Il Soggetto aggiudicatario, a garanzia degli obblighi contrattuali, dovrà costituire garanzia fideiussoria ai sensi dell’art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e secondo le modalità in esso previste. Tale cauzione dovrà essere prestata in alternativa:

- mediante fideiussione bancaria;
- mediante polizza assicurativa.

L’importo della cauzione è ridotto del 50% per il fornitore in possesso di certificazioni del Sistema di qualità ai sensi delle norme europee, come meglio specificato nell’art. 40, comma 7, e nell’ art. 75, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., comprovato da idonea documentazione. In caso di R.T.I. la riduzione della cauzione definitiva è possibile se tutte le Ditte, facenti parte del R.T.I., siano in possesso di certificazioni del Sistema di qualità ai sensi delle norme europee, come meglio specificate all’art. 75, comma 7, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., comprovata dalla relativa documentazione.

ART. 15 - MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il corrispettivo dell'appalto verrà effettuato in tre rate annuali previa presentazione di regolari fatture intestate all'A.G.C. “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica” – Settore 03 “Centro Regionale Elaborazione Dati” ed accompagnate dalle certificazioni di legge.

La Ditta aggiudicataria deve comunicare alla Regione Campania, alla stipula del contratto, gli estremi del conto corrente [n.... presso ... (IBAN:)] intestato a] su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi modifica relativa al conto corrente sopra indicato, dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti da Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o di parte di esso, notificati all'aggiudicatario a mezzo raccomandata A/R, telefax o E-Mail, determinano la sospensione della procedura di pagamento.

Ai fini del pagamento il corrispettivo dell'appalto dovrà essere certificata la regolare esecuzione delle forniture dal Settore 03 - Centro Regionale Elaborazione Dati, Servizio “Sistemi di Elaborazione”.

ART. 16 - SUBAPPALTO

È fatto espresso divieto all'appaltatore di cedere l'esecuzione, di tutto o parte della fornitura oggetto del presente contratto sia a titolo oneroso che a titolo gratuito.

La cessione ed il subappalto determinano la risoluzione di diritto del contratto ed il diritto della stazione appaltante ad agire per il risarcimento di ogni eventuale danno.

ART. 17 - INADEMPIMENTI E PENALI

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato dall'aggiudicatario.

In caso di ritardo nelle consegne sarà applicata una penale pari all'uno per cento (1%) dell'ammontare del corrispettivo relativo alla realizzazione per ogni giorno solare di ritardo sul termine atteso.

In caso di inadempienze gravi e persistenti, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, compreso il danno all'immagine.

La Stazione appaltante, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione, potrà disporre proroga dei termini riguardanti l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione. L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte dell'Amministrazione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine.

La stazione appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare e di far eseguire le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento dei servizi a spese dell'aggiudicatario.

La Regione Campania, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax alla Ditta aggiudicataria che potrà far pervenire eventuali osservazioni

entro le quarantotto (48) ore successive. La Regione Campania si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la stazione appaltante di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

A seguito dell'applicazione di un numero di tre (3) penali, la Regione Campania, ritenendo tali comportamenti lesivi e pregiudizievoli per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ex art. 1456 del c.c., dandone comunicazione all'appaltatore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed incamerando l'intero importo della cauzione, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

ART. 18 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicataria non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicataria costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della stessa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 19 - INCEDIBILITÀ DEI CREDITI

I crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non possono essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del codice civile.

I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore, neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

La violazione di quanto appena disposto attribuisce il diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

ART. 20 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione Campania si potrà avvalere della facoltà di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. previa intimazione scritta all'aggiudicatario mediante lettera raccomandata A.R., nelle seguenti ipotesi:

- il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o durante l'esecuzione del contratto, dei requisiti prescritti nel Bando di Gara, nel Disciplinare di gara e nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, atto di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- per gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente capitolato imputabili a dolo o colpa grave dell'aggiudicatario;

- per mancata costituzione o reintegrazione della cauzione;
- per Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) non regolare;
- nelle altre ipotesi in cui il presente Capitolato Speciale d’Appalto tanto preveda espressamente.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo all’Amministrazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell’Affidatario inadempiente.

ART. 21 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di fallimento dell’aggiudicatario o di grave inadempienza del medesimo l’Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all’art. 140 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 22 - RECESSO

La Regione Campania, ai sensi degli art. 1373 e 1671 del Codice Civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l’Aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all’Aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

ART. 23 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della Ditta tutte le spese di contratto ed a questo connesse e/o conseguenti, comprese quelle di copia, stampa, bollo e registrazione in caso d'uso, dovute secondo le vigenti norme in materia.

ART. 24 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie attinenti all’interpretazione o all’esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli sede legale della Giunta Regionale della Campania.

È esclusa la competenza arbitrale.

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 159 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Miglioramento e riqualificazione del sistema viario infrastrutturale. Beneficiario: Comune di Roccapiemonte (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Miglioramento e riqualificazione del sistema viario - infrastrutturale, rinvenienze P.O.R. - F.E.S.R. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo** 'del Comune di **Roccapiemonte (SA)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 3252 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **2.000.000,00** al Comune di **Roccapiemonte (SA)** per l'intervento '**Miglioramento e riqualificazione del sistema viario - infrastrutturale, rinvenienze P.O.R. - F.E.S.R. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo** ' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Roccapiemonte (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 160 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Intervento di recupero e riqualificazione di piazza Castello e della ex casa comunale (U.M.I. 13/a del P.U.A.). Beneficiario: Comune di Romagnano al Monte (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Intervento di recupero e riqualificazione di piazza Castello e della ex casa comunale (U.M.I. 13/a del P.U.A.)*** 'del Comune di **Romagnano al Monte (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.968.700,61** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 337 del 23/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.968.700,61** al Comune di **Romagnano al Monte (SA)** per l'intervento '**Intervento di recupero e riqualificazione di piazza Castello e della ex casa comunale (U.M.I. 13/a del P.U.A.)**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Romagnano al Monte (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 161 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto di qualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero. Beneficiario: Comune di Galluccio (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009”, modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti “progetti coerenti”, prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***‘Progetto di qualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero ‘*** del Comune di **Galluccio (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.990.879,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1160 del 02/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.990.879,00** al Comune di **Galluccio (CE)** per l'intervento **'Progetto di qualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Galluccio (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 162 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso, completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico. Beneficiario: Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico'*** del Comune di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.979.474,39** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2325 del 03/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.979.474,39** al Comune di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)** per l'intervento **'Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo**

ed arredo urbano del centro storico ' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 163 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto di realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano Monteforte Irpino. Beneficiario: Comune di Taurano (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto di realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino" ' del Comune di Taurano (AV)** finanziamento richiesto € **1.467.890,23** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 495 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.467.890,23** al Comune di **Taurano (AV)** per l'intervento **'Progetto di realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino"** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Taurano (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 164 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto esecutivo cantierabile per il miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio (BN), alla località "la Riola". Beneficiario: Comune di Tocco Caudio (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto esecutivo cantierabile per il miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio (BN), alla località "la Riola" ' del Comune di Tocco Caudio (BN)** finanziamento richiesto € 1.960.000,00 risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;

- ai sensi e per gli effetti del “*Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*” approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1421 del 15/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
 1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
 2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
 3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
 4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
 5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
 6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.960.000,00** al Comune di **Tocco Caudio (BN)** per l'intervento ***'Progetto esecutivo cantierabile per il miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio (BN), alla località "la Riola"*** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Tocco Caudio (BN)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 165 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Villaggio ecoturistico Montenigro. Beneficiario: Comune di Torrioni (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '**Villaggio ecoturistico Montenigro**' del Comune di **Torrioni (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.968.914,80** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 379 del 23/02/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.968.914,80** al Comune di **Torriani (AV)** per l'intervento '**Villaggio ecoturistico Montenigro**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Torrioni (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 166 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Scuola Tecnica Ambientale nel Rione Gescal (ambito di intervento: Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi di sviluppo. Beneficiario: Comune di Tufino (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Scuola Tecnica Ambientale nel Rione Gescal (ambito di intervento: Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi di sviluppo** 'del Comune di **Tufino (NA)** finanziamento richiesto **€ 1.998.927,63** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1103 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.998.927,63** al Comune di **Tufino (NA)** per l'intervento '**Scuola Tecnica Ambientale nel Rione Gescal (ambito di intervento: Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione**

infrastrutturale dei sistemi di sviluppo' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Tufino (NA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 167 del 20 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche. Beneficiario: Comune di Villanova del Battista (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009”, modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti “progetti coerenti”, prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***‘Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche ‘*** del Comune di **Villanova del Battista (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.980.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 784 del 04/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.980.000,00** al Comune di **Villanova del Battista (AV)** per l'intervento '**Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Villanova del Battista (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 169 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Potenziamento strutture e viabilità' di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine. Beneficiario: Comune di Albanella (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine'** del Comune di **Albanella (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.987.470,38** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2669 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.987.470,38** al Comune di **Albanella (SA)** per l'intervento '**Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Albanella (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 170 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto infrastrutturale di rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento Virginiani costruito extra moenia nel sec. XVI -XVII. Beneficiario: Comune di Altavilla Irpina (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009”, modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti “progetti coerenti”, prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***‘Progetto infrastrutturale di rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento Virginiani costruito extra moenia nel sec. XVI – XVII’*** del Comune di ***Altavilla Irpina (AV)*** finanziamento richiesto **€1.350.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1740 del 08/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.350.000,00** al Comune di **Altavilla Irpina (AV)** per l'intervento **'Progetto infrastrutturale di rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento Virginiani costruito extra moenia nel sec. XVI - XVII'** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Altavilla Irpina (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 171 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino. Beneficiario: Comune di Alvignano (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino** del Comune di **Alvignano (CE)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1739 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **2.000.000,00** al Comune di **Alvignano (CE)** per l'intervento '**Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Alvignano (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 172 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto Progetto di riqualificazione urbana e arredo Piazza Garibaldi. Beneficiario: Comune di Calvanico (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto di riqualificazione urbana e arredo Piazza Garibaldi'** del Comune di **Calvanico (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.976.436,37** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1267 del 24/02/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.976.436,37** al Comune di **Calvanico (SA)** per l'intervento '**Progetto di riqualificazione urbana e arredo Piazza Garibaldi**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
-
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
 - di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
 - di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
 - di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inarmissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Calvanico (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 173 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Beneficiario: Comune di Caselle in Pittari (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione'*** del Comune di **Caselle in Pittari (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.798.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1218 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.798.000,00** al Comune di **Caselle in Pittari (SA)** per l'intervento '**Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione** 'a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Caselle in Pittari (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – Decreto Dirigenziale n. 174 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani. Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria. Beneficiario: Comune di Castel Baronia (AV)

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria'*** del Comune di **Castel Baronia (AV)** finanziamento richiesto **€1.995.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 864 del 03/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.995.000,00** al Comune di **Castel Baronia (AV)** per l'intervento **'Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani -**

Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria 'a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Castel Baronia (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 175 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto esecutivo cantierabile dei lavori di recupero e sistemazione della piazza Simonetta Lamberti. Beneficiario: Comune di Cautano (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto esecutivo cantierabile dei lavori di recupero e sistemazione della piazza "Simonetta Lamberti" del Comune di Cautano (BN)** finanziamento richiesto **€ 1.950.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1085 del 10/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.950.000,00** al Comune di **Cautano (BN)** per l'intervento '**Progetto esecutivo cantierabile dei lavori di recupero e sistemazione della piazza "Simonetta Lamberti"**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Cautano (BN)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 176 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della localita' Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento. Beneficiario: Comune di Colle Sannita (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento'** del Comune di **Colle Sannita (BN)** finanziamento richiesto **€ 1.950.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;

- ai sensi e per gli effetti del “*Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*” approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1226 del 1/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
 1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
 2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
 3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
 4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
 5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
 6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.950.000,00** al Comune di **Colle Sannita (BN)** per l'intervento **'Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento** 'a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l'esito della gara d'appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Colle Sannita (BN)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 177 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico, scolastico e di aggregazione sociale. Beneficiario: Comune di Corbara (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico, scolastico e di aggregazione sociale'** del Comune di **Corbara (SA)** finanziamento richiesto € **1.882.750,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1525 del 5/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.882.750,00** al Comune di **Corbara (SA)** per l'intervento '**Lavori di completamento del complesso sportivo in via**

Tenente Lignola integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico, scolastico e di aggregazione sociale' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Corbara (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 178 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I. Beneficiario: Comune di Cuccaro Vetere (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I'** del Comune di **Cuccaro Vetere (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.100.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 439 del 24/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.100.000,00** al Comune di **Cuccaro Vetere (SA)** per l'intervento '**Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta

nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;

- di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
 - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
-
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
 - di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
 - di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
 - di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Cuccaro Vetere (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 179 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzati allo sviluppo dei sistemi turistici locali. Beneficiario: Comune di Dragoni (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009”, modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti “progetti coerenti”, prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **‘Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzati allo sviluppo dei sistemi turistici locali** del Comune di **Dragoni (CE)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1425 del 27/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Dragoni (CE)** per l'intervento '**Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso**

al Castello Medievale di Dragoni, finalizzati allo sviluppo dei sistemi turistici locali a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Dragoni (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 180 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico. Beneficiario: Comune di Fontegreca (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico'** del Comune di **Fontegreca (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.996.500,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 522 del 02/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.996.500,00** al Comune di **Fontegreca (CE)** per l'intervento **'Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento**

della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Fontegreca (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 181 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupero del Borgo Caroseno nel comune di Greci. Beneficiario: Comune di Greci (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupero del Borgo Caroseno nel comune di Greci*** del Comune di **Greci (AV)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 713 del 08/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Greci (AV)** per l'intervento **'Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupero del Borgo Caroseno nel comune di Greci** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
- che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Greci (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 182 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzata alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale pietra penta all'interno del parco regionale del Matese e limitrofa al lago di Gallo Matese - Letino. Beneficiario: Comune di Letino (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzata alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale "pietra penta" all'interno del parco regionale del Matese e limitrofa al lago di Gallo Matese – Letino'*** del Comune di **Letino (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.150.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 688 del 9/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.150.000,00** al Comune di **Letino (CE)** per l'intervento ***Lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzata alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale "pietra penta" all'interno del parco regionale***

del Matese e limitrofa al lago di Gallo Matese – Letino' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Letino (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 183 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri - Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP. Beneficiario: Comune di Liveri (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri - Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP'*** del Comune di Liveri (NA) finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 783 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Liveri (NA)** per l'intervento **'Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri -**

Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Liveri (NA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 184 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di completamento recupero e valorizzazione del complesso sportivo sito alla localita' Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano. Beneficiario: Comune di Olevano sul Tusciano (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Lavori di completamento recupero e valorizzazione del complesso sportivo sito alla località Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano** del Comune di **Olevano sul Tusciano (SA)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1766 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Olevano sul Tusciano (SA)** per l'intervento **'Lavori di completamento recupero e**

valorizzazione del complesso sportivo sito alla località Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Olevano sul Tusciano (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 186 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo. Interventi di completamento del recupero e valorizzazione degli spazi connessi al castello medioevale ed alle strutture di accesso al tempio + teatro sul monte S. Nicola. Beneficiario: Comune di Pietravairano (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo. Interventi di completamento del recupero e valorizzazione degli spazi connessi al castello medioevale ed alle strutture di accesso al tempio + teatro sul monte S. Nicola'** del Comune di **Pietravairano (CE)** finanziamento richiesto € **1.998.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;

- ai sensi e per gli effetti del “*Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*” approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1722 del 26/02/2010 e 2677 del 23/3/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
 1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
 2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
 3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
 4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
 5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
 6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.998.000,00** al Comune di **Pietravairano (CE)** per l'intervento ***Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo. Interventi di completamento del recupero e valorizzazione degli spazi connessi al castello medioevale ed alle strutture di accesso al tempio + teatro sul monte S. Nicola*** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l'esito della gara d'appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Pietravairano (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 187 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi Mazzini. Beneficiario: Comune di Pollena Trocchia (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini'** del Comune di **Pollena Trocchia (NA)** finanziamento richiesto € **1.500.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 3722 del 4/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.500.000,00** al Comune di **Pollena Trocchia (NA)** per l'intervento '**Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
- che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Pollena Trocchia (NA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 188 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di recupero e restauro del palazzo De Fusco sede della casa comunale di Pompei - Progetto definitivo stralcio: riuso dell'ex fonte carbonica per un museo temporaneo d'impresa. Beneficiario: Comune di Pompei (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Lavori di recupero e restauro del palazzo De Fusco sede della casa comunale di Pompei - Progetto definitivo stralcio: riuso dell'ex fonte carbonica per un museo temporaneo d'impresa'*** del Comune di Pompei (NA) finanziamento richiesto € 1.999.200,00 risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 14598 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.999.200,00** al Comune di **Pompei (NA)** per l'intervento '**Lavori di recupero e restauro del palazzo De Fusco sede**

della casa comunale di Pompei - Progetto definitivo stralcio: riuso dell'ex fonte carbonica per un museo temporaneo d'impresa' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Pompei (NA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 189 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto esecutivo di completamento delle opere di urbanizzazione del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Presenzano (CE). Beneficiario: Comune di Presenzano (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto esecutivo di completamento delle opere di urbanizzazione del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Presenzano (CE)'** del Comune di **Presenzano (CE)** finanziamento richiesto **€ 895.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2163 del 19/04/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 895.000,00** al Comune di **Presenzano (CE)** per l'intervento '**Progetto esecutivo di completamento delle opere di**

urbanizzazione del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Presenzano (CE)

‘a valere sulle risorse di cui all’Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l’assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d’asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell’art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l’effettiva erogazione degli acconti, da imputare all’impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall’ Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
 - a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell’ art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l’incarico di progettazione e l’affidamento dei lavori sono stati conferiti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l’aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
 - b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all’ 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
 - c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
 - d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;

▫ fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Presenzano (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 190 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale e realizzazione attrezzatura per l'accoglienza. Beneficiario: Comune di San Nazzaro (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale e realizzazione attrezzatura per l'accoglienza** del Comune di **San Nazzaro (BN)** finanziamento richiesto **€1.947.775,58** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 201532 del 05/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.947.775,58** al Comune di **San Nazzaro (BN)** per l'intervento **'Progetto di riqualificazione, miglioramento e**

valorizzazione del sistema turistico locale e realizzazione attrezzatura per l'accoglienza 'a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
 - a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
 - b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
 - c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
 - d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;
- Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **San Nazzaro (BN)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 191 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Realizzazione di un auditorium. Beneficiario: Comune di Sant'Arpino (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Realizzazione di un auditorium** del Comune di **Sant'Arpino (CE)** finanziamento richiesto **€2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 4251 del 12/04/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Sant'Arpino (CE)** per l'intervento '**Realizzazione di un auditorium** 'a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta

nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;

- di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
 - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
-
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
 - di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
 - di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
 - di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Sant'Arpino (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 192 del 21 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale-stralcio esecutivo n. 1. Beneficiario: Comune di Serramezzana (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***'Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio esecutivo n. 1'*** del Comune di **Serramezzana (SA)** finanziamento richiesto **€742.318,48** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 410 del 24/02/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 742.318,48** al Comune di **Serramezzana (SA)** per l'intervento **'Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio esecutivo n. 1** 'a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
- che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Serramezzana (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 193 del 22 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento statico e completamento funzionale del palazzo Ducale Orsini a struttura museale, ricettiva congressuale di eccellenza. Beneficiario: Comune di Solofra (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento statico e completamento funzionale del palazzo Ducale Orsini a struttura museale, ricettiva congressuale di eccellenza** del Comune di **Solofra (AV)** finanziamento richiesto € **2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 90 del 10/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario

Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Solofra (AV)** per l'intervento **'Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento statico e completamento funzionale del palazzo Ducale Orsini a struttura museale, ricettiva congressuale di eccellenza'** a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
- che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inarmissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Solofra (AV)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 194 del 22 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato. Beneficiario: Comune di Telese Terme (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato'** del Comune di **Telese Terme (BN)** finanziamento richiesto **€ 1.600.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 30721 del 4/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.600.000,00** al Comune di **Telese Terme (BN)** per l'intervento '**Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
- che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Telesse Terme (BN)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 195 del 27 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009. Risorsa rinveniente P.O.R. Campania 2000/2006. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Restauro del castello Ducale e realizzazione del museo civico di Sessa Aurunca IV lotto. Beneficiario: Comune di Sessa Aurunca (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i conseguenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147 del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD. n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Restauro del castello Ducale e realizzazione del museo civico di Sessa Aurunca - IV lotto'** del Comune di **Sessa Aurunca (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.963.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 9114 del 22/04/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.963.000,00** al Comune di **Sessa Aurunca (CE)** per l'intervento '**Restauro del castello Ducale e realizzazione del museo civico di Sessa Aurunca - IV lotto**' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall'Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l'esito della gara d'appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell'art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l'esito della gara d'appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all'80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare);
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto**, pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l'esito della gara d'appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare);
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l'esito della gara d'appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
-
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
 - di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
 - di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
 - di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inaffidabilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Sessa Aurunca (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 196 del 28 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola. Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '**Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola.**' del Comune di **San Gregorio Magno (SA)** finanziamento richiesto € **1.426.217,69** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture"* approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1724 del 1/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.426.217,69** al Comune di **San Gregorio Magno (SA)** per l'intervento '**Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola.**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta

nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;

- di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto**, pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
 - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L., Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
 - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
 - fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
-
- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
 - di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
 - di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
 - di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inariducibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **San Gregorio Magno (SA)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 201 del 29 aprile 2010 - Proc. 815/10 - Procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania - Indizione gara (con allegati)

Premesso

- che questo Settore è istituzionalmente competente all' approvvigionamento, tra gli altri, di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;
- che si rende necessario, ai fini dell' approvvigionamento della carta agli Uffici della Giunta regionale della Campania, ricorrere all'esperimento di una procedura di gara aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/06 secondo il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 (prezzo più basso), con contratto di fornitura di tipo aperto con importo massimo contrattuale pari a euro 340.000,00;
- che con nota prot. n. 82405 del 29/01/2010 l'A.G.C. Affari generali, Gestione e Formazione del Personale - Ufficio del Datore di lavoro - ha comunicato al Settore Provveditorato che per la presente procedura di gara non è necessario procedere alla redazione del D.U.V.R.I.;

Rilevato:

- che la relativa spesa potrà gravare, sull'impegno definitivo n. 4660 del 15/07/2009 assunto con d.d. n. 317 del 09/07/2009 sul cap. 200, U.P.B. 6.23.52 , Bilancio 2009, voce di bilancio 1.03.01 "Acquisti di beni e prestazioni di servizi";

Ritenuto opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento della fornitura di carta in risme per stampanti, fax e fotocopiatrici agli Uffici della Giunta Regionale della Campania con approvazione del bando di gara GUCE, del bando Guri, del disciplinare di gara con allegati modello di offerta economica e modelli A1, A2, A4 e A5, del capitolato d'oneri e delle specifiche tecniche della carta, naturale e riciclata;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire procedura aperta**, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento della **fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania**, unicamente al prezzo più basso con contratto di fornitura di tipo aperto, con importo massimo contrattuale pari a euro 340.000,00 ;
2. **di dare atto** che l'importo della spesa graverà sull'impegno definitivo n. 4660 del 15/07/2009 assunto con d.d. n. 317 del 09/07/2009 sul cap. 200, U.P.B. 6.23.52 , Bilancio 2009, voce di bilancio 1.03.01 "Acquisti di beni e prestazioni di servizi";
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (allegato A), il disciplinare di gara (allegato B) con allegati modelli A1, A2, A4 e A5 e il modello di offerta economica in formato excel, il capitolato d'oneri (allegato C) , le specifiche tecniche (allegato D) della carta naturale e

riciclata, il bando GURI (allegato E) e l'estratto del bando per i giornali (allegato F) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di nominare responsabile della procedura di gara** il Dott. Luigi Pepe, in servizio presso il Settore Provveditorato ed Economato;
5. **di incaricare** il Servizio 04 - Ufficio Pubblicazioni - del Settore Provveditorato ed Economato di completare gli atti di gara (codice CIG, definizione del termine finale di presentazione delle offerte) e di dare pubblicità agli stessi, con le modalità previste dal D.lgs. 163/2006;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 7.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 7.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: A.G.C. 10 della Giunta Regionale della Campania -Settore Provveditorato ed Economato

Indirizzo postale: via Metastasio 25

Città: Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0817964524

All'attenzione di: Dott. Luigi Pepe

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.campania.it

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ☐ I punti di contatto sopra indicati
- ☒ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.III

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale	☐ Difesa
☒ Autorità regionale o locale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Agenzia/ufficio regionale o locale	☐ Ambiente
☐ Organismo di diritto pubblico	☐ Affari economici e finanziari
☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	☐ Salute
☐ Altro (<i>specificare</i>):	☐ Abitazioni e assetto territoriale
	☐ Protezione sociale
	☐ Ricreazione, cultura e religione
	☐ Istruzione
	☐ Altro (<i>specificare</i>):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

☐ sì ☒ no

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Proc. 815/10 - Procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

☐ (a) Lavori ☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	☒ (b) Forniture ☐ Acquisto ☐ Leasing ☐ Noleggio ☐ Acquisto a riscatto ☐ Misto	☐ (c) Servizi Categoria di servizi N. (Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna: Codice NUTS ITF33	Luogo principale di esecuzione:

II.1.3) L'avviso riguarda

- ☒ un appalto pubblico
☐ l'istituzione di un accordo quadro
☐ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

☐ Accordo quadro con diversi operatori Numero o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	☐ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):	
Valore stimato, IVA esclusa:	Moneta:
oppure valore tra e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota):	



fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania -

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania**II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	30197643	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

☒ sì ☐ no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

- ☐ un solo lotto
☐ uno o più lotti
☐ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

☐ sì ☒ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**II.2.1) Quantitativo o entità totale** (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Importo massimo contrattuale euro 340000,00 (iva esclusa).

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):	Moneta:
oppure valore tra 170000.00 e 340000.00	Moneta: EUR

II.2.2) Opzioni (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile (se del caso):		
	oppure valore tra	e
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 24	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	(gg/mm/aaaa)	
al	(gg/mm/aaaa)	

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

[Vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto](#)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

[Fondi regionali](#)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

[Vedi disciplinare di gara](#)

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

☒ sì ☐ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

[Vedi disciplinare, capitolato speciale di appalto e specifiche tecniche](#)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[Vedi disciplinare di gara](#)

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[Vedi disciplinare di gara](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[Vedi disciplinare di gara](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

☐ sì ☒ no

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti



fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

☐ sì ☐ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

☐ sì ☐ no

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

☒ Aperta	
☐ Ristretta	
☐ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
☐ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ☐ sì ☐ no In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni
☐ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
☐ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori
<i>oppure</i> numero minimo previsto e se del caso, numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

☐ sì ☐ no

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE****IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)**☒ Prezzo più basso

oppure

☐ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai☐ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì ☒ no**In caso affermativo**, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)**
815-10**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**☐ sì ☒ no**In caso affermativo**,

☐ Avviso di preinformazione	☐ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del (gg/mm/aaaa)
☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti	
Data: (gg/mm/aaaa)	Ora:
Documenti a pagamento	
☐ sì ☒ no	
In caso affermativo , prezzo (indicare solo in cifre):	
Moneta:	
Condizioni e modalità di pagamento:	

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: **12/07/2010** (gg/mm/aaaa) Ora: **12:00**

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: **180** (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso): **Settore Provveditorato ed Economato - via Metastasio, 25 - Napoli**

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

☒ sì ☐ no

Legali rappresentanti ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato.

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: **Tar Campania - Napoli**

Indirizzo postale:

Città: **Napoli**

Codice
postale:

Paese: **Italia**

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice
postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:



fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato](#)

Indirizzo postale:

Città: [Napoli](#)

Codice
postale:

Paese: [Italia](#)

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

[17/05/2010 \(gg/mm/aaaa\)](#)

fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice
postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale: [Settore Provveditorato ed Economato](#)

Indirizzo postale: [via Metastasio 25](#)

Città: [Napoli](#)

Codice
postale:

Paese: [Italia](#)

Punti di contatto:

Telefono: [0817964524](#)

All'attenzione di: [Dott. Luigi Pepe](#)

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL): www.regione.campania.it - Bollettino Ufficiale Regione Campania n. del -
[download atti di gara in versione digitale](#)

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice
postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):



fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):	Moneta:
oppure valore tra e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE (se del caso)

Periodo in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	(gg/mm/aaaa)	
al	(gg/mm/aaaa)	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 815/10

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i>	2
<i>Art. 2</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i>	2
<i>Art. 3</i> □ <i>Durata del servizio</i>	2
<i>Art. 4</i> □ <i>Importo a base d'asta, valore dell'appalto e oneri per la sicurezza</i>	2
<i>Art. 5</i> □ <i>Procedura di gara e criteri di aggiudicazione</i>	3
<i>Art. 6</i> □ <i>Requisiti di partecipazione</i>	3
<i>Art. 7</i> □ <i>Protocollo di legalità</i>	3
<i>Art. 8</i> □ <i>Cauzione provvisoria</i>	4
<i>Art. 9</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte.</i>	4
<i>Art. 10</i> □ <i>"Busta A - Documentazione Amministrativa"</i>	4
<i>Art. 11</i> □ <i>"Busta B - Offerta economica"</i>	6
<i>Art. 12</i> □ <i>Raggruppamenti d'impresa</i>	6
<i>Art. 13</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara.</i>	7
<i>Art. 14</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i>	8
<i>Art. 15</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i>	8
<i>Art. 16</i> □ <i>Informativa trattamento dati personali</i>	9
<i>Art. 17</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i>	9

Allegati:

- **Modelli A1, A2, A4 e A5**
- **Modello di offerta economica in formato excel** (da compilare, stampare, firmare e inserire nella busta B)

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante: tel. 081/7964504 - fax: 081/7964412).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dal Settore Provveditorato ed Economato.
4. Responsabile della procedura di gara: Dott. Luigi Pepe
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio “Gare ed Appalti” del Settore “Provveditorato ed Economato”, via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
6. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412. Le risposte saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”). Alle domande pervenute prima di 10 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte è garantita risposta prima di sei giorni da detto termine.
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 0480609317
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
 - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
 - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara; coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
 - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara; viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. Oggetto del presente capitolato è la fornitura per 24 mesi, a partire dalla data di stipula del contratto, di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici per gli uffici della Giunta Regionale della Campania.
2. La fornitura riguarda carta naturale, formato A4 e A3, e carta riciclata formato A4.
3. Le tipologie dei prodotti richiesti nonché le relative specifiche tecniche sono elencate nell'allegato “D” (Specifiche tecniche).

Art. 3 □ Durata del servizio

1. Il termine di durata del contratto di fornitura è di mesi 24 a partire dalla data di stipula.
2. Ad ogni modo il rapporto contrattuale si intenderà concluso - anche prima dei 24 mesi - qualora il valore delle forniture raggiungesse l'importo massimo contrattuale di cui all'art. 4 successivo (e art. 2 del capitolato s. di a.)

Art. 4 □ Importo a base d'asta, valore dell'appalto

1. Il prezzi unitari a base d'asta sono di euro 3,00, iva esclusa, per la CARTA NATURALE - F.TO A4, di euro € 3,00, iva esclusa, per la CARTA RICICLATA - F.TO A4, di euro € 6,00 iva esclusa per la CARTA NATURALE - F.TO A3.
2. Gli importi massimo e minimo dell'appalto, analiticamente riportati all'art. 2 del Capitolato d'appalto, sono:
 - importo massimo del contratto pari ad €340.000,00 IVA esclusa;
 - importo minimo del contratto pari ad € 170.000,00 IVA esclusa.
3. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia dell'appalto non sono previsti oneri per la sicurezza da interferenza. Resta fermo, tuttavia, per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La fornitura verrà espletata mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06 che sarà aggiudicata con le modalità previste dall'art. 82 del medesimo D.lgs., unicamente al prezzo più basso, in favore della ditta che avrà offerto il prezzo totale più basso secondo quanto disposto nel presente disciplinare di gara.
2. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed alla Legge regionale, nonché dal bando e dagli altri atti di gara che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dal Capitolato d'appalto, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere la fornitura in oggetto;
- c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Capacità economico-finanziaria:

- d) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007, 2008 al netto dell'IVA, almeno pari ad €.700.000,00;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

Capacità tecnica e professionale:

- e) importo di fatturato specifico (cioè per forniture analoghe a quelle oggetto della presente gara), nel triennio 2006, 2007 e 2008, per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 510.000,00;
2. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale
3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 12.

Art. 7 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la S.A., procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

- c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di €6.800,00, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“PROC. N. 815-10 - PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA ”**.
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 12/07/2010, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.
7. **Tutte le comunicazioni** inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, **a mezzo fax**, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA”**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”

La **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

- A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il **“modello A1”** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va

compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

- C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art.8.
- F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto.
- G) **DICHIARAZIONE** che la Cartiera (impresa produttrice di carta) è in possesso della registrazione EMAS o della certificazione di qualità Iso 14001. *(Entro i 15 giorni seguenti alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, si dovrà produrre tale documentazione in originale o in copia dichiarata conforme all'originale).*
- H) (per la fornitura di carta naturale) **DICHIARAZIONE** che attesti che il materiale di ingresso (polpa cellulosa) provenga da boschi a gestione ambientalmente sostenibile *(Entro i 15 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, si dovrà produrre idonea attestazione della cartiera produttrice la quale assicuri la provenienza del suddetto materiale di ingresso)*.
- I) (per la fornitura di carta naturale) **DICHIARAZIONE** che attesti che il tipo di sbiancamento impiegato per la carta naturale offerta sia di tipo ECF o TCF *(Entro i 15 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria si dovrà produrre una idonea attestazione della cartiera produttrice la quale assicuri il metodo di sbiancamento impiegato per la produzione della carta oggetto di fornitura).*
- J) (per la fornitura di carta riciclata) **DICHIARAZIONE** che attesti che la carta riciclata offerta è carta a superficie naturale, fabbricata con almeno il 75% di fibre riciclate e la percentuale rimanente formata da fibre vergini provenienti da boschi a gestione ambientalmente sostenibile, idonea per riproduzioni in bianco/nero, printer laser bianco/nero e ink-jet, garantita per uso anche retro verso *(Entro i 15 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria si dovrà produrre idonea attestazione della cartiera produttrice la quale assicuri tali caratteristiche)*
- K) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad euro 20,00 (cento/00)**, dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 15 febbraio 2010,

A partire dal 1 maggio 2010, per eseguire il pagamento, sarà necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (<http://www.avcp.it/>), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi." L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online, mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it/> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

- L) dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008. Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.
- M) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA** - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, *Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia* (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società).
- N) *(per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto), BUSTA CHIUSA* contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Art. 11 □ “Busta B - Offerta economica”

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il modello di offerta in formato excel allegato al presente disciplinare, con indicazione dei prezzi unitari offerti. I prezzi unitari, da indicare in cifre, dovranno essere espressi con un massimo di due cifre decimali. Non sono ammessi prezzi unitari in aumento rispetto ai prezzi indicati a base d'asta.
2. In caso di sostituzione del prodotto i prezzi unitari sono validi anche per il prodotto di sostituzione. I prezzi unitari offerti costituiscono gli importi (al netto di IVA) che la S.A. - in caso di aggiudicazione - pagherà all'offerente per l'acquisto delle singole risme o pacchi di risme ordinate.
3. L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006, sulla base del prezzo totale offerto più basso. Il prezzo totale medesimo è determinato automaticamente con l'indicazione dei prezzi unitari offerti per ciascun tipo di prodotto nel modello di offerta economica in formato excel allegato al presente disciplinare. Il modello di offerta economica, una volta compilato con l'indicazione dei prezzi unitari offerti, dovrà essere stampato, firmato dal/i rappresentante/i legale/i dell'impresa concorrente e inserito nella busta B.
4. L'offerta economica a pena di esclusione:
 - a. deve essere sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i dell'impresa concorrente;
 - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
 - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 12 □ Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese,

non è ammessa la partecipazione in R.T.I. di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del R.T.I. così composto.

5. Per quanto riguarda i requisiti:

- 5.1. i requisiti di cui all'art. 6, lettere a), b), c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- 5.2. i requisiti di cui ai punti d), e), devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.

6. Per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 9 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

7. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:

- 7.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 7.2. in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
- 7.3. dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- 7.4. (nel caso di consorzi) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti;
- 7.5. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

8. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 10:

- 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), L) e M) (ove necessario) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- 8.2. i documenti di cui ai punti G), H), I) e J) vanno prodotti dalle imprese che assicurano la relativa quota di fornitura;
- 8.3. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate, pena di esclusione dalla gara;

9. Per quanto riguarda l'offerta economica:

- 9.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- 9.2. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

- 1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
- 2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
- 3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
- 4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
- 5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
- 6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
- 7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

- 7.4 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all’articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
- 7.5 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell’articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
8. All’esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all’unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all’art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:
- 8.1 Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non già inserita nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
- 8.2 Bilanci approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- 8.3 Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge. Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto relativo ai servizi svolti nel settore oggetto della gara;
- Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all’art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell’art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica la Commissione:
- procederà all’apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi e darà lettura dei prezzi offerti;
 - procederà all’esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
11. La Commissione, sulla scorta dei prezzi offerti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell’art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. All’esito favorevole di tutte le verifiche relative alle dichiarazioni rese in sede di gara e a quelle previste dagli atti di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
2. Prima della stipula del contratto d’appalto con l’aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
3. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall’art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituite in R.T.I., la S.A. procederà all’esclusione del R.T.I.
6. L’aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l’aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l’aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L’aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell’aggiudicazione, l’incameramento della cauzione provvisoria e l’affidamento dell’appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. Sono a carico dell’aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
6. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, l'aggiudicatario:
 - I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
 - II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
 - III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato d'Appalto e negli altri allegati approvati con D.D. n. 201 del 29/04/2010, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Proc. n. 815/10 - **PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**(modello A1)**

**Marca da bollo
legale
(€ 14,62)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "**Proc. n. 815-10 - PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e nei rimanenti atti di gara, approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 201 del 29/04/2010;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare la clausola Consip di cui all'art. 16 del Capitolato d'appalto, rinunciando a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 14 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

- che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A., è stato pari ad € _____ (in cifre);
- di aver prestato, nel triennio 2006, 2007 e 2008 forniture analoghe (fatturato specifico) a quelle oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____ (in cifre);

FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

- a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);.

- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

- o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un'altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____ (indicare denominazione, ragione sociale e sede) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
- s. (in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure, alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

DATA

FIRMA

N.B.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
 - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.
- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

(modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Proc. n. 815/10 Allegato al disciplinare di gara - D.D. n. del								
<i>Giunta Regionale della Campania</i>								
A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato								
PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA								
MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA								
(compilare le celle di colore giallo, successivamente stampare il modello e firmare in calce allo stesso)								
Concorrente								
Codice/i Fiscale/i								
Articoli - numero di riferimento - (vedi art. 4, punti 5 e 8, art. 5, punti 8 e 9, art. 6, punto 4, del capitolato speciale di appalto)	Descrizione	Confezione	Coefficienti (A)	Prezzo unitario a base d'asta (iva esclusa)	Prezzo unitario offerto in cifre (iva esclusa) (B)	(AxB)	Marche e case produttrici	Denominazione commerciale
	CARTA NATURALE 21x29,7 CM - F.TO A4	RISMA DA 500 FOGLI	0,91	€ 3,00		0,00		
	CARTA RICICLATA 21x29,7 CM - F.TO A4	RISMA DA 500 FOGLI	0,05	€ 3,00		0,00		
	CARTA NATURALE 29,7X42 CM - F.TO A3	RISMA DA 500 FOGLI	0,04	€ 6,00		0,00		
				Prezzo Totale offerto		0,00		
L'offerta economica, a pena di esclusione: a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente; b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal disciplinare e dal Capitolato d'appalto; c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa: i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali; iii. la remuneratività della stessa.								
Data		FIRMA/E del/i rappresentante/i legale/i						

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.**CAPITOLATO D'APPALTO****ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

1. Oggetto del presente capitolato è la fornitura per 24 mesi, a partire dalla data di stipula del contratto, di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici per gli uffici della Giunta Regionale della Campania.
2. La fornitura riguarda carta naturale, formato A4 e A3, e carta riciclata formato A4.
3. Le tipologie dei prodotti richiesti nonché le relative specifiche tecniche sono elencate nell'allegato "D" (Specifiche tecniche).

ART. 2 - IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

1. L'importo massimo del contratto è pari ad €.340.000,00 IVA esclusa;
2. Tale importo non è vincolante per l'Amministrazione appaltante, nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per le forniture di che trattasi. L'Amministrazione appaltante garantisce, tuttavia, nell'arco delle durate contrattuali, l'effettuazione di ordinativi di fornitura per un importo complessivamente non inferiore ad € 170.000,00 IVA esclusa.
3. Il termine di durata del contratto è di mesi 24 a partire dalla data di stipula.
4. Ad ogni modo il rapporto contrattuale si intenderà concluso - anche prima dei 24 mesi - qualora il valore delle forniture raggiungesse l'importo massimo contrattuale di cui al precedente punto 1.
5. L'Amministrazione appaltante potrà richiedere all'aggiudicataria, in caso di necessità e urgenza, l'esecuzione della fornitura prima della stipulazione del contratto, sempre che non risultino elementi ostativi "antimafia" di cui al Protocollo di Legalità siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01/08/2007, nonché al D.P.R. 252/98. In tal caso la decorrenza contrattuale si intenderà anticipata alla data del primo ordinativo di fornitura.

ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

1. La fornitura verrà esperita mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06 e sarà aggiudicato, con le modalità previste dall'art. 82 del medesimo D.lgs., in favore della ditta che avrà offerto il prezzo totale più basso secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

ART. 4 – REFERTI TECNICI PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E PER LA SOSTITUZIONE DI PRODOTTI IN CORSO DI FORNITURA

1. Ai fini della stipula del contratto, il concorrente risultato primo nella graduatoria provvisoria, dovrà provvedere ad inviare alla amministrazione appaltante, oltre alle altre attestazioni richieste dal disciplinare di gara, nei 15 (quindici) giorni solari successivi alla comunicazione di aggiudicazione provvisoria, i referti di uno o più Laboratori accreditati SINAL.
2. I referti dovranno attestare che la verifica è stata svolta su un campione di prodotti costituiti da:

Campione dei Prodotti oggetto di verifica

5 risme di Carta naturale formato A4
5 risme di Carta naturale formato A3
5 risme di Carta riciclata formato A4

Le caratteristiche tecniche oggetto di verifica sono le seguenti:

Caratteristica	Campione dei Prodotti Oggetto di verifica
Grammatura	A4 naturale, A4 riciclata e A3 naturale
Spessore	A4 naturale, A4 riciclata e A3 naturale
Bianco ISO	A4 naturale, A4 riciclata e A3 naturale

Opacità	A4 naturale e A3 naturale

3. I referti, completi delle descrizioni delle metodologie utilizzate e dell'indicazione dei codici articolo della cartiera, della denominazione commerciale e della marca dei campioni oggetto di verifica, dovranno essere prodotti in originale, sottoscritti dal Laboratorio, unitamente alla copia dell'accreditamento del Laboratorio da parte del SINAL.
4. I referti dovranno avere una data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso di Gara.
5. Nel caso in cui tali referti attestino che l'esito di una o più delle predette verifiche tecniche effettuate dal Laboratorio sia difforme rispetto ai valori di riferimento delle caratteristiche minime riportate nelle tabelle di cui ai paragrafi 1.1.1 e 1.2.1 dell'allegato "D", il provvisorio aggiudicatario verrà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e, nel rispetto della graduatoria, l'amministrazione appaltante potrà procedere all'aggiudicazione provvisoria della gara al concorrente che segue nella graduatoria, che sarà tenuto a presentare, entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, la medesima documentazione. Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto, l'amministrazione potrà rivalersi in ogni caso sulla cauzione prestata a garanzia dell'offerta, che verrà perciò incamerata.
6. Nel caso in cui, durante il periodo del contratto, l'aggiudicatario non sia più in grado di garantire la consegna del prodotto offerto a causa della messa **"fuori produzione"** da parte della casa produttrice, il medesimo aggiudicatario dovrà segnalare all'amministrazione appaltante tale circostanza, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni e dovrà contestualmente indicare il prodotto avente identiche o migliori caratteristiche che intenda offrire in sostituzione. Almeno 20 giorni prima della messa fuori produzione del prodotto, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad inviare alla Amministrazione appaltante, i referti di uno o più Laboratori accreditati SINAL (a proprie spese, seguendo la medesima procedura indicata sopra).
7. Il nuovo prodotto dovrà garantire tutte le caratteristiche oggetto di offerta da parte dell'aggiudicatario ed indicate nell'allegato "D".
8. I referti, completi delle descrizioni delle metodologie utilizzate e dell'indicazione dei nuovi codici articolo della cartiera e della nuova eventuale marca dei campioni oggetto di verifica, dovranno essere prodotti in originale sottoscritti dal Laboratorio, unitamente alla copia dichiarata conforme all'originale dell'accreditamento del Laboratorio da parte del SINAL.
9. I referti dovranno avere una data successiva a quella di messa **"fuori produzione"** del prodotto aggiudicato.
10. Qualora il referto del laboratorio contenga uno o più esiti negativi, l'Aggiudicatario, nei 15 (quindici) giorni successivi al ricevimento della comunicazione di constatazione dell'esito negativo della verifica, dovrà adeguare la propria offerta, effettuare un nuovo esame di laboratorio (sempre a spese del medesimo Aggiudicatario) e comunicare, non appena ricevuti, gli esiti dello stesso alla Amministrazione appaltante. Quest'ultima disporrà di ulteriori 7 (sette) giorni per esaminare la nuova offerta ed il relativo esito dell'esame del laboratorio; in mancanza di accettazione (per offerta ritenuta non adeguata e/o in caso di nuovo/i esito/i negativo/i del referto), la Amministrazione appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto.
11. Sempre nel caso di sostituzione del prodotto per **"fuori produzione"** con altro di Cartiera diversa da quella per la quale sono state presentate le dichiarazioni in sede di partecipazione alla procedura di gara, è necessario dimostrare, in un tempo massimo di 60 giorni, il possesso delle certificazioni e l'adozione delle metodologie eco-sostenibili richieste dagli atti di gara (cfr. Disciplinare di gara).
12. Il concorrente è tenuto a dichiarare, in sede di presentazione dell'offerta (cfr. Disciplinare di gara), che la Cartiera (impresa produttrice) è in possesso della registrazione EMAS o della certificazione di qualità Iso 14001e, successivamente, nei 15 giorni seguenti alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, dovrà produrre tale documentazione in originale o in copia dichiarata conforme all'originale.

ART. 5 – MODALITA' DI FORNITURA E CONSEGNA

1. Il materiale sarà fornito a seguito di appositi ordinativi di fornitura, formulati, anche a mezzo fax, esclusivamente dal Settore Provveditorato ed Economato durante il corso di tutta la vigenza contrattuale, in un numero non superiore a 30.
2. Le consegne dovranno avvenire entro e non oltre il settimo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento del relativo ordinativo di fornitura. In caso di trasmissione dell'ordinativo di fornitura a mezzo fax, il giorno di ricevimento dell'ordine sarà considerato quello di trasmissione del fax se avviene nei giorni lavorativi ed entro le ore 18.00, altrimenti il giorno lavorativo successivo.
3. L'aggiudicataria dovrà effettuare le consegne a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, ivi compresi trasporto ed imballaggio, con personale ed attrezzature proprie (transpallet, carrelli ed altro), utilizzando mezzi di trasporto adeguati (automezzo di dimensioni massime 10 mt. **"fuori tutto"**) dotati di sponda idraulica, di

norma nei locali delle sedi regionali di seguito elencate e nei giorni feriali dispari (lunedì – mercoledì – venerdì) dalle ore 09,00 alle 13,00, previ accordi con il responsabile dei Magazzini regionali.

4. Sedi di consegna:

Denominazione	Indirizzo
Magazzino regionale di Napoli	Via P. Metastasio, 25
Magazzino regionale di Avellino	Centro Direzionale Collina Luguorini
Magazzino regionale di Benevento	P.zza E. Gramazio, 1

5. Se per la consegna della merce ordinata vengono utilizzati pallet-bancali, gli stessi non dovranno essere sballati, ma consegnati e posizionati integri.
6. I pallet da utilizzare dovranno essere del tipo EPAL, conformi allo standard europeo UIC/435-2, e la merce dovrà essere confezionata in maniera tale da scongiurare qualsiasi pericolo di ribaltamento, utilizzando rinforzi del tipo angolari di cartone per garantire una sufficiente robustezza degli imballaggi.
7. Il confezionamento e l'imballaggio della merce dovrà essere effettuato nel rispetto delle vigenti prescrizioni previste in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e D.Lgs. 81/2008).
8. Gli articoli oggetto della fornitura dovranno essere imballati con materiale riciclabile, in conformità al D.lgs. 152/2006. Detti imballaggi dovranno essere costituiti da un unico materiale o da più componenti facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio; non dovranno comunque essere costituiti da materiali sintetici alogenati.
9. Gli articoli oggetto della fornitura dovranno essere confezionati a regola d'arte, in imballaggi integri in grado di proteggerli dall'umidità e da mantenerne inalterate le proprietà fisiche; la confezione di ciascun prodotto dovrà riportare stampata in maniera leggibile le indicazioni della ditta produttrice, del codice identificativo del prodotto, della data di scadenza (che non dovrà essere inferiore ad un anno dalla data di consegna) e delle attrezzature sulle quali può essere utilizzato.
10. L'Aggiudicataria dovrà fornire tutti gli elementi necessari ad aggiornare lo specifico (eventuale) DUVRI per la fase di consegna della merce.

ART. 6 – RICEZIONE, CONTROLLI E COLLAUDI

1. Il responsabile dei Magazzini regionali, o suo incaricato, è preposto al controllo della merce ed alla verifica della corrispondenza dei quantitativi consegnati con quelli indicati negli ordinativi di fornitura, nonché alla verifica dei requisiti previsti e alla sottoscrizione dei relativi documenti di consegna.
2. Il ritiro della merce così come la firma – da parte del consegnatario dell'Ufficio ricevente – dei documenti attestanti l'avvenuta consegna, non costituisce in nessun caso accettazione della merce.
3. In caso di impossibilità di effettuare il controllo della merce all'atto della consegna, l'Amministrazione si riserva di effettuare detti controlli nei 60 giorni successivi, comunicando all'aggiudicataria eventuali osservazioni o contestazioni (compresa l'attivazione di pratiche di reso) nei 10 giorni successivi al controllo.
4. Sia i documenti di trasporto che le fatture dovranno riportare il relativo numero di riferimento di ogni articolo, corrispondente a quello indicato nell'apposita colonna del modello di offerta allegato al disciplinare di gara.
5. I documenti di trasporto, muniti del timbro e della firma di ricezione, dovranno essere allegati in originale alle fatture per la richiesta di liquidazione.

ART. 7 – RESI PER CARTA NON CONFORME ALL'ORDINATIVO DI FORNITURA

1. Nel caso l'Amministrazione riscontrasse che la carta consegnata avesse caratteristiche diverse da quelle della carta ordinata (a titolo esemplificativo e non esaustivo: denominazione commerciale, marche diverse da quelli previsti dall'offerta, carta colorata vs carta bianca, carta naturale vs carta riciclata, cordature e/o arricciamenti della superficie del foglio, etc.) provvederà ad inoltrare una comunicazione via fax all'aggiudicatario, attivando la pratica di reso.
2. L'aggiudicatario si impegna a ritirare, senza alcun addebito, entro i 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione, la carta consegnata e non ancora utilizzata non conforme, concordando con l'Amministrazione appaltante le modalità di ritiro, e provvederà - entro lo stesso termine - alla consegna della stessa quantità di merce conforme alle caratteristiche del prodotto offerto.
3. L'aggiudicatario dovrà procedere all'emissione di nota di credito, nel caso in cui la carta resa sia già stata fatturata.

ART. 8 - VERIFICHE TECNICHE IN CORSO DI FORNITURA

1. In corso di fornitura contrattuale l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ad una verifica a campione sui prodotti consegnati.
2. Le verifiche tecniche verranno effettuate:
 - da un Laboratorio accreditato SINAL concordato con l'aggiudicatario-fornitore, sulle caratteristiche riportate nelle tabelle di cui agli articoli 1.1.1 e 1.2.1 dell'allegato "D" (specifiche tecniche);
 - mediante verifiche in contraddittorio, per le ulteriori caratteristiche minime.
3. Per campione si intende una scatola di cinque risme di carta prelevata (per ciascuna tipologia di carta consegnata) a caso fra tutte quelle facenti parte dell'ordine in oggetto.
4. Gli oneri di tale eventuale ulteriore verifica saranno a carico dell'Amministrazione appaltante nel caso in cui le verifiche tecniche avranno avuto esito positivo. Viceversa, nel caso in cui l'esito delle predette verifiche tecniche risulti difforme rispetto alle caratteristiche minime riportate nelle tabelle di cui agli articoli 1.1.1 e 1.2.1 dell'allegato "D" specifiche tecniche, gli oneri sostenuti per le verifiche saranno a carico dell'aggiudicatario.
5. In tale caso, inoltre, su richiesta dell'Amministrazione, l'aggiudicatario provvederà a ritirare la carta del Lotto consegnato risultata non conforme e non ancora utilizzata sostituendola con altra rispondente alle caratteristiche dichiarate, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi, dalla suddetta richiesta.
6. Dopo 5 segnalazioni di esiti negativi delle verifiche tecniche, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 9 – VINCOLI PER L'AGGIUDICATARIA

1. Nello svolgimento delle attività relative all'appalto l'aggiudicataria dovrà garantire, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:
 - obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente che rappresenti l'interlocutore primario dell'Amministrazione;
 - obbligo di osservare nei confronti del personale dipendente le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

ART. 10 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ"

1. Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 07/09/07, l'impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; l'Amministrazione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale.
2. L'impresa aggiudicataria, inoltre:
 - dovrà accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'impresa, inoltre, dovrà incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
 - dovrà comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.

- dovrà avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

ART. 11 – DIVIETI

1. Il subappalto non è consentito.
2. È vietato alla Ditta aggiudicataria di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte il contratto ad altra società.
3. Nel caso di contravvenzione del divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcuno effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con il diritto alla rifusione di ogni eventuale danno, nonché all'incameramento della cauzione.

ART. 12– RESPONSABILITA' VERSO TERZI

1. La Ditta aggiudicataria è unica responsabile verso terzi di tutti gli eventuali danni che comunque derivassero dalla esecuzione del contratto, esonerando da ogni responsabilità l'Amministrazione appaltante.

ART. 13– LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI

1. Le fatture relative alle prestazioni rese saranno accompagnate da attestazione di regolare esecuzione e certificazione della C.C.I.A.A. competente comprendente annotazione fallimentare e N.O. ex art.2 D.P.R. 252/98.
2. La liquidazione avverrà a cura del Settore Provveditorato ed Economato e sarà condizionata alle seguenti verifiche:
 - regolare esecuzione delle prestazioni;
 - regolare posizione fallimentare e antimafia (risultante da certificazione camerale);
 - regolarità contributiva del fornitore (D.U.R.C.).
3. Il decreto di liquidazione verrà emesso entro 60 giorni decorrenti dalla presentazione delle fatture e della documentazione richiesta a corredo, o da eventuali regolarizzazioni, in presenza di condizioni ostative.

ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte l'esecutore del contratto dovrà costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria.
2. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

ART. 15 – INADEMPIMENTI E PENALI

1. Qualora l'aggiudicataria non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, l'Amministrazione potrà costituirle in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto, ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.
2. L'Amministrazione ha facoltà di applicare le seguenti penali, salvo il risarcimento del danno subito:
 - nel caso di ritardo nella consegna totale o parziale rispetto al termine fissato nell'ordinativo, una penale in misura percentuale dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, calcolato sull'ammontare della fornitura consegnata in ritardo fatta salva la facoltà, trascorsi 15 giorni lavorativi di ritardo di rinunciare alla fornitura ritardata con applicazione del regime di mancata consegna;
 - nel caso di mancata consegna totale o parziale rispetto all'ordinativo di fornitura, una penale del 20% del valore della merce non consegnata con possibilità di acquisto dal concorrente collocato successivamente in graduatoria e ristoro del danno da parte della Ditta aggiudicataria. In caso di mancata consegna di fornitura di importo superiore al 10% del valore minimo contrattuale, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto;
 - nel caso di manchevolezze e deficienze di beni forniti, una penalità calcolata in misura percentuale del 3% dell'ammontare della fornitura o dei quantitativi riscontrati con manchevolezze e deficienze. Nel caso in cui il valore dei beni forniti con manchevolezze e deficienze sia superiore al 10% di quello minimo contrattuale, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto;

- nel caso di ritardo nella sostituzione dei prodotti rifiutati al collaudo e/o alle verifiche previste, una penale dell'1% dell'importo della fornitura per ogni giorno di ritardo oltre i 5 previsti, fatta salva la facoltà, trascorsi 15 giorni lavorativi di ritardo, di rinunciare alla fornitura contestata con applicazione del regime di mancata consegna.
3. Nel rispetto di quanto disposto dal Protocollo di legalità:
- Qualora nei confronti dell'impresa siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
 - Qualora l'impresa contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui all'articolo 8, comma 2 punto I del presente capitolato, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
 - Qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni.
4. L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'aggiudicataria dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che la stessa avesse in corso con l'Amministrazione.
5. In caso di ritardo nelle prestazioni, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà richiedere la fornitura al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni da quest'ultimo offerte, con facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo, anche addebitando l'eventuale maggior costo sui crediti dipendenti da altri contratti in corso con l'Amministrazione.

ART. 16 – RECESSO (Parametri prezzo-qualità)

1. Nel caso in cui sussista o sopravvenga convenzione stipulata con la Consip S.p.A. per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto della presente gara, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa; l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'articolo 1373, comma 2 c.c..
2. L'Amministrazione si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla Consip per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole all'Amministrazione aggiudicatrice.
3. Il recesso, nei predetti casi, è esercitabile con efficacia a partire dall'applicazione della predetta convenzione Consip (dandone comunicazione a mezzo raccomandata AR almeno 20 giorni prima della data di efficacia del recesso).
4. In tali eventualità l'altra parte potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando all'Amministrazione regionale, a mezzo raccomandata AR da inviare nei successivi 10 giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione Consip.
5. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di recedere dal contratto nei seguenti casi:
 - per motivi di pubblico interesse;
 - in caso di morte dell'imprenditore;
 - in caso di morte di uno dei soci delle società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari delle società in accomandita, qualora l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
 - in caso di fallimento, di concordato preventivo o di altre procedure concorsuali, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta aggiudicataria;
 - nei casi di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'appaltatore.
6. L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata AR, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e dei mancati guadagni.

ART. 17- RISOLUZIONE

1. L'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, con comunicazione scritta, a proprio insindacabile giudizio, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa, anche nei seguenti casi:
 - in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione nei termini del deposito cauzionale;
 - in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
 - nei casi di subappalto totale o parziale delle prestazioni oggetto del presente appalto;
 - ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
 - in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del citato Protocollo di legalità.
 - in tutte le altre ipotesi di risoluzione espressamente previste nel presente capitolato.
2. Qualora i prodotti forniti dovessero causare danni alle attrezzature regionali, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta la fornitura o per la parte di fornitura risultata difettosa. In tal caso l'Amministrazione appaltante provvederà, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno, ad incamerare una quota della cauzione definitiva in relazione al danno subito.
3. Alla Ditta inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse saranno prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti della Ditta, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'impresa. Nel caso di minore spesa nulla compete alla Ditta inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
4. L'aggiudicataria riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.
5. A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per l'Amministrazione per assicurare la continuità della fornitura.
6. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'aggiudicataria sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
7. In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di subentro nella fornitura del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

ART. 18- FORO COMPETENTE

1. E' escluso il ricorso all'arbitrato.
2. Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania

 **Giunta Regionale della Campania**

Proc. n. 815-10 All. D al D.D. n. 201 del 29/04/2010

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato**Specifiche Tecniche****PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.****SPECIFICHE TECNICHE****ART. 1 – CARATTERISTICHE DELLA CARTA**

La carta oggetto di fornitura dovrà essere di tre tipologie: carta naturale formato A4, carta naturale formato A3 e carta riciclata formato A4. La stessa dovrà essere di formato UNI DIN A3 ed A4 ed essere impacchettata in risme da 500 fogli. Le risme dovranno essere confezionate in scatole da n. 5 risme ed essere imballate con materiale riciclabile, in conformità al d.lgs. 152/2006.

1.1 carta naturale

La carta naturale offerta deve essere carta a superficie naturale, fabbricata con il 100% di cellulosa vergine, idonea per riproduzioni in bianco/nero e a colori, per printer laser bianco/nero e colori, ink-jet per stampa in bianco/nero e a colori, garantita per uso anche retro verso.

La carta deve essere di formato UNI DIN A3 ed A4.

La cellulosa impiegata deve essere originata da fibre vergini provenienti da boschi a gestione ambientalmente sostenibile; a tal fine, il concorrente dovrà dichiarare, in sede di presentazione dell'offerta, che il materiale di ingresso (polpa cellulosa) provenga da boschi a gestione ambientalmente sostenibile e, successivamente, nei 15 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria (cfr. Disciplinare di Gara), dovrà produrre idonea attestazione della cartiera produttrice la quale assicuri la provenienza del suddetto materiale di ingresso (polpa di cellulosa).

I processi di *sbiancamento* della cellulosa devono essere effettuati senza l'utilizzo di biossido di cloro (carta di tipo **ECF** - Elemental Chlorine Free) oppure senza l'utilizzo di cloro (carta di tipo **TCF** - Totally Chlorine Free).

Il concorrente, dovrà dichiarare, in sede di presentazione dell'offerta, che il tipo di *sbiancamento* impiegato per la carta naturale offerta sia di tipo ECF o TCF e, successivamente, nei 15 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria (cfr. Disciplinare di Gara), dovrà produrre una idonea attestazione della cartiera produttrice che assicuri il metodo di *sbiancamento* impiegato per la produzione della carta oggetto di fornitura.

1.1.1 scheda tecnica della carta naturale in risme

Le caratteristiche minime della carta naturale richiesta sono riportate nella seguente scheda tecnica di prodotto.

Caratteristica	Valore di riferimento	Tolleranze consentite	Metodologia di prova
Grammatura	80 gr/mq	+ / - 2 gr/mq	UNI EN ISO 536
Spessore	103 Micron	+ / - 5 Micron	UNI EN 20534
Bianco ISO	≥ 101 %	n.a.	UNI 7623
Opacità	≥ 88 %	n.a.	UNI 7624

1.2 caratteristiche della carta riciclata

 *Giunta Regionale della Campania*

Proc. n. 815-10 All. D al D.D. n. 201 del 29/04/2010

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato**Specifiche Tecniche**

La carta riciclata offerta deve essere carta a superficie naturale, fabbricata con almeno il 75% di fibre riciclate e la percentuale rimanente formata da fibre vergini provenienti da boschi a gestione ambientalmente sostenibile, idonea per riproduzioni in bianco/nero, printer laser bianco/nero e ink-jet, garantita per uso anche retro verso. Anche in tal caso il concorrente, nei 15 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria (cfr. Disciplinare di Gara), dovrà produrre idonea attestazione della cartiera produttrice la quale assicuri tali caratteristiche.

La carta deve essere di formato UNI DIN A4.

1.2.1 scheda tecnica della carta riciclata in risme

Le caratteristiche minime della carta riciclata richiesta sono riportate nella seguente scheda tecnica di prodotto.

Caratteristica	Valore di riferimento	Tolleranze consentite	Metodologia di prova
Grammatura	80 gr/mq	+ / - 5 gr/mq	UNI EN ISO 536
Spessore	102 Micron	+ / - 5 Micron	UNI EN 20534
Bianco ISO	≥ 68 %	n.a.	UNI 7623

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Alimentazione Salerno - **Decreto dirigenziale n. 16 del 11 maggio 2010 – Regimi di contenimento della produzione - Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007 (Organizzazione Comune dei Mercati agricoli). Latte e altri prodotti lattiero-caseari: Nomina Presidente della Commissione Consultiva per la valutazione degli scritti difensivi e/o audizioni di trasgressori sui fatti contestati.**

Premesso che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2093 del 19 novembre 2004, ha disciplinato, con l'approvazione del documento "Controlli regionali nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari" ai sensi del Decreto Legge 20 marzo 2003 n. 49 convertito, con modificazioni dalla legge n. 119/2003 di "Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari".

Premesso che le competenze e le attività relative all'attuazione dei "Controlli regionali nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari" sono state attribuite al Settore Interventi Produzione Agricola (I.P.A.), avvalendosi per gli adempimenti di carattere operativo, dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione (S.T.A.P.AL.);

Premesso che i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione sono preposti ai controlli nei confronti dei soggetti della filiera lattiero-casearia ubicati nel territorio della Provincia di competenza, ferme le funzioni di controllo attribuite ad altri organismi dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119;

Premesso che - in sede di controllo - le eventuali violazioni di norme che prevedono l'irrogazione di sanzioni amministrative sono accertate e contestate nei modi e termini stabiliti dal predetto regolamento;

Premesso che i Trasgressori, nei modi e termini di legge, possono produrre - a mezzo lettera raccomandata A.R. - scritti difensivi e documenti, nonché chiedere di essere sentiti sui fatti contestati;

Considerato che la Commissione Consultiva presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno per la valutazione degli scritti difensivi e/o audizioni dei trasgressori sui fatti contestati, è stata istituita con Decreto Dirigenziale n. 6 del 5 aprile 2004, e che - per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1654 del 30 ottobre 2009 - si deve provvedere alla sostituzione del Presidente, con l'attuale Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto lo Statuto della Regione Campania, promulgato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che reca Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, per come modificata e integrata dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla legge 18 giugno 2009 n. 69;

Visto il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, di Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004, recante Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003, sostituito dal 1° aprile 2008 dal Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, che disciplina l'Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento Unico O.C.M.);

Vista la Legge 30 maggio 2003 n. 119, di conversione - con modificazioni - del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, di Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la legge 10 gennaio 1983, n. 13 che reca "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 46 del 13 giugno 2009, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina di Presidente della Commissione Consultiva del dott. Marco Di Sciuva - Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

Art. 1

La Commissione Consultiva per la valutazione degli scritti difensivi e/o audizioni dei Trasgressori sui fatti contestati - ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 10 gennaio 1983 n. 13 - presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno, è così costituita:

- 1) dott. Marco Di Sciuva - Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione di Salerno - Presidente;
- 2) dott. Vincenzo De Lucia - Funzionario Settore I.P.A. - componente ;
- 3) sig.ra Elena De Santis - Istruttore Direttivo S.T.A.P.Al. di Salerno - componente/segretario.

Art. 2

Il componente che svolge le funzioni di Segretario della Commissione Consultiva è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi per l'attuazione del presente provvedimento e per il funzionamento della Commissione stessa.

Art. 3

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario"- per il seguito di rispettiva competenza - alle seguenti strutture:

- all'A.G.C. 02 - Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici");
- all'A.G.C. 01 - Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- ai seguenti Settori dell'A.G.C. 11: Settore 02 "I.P.A."; Settori 12, 13, 14 e 15 - T.A.P. Alimentazione di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

Marco Di Sciuva

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 37 del 13 maggio 2010 – FEP Campania 2007/2013 DGR 1169/09. Assistenza tecnica alle attività di programmazione attuazione coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del FEP 2007/2013. Annullamento DD del 28/07/2009 n. 59.

Il Coordinatore

PREMESSO che:

- Con DD del 24/06/2009 n. 46 è stata delegata ai Dirigenti dei Settori dell'Area, per le rispettive competenze, l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti che impegnano l'Amministrazione, compresa la stipulazione dei contratti;
- Con DGR 1169 del 30/6/2009 sono state approvate azioni a supporto del referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del FEP 2007/2013, da attivare nell'ambito della misura "Assistenza Tecnica" Asse V del FEP;
- Con DD del 10/7/2009 n. 54 è stata approvata la procedura di evidenza pubblica per l'appalto del servizio di assistenza tecnica alle attività di programmazione attuazione coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del FEP 2007/2013 ed è stato delegato alla sottoscrizione del contratto il dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario;
- Con DD del 28/07/2009 n. 59 è stato rettificato il citato decreto nel senso che la sottoscrizione del contratto è stata avocata dal Coordinatore dell'AGC 11;
- Con DD dell'1/10/2009 n. 444 del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando di gara ed è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento del predetto servizio;
- con DD del 24/3/2010 n. 110 del Settore Provveditorato ed Economato sono stati approvati i verbali di gara e l'aggiudicazione definitiva del servizio alla società Meridiana srl;

CONSIDERATO

- sono in fase di predisposizione da parte dei Settori competenti gli atti propedeutici alla stipulazione del contratto;
- che per sopravvenute ragioni di opportunità si rende necessario annullare il citato DD del 28/07/2009 n. 59, delegando alla sottoscrizione del contratto il Dirigente del Settore Piano Forestale Generale dell'AGC 11, conformemente a quanto previsto dal DD del 24/06/2006 n. 46;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di annullare il DD del 28/07/2009 n. 59;
- di delegare il Dirigente del Settore Piano Forestale Generale dell'AGC 11 alla sottoscrizione del contratto con la società Meridiana srl, aggiudicataria in via definitiva dell'appalto per il servizio di assistenza tecnica al FEP 2007/2013;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - o al Signor Assessore all'Agricoltura;
 - o al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione nel BURC;
 - o all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 40 del 17 maggio 2010 – PSR Campania 2007-2013 - Presa d'atto Circolare n.17 del 14 maggio 2010 - Differimento dei termini per la presentazione delle domande per la conferma degli impegni pluriennali relativi alle attività agroambientali ed all'imboschimento assunti ai sensi della vecchia programmazione (Reg.CE1257/99 e Reg. CEE 2080/92) e delle domande di adesione alle misure connesse agli animali (214 - azione e1 e 215) ai sensi del Reg. CE 1698/2005. Fissazione del termine unico per la consegna della documentazione cartacea.

PREMESSO CHE:

- con il Decreto dirigenziale n. 21 del 17 marzo 2010 sono stati fissati i termini di presentazione delle conferme di impegni per l'anno 2010 assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/99, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89 relativamente al prepensionamento, alle attività agroambientali ed all'imboschimento;
- con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 22 del 17 marzo 2010 sono stati emanati i bandi di attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225 e 214 – con esclusione delle azioni e2 e f2), fissando i termini per il rilascio delle istanze al 17 maggio 2010;
- con il Decreto dirigenziale n. 35 del 10/05/2010 è stato emanato il Bando di attuazione della misura 214, azione h) Produzione sostenibile del tabacco;
- per le misure in oggetto, la modalità di presentazione delle domande di aiuto implica il ricorso al portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) gestito dall'AGEA, Organismo Pagatore per la Regione Campania;
- con i suddetti Decreti è stato fissato alle ore 12,00 del 16 giugno 2010 il termine per la consegna del cartaceo;

PRESO ATTO che AGEA, con la Circolare n. 17 del 14 maggio 2010, ha fissato:

- il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione (Reg. CE 1257/99, Reg. CEE 2080/92 e Reg CEE 1609/89) e delle domande di aiuto/pagamento per l'assunzione di nuovi impegni e per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per le misure connesse agli animali al 30 giugno 2010 per la corretta applicazione dei controlli SIGC al primo ed al secondo pilastro;
- il termine per la domanda di modifica ai sensi degli art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04, al 31 maggio 2010;
- per le domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) n. 796/04, la data ultima di accettazione fino al momento della comunicazione dell'irregolarità all'agricoltore;
- il termine per la presentazione tardiva, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/04, delle domande iniziali all'11 giugno 2010;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico degli obblighi connessi all'attuazione delle Misure di che trattasi a favore dell'agricoltura campana, anche per le ricadute finanziarie a fronte delle risorse predeterminate;

RITENUTO che :

- per le considerazioni sopra esposte, appare opportuno differire al 30 giugno 2010 i termini per il rilascio delle domande di adesione alle misure connesse agli animali (214 – azione e1 e 215) e delle domande di conferma degli impegni pluriennali relativi alle attività agroambientali ed all'imboschimento assunti ai sensi della vecchia programmazione (Reg. CE 1257/99, Reg. CEE 2080/92 e Reg CEE 1609/89) ai sensi del Reg. CE 1698/2005;
- il periodo di tempo per la consegna del cartaceo risulta limitato per il numero delle domande attese e che un eventuale differimento di termini, per la consegna del cartaceo, non comporta nocumento o dilazione alcuna per l'espletamento dell'istruttoria;
- è opportuno fissare un termine unico per la consegna del cartaceo per le conferme degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/1999, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89 e per le misure 211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 ed f2 - del PSR 2007-2013;

- è necessario e urgente adottare il presente provvedimento in ragione delle circostanze sopra richiamate, anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo con conseguente aggravio dei costi dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 4 comma 6 della legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore IPA, dal Settore Foreste e dal Responsabile dell'Asse II del PSR 2007/2013

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di fissare al 30 giugno 2010 i termini per il rilascio delle domande di adesione alle misure connesse agli animali (214 – azione e1 e 215) ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e delle domande di conferma degli impegni pluriennali relativi alle attività agroambientali ed all'imboschimento assunti ai sensi della vecchia programmazione (Reg. CE 1257/99, Reg. CEE 2080/92 e Reg CEE 1609/89);
- di fissare un termine unico al 23 luglio 2010 per la consegna del cartaceo per le conferme degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/1999, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89 e per le misure 211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 ed f2 - del PSR 2007-2013;
- di prendere atto dei termini per la domanda di modifica (ai sensi degli art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04), per le domande di revoca parziale (ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) n. 796/04) e per la presentazione tardiva delle domande iniziali (ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/04), stabiliti dalla Circolare AGEA n. 17 del 14 maggio 2010;
- di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente decreto sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto:
 - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura;
 - ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA;
 - ai Settori Tecnico Amministrativo Foreste;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007/2013;
 - all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.P.I.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 407 del 11 maggio 2010 – PSR Campania 2007/2013 Mis.113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze presentate nel VI° Bim. 2009 ammissibili e non ammissibili.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del Sesto bimestre 2009 (Novembre Dicembre 2009) fissata al 31/12/2009, sono pervenute n. 10 istanze Misura 113;
- che n. 10 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 9 istanze con il punteggio indicato nell'allegata graduatoria provvisoria relativa alle istanze ammissibili che costituisce parte integrale e sostanziale del presente decreto;
- che n. 1 istanza è risultata non ammissibile come indicato nell'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente decreto.

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della Graduatoria Provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze relative alle domande ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato che è parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione secondo lo schema di cui all'allegato che è parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente di Misura 113;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco Massaro

**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA**RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli****PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	10
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	9

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Massimo Cardona Albini*

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	302592886	1127135	31/12/2009	ANTONIETTA DI NUNZIO	DNNNT54S48F717C		79,50	47.500,00	47.500,00
2	711717904	1125531	30/12/2009	BIAGIO ABATE	BTABGI50A01F636S		77,50	47.500,00	47.500,00
3	236745585	1126220	30/12/2009	MARIO BELPERIO	BLPMRA51P01H898B		74,00	59.500,00	59.500,00
4	800959683	1088627	16/12/2009	SANTO DE IESO	DSESNT53M19G243N		74,00	76.500,00	76.500,00
5	931033537	11964	31/12/2009	LUCIANO MANCINI	MNCLCN54R18F717U		72,50	85.000,00	85.000,00
6	152499513	1125566	30/12/2009	LUCIA IADEVAIA	DVILCU54E49D386L		70,20	57.000,00	57.000,00
7	199653065	1125549	30/12/2009	ANGELO ABATE	BTANGL52A01F636J		69,00	59.500,00	59.500,00
8	104860201	1121007	29/12/2009	MICHELE TROTTA	TRTMHL51B11H898Y		67,50	66.500,00	66.500,00
9	178859614	1098937	18/12/2009	ANDREA MOGAVERO	MGVNDR53S13B449M		66,20	168.000,00	168.000,00
								667.000,00	667.000,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Giunta Regionale della Campania

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
141372214	11990	31/12/2009	ADDOLORATA GUERRERA	GRRDLR54B43B541G		il progetto non può essere ammesso in quanto il cedente ha usufruito della misura 4.10 nel 2007, che vincola per 5 anni a coltivare direttamente le particelle oggetto di acquisto.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 288 del 4 maggio 2010 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Esproprio o asservimento di aree occorrenti alla costruzione, alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Giorgia la Molara (BN). Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/012/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con il Decreto Dirigenziale n. 489 del 05/10/2009, integrato e rettificato con Decreto Dirigenziale n. 579 del 23/10/2009, la società EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di S. Giorgia la Molara (BN);

ACQUISITA

- l'istanza della suddetta società con la quale si chiede, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento di alcune aree occorrenti alla costruzione e manutenzione dell'impianto di cui in premessa;

DATO ATTO CHE

- ai proprietari delle aree interessate da procedimento ablativo sono state notificate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2585 del 16/12/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti per la realizzazione e la manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, qualora il numero dei proprietari sia superiore al numero di 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'esproprio de quo è finalizzato alla realizzazione ed alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi per i terreni da espropriare o da asservire è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale", ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

RITENUTO

- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire i terreni occorrenti alla realizzazione dell'impianto di che trattasi;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

- Art. 1** Per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico nel Comune di S. Giorgio la Molara (BN) **Società EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.** con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte n. 31, è disposto l'esproprio o l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di S. Giorgio la Molara (BN), descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.
- Art. 2** L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio al proprietario dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari, Antonio Santelli, Michele Di Napoli, Pasquale Marino, Nicola Franco, Carolina Castaldo e Giuseppina Scarano, col presente decreto appositamente incaricati, provvederanno, congiuntamente o disgiuntamente, a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, alla presenza di due testimoni, che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.
- Art. 3** L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36-40-44 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle norme vigenti sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione

e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti od occupati temporaneamente, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento espropriativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del contenuta nel presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del ripetuto D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un terzo nominato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva.

Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul B.U.R.C., potrà essere opposto ricorso al competente T.A.R., ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta”.

Dott. Luciano Califano

LEGENDA

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

AREE DA ESPROPRIARE



STRADE



SERVITU' AEREE



LEGENDA

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

AREE DA ESPROPRIARE

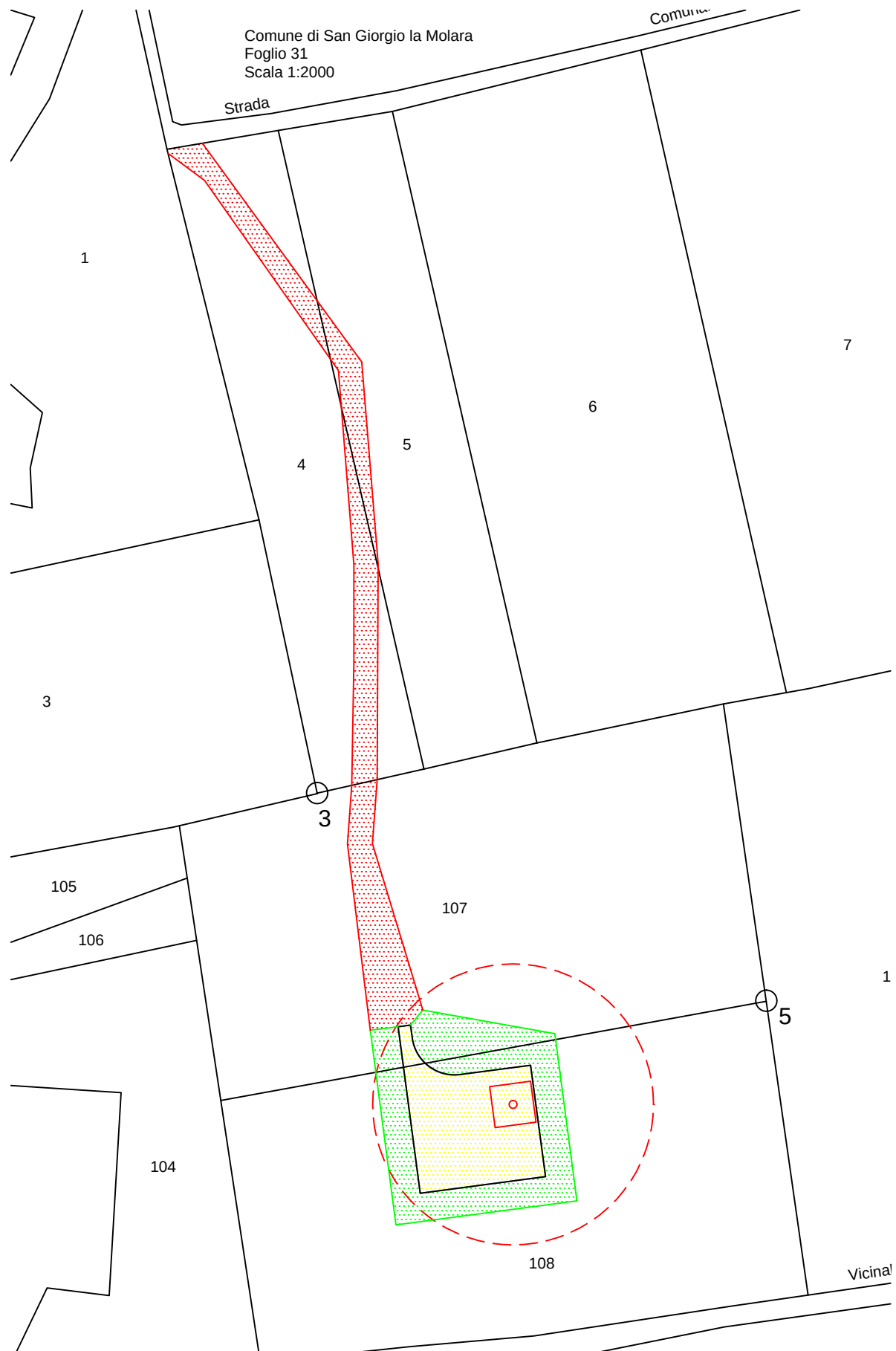


STRADE



SERVITU' AEREE

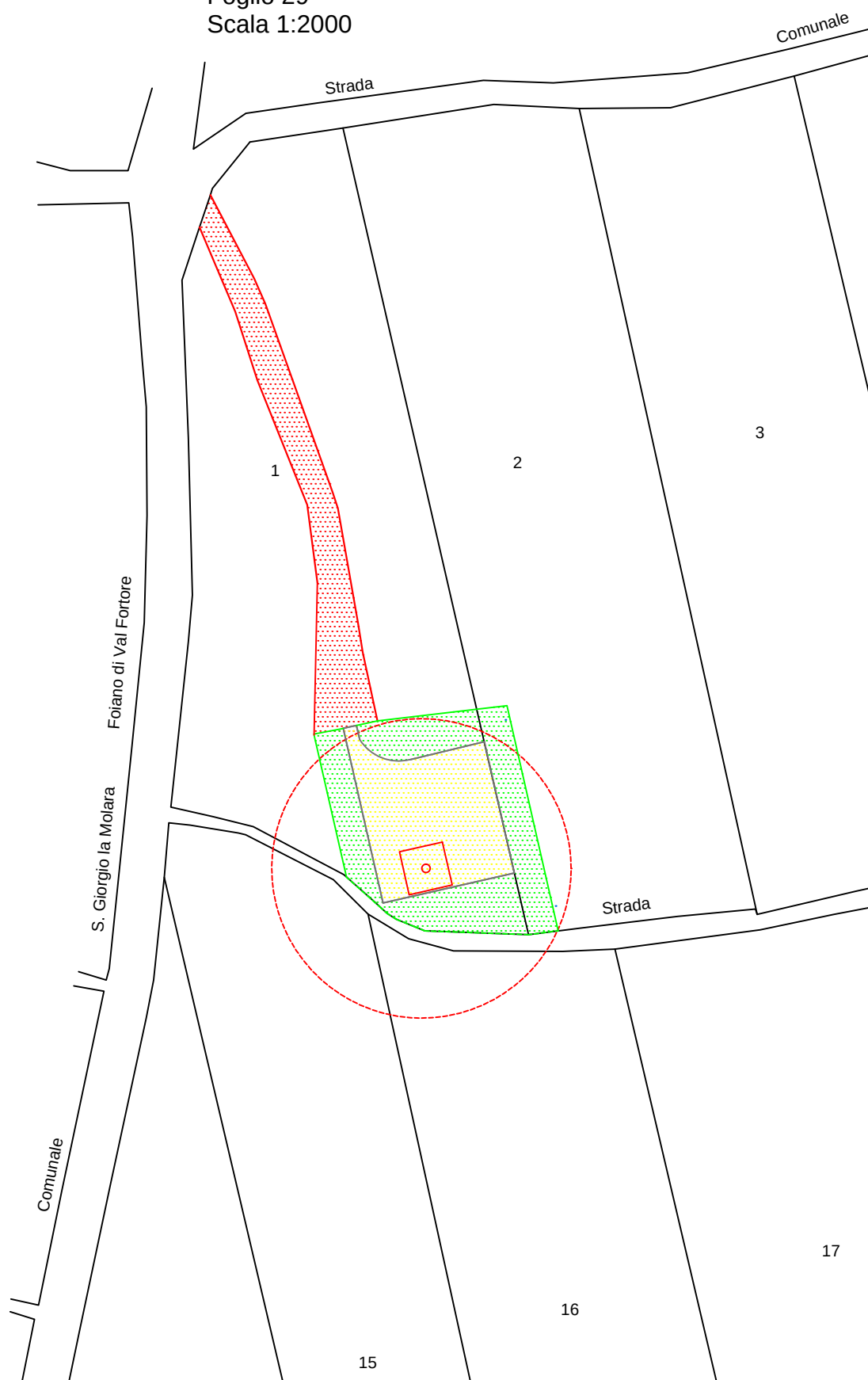




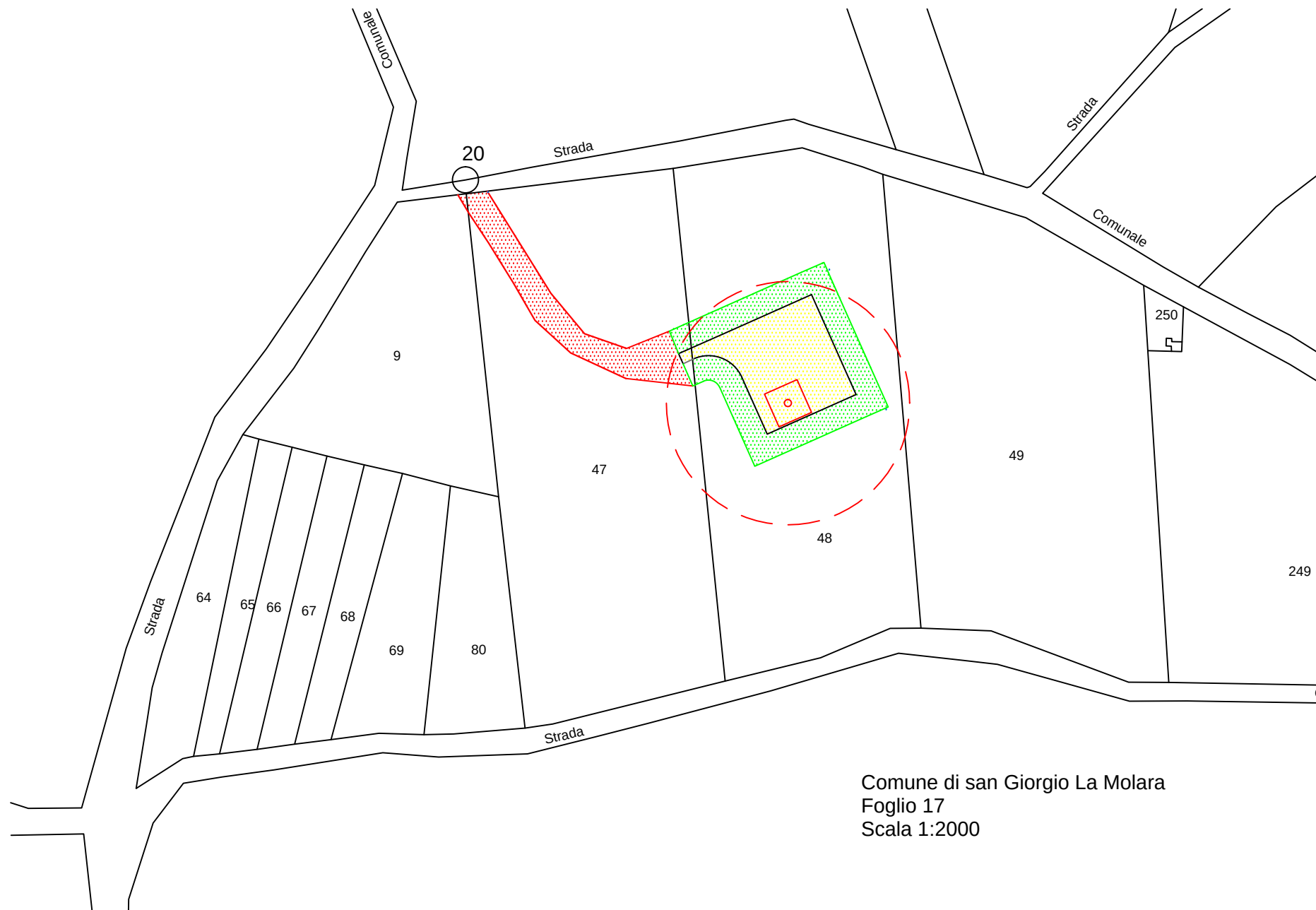
Comune di San Giorgio la Molar

Foglio 29

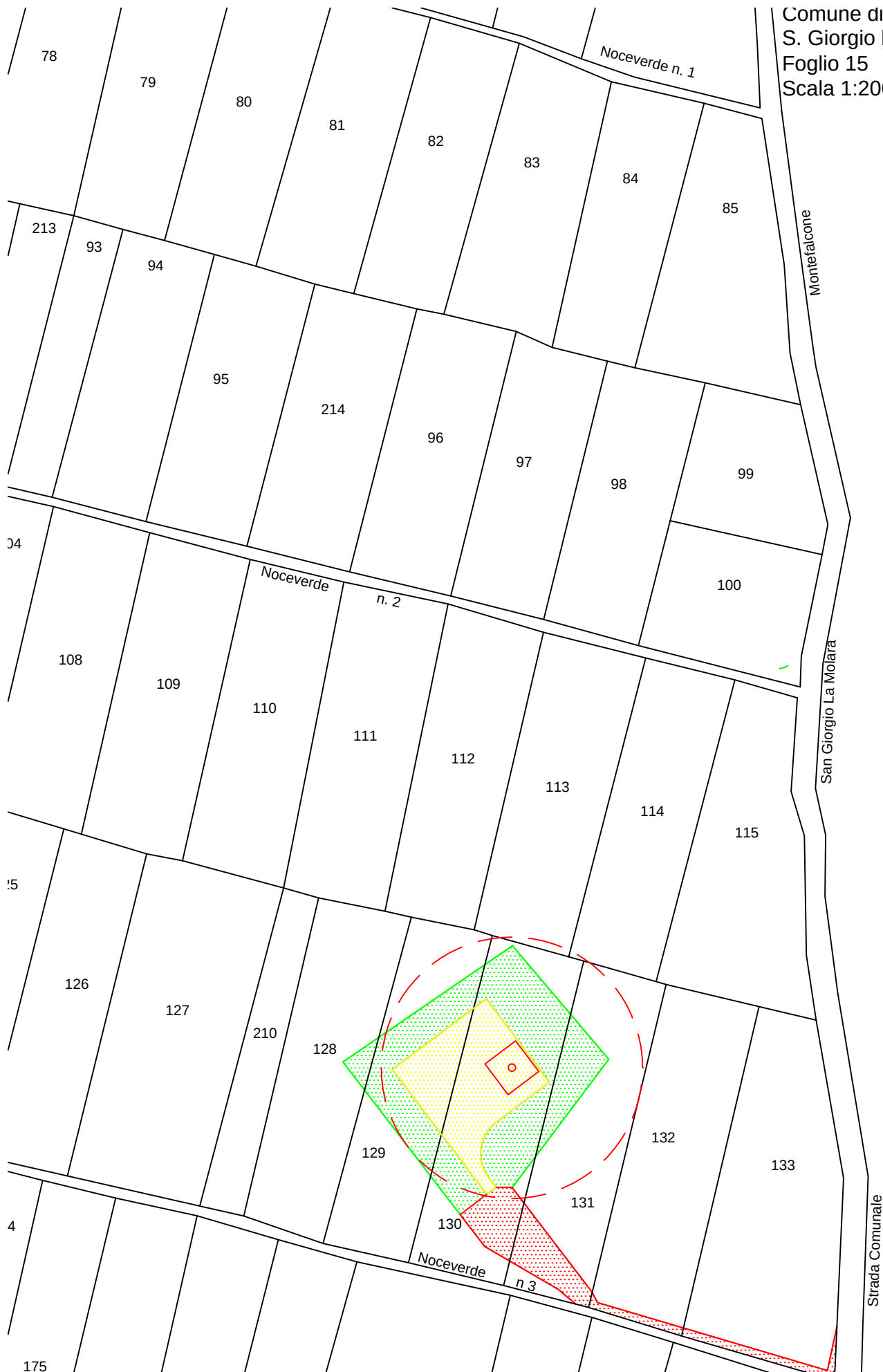
Scala 1:2000





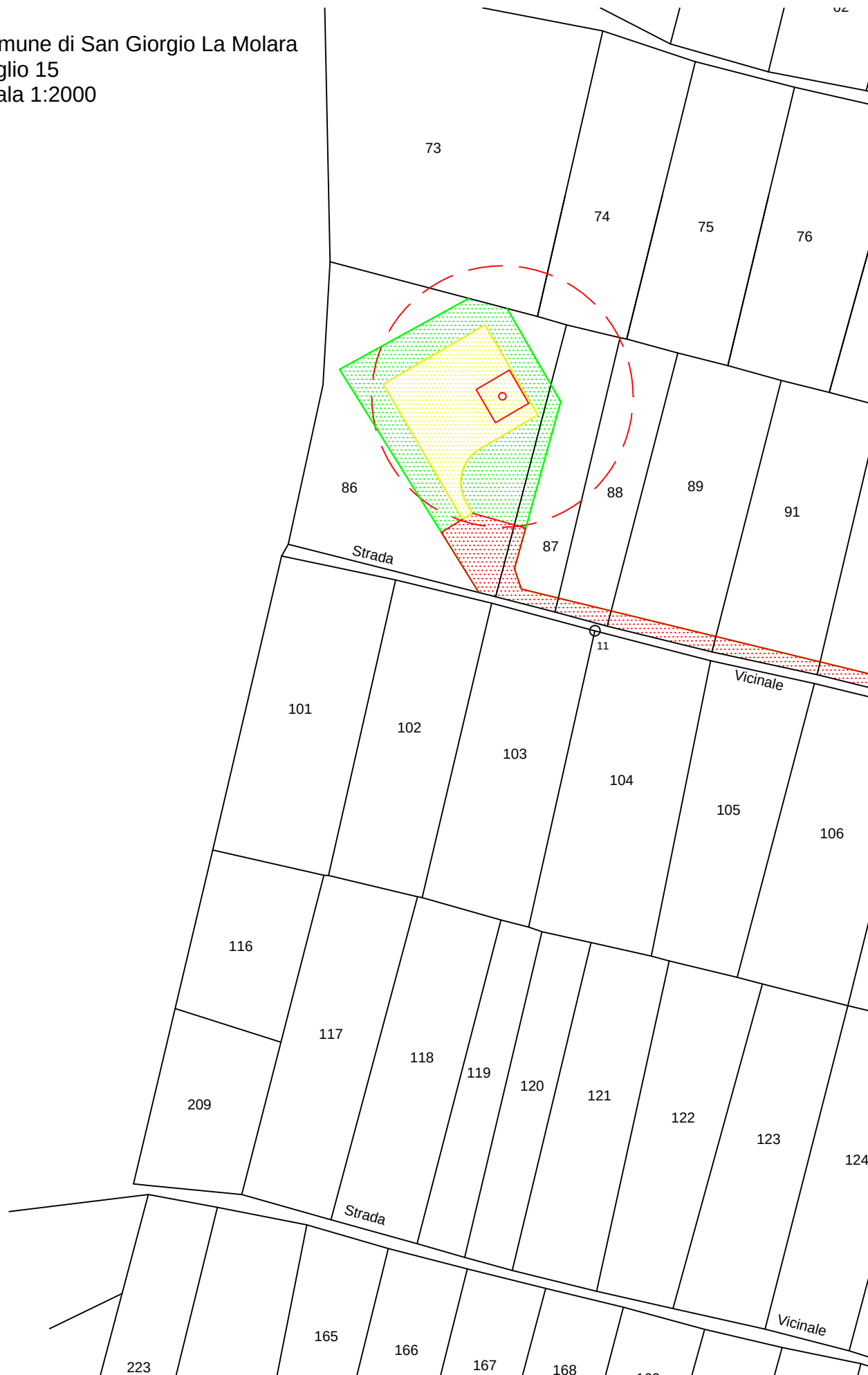


Comune di
S. Giorgio la Molara
Foglio 15
Scala 1:2000

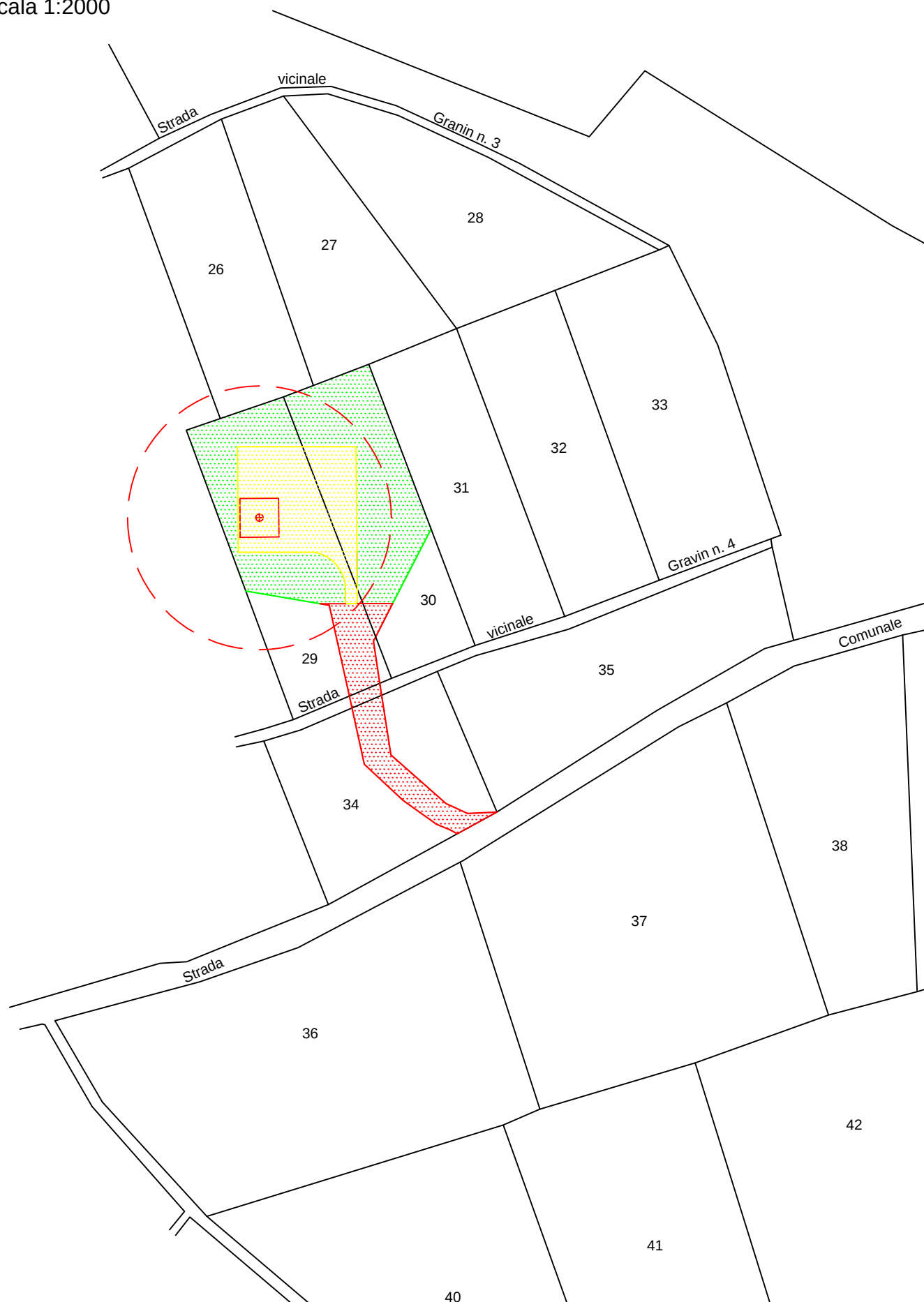


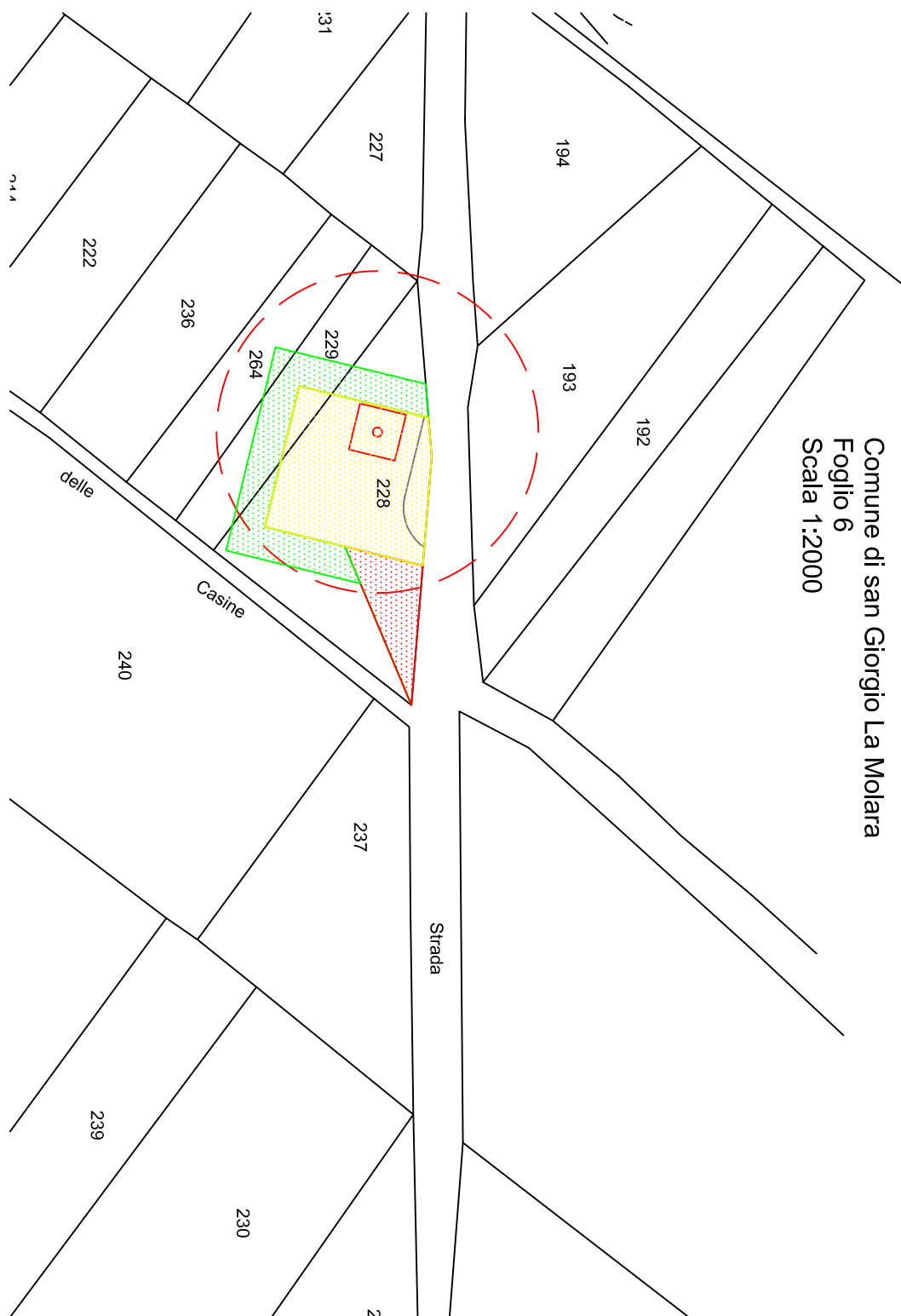


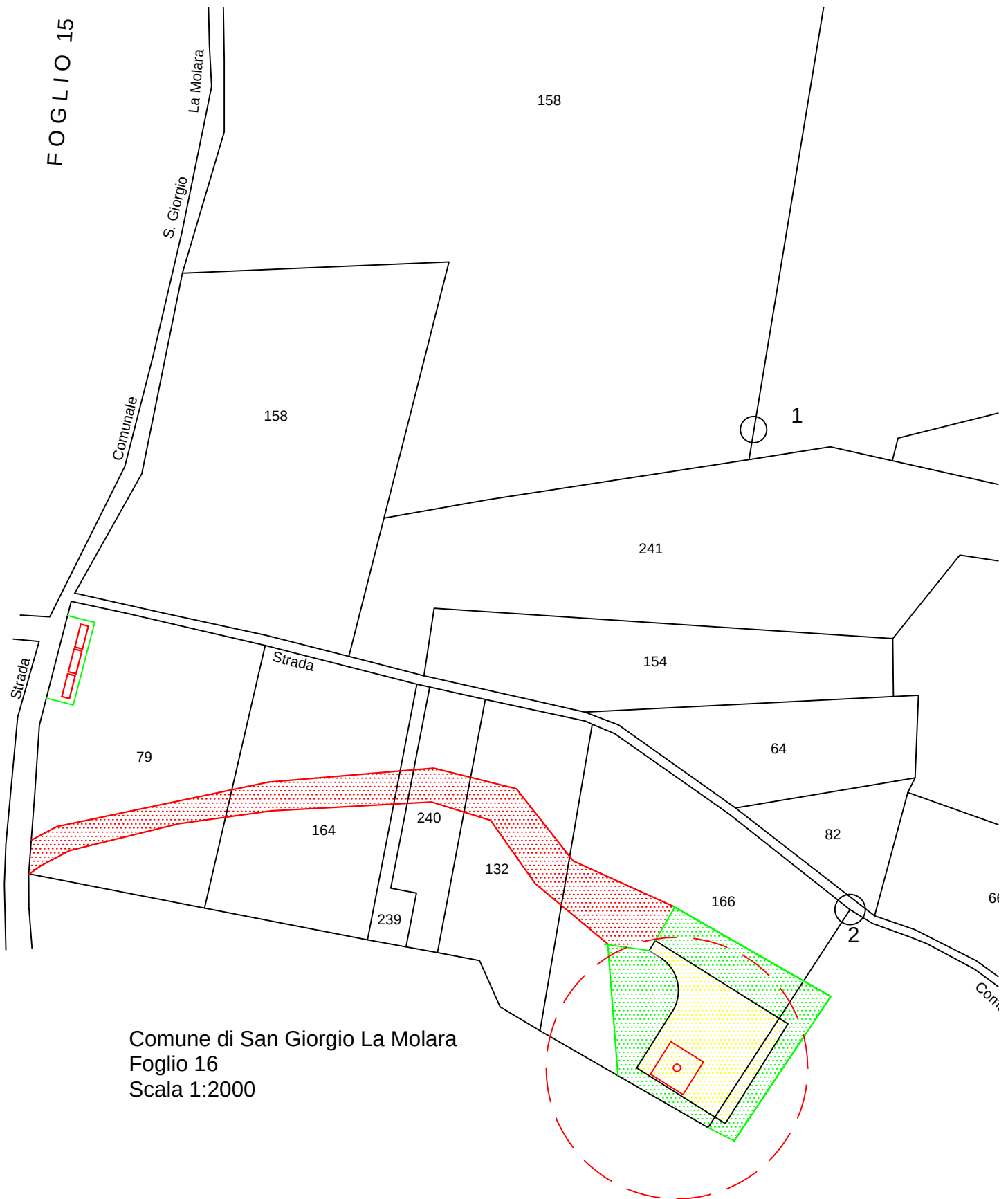
Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 15
Scala 1:2000

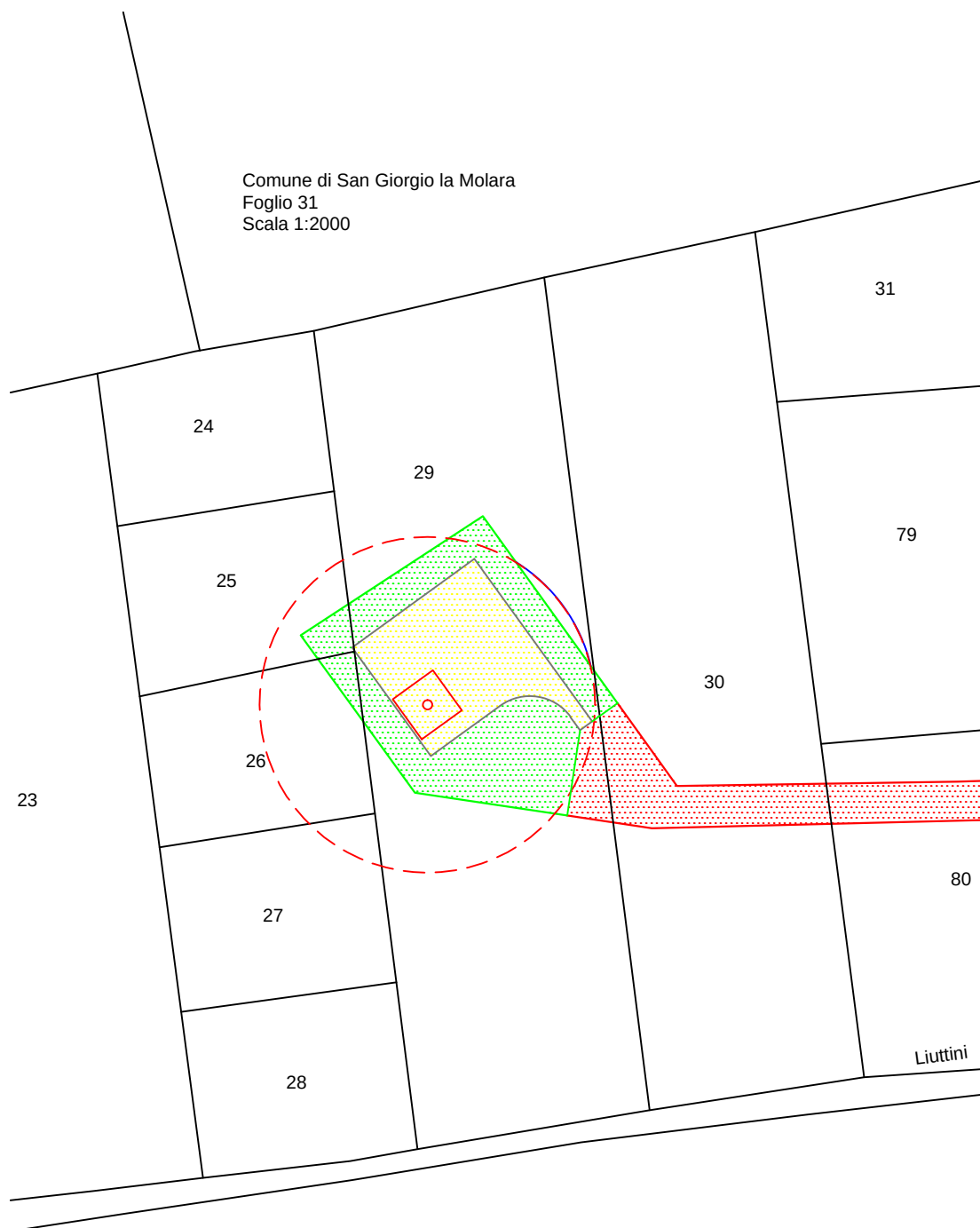


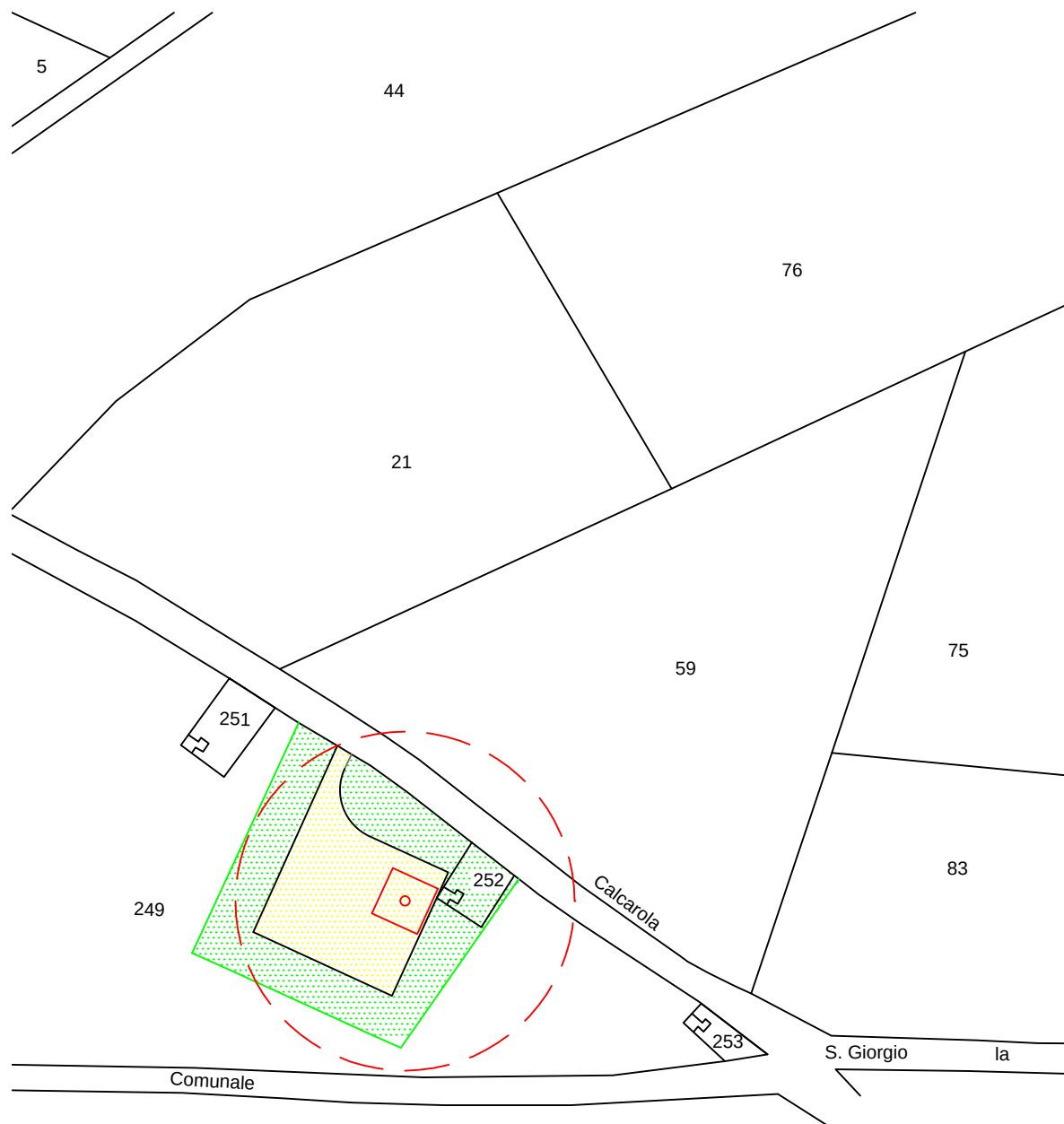
Comune di San Giorgio La Molar
Foglio 15
Scala 1:2000





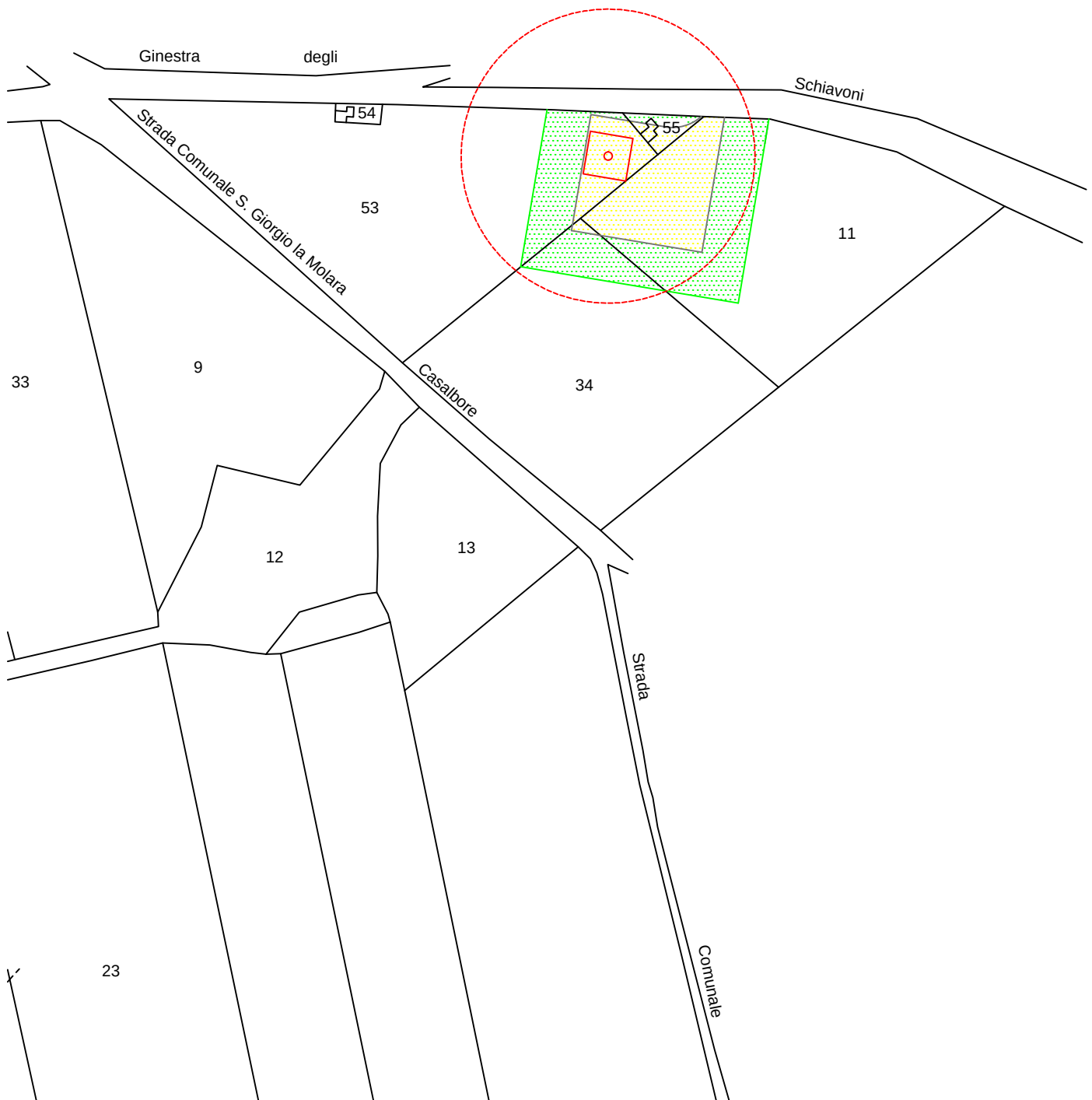


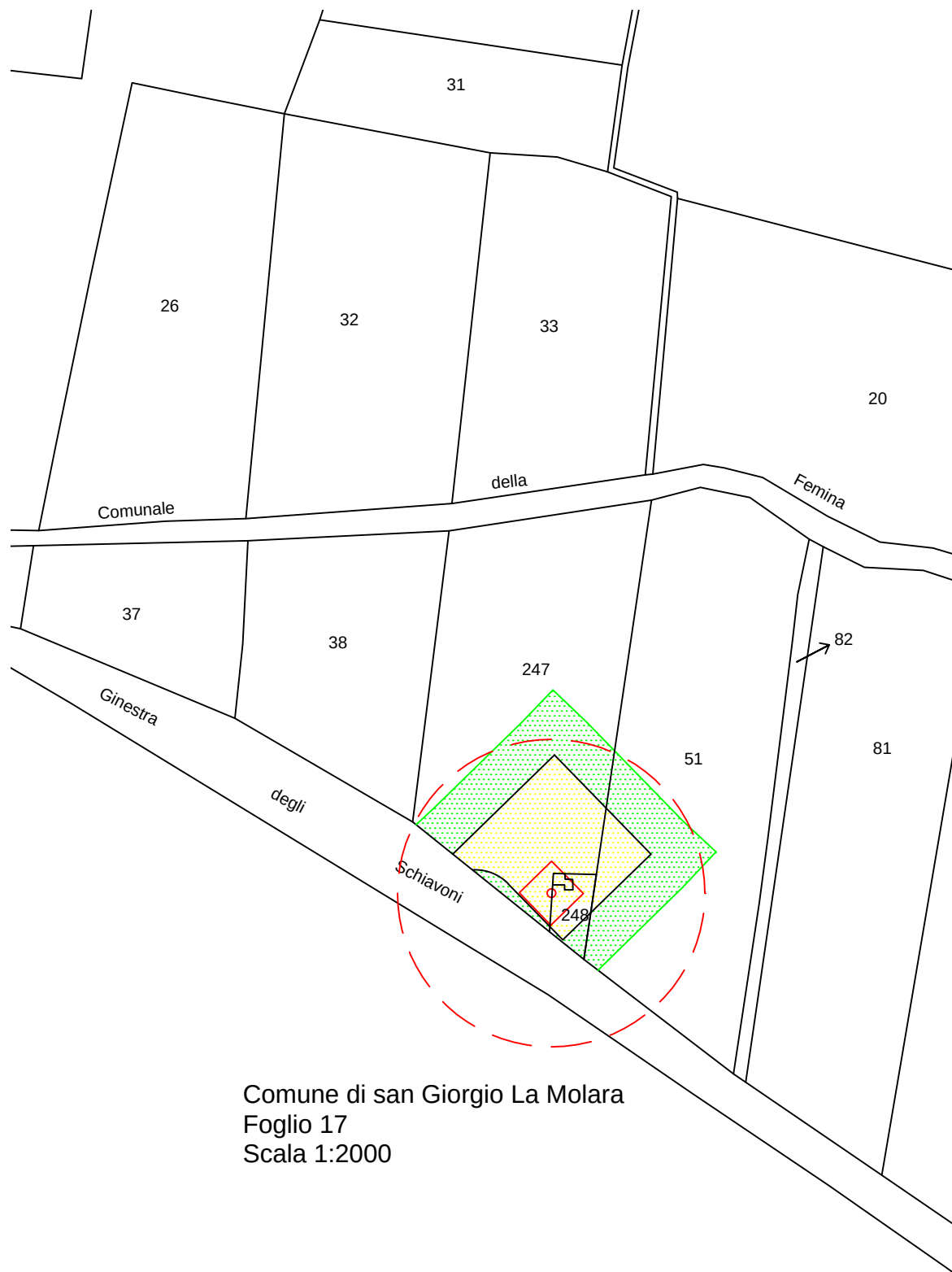




Comune di san Giorgio La Molara
Foglio 17
Scala 1:2000

Comune di San Giorgio la Molar
Foglio 29
Scala 1:2000

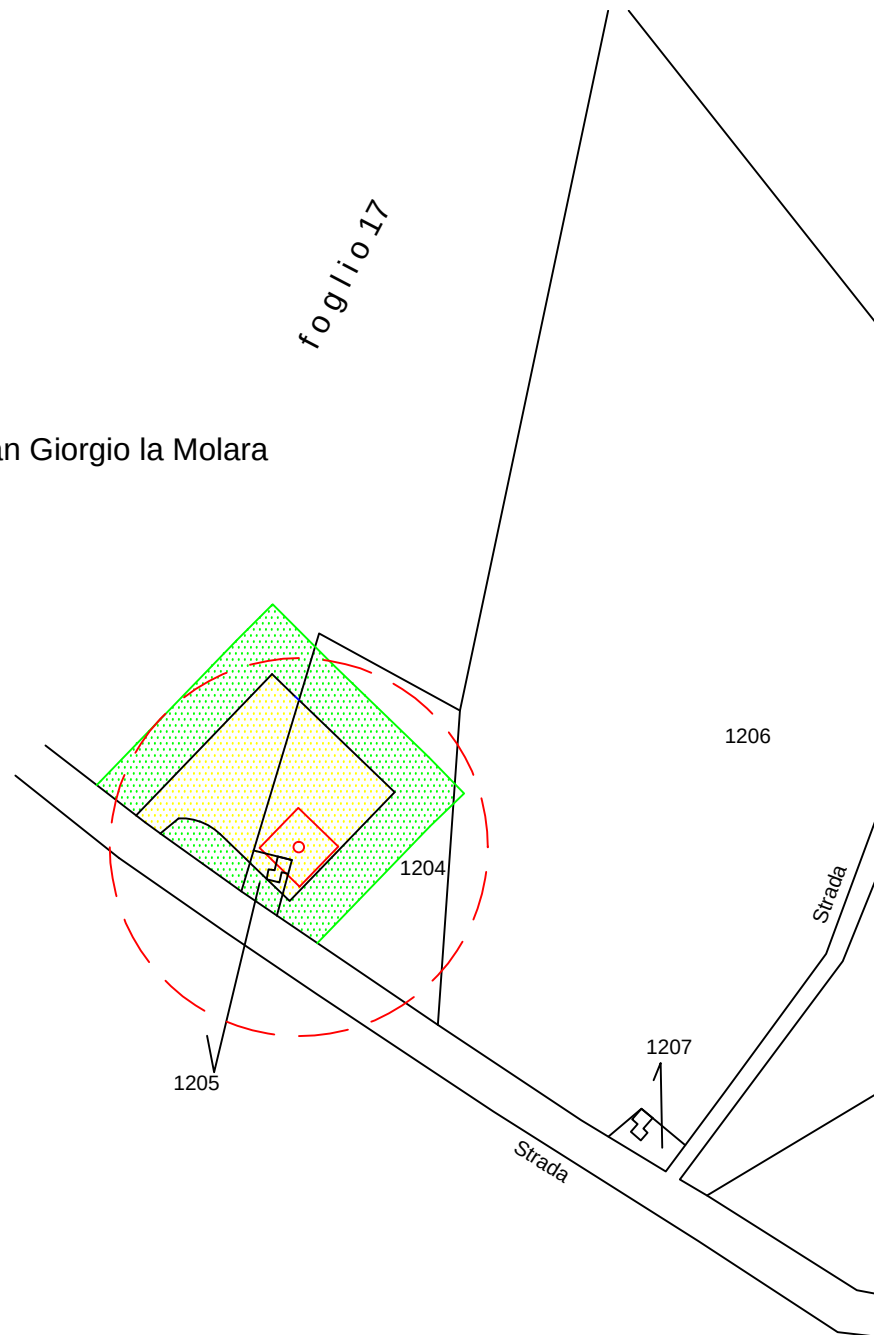


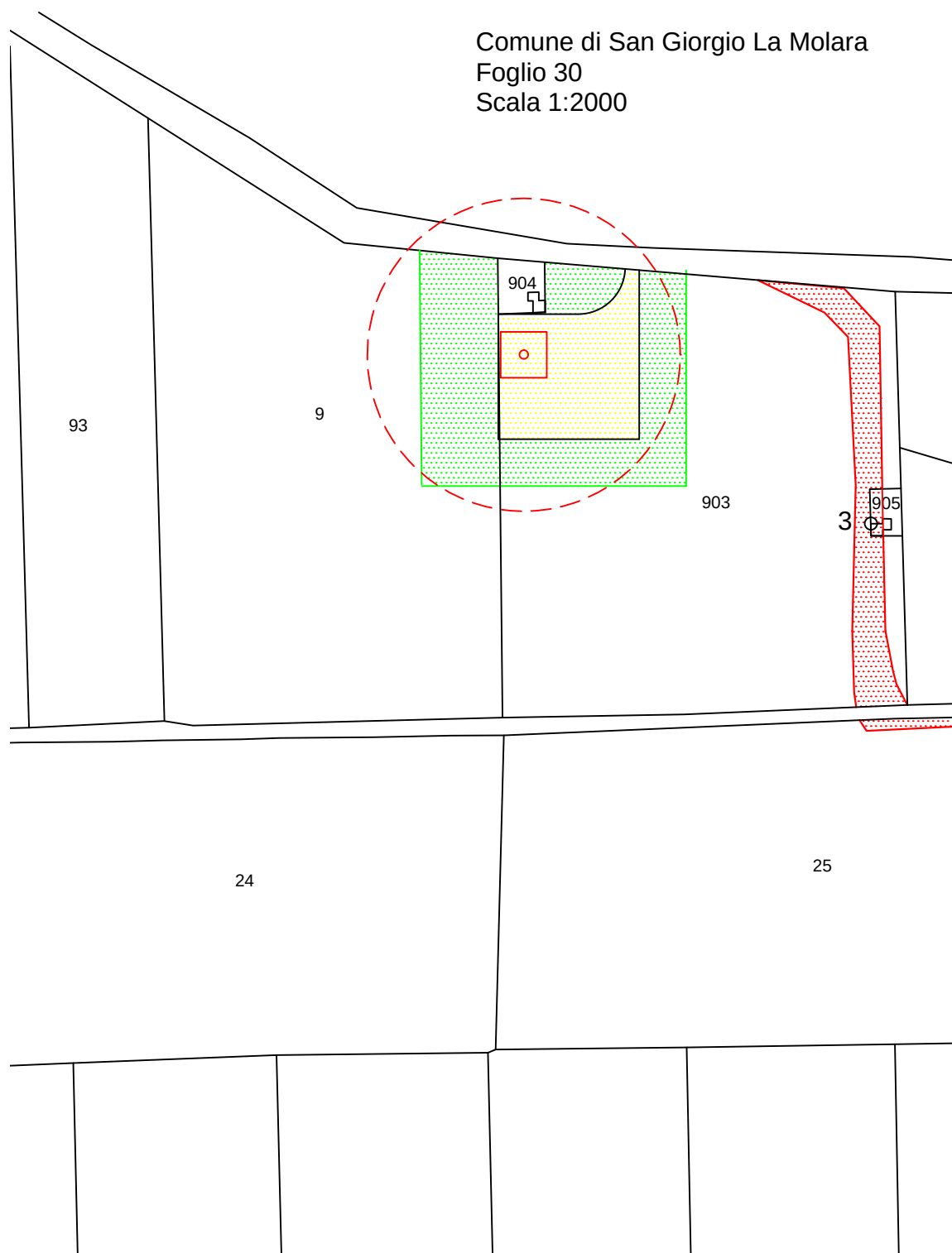


Comune di san Giorgio La Mola
Foglio 17
Scala 1:2000

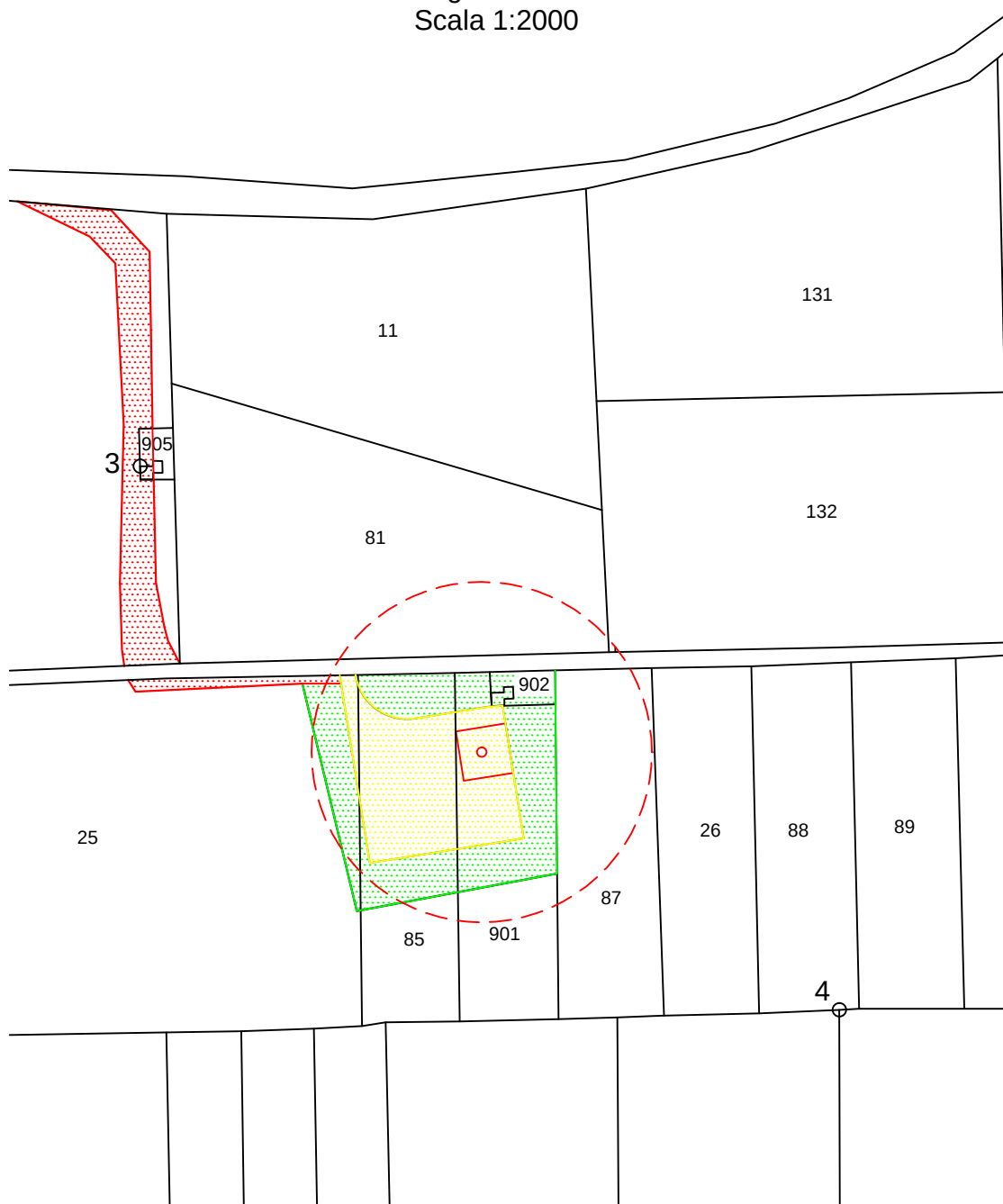
comune di san Giorgio la Molar
Foglio 20
Scala 1:2000

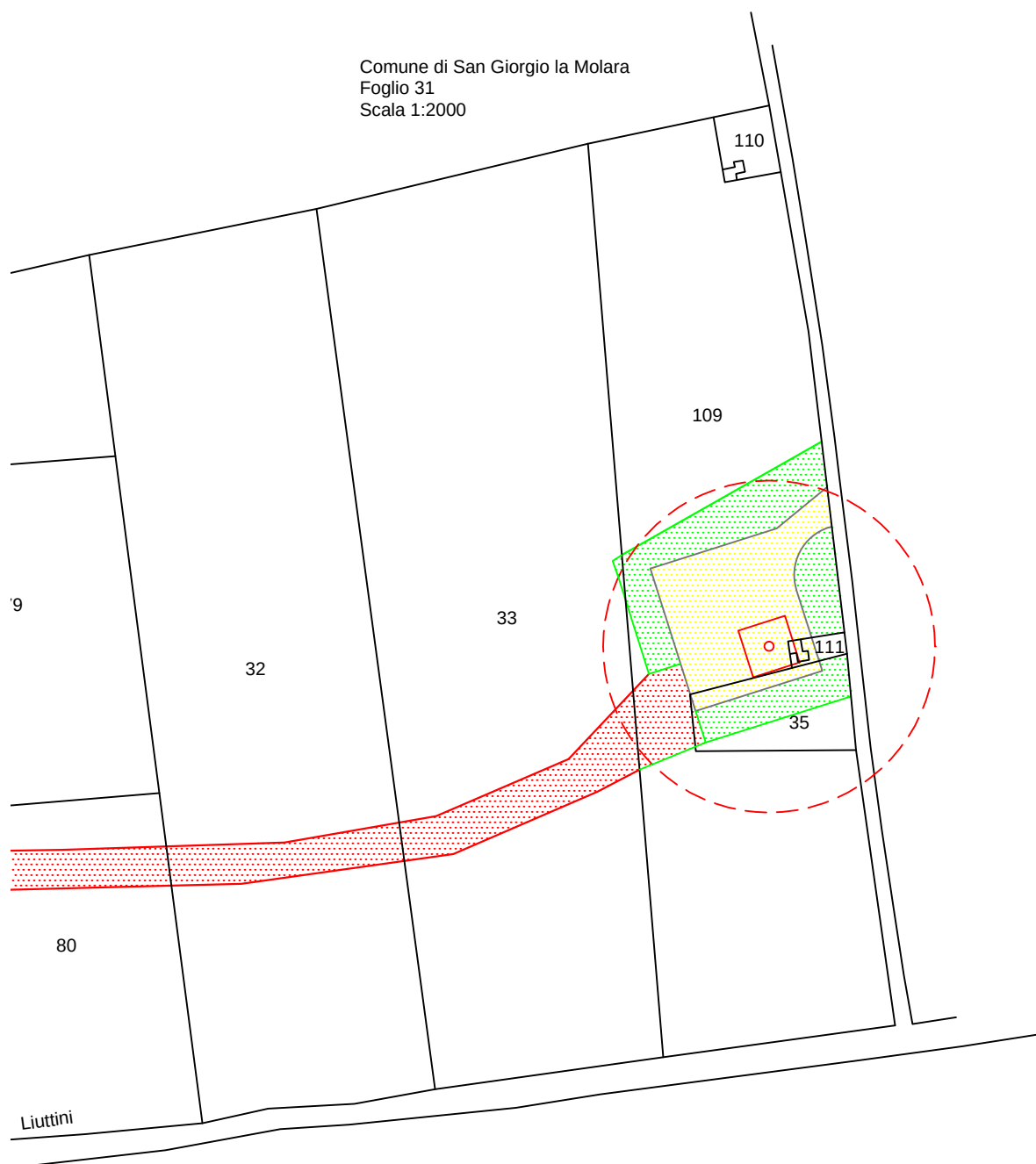
foglio 17





Comune di San Giorgio La Molar
Foglio 30
Scala 1:2000





A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 293 del 10 maggio 2010 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Esproprio o asservimento di aree occorrenti alla costruzione, alla messa in esercizio e manutenzione del parco eolico nel Comune di S. Giorgia la Molara (BN). Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. Rettifica ed integrazione Decreto Dirigenziale n°288 AGC12/Sett04 del 23/03/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n° 288/AGC12/Sett04 del 04/05/2010 è stato disposto l'esproprio/asservimento di immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **S. Giorgio La Molara (BN)**, per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di un parco eolico nello stesso Comune da parte della **Società Edison Energie Speciali S.p.A.**, avente sede legale in Milano – Via Foro Buonaparte n. 31;

RILEVATO CHE

- l'allegato n° 1 al citato decreto, anziché riportare il particellare descrittivo dell'esproprio a farsi duplicava, per mero errore materiale, la legenda generale dei successivi allegati grafici già allegata col n° 2;

RITENUTO

- di dover rettificare ed integrare il DD n° 288/AGC12/Sett04 del 04/05/2010, allegando al presente decreto il piano particellare descrittivo in esso mancante;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di rettificare e integrare il DD n° 288/AGC12/Sett04 del 04/05/2010 allegando al presente decreto il piano particellare descrittivo in esso mancante, riguardante l'esproprio/asservimento di immobili, riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **S. Giorgio La Molara (BN)**, occorrenti alla costruzione e all'esercizio di un parco eolico nello stesso Comune da parte della **Società Edison Energie Speciali S.p.A.**, avente sede legale in Milano – Via Foro Buonaparte n. 31;
- di confermare tutto il resto del contenuto, della narrativa e del dispositivo del prefato D.D. 288/AGC12/Sett04 del 04/05/2010.
- Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO Dir. Del Conced.		6	193	1	51	20	Sem	4	€ 4,76	€ 15,87	0,00	0,00	1125,00	0,00	00,00	1125,00	1125,00	T11
GALLARELLO Angiolina nata a S. Giorgio La Molar il 17/02/48 GLLNLN48B57H898X Livell. Per 3/9 C/da Crocella n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Antonio nato a S. Giorgio La Molar il 04/01/71 PRDNTN71A04H898T Livell. Per 2/9 C/da Crocella - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Maria nata a S. Giorgio La Molar il 10/07/74 PRDMRA74L50H898C Livell. Per 2/9 C/da Crocella n° 7 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PRDNZT72E50H898O nata a S. Giorgio La Molar il 10/05/72 n. 39 del 24 Maggio 2010 Via San Marcuccio n° 2 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO Dir. Del Conced.		6	194		44	20	Sem	4	€ 4,11	€ 13,70	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	T11
GALLARELLO Angiolina nata a S. Giorgio La Molar il 17/02/48 GLLNLN48B57H898X Livell. Per 3/9 C/da Crocella n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Antonio nato a S. Giorgio La Molar il 04/01/71 PRDNTN71A04H898T Livell. Per 2/9 C/da Crocella - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Maria nata a S. Giorgio La Molar il 10/07/74 PRDMRA74L50H898C Livell. Per 2/9 C/da Crocella n° 7 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Nunziatina nata a S. Giorgio La Molar il 10/05/72 PRDNZT72E50H898O Livell. Per 2/9 Via San Marcuccio n° 2 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Conced.		6	228		44	30	Sem	3	€ 4,76	€ 15,87	324,00	2900,00	540,00	3224,00	6448,00	540,00	6988,00	T11
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		
GALLARELLO Angiolina nata a S. Giorgio La Molar il 17/02/48 GLLNLN48B57H898X Livell. Per 3/9 C/da Crocella n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Antonio nato a S. Giorgio La Molar il 04/01/71 PRDNTN71A04H898T Livell. Per 2/9 C/da Crocella - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Maria nata a S. Giorgio La Molar il 10/07/74 PRDMRA74L50H898C Livell. Per 2/9 C/da Crocella n° 7 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PARADISO Nunziatina nata a S. Giorgio La Molar il 10/05/72 PRDNZT72E50H898O Livell. Per 2/9 Via San Marcuccio n° 2 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Conced.		6	229		16	80	Sem	3	€ 3,04	€ 5,64	0,00	410,00	1000,00	410,00	820,00	1000,00	1820,00	T11
BOFFA Felice nato a S. Giorgio La Molar il 02/02/58 BFFFLC58B02H898F Livellario																		
C/da Olecenello n° 10 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Conced.		6	264		17	80	Sem	3	€ 3,22	€ 5,64	0,00	410,00	790,00	410,00	820,00	790,00	1610,00	T11
PARADISO Maria Antonia nata a S, Giorgio La Molar il 08/06/1928 PRDMNT28H48H898D Livellario																		
C/da Olecenello n° 10 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
D'AGOSTINO Alessandro nato a BN il 31/10/1989 DGSLSN89R31A783C																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ				Valutazione €			NO TE
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq	Totale generale €	
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente		15	74		40	40	Sem	3	€ 7,30	€ 13,56	0,00	0,00	370,00	0,00	0,00	370,00	370,00	T9
CASIERO Michele nato a S.Giorgio La Molara il 07/01/1955																		
CSRML55A07H898F Livellario																		
C/da S. Lazzaro n°17 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA																		
Dir. Del Conced. per1 000/1000																		
CASIERO Concetta nata a S.Giorgio La Molara il 23/11/1949																		
CSRCT49S63H898Y Livellario per 2/15																		
C/da S. Lazzaro n°16 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
CASIERO Giorgina nata a S.Giorgio La Molara il 26/10/1951																		
CSRGCN51P663H898G Livellario per 2/15																		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN) n. 39 del 24 Maggio 2010																		
CASIERO Giuseppe nato a S.Giorgio La Molara il 01/05/1960																		
CSRGPP60E01H898D Livellario per 2/15																		
C/da S. Lazzaro n°16 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
CASIERO Maria nata a S.Giorgio La Molara il 01/03/1948		15	89		17	43	Ort Ir	U	€ 14,40	€ 11,25	0.00	250.00	0.00	250,00	500,00	0,00	500,00	T9
CSRMRA48C41H898B Livellario per 2/15		15	89		27	67	Pasc	2	€ 2,14	€ 0,71								
C/da S. Lazzaro n°16 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
CASIERO Nicola nato a S.Giorgio La Molara il 25/07/1953																		
CSRNCL53L25H898T Livellario per 2/15																		
C/da S. Lazzaro n°16 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
LEPPA Cristina nata a S.Giorgio La Molara il 16/12/1924																		
LPPCST53L25H898T Livellario per 5/15																		
C/da S. Lazzaro n°16 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente		15	92		40	80	Sem	3	€ 7,38	€ 13,70	0,00	200,00	380,00	200,00	400,00	380,00	780,00	T8
SCARINO Giuseppina nata a S. Giorgio La Molara il 24/01/1937																		
SCRGPP37A64H898A Livellario																		
C/da Fontana Pennisi n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente 1/1		15	93		20	80	Sem	3	€ 3,76	€ 6,98	111,00	900,00	670,00	1011,00	2022,00	670,00	2692,00	T8
SCARINO Giorgio nato a S. Giorgio La Molara il 19/01/1973																		
SCRGRG73A19H898J Enfitèusi per 1/1																		
C/da Fontana Pennisi n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie		15	94		38	70	Sem	3	€ 7,00	€ 12,99	213,00	1760,00	1180,00	1973,00	3946,00	1180,00	5126,00	T8
VORRASI Santo nato a S. Giorgio La Molara il 02/11/1950																		
VRRSTN50S02H898U Prop. per 1000/1000																		
C/da Ponte Dona Carlo - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente		15	95		41	60	Sem	3	€ 7,52	€ 13,96	0,00	210,00	760,00	210,00	420,00	760,00	1180,00	T8
PATRIZIO Immacolata nata a S. Giorgio La Molara il 03/12/1945																		
PTRMCL45T43H898V Livellario																		
Rione GESCAL n° 38 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente 1/1		15	96		41	60	Sem	3	€ 7,52	€ 13,96	0,00	190,00	0,00	190,00	380,00	0,00	380,00	T8
MOFFA Rita ; Fu Antonio Livellario																		
IRREPERIBILE																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente 1/1		15	97		37	60	Sem	3	€ 6,80	€ 12,62	0,00	155,00	0.00	155,00	310,00	0,00	310,00	T8
PESCHETTA Donato nato a S. Giorgio La Molara il 14/11/1937			100		30	70	Sem	3	€ 5,55	€ 10,31	0,00	340,00	0,00	340,00	680,00	0,00	680,00	
PSCDNT37S14H898C Livellario																		
C/da Golia n° 8 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
BELPERIO Giorgio nato a S. Giorgio La Molara il 26/02/1955		15	98		39	80	Sem	3	€ 7,19	€ 13,36	0,00	170,00	0.00	170,00	340,00	0,00	340,00	T8
BLPGRG55B26H898T Prop. per 1000/1000																		
C/da Basaleone n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Concedente 1/1		15	104		54	50	Sem	4	€ 5,07	€ 16,89	0,00	0,00	160,00	0,00	0,00	160,00	160,00	T8
BELPERIO Vincenza nata a S. Giorgio La Molarà il 23/02/1954 BLPVCN54B63H898H																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		15	129		42	90	Sem	3	€ 7,75	€ 14,40	0,00	1700 ,00	450,00	1700,00	3400,00	450,00	3850,00	T7
GARIBALDI Giovanni nato a S.Giorgio La Molara il 01/06/1930 GRBGNN30H01H898T																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ				Valutazione €			NO TE
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq	Totale generale €	
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		16	239		09	35	B. A	3	€ 0,39	€ 0,19	0,00	65,00	0,00	65,00	130,00	0,00	130,00	T12
LEONE Giuseppe nato a S. Giorgio La Molar il 18/03/1961 LNEGPP61C18H898P Enfiteusi per 1/1 C/da Costarelle n° 11 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		
BELPERIO Rosaria nata a S. Giorgio La Molar il 18/09/1940 BLPRSR40P58H898U Prop.500/1000 C/da Fosso del Bosco - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		16 16	306 307 ex 166		50 50	90 90	Sem sem	3 3	€ 9,20 € 9,20	€ 17,09 € 17,09	324,00	4380,00	660,00	4704,00	9408,00	660,00	10068,00	T12
BELPERIO Salvatore nato a S. Giorgio La Molar il 17/04/1933 BLPSVT33D17H898U Propr. 500/1000 C/da Fosso del Bosco - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a S. Giorgio La Molar il 29/05/1954 n. 39 del 24 Maggio 2010																		
DVZLNTN34E29H898M Prop. per 1/2 in reg. di comunione dei beni C/da Capoianca n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		17	51		88	60	Sem	3	€ 16,02	€ 29,74	0,00	1260,00	970,00	1260,00	2520,00	970,00	3490,00	T16
DE VIZIO Luca nato a S. Giorgio La Molar il 01/03/1951 DVZLCU51C01H898E Prop. per 1/2 in reg. di comunione dei beni C/da Capoianca n° 4 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		
BELPERIO Grazia nata a S. Giorgio La Molar il 17/10/1926 BLPGRZ26R57H898S Propr. 1/1 C/da Ianni - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		17	247		73	74	Sem	3	€ 13,33	€ 24,75	224,000	2000,00	275,00	2224,00	4448,00	550,00	4998,00	T16
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. fabbricato		17	248		03	06	D1		€ 3500		100,00	207						T16
LEPPA Concetta nata a S. Giorgio La Molar il 02/02/1955 LPPCCT55B42H898Z Propr. Per 1/2 C/da Santa Varva n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		30	1	1	89	70	Sem	3	€ 34,29	€ 63,68	0,00	0,00	80,00	0,00	0,00	80,00	80,00	T16
LEPPA Giorgio nato a Benevento il 03/05/1965 LPPGRG65E03A783G Propr. Per 1/2 C/da Fosso di Bosco n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
VORRASI Incoronata nata a S.Giorgio La Molar il 22/04/1961 VRRNRN61D62H898B Proprietà per1/1 bene personale C/da Piano D'Arco n° 8 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie		17	249	1	99	05	Sem	3	€ 35,98	€ 66,82	324,00	3570,00	660,00	3894,00	7788,00	660,00	8448,00	T14
SCARINO Giuseppina nata a S. Giorgio La Molar il 06/12/1948 SCRGPP48T46H898U Prop. per l'area 1/1 C/da Fontana Pennisi n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. fabbricato																		
BELPERIO Maria nata a Benevento il 14/11/1971 BLPMRA71S54A783G Propr.per 111/1000 C/da Guarana n° 8 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		17	59	1	61	00	Sem	3	€ 29,10	€ 54,05	0,00	0,00	715,00	0,00	0,00	715,00	715,00	T14
BELPERIO Mario nato a S.Giorgio La Molar il 01/09/1951 BLPMRA51P01H898B Propr.per 333/1000 C/da Basaleone n° 41 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BELPERIO Nicola nato a S.Giorgio La Molar il 14/04/1955 BLPNCL55D14H898C Propr.per 333/1000 C/da Basaleone n° 37 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BELPERIO Rosina nata a S. Marco Dei Cavoti il 23/05/1974 BLPRSN74E63H984O Propr.per 111/1000 Emigrata Paderno Dugano(MI)																		
DE VIZIO Rita nata a S.Giorgio La Molar il 08/05/1949 DVZRTI49E48H898M Propr.per 111/1000 C/da Basaleone n° 18 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie		20	1204	2	36 68	11 45	Sem Sem	2 3	€ 6,53 € 48,52	€ 12,12 € 90,12	300,00 0,00	1450,00 0,00	1740,00 415,00	1750,00 0,00	3500,00 0,00	1740,00 415,00	5655,00	T17
BELPERIO Camillo nato a S.Giorgio La Molara il 02/03/1953 BLPCLL53C02H898H Proprietà per 1/3 C/da Fontana Pennisi n° 3 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
BELPERIO Giorgio nato a S.Giorgio La Molara il 22/04/1951 BLPGRG51D22H898M Proprietà per 1/3 Emigrato Anghiari (AR)																		
BELPERIO Giovanna nata a S.Giorgio La Molara il 16/11/1948 BLPGNN48S56H898A Proprietà per 1/3 Emigrata Anghiari (AR)																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. fabbricato		20	1205		01	19	D1.		€ 3500		24,00	130,00						T17
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA																		
a S.Giorgio La Molara 09/11/1939 n. 39 del 24 Maggio 2010		30	8		86	95	Sem	3	€ 13,12	€ 29,19	0,00	0,00	166,00	0,00	0,00	166,00	166,00	T17
BLPLG039309H898H Proprietà per 1/1 C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
BELPERIO Salvatore nato a S. Giorgio La Molara il 17/04/1933 BLPSVT33D17H898U diritto del concedente per 1/1 in reg. com dei beni C/da Fosso di Bosco - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		30	913 914 ex 7		94 94	35 35	Sem sem	3 3	€ 17,05 € 17,05	€ 31,67 € 31,67	0,00	0,00	1410,00	0,00	0,00	1410,00	1410,00	T17
BELPERIO Salvatore nato a S. Giorgio La Molara il 17/04/1933 BLPSVT33D17H898U C/da Fosso di Bosco - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	18		48	50	Sem	3	€ 8,77	€ 16,28	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	220,00	220,00	T5
TINTINO Rocco nato a S. Giorgio La Molara il 16/10/1950 TNTRCC50R16H898A Livellario C/da Montemanco n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	19		42	50	Sem	3	€ 7,68	€ 14,27	44,00	960,00	1120,00	1004,00	2008,00	1120,00	3128,00	T5
BELPERIO Giovanni nato a S.Giorgio La Molara 19/02/1934 BLPGNN34B19H898K Livellario Emigrato CASALBORE(AV)																		
LEPPA Giorgio nato a Benevento il 03/05/1965 LPPGRG65E03A783G Propr. Per 1000/1000 C/da Fosso di Bosco n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		28	20		45	60	Sem	3	€ 8,24	€ 15,31	280,00	2280,00	115,00	2560,00	5120,00	115,00	5235,00	T5
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	21		48	50	Sem	3	€ 8,77	€ 16,28	0,00	890,00	37,00	890,00	1780,00	37,00	1817,00	T 5
BELPERIO Filomena nata a S. Giorgio La Molara il 23/11/1953 BLPFMN53S63H898P Livellario C/da Crocella n° 2 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
BELPERIO Maria Carmina nata a S. Giorgio La Molara il 14/09/1933 BLPMCR33P54H898Z Usufruttuario parziale di livello Vico Ostiero n° 12 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	33		35	10	Sem	3	€ 9,97	€ 12,69	0,00	0,00	760,00	0,00	0,00	760,00	760,00	T 5
CICCONE Donato nato a S. Giorgio La Molara il 31/05/1955 CCCDNT55E31H898I Enfiteusi per 1/1 C/da Olecenello n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	239		42	91	S. Irr	U	€ 37,67	€ 21,05	0,00	0,00	1055,00	0,00	0,00	1055,00	1055,00	T 5
LEPPA Giorgio nato a Benevento il 03/05/1965 LPPGRG65E03A783G Livellario C/da Fosso di Bosco n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
CASIERO Mario nato a S. Giorgio La Molara il 02/03/1959 CSRMRA59C02H898H Propr. per 1/1 bene personale C/da Spinete n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		28	241		34	93	Sem	2	€ 9,92	€ 12,63	0,00	0,00	185,00	0,00	0,00	185,00	185,00	T 5

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	243		32	57	Sem	2	€ 9,25	€ 11,77	0,00	85,00	0,00	85,00	170,00	0.00	170,00	T5
BELPERIO Antonia nata a S.Giorgio La Molarà il 22/11/1935 BLPNTN35S62H898N Enfiteusi per 333/1000 C/da Perazzeta n° 30 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
BELPERIO Antonia nata a S.Giorgio La Molarà il 22/11/1935 BLPNTN35S62H898N propr, per 2/9 in regime di comunione dei beni C/da Perazzeta n° 30 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
BELPERIO Rosa nata a S.Giorgio La Molarà il 03/01/1939 BLPRSO39A43H898J Enfiteusi per 333/1000 Emigrata Cortona(AR)																		
BELPERIO Rosa nata a S.Giorgio La Molarà il 03/01/1939 BLPRSO39A43H898J propr, per 1/3 bene personale Emigrata Cortona (AR)																		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a S.Giorgio La Molarà il 02/07/1958 propr, per 4/9 n. 39 del 24 Maggio 2010																		
C/da Perazzeta n° 30 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	245		36	76	Sem	3	€ 10,44	€ 13,29	0,00	105,00	0.00	105,00	210,00	0,00	210,00	T 5
CICCONI Giorgio nato a S. Giorgio La Molarà il 29/01/1933 CCCGRG33A29H898Q Livellario Emigrato Buonalbergo(BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	203		40	30	Sem	3	€ 7,28	€ 13,53	0,00	102,00	0,00	197,00	394,00	0,00	394,00	T 5
IANNUNZIO Michele nato a S. Giorgio La Molarà il 10/01/1953 NNNMHL53A10H898K Livellario																		
C/da Olecenello n° 11 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	38		37	30	Sem	2	€ 10,60	€ 13,48	0,00	100,00	0,00	100,00	200,00	0,00	200,00	T 5
PESCHET A Mario nato a S. Giorgio La Molarà il 14/01/1932 PSCMRA32A14H898Q Livellario																		
C/da Golia n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	39		40	30	Sem	2	€ 11,45	€ 14,57	0,00	100,00	0,00	100,00	200,00	0,00	200,00	T 5
LEPPA Antonietta nata a S. Giorgio La Molarà il 09/06/1938 LPPNNT38H49H898D Livellario																		
C/da Golia n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	40		40	20	Sem	2	€ 7,27	€ 13,50	0,00	98,00	0,00	98,00	196,00	0,00	196,00	T5
FRAGNITO Maria Donata Fu Vincenzo Cousufruttuario generale di livello Irreperibile																		
IANNUNZIO Maria nata a S. Giorgio La Molarà il 01/01/1941 NNNMRA41A41H898M Proprietà																		
C/da Golia n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
IANNUNZIO Michelangelo Fu Alessandro Cousufruttuario generale di livello - Irreperibile																		
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		28	42		39	90	Sem	3	€ 7,21	€ 13,39	0,00	75,00	0,00	75,00	150,00	0,00	150,00	T 5
PESCHET A Vittorio nato a S. Giorgio La Molarà il 24/04/1940 PSCVTR40D24H898D Livellario																		
C/da Golia n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)																		
BELPERIO Anna nata a S.Giorgio La Molarà il 17/07/1936 BLPNNA36L57H898K Propr. per 4/54 C/da S. Lazzaro n° 21 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		28	43		46	60	Sem	3	€ 8,42	€ 15,64	0 ,00	90,00	0,00	90,00	180,00	0.00	180,00	T5
BELPERIO Giorgio nato a S.Giorgio La Molarà il 07/02/1939 BLPGRG39B07H898R Propr per 4/54 Deceduto 15/01/2009																		
BELPERIO Giovanni nato a S.Giorgio La Molarà il 14/02/1907 BLPGNN07B14H898V propr, per 4/54 Emigrato Buonalbergo (BN)																		
PESCHET A Giorgio Biagio nato a S. Giorgio La Molarà il 29/01/1921 PSCGGB21A29H898C Propr. per 21/54 Deceduto - 28/10/97 Australia																		
PESCHET A Pietro nato a S. Giorgio La Molarà il 29/12/1912 PSCPTR12T29H898J Propr. per 21/54 Deceduto 10/12/1994																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
LEPPA Cristina nata a S. Giorgio La Molara il 16/12/1924 LPPCST24T56H898W Proprietà per 1000/1000 C/da S. Lazzaro n° 16 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		29	34		68	50	Sem	3	€ 12,38	€ 23,00	0,00	100,00	663,00	100,00	200,00	663,00	863,00	T15
LEPPA Rosaria nata a S. Giorgio La Molara il 04/10/1958 LPPRSR58R44H898I Prop. per 1000/1000 in reg. di comun. dei beni C/da Basaleone - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		29	11		71	30	Sem	3	€ 12,89	€ 23,94	75,00	2250,00	191,00	2325,00	4650,00	191,00	4841,00	T15
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie		29	53		86	23	Sem	3	€ 15,29	€ 28,95	230,00	372,00	1410,00	602,00	1204,00	1410,00	2614,00	T15
BELPERIO Rosario nato a S.Giorgio La Molara il 20/10/1951 BLPRSR51R20H898J Propr. per 1/1 C/da Basaleone - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ECIALI SPA Prop. fabbricato n. 39 del 24 Maggio 2015 Attività di edilizia		29	55		01	93	D1	65,00 € 65,00			15,00	145,00						T15
BELPERIO Carmine nato a S.Giorgio La Molara il 10/04/1963 BLPCMN63D10H898Y Proprietà per 1000/1000 C/da Basaleone n° 24 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		17	36		04	80	Sem	3	€ 0.87	€ 1,61	0,00	0,00	1160,00	0,00	0,00	1160,00	1160,00	T15
PALMA Donato nato a S.Giorgio La Molara il 07/08/1923 PLMDNT23M07H898P Proprietà per 1/1 C/da Noceverde n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		17	35		14	70	Sem	3	€ 2,66	€ 4,93	0,00	0,00	420,00	0,00	0,00	420,00	420,00	T15
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie		29	1		01	60	Sem	3	€ 36,44	€ 67,68	324,00	5400,00	480,00	5724,00	11448,00	480,00	11928,00	T4
CASIERO Angelo nato a Benevento il 04/04/1983 CSRNGL83D04A783K Propr. per 1/1 C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)																		
BELPERIO Marcello nato a S.Giorgio La Molara il 25/07/1952 BLPMCL52L25H898A Proprietà per 1000/1000 bene personale C/da Basaleone n° 24 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		29	2	2	14	10	Sem	3	€ 38,70	€ 71,87	0,00	720,00	495,00	720,00	1440,00	495,00	1935,00	T4
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Diritto del Concedente		29	15	1	96	10	Sem	3	€ 35,45	€ 65,83	0,00	0,00	1050,00 1100,00	0,00	0,00	2150,00	2150,00	T4
LEPPA Pasquale nato a S. Giorgio La Molara il 30/03/1929 LPPPQL29C30H898B Livellario C/da Fosso di Bosco n° 4 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		29	16	2	11	90	Sem	4	€ 38,30	€ 71,13								
LEPPA Luigia nata a S. Giorgio La Molara il 25/12/1948 LPPLGU48T65H898Q Proprietà C/da S. Lazzaro n° 11 - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		30	25	1	88	30	Sem	3	€ 34,04	€ 63,21	0,00	780,00	90,00	780,00	1560,00	90,00	1650,00	T19
IALEGGIO Mario nato a S. Giorgio La Molara il 26/06/1950 LGGMRA50H26H898Q Proprietà per 1000/1000 Emigrato Corinaldo (AN)		30	81		78	30	Sem	3	€ 14,15	€ 26,29	0,00	0,00	1250,00	0,00	0,00	1250,00	1250,00	T19
VICARIO Raffaella nata a S. Giorgio La Molara il 14/11/1920 VCRRFL20S54H898Q Proprietà per 1000/1000 Emigrata Pergine Valdarno (AR)		30	85		29	70	Sem	3	€ 5,37	€ 9,97	0,00	1900,00	85,00	1900,00	3800,00	85,00	3885,00	T19
BELPERIO Umberto nato a S.Giorgio La Molara il 18/01/1941 BLPMRT41A18H898I Proprietà C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		30	87		30	30	Sem	3	€ 5,48	€ 10,17	0,00	0,00	1540,00	0,00	0,00	1540,00	1540,00	T19
CICCARELLI Clementina; Fu Domenicantonio Irreperibile																		
BELPERIO Umberto nato a S.Giorgio La Molara il 18/01/1941 BLPMRT41A18H898I Proprietà per 1/1 C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molara (BN)		30	901		27	34	Sem	3	€ 4,94	€ 9,18	324,00	1420,00	300,00	1744,00	3488,00	300,00	3788,00	T19
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €				NO TE
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq	Totale generale €	
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. fabbricato		30	902		02	36	D1		€ 3500			190,00						T19
BELPERIO Mario di Donato nato a S.Giorgio La Molarà il 01/09/1951 BLPMRA51P01H898B Proprietà per 1000/1000 C/da Basaleone n° 41 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		30	83		49	10	Sem	3	€ 8,88	€ 16,48	0,00	70,00	170,00	70,00	140,00	170,00	310,00	T19
CARETTI Libera; Maria nata a S. Giorgio La Molarà il 07/09/1898 Deceduta Usufrutto PESCHETA Grazia nata a S. Giorgio La Molarà il 25/02/1924 PSCGRZ24B65H898R Proprietà C/da Crocella n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		30	91		47	00	Sem	3	€ 8,50	€ 15,78	0,00	150,00	0,00	150,00	300,00	0,00	300,00	T19
CARETTI Libera; Maria nata a S. Giorgio La Molarà il 07/09/1898 Deceduta Usufrutto BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a S. Giorgio La Molarà il 24/03/1922 Proprietà n. 39 del 24 Maggio 2010 C/da Crocella n° 6 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		30	92		47	50	Sem	3	€ 8,59	€ 15,95	0,00	120,00	0,00	120,00	240,00	0,00	240,00	T19
CARETTI Libera; Maria nata a S. Giorgio La Molarà il 07/09/1898 Deceduta Livellario PESCHET A Mario nato a S. Giorgio La Molarà il 14/01/1932 PSCMRA32A14H898Q Diritto del Conced. C/da Golia n° 5 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN) (BN)		30	19		47	00	Sem	3	€ 8,50	€ 15,78	0,00	150,00	0,00	150,00	300,00	0,00	300,00	T19
FRAGNITO Pasqualina Giorgina nata a S. Giorgio La Molarà il 18/04/1969 FRGPQL69D58H898E Proprietà per 1000/1000 C/da Cirasuolo - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		30	31	1	78	30	Sem	3	€ 32,23	€ 59,85	0,00	165,00	0,00	165,00	330,00	0,00	330,00	T19
LEPPA Giovannantonio nato a S. Giorgio La Molarà il 21/02/1931 LPPGNN31B21H898V Proprietà per 1000/1000 C/da Cirasuolo n° 3 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		30	9	1	78	30	Sem	3	€ 32,23	€ 59,85	212,00	1390,00	2100,00	1602,00	3204,00	2100,00	5304,00	T18
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Conced. per 1/1 EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie LEPPA Mario nato a S. Giorgio La Molarà il 15/09/1947 LPPMRA47P15H898Z Enfiteusi per 1 /1 C/da Cirasuolo - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		30	903	1	77	64	Sem	3	€ 32,11	€ 59,63	112,00	4120,00	290,00	4232,00	8464,00	290,00	8754,00	T18
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. fabbricato		30 30	904 905		02 01	41 45	D1		€ 3500			250,00 60,00						T18
LEPPA Dante nato a S.Giorgio La Molarà il 21/05/1952 LPPDNT52E21H898O Proprietà per 1000/1000 C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		20	7		93	60	Sem	3	€ 16,92	€ 31,42	0,00	0,00	740,00	0,00	0,00	740,00	740,00	T18
PESCHETA Salvatore nato a S. Giorgio La Molarà il 19/08/1925 PSCSVT25M19H898V Proprietà C/da Golia - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		20	33		87	00	Sem	3	€ 15,73	€ 29,21	0,00	0,00	235,00	0,00	0,00	235,00	235,00	T18
CASIERO Angelo nato a S. Giorgio La Molarà il 23/09/1925 CSRLRD25P63H898D Propr. per 1/2 Irreperibile TEMPESTOSO Nicolina nata a S. Giorgio La Molarà il 26/04/1947 TMPNLN47D66H898B Propr. per 1/2 C/da Fosso di Bosco n° 16 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN)		31	4		89	20	Sem	3	€ 16,12	€ 29,94	0,00	1610,00	0,00	1610,00	3220,00	0,00	3220,00	T3
CARETTI Antonietta nata a S. Giorgio La Molarà il 16/08/1915 CRTNNT15M56H898D Propr. per 1/3 Irreperibile ZOTTI Rita nata a S. Giorgio La Molarà il 09/05/1939 ZTTRTI39E49H898R Propr. per 1/3 C/da Olecenello n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molarà (BN) ZOTTI Celestino nato a S. Giorgio La Molarà il 04/08/1936 ZTTCST36M04H898B Propr. per 1/3 Emigrato Australia		31	5		96	00	Sem	3	€ 17,35	€ 32,23	0,00	510,00	0,00	515,00	1030,00	0,00	1030,00	T3

DITTA	TITOLO	FG	P.LLA	SUPERFICIE			QUALITA'	CLASSE	RD	RA	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ			Valutazione €			NO TE	
				H A	A	CA					Area da espro- priare Mq	Area da asservire		Totale: Area da espro- priare + servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Indennità Esproprio + servitù di passaggio pedonale e carraio 2 €/mq	Indennità di Servitù aerea 1€/mq		Totale generale €
												Servitù di passaggio pedonale e carraio Mq	Servitù aerea Mq					
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Conced. Per 1/1		31	107	2	00	75	Sem	3	€ 36,29	€ 67,39	0,00	1850,00	1190,00	1850,00	3700,00	1190,00	4890,00	T3
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		
DE VIZIO Anna nata a S. Giorgio La Molar il 25/01/1961 DVZNN A61A65H898S Livellaria del terreno per 1000/1000 Via Airella n° 59 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BELPERIO Antonia nata a Benevento il 09/05/1970 BLPNTN70E49A783H Proprietà per 1/1 - C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	108	2	00	75	Sem	3	€ 36,29	€ 67,39	324,00	3024,00	2630,00	3348,00	6696,00	2630,00	9326,00	T3
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		
DE VIZIO Rita nata a S. Giorgio La Molar il 08/05/1949 DVZRTI49E48H898M Diritto del conc. per 1000/1000 in reg. di com. dei beni C/da Basaleone n° 18 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	25		32	00	S. Irr.	U	€ 28,10	€ 15,70	0,00	153,00	350,00	153,00	306,00	350,00	656,00	T13
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Giovanni Deceduto 23/08/89 n. 39 del 24 Maggio 2010																		
DE VIZIO Luigi nato a S. Giorgio La Molar 09/11/1939 BLPLGU39S09H898H Proprietà per 1/1 C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	26		30	00	Sem	3	€ 5,42	€ 10,07	0,00	120,00	1240,00	240,00	480,00	1240,00	3630,00	T13
		31	27		32	00	Sem	3	€ 5,78	€ 10,74	0,00	0,00	1910,00	0,00	0,00	1910,00		
LEPPA Giovannantonio nato a S. Giorgio La Molar il 21/02/1931 LPPGNN31B21H898V Livellario C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	29	1	72	70	Sem	3	€ 31,22	€ 57,97	324,00	4540,00	1420,00	4864,00	9728,00	1292,00	11148,00	T13
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA Dir. Del Conced.																		
MOFFA Donato nato a S. Giorgio La Molar il 21/10/1918 MFFDNT18R21H898U Proprietà per 1000/1000 -- Deceduto		31	30	1	61	10	Sem	3	€ 29,12	€ 54,08	0,00	1140,00	0,00	1140,00	2280,00	0,00	2280,00	T13
PALMA Antonio nato a S. Giorgio La Molar il 02/05/1956 PLMNTN56E02H898D roprietà per 1/6 - Emigrato Australia		31	80		80	40	Sem	3	€ 12,73	€ 23,63	0,00	830,00	0,00	830,00	1660,00	0,00	1660,00	T20
PALMA Donato nato a S. Giorgio La Molar il 07/08/1923 PLMDNT23M07H898P Proprietà per 2/6 C/da Noceverde n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PALMA Giovanna nata a S. Giorgio La Molar il 07/11/1951 PLMGNN51S47H898Q Proprietà per 1/6 C/da Roselli n° 12 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PALMA Giuseppina nato a S. Giorgio La Molar il 03/03/1955 PLMGPP55C43H898O Proprietà per 1/6 C/da Crocella n° 10 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
PALMA Nicola nato a S. Giorgio La Molar il 29/05/1960 PLMNCL60E29H898G Proprietà per 1/6 C/da Noceverde n° 1 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BELPERIO Giuseppe nato a S. Giorgio La Molar il 12/091945 BLPGPP45P12H898L Comproprietario C/da S. Lazzaro n° 41 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	32	1	87	40	Sem	3	€ 33,87	€ 62,91	0,00	810,00	0,00	810,00	1620,00	0,00	1620,00	T20
BELPERIO Paolo nato a S. Giorgio La Molar il 29/06/1942 BLPPLA42H29H898I Comproprietario C/da S. Lazzaro n° 38 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)																		
BELPERIO Giuseppina nata a Benevento il 20/03/1975 BLPGPP75C60A783A Proprietà per 1/1 bene personale C/da Santa Varva n° 11 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	33	2	09	40	Sem	3	€ 37,85	€ 70,29	0,00	1070,00	245,00	1070,00	2140,00	490,00	2630,00	T20
BELPERIO Antonio nato a S. Giorgio La Molar il 16/01/1951 BLPNTN51A16H898J Propr. per 1000/1000 in reg. di c. dei beni C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	35		11	40	Sem	3	€ 2,06	€ 3,83	0,00	398,00	730,00	398,00	796,00	730,00	1526,00	T20
BELPERIO Gianni nato a Benevento il 24/10/1979 - BLPGNN79R24A783A oneri per 1000/1000 prop. del terreno C/da S. Lazzaro - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		31	109	1	61	50	Sem	3	€ 29,19	€ 54,22	324,00	3338,00	1210,00	3662,00	7324,00	1210,00	8534,00	T20
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. Diritto superficie																		
EDISON ENERGIE SPECIALI SPA Prop. fabbricato		31	111		01	19	D1		€ 3500			398,00						T20
BELPERIO Mario nato a S. Giorgio La Molar il 20/11/1928 BLPMRA28S20H898M Propr. per 1/1 C/da Centrale n° 19 - 82020 - S. Giorgio La Molar (BN)		30	82	1	02	00	Sem	3	€ 18,44	€ 34,24	0,00	0,00	1200,00	0,00	0,00	1200,00	1200,00	T20

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 421 del 3 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "BENEDUCE VIAGGI E TURISMO" in Pomigliano D'Arco (NA) alla Via Terracciano N. 51: autorizzazione al cambio di denominazione in "ALA TOURS".**

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- Il Decreto Dirigenziale n. 716 del 26.11.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "BENEDUCE VIAGGI E TURISMO" in Pomigliano d'Arco (NA) alla via F. Terracciano n. 51, con la titolarità attribuita al sig. Beneduce Antonio, nato a Sant'Anastasia (NA) il 11.01.1966 ed ivi residente alla via Starza Vecchia n. 49, in qualità di socio accomandatario della società "ALA TOURS DI ANTONIO BENEDUCE & C. S.A.S." e l'affidamento della Direzione Tecnica allo stesso sig. Beneduce Antonio, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Beneduce Antonio, nato a Sant'Anastasia (NA) il 11.01.1966 ed ivi residente alla Starza Vecchia n. 49 in qualità di socio accomandatario della società "ALA TOURS DI ANTONIO BENEDUCE & C. S.A.S.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "BENEDUCE VIAGGI E TURISMO" in Pomigliano d'Arco (NA) alla via F. Terracciano n. 51, ha richiesto il cambio di denominazione in "ALA TOURS";

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglienza delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;
- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione in "ALA TOURS";

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "BENEDUCE VIAGGI E TURISMO" in Pomigliano d'Arco (NA) alla via F. Terracciano n. 51, il cambio di denominazione in "ALA TOURS", fermo restante la titolarità attribuita al sig. Beneduce Antonio, nato a Sant'Anastasia (NA) il 11.01.1966 ed ivi residente alla via Starza Vecchia n. 49, in qualità di socio accomandatario della società "ALA TOURS DI ANTONIO BENEDUCE & C. S.A.S." e la direzione tecnica affidata allo stesso sig. Beneduce Antonio, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 433 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "36° VIAGGI" in Maddaloni (CE) alla Via M. Serao NN. 189/191: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 19 del 23.01.2009 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "36° VIAGGI" in Maddaloni (CE) alla via M. Serao nn. 189/191, al sig. Corraia Gianpiero, nato a S. Felice a Cancelli (CE) il 29.11.1983 e residente in Maddaloni (CE) alla via Roma n. 60, in possesso dei prescritti requisiti professionali e confermando la titolarità al sig. Barletta Massimo, nato a Maddaloni (CE) il 04.10.1971 in qualità di Impresa Turistica Individuale.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Barletta Massimo, nato a Maddaloni il 04.10.1971 ed ivi residente alla via Carrarone n. 28, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "36° VIAGGI" in Maddaloni (CE) alla via M. Serao nn. 189/191, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. Barletta Massimo, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 313381 del 12.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002373704052010 rilasciato in data 04/05/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “36° VIAGGI” in Maddaloni (CE) alla via M. Serao nn. 189/191, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Barletta Massimo, nato a Maddaloni (CE) il 04.10.1971 ed ivi residente alla via Carrarone n. 28, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 313381 del 12.04.2010, rilasciato dalla Regione Campania;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Barletta Massimo, sopra generalizzato, in qualità di Impresa Turistica Individuale.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 434 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "VIAJERO TRAVEL" in Pagani (SA) alla Via San Domenico N. 51: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.08.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VIAJERO TRAVEL" in Pagani (SA) alla via San Domenico n. 51, con la titolarità attribuita al sig. Siracuso Antonio, nato a Nocera Inferiore (SA) il 16.12.1981 ed ivi residente alla via Amalfi n. 2, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Iannascoli Claudia, nata a Napoli il 14.01.1982, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Siracuso Antonio, nato a Nocera Inferiore (SA) il 16.12.1981 ed ivi residente alla via Amalfi n. 2, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "VIAJERO TRAVEL" in Pagani (SA) alla via San Domenico n. 51, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra De Concilis Daniela, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 15.07.1984 e residente in Marano di Napoli (NA) alla via Roma n. 61.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra De Concilis Daniela, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato del 18.03.2008 rilasciato dalla Regione Puglia;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002341427042010 rilasciato in data 29/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto “Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo”.
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “VIAJERO TRAVEL” in Pagani (SA) alla via San Domenico n. 51, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra De Concilis Daniela, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 15.07.1984 e residente in Marano di Napoli (NA) alla via Roma n. 61, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato del 18.03.2008, rilasciato dalla Regione Puglia;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Siracuso Antonio, nato a Nocera Inferiore (SA) il 16.12.1981, in qualità di Impresa Turistica Individuale.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 435 del 12 maggio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "DAVROS VIAGGI" in Napoli alla Via G. Martucci N. 85.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Punziano Davide, nato a Napoli il 03/08/1969 ed ivi residente alla via Cinthia n. 15, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "DAVROS VIAGGI", sita in Napoli alla via G. Martucci n. 85.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore della società "DAVROS S.R.L." e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Punziano Davide, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 855522 del 07.10.2009 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della “Banca Dati” – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 864/C1 del 25/02/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta “DAVROS VIAGGI”;

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 183958 del 21/04/2010, emessa dalla compagnia assicurativa “MONDIAL ASSISTANCE S.p.A.” per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- Del certificato prot. N. 31676735 rilasciato in data 07/01/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002079615022010 del 15.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto “Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”.
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto “Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo”;
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-ruga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo “DAVROS VIAGGI”, in Napoli alla via G. Martucci n. 85, con la titolarità attribuita al sig. Punziano Davide, nato a Napoli il 03/08/1969 ed ivi residente alla via Cinthia n. 15, in qualità di amministratore della società “DAVROS S.R.L.”;
- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Punziano Davide, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 855522 del 07.10.2009 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 436 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "PERCORSI DELL'INCANTO" in Napoli: Autorizzazione al trasferimento della sede alla Calata Trinità Maggiore N. 53 del Comune di Napoli.

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;
- Il Decreto Dirigenziale n. 5 del 14.01.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "PERCORSI DELL'INCANTO" in Napoli alla via P. Colletta nn. 92/94, con la titolarità attribuita alla sig.ra Trupiano Emanuela, nata a Napoli il 25.09.1964 e residente in Pozzuoli (NA) alla via S. Francesco ai Gerolomini n. 36, in qualità di amministratore unico della società "PERCORSI DELL'INCANTO S.R.L." e l'affidamento della Direzione Tecnica alla stessa sig.ra Trupiano Manuela, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale la sig.ra Trupiano Emanuela, nata a Napoli il 25.09.1964 e residente in Pozzuoli (NA) alla via San Francesco ai Gerolomini n. 36, in qualità di amministratore unico della società "PERCORSI DELL'INCANTO S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "PERCORSI DELL'INCANTO", di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via P. Colletta nn. 92/94 alla Calata Trinità Maggiore n. 53 dello stesso comune di Napoli.

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2002/C1 del 30.04.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "PERCORSI DELL'INCANTO", il trasferimento della sede dalla via P. Colletta nn. 92/94 alla Calata Trinità Maggiore n. 53 dello stesso comune di Napoli;

- di confermare la Titolarità alla sig.ra Trupiano Emanuela, nata a Napoli il 25.09.1964 e residente in Pozzuoli (NA) alla via San Francesco ai Gerolomini n. 36, in qualità di amministratore unico della società "PERCORSI DELL'INCANTO" e la Direzione Tecnica alla stessa sig.ra Trupiano Emanuela, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati dalla Regione Campania con attestato prot. n. 5544564 del 22/06/2006.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 437 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "NIVARIA INN" in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Bottegghelle N. 42: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il D.P.G.R.C. n. 17510 del 11.12.1998 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "NIVARIA INN" in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Bottegghelle n. 42, con la titolarità attribuita alla sig.ra Castravelli Concetta, nata a Portici (NA) il 25.03.1961 ed ivi residente al corso Garibaldi n. 216, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Avallone Raffaele, nato a Trani (BA) il 29.07.1933, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Castravelli Concetta, nato a Portici (NA) il 25.03.1961 e residente in Napoli al corso San Giovanni n. 893, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "NIVARIA INN" in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Bottegghelle n. 42, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Castravelli Concetta, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 100558 del 04.02.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002079015022010 rilasciato in data 15/02/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “NIVARIA INN” in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Botteghelle n. 42, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Castravelli Concetta, nata a Portici (NA) il 25.03.1961 e residente in Napoli al corso San Giovanni n. 893, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 100558 del 04.02.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Castravelli Concetta, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 438 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "L'IRRESTIBILE AGENZIA" in Napoli alla Via Montagna Spaccata N. 361/B: Autorizzazione al trasferimento della titolarità e all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 41 del 08.02.2007 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "L'IRRESISTIBILE AGENZIA" in Napoli alla via Montagna Spaccata n. 361/b, con la titolarità attribuita alla sig.ra Ciotola Maria, nata a Napoli il 11.05.1970 ed ivi residente alla via Provinciale n. 21, in qualità di socio accomandatario della società "OLTREOCEANO VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI CIOTOLA MARIA & C." e la direzione tecnica affidata al sig. Ciotola Claudio, nato a Napoli il 30.08.1972, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Falco Vittorio, nato a Napoli il 12.05.1980 ed ivi residente alla traversa Il Eposmeo n. 53, con la quale lo stesso richiede, in qualità di socio accomandatario della società "OLTREOCEANO VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI FALCO VITTORIO & C.", il trasferimento della titolarità a se stesso e l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Monfrecola Stefania, nata a Napoli il 27.03.1973 ed ivi residente alla via Provinciale n. 21, in quanto in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 510068 del 06.06.2007 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002374204052010 del 04.05.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di preven-

zione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002374004052010 del 04.05.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "L'IRRESISTIBILE AGENZIA" in Napoli alla via Montagna Spaccata n. 361/b, l'attribuzione della titolarità al sig. Falco Vittorio, nato a Napoli il 12.05.1980 ed ivi residente alla traversa II Epomeo n. 53, in qualità di socio accomandatario della società "OLTREOCEANO VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI FALCO VITTORIO & C."
- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Monfrecola Stefania, nata a Napoli il 27.03.1973 ed ivi residente alla via Provinciale n. 21, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 510068 del 06.06.2007, rilasciato dalla Regione Campania;
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 439 del 12 maggio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "TAURY VILLAGE" in Taurasi (AV) alla Via F. Tedesco N. 28.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Barletta Giacomo, nato ad Avellino il 17/09/1979 e residente in Taurasi (AV) alla via F. Tedesco n. 28, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "TAURY VILLAGE", sita in Taurasi (AV) alla via F. Tedesco n. 28.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Barletta Giacomo, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 526464 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;
- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Avellino con nota prot. n. 1655 del 20/04/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "TAURY VILLAGE";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100214786 del 07/05/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002077315022010 del 15.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-ruga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "TAURY VILLAGE", in Taurasi (AV) alla via F. Tedesco n. 28, con la titolarità attribuita al sig. Barletta Giacomo, nato ad Avellino il 17/09/1979 e residente in Taurasi (AV) alla via F. Tedesco n. 28, in qualità di Impresa Turistica Individuale;
- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Barletta Giacomo, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 526464 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 440 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "VIA CON NOI" in Napoli c/o Centro Direzionale Isola F/11 primo piano: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 552 del 08.11.2006 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VIA CON NOI" in Napoli c/o Centro Direzionale Isola F11 primo piano, con la titolarità attribuita al sig. Ambrosino Giuseppe, nato a Napoli il 24.07.1962 ed ivi residente alla via A. Falcone n. 330, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "VIA CON NOI S.R.L." e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Gargiulo Margherita, nata a Portici (NA) il 14.11.1958, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Ambrosino Giuseppe, nato a Napoli il 24.07.1962 ed ivi residente alla via M. Caravaggio n. 196, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "VIA CON NOI S.R.L.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "VIA CON NOI" in Napoli c/o Centro Direzionale Isola F/11 primo piano, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. Ambrosino Giuseppe, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 11 del 08.02.1991;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002341727042010 rilasciato in data 29/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “VIA CON NOI” in Napoli c/o Centro Direzionale Isola F/11 primo piano, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Ambrosino Giuseppe, nato a Napoli il 24.07.1962 ed ivi residente alla via M. Caravaggio n. 196, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 11 del 08.02.1991;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Ambrosino Giuseppe, sopra generalizzato, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società “VIA CON NOI S.R.L.”.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 441 del 12 maggio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "COLOMBO TRAVEL" in Napoli alla Via R. Conforti N. 9/B.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Russo Salvatore, nato a Cercola (NA) il 14/07/1983 e residente in Pollena Trocchia (NA) alla via G. Leopardi n. 115, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "COLOMBO TRAVEL", sita in Napoli alla via R. Conforti n. 9/b.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Russo Salvatore, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 320572 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;
- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2044/C1 del 04/05/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "COLOMBO TRAVEL";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. M0992612211 del 07/05/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "FONDIARIA SAI S.p.A." per un importo pari ad € 77.468,53 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002373604052010 del 04.05.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "COLOMBO TRAVEL", in Napoli alla via R. Conforti n. 9/b, con la titolarità attribuita al sig. Russo Salvatore, nato a Cercola (NA) il 14/07/1983 e residente in Pollena Trocchia (NA) alla via G. Leopardi n. 115, in qualità di Impresa Turistica Individuale;
- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Russo Salvatore, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 320572 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 442 del 12 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "MERIDIANOZERO POINT" in Napoli: Autorizzazione al trasferimento della sede alla Via Partenope N. 12/M del Comune di Napoli.**

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;
- Il Decreto Dirigenziale n. 110 del 29.03.2005 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "MERIDIANOZERO POINT" in Napoli alla piazza dei Martiri n. 58, con la titolarità attribuita alla sig.ra Dubbio Rosaria, nata a Napoli il 02.10.1960 ed ivi residente alla via Girolamo Santacroce n. 19/d, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla stessa sig.ra Dubbio Rosaria, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale la sig.ra Dubbio Rosaria, nata a Napoli il 02.10.1960 ed ivi residente alla via Girolamo Santacroce n. 19/d, in qualità di Impresa Turistica Individuale, ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "MERIDIANOZERO POINT", di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla piazza dei Martiri n. 58 alla via Partenope n. 12/M dello stesso comune di Napoli.

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2043/C1 del 04.05.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "MERIDIANOZERO POINT", il trasferimento della sede dalla piazza dei Martiri n. 58 alla via Partenope n. 12/M dello stesso comune di Napoli;

- di confermare la Titolarità alla sig.ra Dubbio Rosaria, nata a Napoli il 02.10.1960 ed ivi residente alla via Girolamo Santacroce n. 19/d, in qualità di Impresa Turistica Individuale e la Direzione Tecnica alla stessa sig.ra Dubbio Rosaria, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati dalla Regione Campania con attestato prot. n. 168270 del 27/02/2004.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Ricerca e Valorizzazione Di Cave, Torbiere, Acque Minerali E Termali – **Decreto dirigenziale n. 8 del 7 maggio 2010 – Concessione per lo sfruttamento di acque termo minerali "Masseria Sant'Anna" in Comune di Sessa Aurunca (CE). Cessazione per Decadenza.**

PREMESSO che:

- a) con D.P.G.R. n° 8769 del 03/08/1988, la concessione di acque termo minerali "Masseria S. Anna" in Comune di Sessa Aurunca (CE), originariamente assentita con D.P.G.R. n° 2919 del 16/06/1977 per la durata di anni dieci, fu rinnovata sino al 14/06/1997 alla ditta Faramondi Vitale per la superficie di ettari 04.24.80;
- b) con D.P.G.R. n° 18337 del 14/07/1992 la suddetta concessione veniva trasferita mortis causa alla ditta Faramondi Margherita;
- c) in data 14/06/1997 è intervenuta la cessazione della suddetta concessione per scadenza del termine, ai sensi dell'art. 33 lettera a) del R.D. n° 1443/27;
- d) con D.D. n° 04 del 20/02/2007, a seguito di istanza del 29/07/1999, veniva rilasciata, alla società Hotel Termale Sant'Anna Safar s.a.s. di Sagliano Grazia e C., società costituita dalla sig.ra Faramondi Margherita e dalla figlia Sagliano Grazia, nuova concessione sulla preesistente area;
- e) con il medesimo D.D. n° 4 del 20/02/2007, la suddetta società "Hotel Termale Sant'Anna Safar s.a.s. di Sagliano Grazia e C.", titolare della concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Masseria Sant'Anna" in Comune di Sessa Aurunca (CE), fu autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del R.D. 29/07/1927, n° 1443, a tenere inattiva la concessione suddetta **fino al 30/06/2008** termine entro il quale dovevano essere terminati i lavori relativi alla costruzione dell'albergo, come da programma, e doveva essere attivato il reparto termale;
- f) con nota prot. 0525352 del 16/06/2009, veniva comunicato alla predetta società, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di cessazione della concessione, ai sensi della L.R. 8/2008, per decadenza:
 - per non aver dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato;
 - per aver sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento;
 - per non aver informato annualmente il Settore in merito al programma di sfruttamento della concessione;
 - per non aver installato gli apparecchi di misura ai sensi dell'art. 34 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
 - per mancanza della disponibilità delle strutture utilizzative;
- g) in data 04/08/2009 prot. 0703030 sono pervenute in merito alla contestazione di cessazione le osservazioni dal titolare della concessione, dalle quali si evince, tra l'altro, che il Comune di Sessa Aurunca (CE) non aveva ancora rilasciato il permesso a costruire per la realizzazione dell'albergo Termale e che non si era nelle condizioni di dare inizio all'utilizzazione delle acque termali;
- h) con L.R. 29.07.2008, n.8 e ss.mm.ii., è stata approvata la *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"*;

CONSTATATO

che l'autorizzazione a tenere inattiva la concessione, di cui al D.D. n° 4 del 20/02/2007, allo sfruttamento di acque termo minerali denominata "Masseria S. Anna" è scaduta il **30/06/2008**;

che la documentazione pervenuta ed acquisita al prot. 703030/2009, non evidenzia elementi giustificativi a fronte della contestazione di cessazione di cui alla nota prot. 525352 del 16/06/09;

che ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii., la sospensione dell'attività non può eccedere il periodo di due anni;

che l'attività termale, che avrebbe dovuto avere inizio il 01/07/2008, non è stata mai avviata;

la sussistenza degli altri motivi di decadenza indicati in premessa;

RITENUTO, pertanto,

di dover provvedere alla cessazione della concessione denominata “Masseria S. Anna”, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 8/2008;

di dover affidare le pertinenze in custodia al concessionario cessato, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell’eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 61 del D.P.R. n° 616/1977;

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii., n° 10/2010 del 12/04/2010;

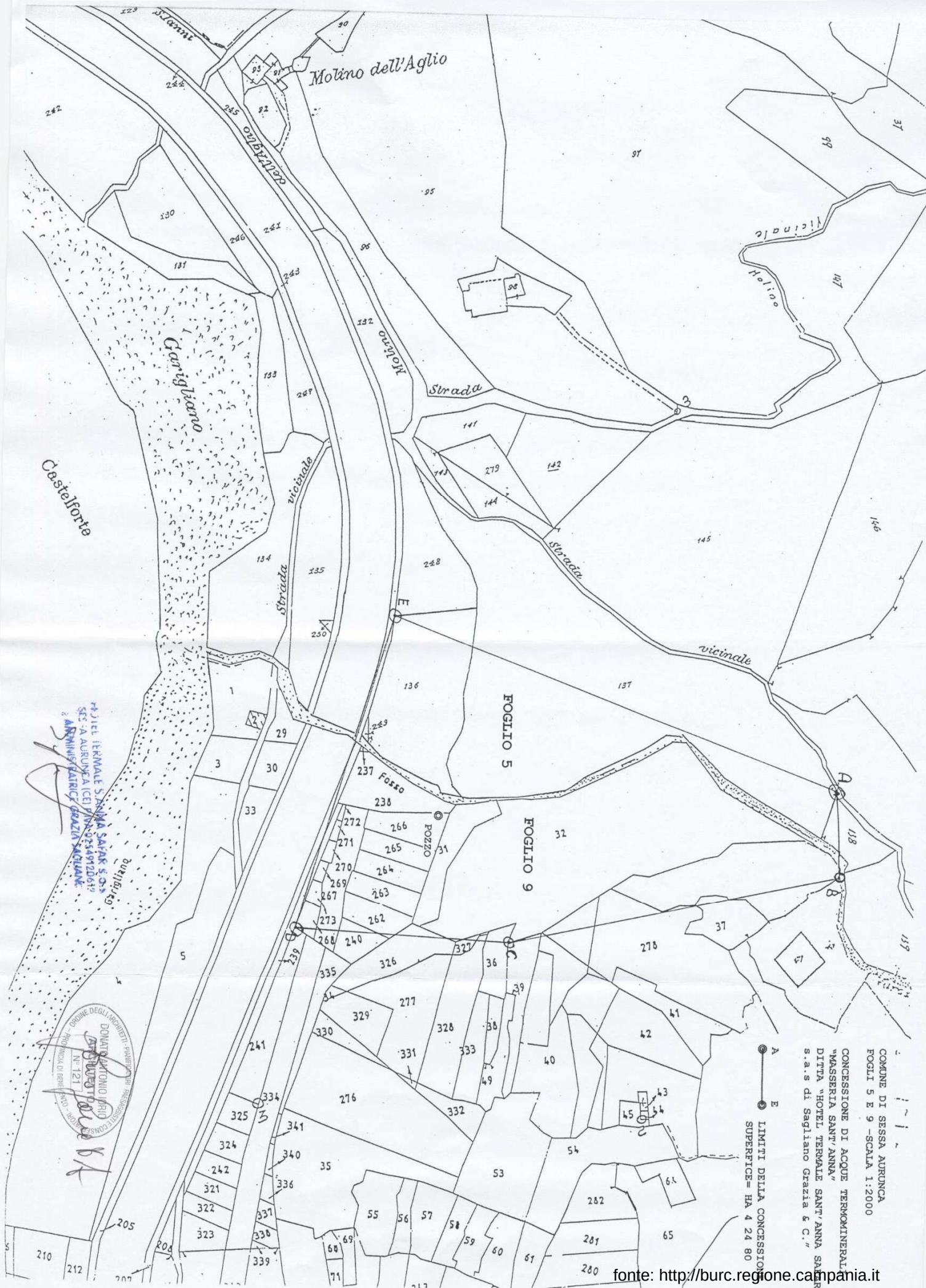
Alla stregua dell’avvenuta istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- A. la concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Masseria Sant’Anna” di ha 04.24.80 circa, come riportata sull’allegata planimetria, in Comune di Sessa Aurunca (CE), assentita con D.D. n° 4 del 20/02/2007 alla società Hotel Termale Sant’Anna Safar s.a.s. di Sagliano Grazia e C. c.f. 0254920612, con sede in Sessa Aurunca (CE) alla Via Diretta n° 19 **è dichiarata cessata per decadenza** ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
- B. il concessionario cessato, nelle more dell’eventuale conferimento della concessione a terzi, è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 ed è tenuto a:
 - i) trascrivere il presente decreto alla Conservatoria dei RR.II.;
 - j) chiudere il pozzo e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarlo da eventuali inquinamenti;
 - k) rispettare le disposizioni del D.Lgs. 25/11/1996 n°624 e successive modifiche ed integrazioni;
- C. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica;
- D. di trasmettere il presente provvedimento:
 - l) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - m) all’Assessore ai LL.PP., Opere Pubbliche Acque Minerali e Termali;
 - n) al Coordinatore dell’A.G.C. 15;
 - o) al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell’A.G.C. 02;
 - p) al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell’A.G.C. 10;
 - q) al Sindaco del Comune di Sessa Aurunca (CE), per la pubblicazione all’Albo Pretorio;
 - r) all’ AS.L CE/2 Distretto 43 – Sessa Aurunca (CE);
 - s) al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo



A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 77 del 7 maggio 2010 – Comune di Marzano di Nola (AV) Lavori urgenti occorrenti per decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" Approvazione contabilità finale, Relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione, ripartizione spese tecniche**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

- Che il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ha redatto perizia di lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV), approvata in linea tecnica con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli n.57 del 29/07/2008, per un importo complessivo di € 200.000,00 così suddiviso:

A) Lavori a misura

LAVORI	146.558,70	146.558,70
di cui per oneri sicurezza	<u>1.339,88</u>	
Importo soggetto a ribasso d'asta	145.218,82	

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

IVA al 20%	29.311,74	
spese tecniche	2.931,17	
Oneri discarica compresa IVA	16.021,80	
Oneri gestione	<u>5.176,59</u>	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		<u>53.441,30</u>
		200.000,00

- Che detta perizia fu approvata in linea tecnica con Decreto Dirigenziale n° 57 del 24.07.2008 dal Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 379 del 17.12.2009 del Dirigente del Settore Difesa Suolo, in ossequio alla Delibera di G.R. n. 1868 del 26.11.2008- APQ Difesa Suolo- autorizzava, tra gli altri, il suddetto intervento individuando il Settore Provinciale Genio Civile Napoli quale soggetto attuatore;
- Che il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile Napoli, ha stabilito di affidare i lavori mediante Procedura ristretta senza previa pubblicazione di gara ai sensi dell'art.57 del D.Leg. 163/2006;
- Che in data 24.06.2009, è stata esperita la gara per l'affidamento dei lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV)
- Che, come da verbale di gara, è risultata aggiudicataria la ditta ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso Trieste, 158 che, con il ribasso d'asta del 35,00%, ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione;
- Che con verbale in data 29.06.2009 i lavori sono stati consegnati, sotto le riserve di legge di cui all'art. 337 L. 20.03.1865 n° 2248 sui LL.PP., alla ditta aggiudicataria:

- Che con Decreto Dirigenziale n° 55 del 05.08.2009 i lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV) furono aggiudicati definitivamente alla ditta ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso Trieste, 158;
- Che nel corso dei lavori fu ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche, non sostanziali, al progetto originario in virtù delle reali esigenze emerse in fase di esecuzione dei lavori.
- Che le modifiche apportate al progetto originario resero necessaria la redazione di una perizia di variante tecnica e di assestamento (ai sensi dell'art. 25 della L.109/94 comma 3 secondo periodo) approvata con Decreto Dirigenziale n.72 del 20/04/2010 e con il seguente quadro economico:

A) Lavori

Importo lavori	123.250,15
Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	121.980,15
Ribasso d'asta del 35%	42.693,05
Restano netti	79.287,10
Oneri sicurezza	1.270,00
TOTALE LAVORI NETTI	80.557,10

B) Somme a disposizione

Spese generali	
Copie eliografiche	696,59
Trasferte RdP	640,00
Trasferte D.L.	960,00
Trasferte Dir. Op.	1.280,00
Trasferte Isp. Cant.	1.600,00
Spese tecniche 1,5%	2.198,38
Oneri discarica	13.351,50
IVA	18.781,72
Totale somme a disposizione	39.508,19

**TOTALE GENERALE AL NETTO DEL RI-
BASSO D'ASTA DEL 35%**

120.065,29

CONSIDERATO che è necessario procedere all'approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV);

VISTI:

- gli atti della contabilità finale, la Relazione sul conto finale e certificato di Regolare esecuzione dei lavori dai quali risulta un credito netto dell'Impresa pari ad € 80.537,69 oltre IVA al 20%;
- gli atti relativi agli oneri di discarica e la fattura della ditta ERRECIESSE WORK srl relativa al ristoro degli oneri di discarica sostenuti pari ad €15.965,00 IVA compresa.
- gli atti relativi alle competenze tecniche spettanti al personale del Settore Genio Civile di Napoli per la progettazione, direzione lavori e sicurezza così come da prospetto – allegato 1;

RITENUTO che si possano approvare tutti gli elaborati della contabilità finale, la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori;

VISTO:

- il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- il D.P.R. n°554 DEL 21/12/1999;
- il D.Lgs. 12/04/2006 n°163 e s.m.i.;
- la L.R. n°3/2007;

alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Opere Idrauliche" Dott. Geologo Giovanni Del Gaudio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile stesso;

DECRETA

di prendere atto che tutto quanto esposto nella premessa si intende qui integralmente richiamato e trascritto;

DI APPROVARE:

- gli elaborati di contabilità finale unitamente alla relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV);
- gli atti relativi agli oneri di discarica e la fattura della ditta ERRECIESSE WORK srl relativa al ristoro degli oneri di discarica sostenuti pari ad €15.965,00 IVA compresa.
- gli atti relativi alle competenze tecniche spettanti al personale del Settore Genio Civile di Napoli per la progettazione, direzione lavori e sicurezza così come da prospetto – allegato 1;

DI CONFERMARE il credito dell'impresa ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso

Trieste n° 158 - P.IVA 02935720611 per la somma di € 80.537,69 (euro

ottantamilacinquecentotrentasette/69) oltre IVA al 20%;

DI AUTORIZZARE:

- a liquidare all'impresa ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso Trieste n° 158 - P.IVA 02935720611 la somma di € 80.537,69 (euro ottantamilacinquecentotrentasette/69) oltre IVA al 20%, quando saranno rese disponibili le somme accreditate;
- a liquidare all' ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso Trieste n° 158 - P.IVA 02935720611 la fattura di € 15.965,00 IVA compresa quale ristoro degli oneri di discarica sostenuti;
- a liquidare le competenze tecniche pari ad € 2.198,38, spettanti al personale del Settore Genio Civile di Napoli per la progettazione, direzione lavori e sicurezza così come da prospetto – allegato 1;

DI INVIARE il presente atto:

- **al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo;**
- **al Coordinatore dell'A.G.C. n°15 "LL.PP. OO.PP. Attuazione Espropriazione";**
- **al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;**

Arch. Gabriella De Micco



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento LL.PP. OO.PP. Attuazione Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile di Napoli

Lavori urgenti occorrenti per decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV).

U.P.B.

Imp. n° del Cap. - E.F.

D.D. n° del

	Cognome	Nome	Matr.	Categoria	Compenso Dipendente	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP 8,50%	Totale ex art. 18 L. 109/94
1	DEL GAUDIO	GIOVANNI	15390	D6	€ 373,61	€ 88,92	€ 0,35	€ 31,76	€ 494,64
2	BUCCINO	MARCELLO	15472	D3	€ 392,29	€ 93,37	€ 0,36	€ 33,34	€ 519,37
3	CAMPICHE	MAURIZIO	15478	D1	€ 261,53	€ 62,24	€ 0,24	€ 22,23	€ 346,24
4	SAGGESE	GIANCARLO	18691	C1	€ 323,80	€ 77,06	€ 0,30	€ 27,52	€ 428,68
5	CARANNANTE	SABATO RAFFAELE	6499	C5	€ 226,24	€ 53,85	€ 0,21	€ 19,23	€ 299,53
6	CERULLI	MICHELE	16497	D3	€ 83,02	€ 19,76	€ 0,08	€ 7,06	€ 109,92
	TOTALE				€ 1.660,50	€ 395,20	€ 1,54	€ 141,14	€ 2.198,38

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 86 del 10 maggio 2010 – Rinnovo autorizzazione - Concessione D.P.G.R.C. N.10831 del 10/10/1984, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Fiorentina, con metanodotto Mediterraneo - tratto Castrovillari -Benevento 20° tronco nel Comune di Lioni (AV). Richiedente: SNAM Rete Gas S.P.A. (Pratica G.C. 00358) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904 e approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la SNAM Rete Gas s.p.a. ex SNAM s.p.a. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 10831 del 10/10/1984, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Fiorentina tra le particelle catastali 251 del Foglio 9 del Comune di Lioni e 19 del Foglio 41 del Comune di Nusco (AV), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano;
- che il legale rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas s.p.a., con istanza prot. DI-SOCC/DQ/1114 trasmessa in data 16/06/2008 ed acquisita al protocollo regionale n. 0538281 del 23/06/2008 ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 16/05/2000;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0000082 del 01/03/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- la società SNAM Rete Gas s.p.a., ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano prot. n. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
- la società SNAM Rete Gas s.p.a., ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2007 sul c/c postale n.21965181 codice tariffa 1520;
- che risulta versata la cauzione di € 231,38 (euro duecentotrentuno/38);

RITENUTO:

- l'attraversamento in sub-alveo del vallone Fiorentina non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;

- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O., e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di rilasciare alla SNAM Rete Gas s.p.a., (di seguito Concessionaria) partita I.V.A.13271390158 con sede legale alla Piazza S. Barbara, n.7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli – Via Galileo Ferraris n.40/f, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici
- **parere favorevole** al rinnovo della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 10831 del 10/10/1984, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Fiorentina tra le particelle catastali 251 del Foglio 9 del Comune di Lioni e 19 del Foglio 41 del Comune di Nusco (AV), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. le opere si intendono mantenute a cura e spese del Concessionario che rimarrà comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - b. resteranno a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza in premessa;
 - c. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - d. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: SNAM Rete Gas s.p.a.;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

*AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI*

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° ____ del ____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del ____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Rinnovo autorizzazione - concessione D.P.G.R.C. n. 10831 del 10/10/1984, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Fiorentina, con metanodotto mediterraneo – tratto Castrovillari – Benevento 20° Tronco nel comune di Lioni (AV).
(Pratica G.C. 358)

Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ () del mese di _____, alle ore ____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino, alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza in data 16/06/2008 prot. DI-SOCC/DQ/1114, acquisita al protocollo regionale 0538281 del 23/06/2008, la SNAM Rete Gas s.p.a., ha chiesto il rinnovo della concessione per l'utilizzo di un'area, appartenente al demanio fluviale del vallone Fiorentina, confinante con le particelle catastali 251 del foglio 9 del comune di Lioni (AV) e 19 del foglio 41 del Comune di Nusco (AV);

- che questo Settore, con D.D. n. ____ del ____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'autorizzazione - concessione in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile, dr. geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas s.p.a., di seguito denominata anche Concessionaria, Partita I.V.A. 13271390158, nella persona del _____, nato ad _____ () il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas s.p.a. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas s.p.a. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Via Galileo Ferraris n.40/e Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas s.p.a., l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla proiezione verticale complessiva di mq 3,38 dell'attraversamento in sub alveo del vallone "Fiorentina" con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 16/05/2000.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 141,70 (euro centoquaranta/70) così distinto:

- ☐ canone annuo per attraversamento pari ad € 127,53 (euro centoventisette/53);
 - ☐ imposta regionale del 10% pari ad € 14,17 (euro quattordici/17)
- (art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento vallone Fiorentina nel Comune di Lioni" - Pratica n. 358.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n.2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06, Deposito cauzionale per attraversamento del vallone Fiorentina nel Comune di Lioni"- Pratica n. 358.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato. E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino. E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessionario, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. DI-SOCC/DQ/1114 del 16/06/2008, della SNAM Rete Gas s.p.a., nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il con D.D. n. _____ del _____, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n.4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
SNAM Rete Gas s.p.a.

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 87 del 11 maggio 2010 – Art. 27, co. 3, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive. Programma di coltivazione e riqualificazione ambientale e territoriale della cava di calcare ricadente in Area di Crisi sita alla località Palmoleta del Comune di Atripalda. Amministratore unico e legale rappresentante: Sig. Vincenzo Bruschi. AUTORIZZAZIONE**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- l'art. 27, co. 3 delle N. di A. del P.R.A.E. prescrive: *“La prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all’originario perimetro della cava, aventi, comunque, un’estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell’art. 7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione. Tale periodo può essere prorogato, per non più di 3 anni, da parte del competente dirigente regionale, in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo.....”*;
- con istanza in data 14/08/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 727056, il sig. Bruschi Vincenzo nella qualità di Amministratore unico della ditta CAVE BRUSCHI s.r.l. con sede alla Via Palmoleta, 2 del Comune di Atripalda, ai sensi dell’art. 27 co. 3 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., ha presentato il progetto per la prosecuzione dell’attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare in loc. Palmoleta del comune di Atripalda, già autorizzata con D.D. di questo Settore n. 1166 del 11/05/2001, ai sensi dell’art. 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. per una superficie di 85.000 mq;
- l’area oggetto di intervento veniva individuata nel vigente P.R.A.E. come zona critica ZCR A.1., riclassificata, successivamente, con delibera di G.R.C. n. 579 del 04/04/2007, in attuazione dell’art. 29 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., come Area di Crisi;
- il progetto interessa una superficie complessiva di mq 142.638 così distinta:
 1. area di 102.341 mq oggetto di coltivazione di cui si evidenziano:
 - l’area di 78.724 mq (foglio n. 8, part.lle n. 149, 150, 162, 165 e 125) già coltivata a cava nell’ambito della superficie di 85.000 mq autorizzata con D.D. 1166 del 11/05/2001;
 - l’area di 23.617 mq di ampliamento (30% di 78.724 mq) [foglio n. 8, part.lle n. 384, 385 in parte, 386, 388 in parte, 389 in parte, 391 in parte, 392 in parte, 393 (ex 158), 398, 399 in parte (ex 160), 378, 379 (ex 161), 400, 401 (ex 204) e 402, 403, 404 (ex 205)];
 2. area di 5.647 mq, nell’ambito di cui al punto 1), già soggetta ricomposizione ambientale;
 3. area di 15.872 mq, nell’ambito di cui al punto 1), già soggetta a ricomposizione ambientale e di scarica scarti di estrazione;
 4. area destinata a uffici, capannoni, impianto trattamento inerti di 24.246 mq;
 5. area di servizio (piazze, piste) di 16.051 mq;
- il progetto prevede una volumetria di estrazione complessiva, riferita alla superficie di 102.341 mq, di 1.962.907 mc corrispondente ad una produzione utile ai fini della lavorazione e della successiva commercializzazione di inerti, al netto degli scarti di estrazione, pari al 90% del totale e cioè 1.766.616 mc, secondo 8 lotti annuali di cui l’ultimo riservato al completamento del recupero ambientale;
- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento di cui all’art. 5 co. 2 delle N. di A. del P.R.A.E. e all’art. 8 co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. è stato documentato dalla ditta con la presentazione dei relativi atti notarili trasmessi con nota del 21/11/2009, acquisita al

protocollo regionale il 24/11/2009 al n. 1017279;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 814697 del 23/09/2009 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
- in data 29/10/2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 26/11/2009 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi all'esito della quale è stato espresso parere favorevole sul progetto in esame, a meno delle determinazioni in fase di acquisizione da parte del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernenti l'assoggettabilità a procedura di VIA;
- hanno espresso il loro parere favorevole, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 29/10/2009 e del 26/11/2009, oltre il presente Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Comune di Atripalda;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - ASL di Avellino;
 - STAP Foreste di Avellino;
- risultavano assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 29/10/2009 e del 26/11/2009, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
 - Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino;
 - Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania dipartimento provinciale di Avellino;
- ai sensi dell'art. 14ter, co. 9, della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii. il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;
- in merito al vincolo paesaggistico il Comune di Atripalda con nota del 5/11/2009 prot. n. 14349, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 957863, comunicava che l'intera area interessata all'ampliamento della cava in argomento non è soggetta a vincoli e quindi la stessa non rientra nelle aree tutelate per legge;
- con D.D. n. 110 del 04/02/2010 il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii. ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto in oggetto indicato con le prescrizioni di cui al Decreto stesso;
- con nota del 23/03/2010, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 260969, la ditta in argomento trasmetteva integrazioni progettuali al fine di rendere il contenuto proposto coerente con le prescrizioni di cui al D.D. n. 110/2010;
- gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e alla verifica di assoggettabilità alla VIA risultano essere i seguenti:
 - Relazione generale;
 - Relazione generale (integrazioni del 21/11/2009 e 23/03/2010);
 - Relazione geologica;
 - Tavola G0 - Corografia;
 - Tavola G1 - Carta ubicazione indagini;
 - Tavola G2 - Carta delle pendenze DTM;
 - Tavola G3 - Carta geologica del substrato e delle coperture sciolte;

- Tavola G4 - Carta dei principali complessi idrogeologici;
- Tavola G5 - Carta geomorfologica e dei principali morfotipi;
- Tavola G6 - Carta degli scenari geologico applicativi;
- Tavola P7 - Planimetria su base catastale dei terreni in disponibilità del committente con indicazione delle destinazioni urbanistiche;
- Tavola P8 - Planimetria del perimetro autorizzato e della zona di ampliamento;
- Tavola P9 - Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili;
- Tavola P10 - Planimetria del progetto di coltivazione di cava con indicazione della superficie di ampliamento, delle sezioni contabili e delle sezioni tipo;
- Tavola P11a/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 1 a 12;
- Tavola P11b/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 13 a 18;
- Tavola P11c/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 19 a 24;
- Tavola P11d/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 25 a 32;
- Tavola P12 - Contabilità movimenti di materia;
- Tavola P13 - Profili tipo del progetto di coltivazione;
- Tavola P14 - Planimetria di progetto di recupero ambientale;
- Tavola P15 - Planimetria del progetto di regimazione delle acque meteoriche;
- Tavola P16 - Profili tipo del progetto di recupero ambientale;
- Tavola P17 - Planimetria dei lotti di coltivazione di cava e rimodellazione;
- Tavola 5 - Vincoli - del PRG del Comune di Atripalda;
- Studio agronomico;
- Relazione economica finanziaria;
- Tavola P14 - Planimetria di progetto di recupero ambientale (adeguamento alle prescrizioni D.D. n. 110/2010);
- Tavola P15 - Planimetria del progetto di regimazione delle acque meteoriche (adeguamento alle prescrizioni D.D. n. 110/2010);
- Tavola P16 - Profili tipo del progetto di recupero ambientale (adeguamento alle prescrizioni D.D. n. 110/2010);

DATO ATTO CHE:

- la società CAVE BRUSCHI s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 068591854 in data 03/05/2010, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Divisione Allianz Ras - Agenzia Principale di Avellino "EUROPA SANFILIPPO & PARTNERS s.r.l." Corso Europa, 6 Avellino, dell'importo di € 281.795 pari al 50% dell'intero importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 563.590;
- il sig. Vincenzo Bruschi, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Atripalda n. di Rep. 3 del 19/03/2010, registrata in Avellino al n. 269 del 30/03/2010;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28/08/2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

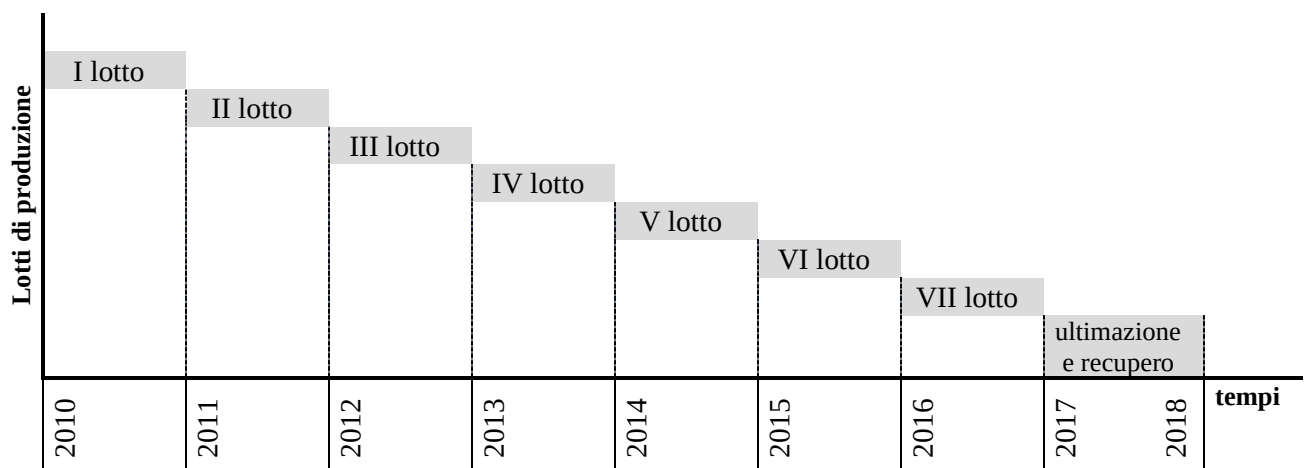
Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza in data 14/08/2009, acquisita al prot. del Settore in pari data al n. 727056, e successive integrazioni

- 1) la ditta CAVE BRUSCHI s.r.l., con sede ad Atripalda (AV) alla Via Palmoleta n. 2, P.I. 00094550647, è autorizzata, ai sensi dell'art. 27, co. 3 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, ad eseguire il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc. Palmoleta del comune di Atripalda per una superficie complessiva di mq 142.638 così distinta:
 - a) area di 102.341 mq oggetto di coltivazione di cui si evidenziano:
 - l'area di 78.724 mq (foglio n. 8, part.lle n. 149, 150, 162, 165 e 125) già coltivata a cava nell'ambito della superficie di 85.000 mq autorizzata con D.D. 1166 del 11/05/2001;
 - l'area di 23.617 mq di ampliamento (30% di 78.724 mq) [foglio n. 8, part.lle n. 384, 385 in parte, 386, 388 in parte, 389 in parte, 391 in parte, 392 in parte, 393 (ex 158), 398, 399 in parte (ex 160), 378, 379 (ex 161), 400, 401 (ex 204) e 402, 403, 404 (ex 205)];
 - b) area di 5.647 mq, nell'ambito di cui al punto 1), già soggetta ricomposizione ambientale;
 - c) area di 15.872 mq, nell'ambito di cui al punto 1), già soggetta a ricomposizione ambientale e discarica scarti di estrazione;
 - d) area destinata a uffici, capannoni, impianto trattamento inerti di 24.246 mq;
 - e) area di servizio (piazzi, piste) di 16.051 mq;
- 2) la società CAVE BRUSCHI s.r.l., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza del 14/08/2009, acquisita al prot. del Settore in pari data al n. 727056, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e visti, di seguito elencati:
 - Relazione generale;
 - Relazione generale (integrazioni del 21/11/2009 e 23/03/2010);
 - Relazione geologica;
 - Tavola G0 - Corografia;
 - Tavola G1 - Carta ubicazione indagini;
 - Tavola G2 - Carta delle pendenze DTM;
 - Tavola G3 - Carta geologica del substrato e delle coperture sciolte;
 - Tavola G4 - Carta dei principali complessi idrogeologici;
 - Tavola G5 - Carta geomorfologica e dei principali morfotipi;
 - Tavola G6 - Carta degli scenari geologico applicativi;
 - Tavola P7 - Planimetria su base catastale dei terreni in disponibilità del committente con indica-

zione delle destinazioni urbanistiche;

- Tavola P8 - Planimetria del perimetro autorizzato e della zona di ampliamento;
- Tavola P9 - Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili;
- Tavola P10 - Planimetria del progetto di coltivazione di cava con indicazione della superficie di ampliamento, delle sezioni contabili e delle sezioni tipo;
- Tavola P11a/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 1 a 12;
- Tavola P11b/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 13 a 18;
- Tavola P11c/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 19 a 24;
- Tavola P11d/L - Sezioni contabili di progetto con indicazione dei lotti funzionali - Sez. da 25 a 32;
- Tavola P12 - Contabilità movimenti di materia;
- Tavola P13 - Profili tipo del progetto di coltivazione;
- Tavola P14 - Planimetria di progetto di recupero ambientale;
- Tavola P15 - Planimetria del progetto di regimazione delle acque meteoriche;
- Tavola P16 - Profili tipo del progetto di recupero ambientale;
- Tavola P17 - Planimetria dei lotti di coltivazione di cava e rimodellazione;
- Tavola 5 - Vincoli - del PRG del Comune di Atripalda;
- Studio agronomico;
- Relazione economica finanziaria;
- Tavola P14 - Planimetria di progetto di recupero ambientale (adeguamento alle prescrizioni D.D. n. 110/2010);
- Tavola P15 - Planimetria del progetto di regimazione delle acque meteoriche (adeguamento alle prescrizioni D.D. n. 110/2010);
- Tavola P16 - Profili tipo del progetto di recupero ambientale (adeguamento alle prescrizioni D.D. n. 110/2010);

- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni 8, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo da comunicare a questo Settore con le modalità specificate nei successivi punti, secondo 8 lotti annuali di cui l'ultimo riservato al completamento del recupero ambientale, per una volumetria di estrazione, riferita alla superficie complessiva di 102.341 mq, di 1.962.907 mc corrispondente ad una produzione utile ai fini della lavorazione e della successiva commercializzazione di inerti, al netto degli scarti di estrazione, pari al 90% del totale e cioè 1.766.616 mc, con il seguente cronoprogramma:



curva livello	Lotti di produzione: zone di scavo e volumi							totale
	lotto							
	I	II	III	IV	V	VI	VII	
420	3.431	-	-	-	-	-	-	3.431
410	26.306	-	-	-	-	-	-	26.306
400	38.888	-	6.291	-	-	-	-	45.178
390	97.219	32.597	132.675	-	-	-	-	262.491
380	44.034	89.785	64.050	51.469	59.475	27.450	-	336.263
370	-	113.803	61.763	56.044	-	124.097	-	355.707
360	-	-	-	183.572	-	64.622	105.225	353.419
350	-	-	-	-	145.257	60.619	117.235	323.110
340	12.810	-	-	-	111.687	43.634	88.870	257.001
330	-	-	-	-	-	-	-	-
volume estratto	222.689	236.185	264.779	291.085	316.419	320.422	311.329	1.962.907
residui lavorazione	22.269	23.618	26.478	29.108	31.642	32.042	31.133	196.291
volume utile estratto	200.420	212.566	238.301	261.976	284.777	288.380	280.196	1.766.616

	Fasi di ricomposizione: zone di ripristino e volumi di riporto							
	lotto							totale
curva di livello	I	II	III	IV	V	VI	VII	
420	-	-	-	-	-	-	-	-
410	-	-	-	-	-	-	-	-
400	-	-	-	-	-	-	-	-
390	4.834	-	-	-	-	-	6.166	11.000
380	6.982	-	-	-	-	-	18.262	25.244
370	8.594	-	-	-	-	-	44.580	53.174
360	5.371	6.982	-	24.707	38.672	-	-	75.733
350	6.982	18.262	22.559	-	42.969	-	-	90.772
340	4.136	9.023	10.151	-	13.911	-	-	37.222
330	2.310	7.788	7.520	-	17.725	-	-	35.342
volume di riporto	39.209	42.056	40.230	24.707	113.277	-	69.008	328.487
residui di lavor.ne	22.269	23.618	26.478	29.108	31.642	32.042	31.133	196.291
ripr. terr.no esist.te					20.000			20.000
	16.940	18.437	13.752	- 4.401	61.635	- 32.042	37.875	112.196

Piano di copertura del fabbisogno con materiali di provenienza esterna

terre e rocce di scavo, aggregati riciclati	20.000	20.000	20.000	20.000	32.196		-	112.196
stock	3.060	4.622	10.870	35.272	5.833	37.875	-	

4) prima di iniziare i lavori di scavo, la società CAVE BRUSCHI s.r.l. dovrà rispettare le seguenti pre-

scrizioni tecniche:

- a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
 - b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
 - c) realizzare (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
 - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;
 - d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
 - e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle N. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 5) la data di inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 6) la società CAVE BRUSCHI s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché a quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con D.D. n. 110 del 04/02/2010;
- 7) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle N. di A. del P.R.A.E.;

- 8) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 9) la ditta CAVE BRUSCHI s.r.l. dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 10) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della società CAVE BRUSCHI s.r.l. a provvedere al versamento dei seguenti contributi a favore della Regione Campania:
- versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
 - versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
- oltre ai versamenti dovuti al Comune di Atripalda in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune n. di Rep. 3 del 19/03/2010, registrata in Avellino al n. 269 del 30/03/2010;;
- 11) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società CAVE BRUSCHI s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 068591854 in data 03/05/2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 12) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 13) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 14) la destinazione finale dell'area oggetto di autorizzazione coerentemente con il P.R.G. del Comune di Atripalda dovrà essere quella prevista nel progetto in argomento e precisamente:
- superficie destinata a verde di circa 30.000 mq;
 - piazzale su due livelli, ben raccordati tra loro, adeguatamente serviti dalla viabilità comunale, con un ampio fronte sulla strada provinciale Turci, in grado di ospitare i riusi previsti dalle N. di A. del P.R.A.E., siano essi terziari (art. 70), per il tempo libero (art. 71) e per le attività secondarie (art. 73);
- 15) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;

- 16) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 17) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Bruschi Vincenzo nato il 01/12/1927 ad Atripalda (AV), C.F. BRSVCN27T01A489C ed ivi residente alla Via Circumvallazione, 25 nella qualità di Amministratore unico della Società CAVE BRUSCHI s.r.l. con sede alla Via Palmoleta, 2, Atripalda (AV);
- 18) l'eventuale variazione del nominativo dell'Amministratore della società e/o il trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - al Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento;
 - allo STAP Foreste di Avellino;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Atripalda per la notifica al Sig. Bruschi Vincenzo residente Via Circumvallazione, 25 del Comune di Atripalda quale Amministratore e rappresentante legale della Società CAVE BRUSCHI s.r.l.;
 - al Comune di Atripalda per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
 - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - alla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino;
 - alla Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania dipartimento provinciale di Avellino;
 - all'ASL di Avellino;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Avellino;
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore

Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo – **Decreto dirigenziale n. 146 del 30 aprile 2010 – POR Campania FESR 2007/2013, Ob. Op. 1.5, 1.6 e 1.7 - 1° lotto di attivita' del Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., D.G.R. n. 1740/09. Disposizioni per la selezione di personale esperto in affiancamento ed assistenza specialistica al RUP nell'espletamento delle attivita' di start-up di progetto.**

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 1740 del 20 novembre 2009 è stato approvato il Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A. a supporto delle attività a. previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali";
- che la citata D.G.R. n.1740/2009 ha contestualmente approvato il 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A.,
- che con D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2010 è stata autorizzata la prosecuzione del 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. al 31/12/2010;
- che in data 24 marzo 2010 è stata stipulata specifica Convenzione tra la Provincia di Benevento ed i Settori 03 AGC n.15 e 03 AGC n. 05, responsabili rispettivamente dell'Obiettivo operativo 1.5 e 1.6 dell'Obiettivo specifico 1.b del POR Campania FESR 2007-2013, che regola in dettaglio lo sviluppo delle attività di start up del 1° Lotto, delle acquisizioni e delle realizzazioni previste, nonché le modalità di trasferimento delle risorse economiche necessarie;
- che la citata Convenzione stabilisce che la consegna dei prodotti, delle realizzazioni e degli elaborati previsti nel 1° Lotto di attività è attesa entro tre mesi dalla data di stipula della Convenzione stessa;
- che la citata D.G.R. n.1740/2009 dà mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici di provvedere alla realizzazione delle attività del 1° Lotto del Progetto S.I.S.TE.M.A. e quindi alla costituzione di un primo nucleo di Direzione di Progetto, con funzioni di assistenza tecnica al RUP per il controllo e collaudo dei prodotti e delle realizzazioni previste con il 1° Lotto, nonché per lo sviluppo di attività di programmazione e pianificazione di dettaglio delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., avvio delle procedure di selezione del personale specialistico a contratto, definizione dei capitolati tecnici di fornitura di beni e servizi;
- che la stessa D.G.R. n.1740/2009 prevede che nel citato primo nucleo di Direzione di Progetto siano presenti anche unità di personale specialistico a contratto (con incarico trimestrale), con esperienze professionali aderenti alle esigenze progettuali e principalmente relative alle tematiche del Telerilevamento applicato ai rischi naturali;
- che il Progetto S.I.S.TE.M.A. prevede che il reperimento delle professionalità occorrenti possa avvenire attraverso l'utilizzazione delle short list nazionali ed europee in materia di assistenza tecnica specialistica per i temi richiesti (Telerilevamento e sistemi informativi geografici);

CONSIDERATO

- che occorre reperire, in tempi brevi, una figura professionale con specifica esperienza in progetti inerenti il Telerilevamento applicato al monitoraggio di aree sottoposte a rischi naturali (idrogeologico, sismico e vulcanico) in grado di affiancare il RUP nelle attività di start up di progetto;
- che la prestazione da svolgere presenta le seguenti caratteristiche:
 - è relativa all'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed è dunque corrispondente alle competenze dell'amministrazione conferente e coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;

- rappresenta prestazione d'opera intellettuale di elevata professionalità e specializzazione necessaria al corretto avviamento delle attività a regime del Progetto S.I.S.TE.M.A.;
- sarà espletata da un esperto di provata competenza presso il Settore che coordina il Progetto e presso la Provincia di Benevento beneficiario delle attività del 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A.,
- sarà resa nell'arco temporale di un trimestre con una retribuzione conforme a quanto previsto dall'art. 2 comma 2.1.2 del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2010 approvato con D.G.R. n. 1715/2009;
- che la ricognizione effettuata dal Settore Difesa Suolo (nota prot. n. 677369 del 27/07/09), con riferimento al profilo di esperto in Telerilevamento, sebbene finalizzata alle attività dell'A.T. Ob. Op. 7.1, ha comunque evidenziato che la professionalità richiesta non è presente nell'amministrazione o non è trasferibile da altri Settori (nota prot. n. 934043 del 29/10/2009 del Settore Studio Organizzazione e Metodo);
- che le procedure di selezione del personale devono garantire l'attuazione del principio di trasparenza e, nel contempo, lo svolgimento in tempi brevi;
- che si ritiene opportuno utilizzare la banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o delle AAGGCC dell'Amministrazione regionale, ed adottare procedure comparative per il conferimento dell'incarico, nel rispetto del principio di trasparenza sin dalla fase selettiva e riducendo nel contempo i tempi della procedura selettiva, in analogia con quanto disposto con D.D. n. 433 del 5/11/2008 dall'AGC 09 per la selezione di esperti per le attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione POR nonché con quanto disposto con D.D. n. 13 del 18/02/2010 dall'AGC 15 Settore 03 per la selezione di esperti per le attività di assistenza tecnica all'Ob. Op. 1.5;
- che, ai fini della selezione della figura professionale occorrente per le attività di start-up previste dal 1° Lotto del Progetto S.I.S.TE.M.A., appare opportuno individuare una prima rosa di almeno tre candidati;
- che la spesa occorrente alla stipula del contratto graverà sul cap. 2613 dell'U.P.B. 22.84.245, ripartita in ugual misura sulle risorse finanziarie degli Obiettivi Operativi 1.5 e 1.6 destinate al 1° Lotto delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., come specificato in D.G.R. n. 1740/09;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che l'assistenza tecnica specialistica di un esperto di provata competenza ed elevata professionalità, per la durata del 1° Lotto, in affiancamento al RUP, risulta necessaria sia per l'espletamento delle attività di programmazione e pianificazione di dettaglio delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. riferite ai successivi Lotti di Progetto, sia per il coordinamento, controllo e collaudo dei servizi e delle forniture previste dalla citata Convenzione stipulata in data 24 marzo 2010 tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania per la realizzazione del 1° lotto del Progetto S.I.S.TE.M.A.;
- che la mancata costituzione del nucleo di Direzione di Progetto può produrre grave nocumento alle complessive attività previste dal Progetto S.I.S.TE.M.A., potendo da ciò derivare ritardi nella programmazione e nell'attuazione dei successivi lotti e conseguentemente rallentando e/o pregiudicando la prevista spesa di risorse finanziarie programmate per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 1.b del POR Campania FESR 2007-2013;
- che l'attivazione delle realizzazioni e dei monitoraggi previsti dal Progetto S.I.S.TE.M.A. rappresenta azione indispensabile per la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio degli investimenti attesi e programmati dagli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali";

RITENUTO

- di dovere approvare la procedura di valutazione comparativa per la selezione di una figura professionale esperta in Telerilevamento per l'affidamento di un incarico trimestrale per consulenza specialistica da affiancare al RUP del Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., così come previsto dallo stesso Progetto approvato con D.G.R. n. 1740/09 nell'ambito del POR Campania FESR 2007/13, assicurando così l'attuazione del principio di trasparenza e l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, e riducendo nel contempo i tempi delle procedure selettive;
- di dovere dare atto che tale procedura prevede:
 - acquisizione di curriculum vitae attraverso formale richiesta di accesso alla Banca dati di esperti del Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dalle Short List dell'Amministrazione regionale, in funzione delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta;
 - individuazione di una rosa di almeno tre candidati che possiedano i requisiti di competenza ed esperienza richiesti;
 - svolgimento di un colloquio tecnico-motivazionale;
- di dovere stabilire che le attività per la selezione della figura professionale occorrente saranno svolte da una Commissione di valutazione, costituita da:
 - Dott. Italo Giulivo - Coordinatore A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Presidente,
 - Dott.ssa Paola Napolitano – Funzionario Settore Difesa Suolo, Componente,
 - Sig. Attilio Perez – Funzionario Settore Difesa Suolo, con funzioni di Segretario;
- di dovere stabilire che la Commissione di valutazione, preliminarmente ai colloqui selettivi tecnico-motivazionali, ed ai soli fini dell'ammissione al colloquio, valuterà i curricula estratti sulla base dei titoli culturali e professionali, mediante verifica della congruenza tra le competenze dichiarate dai candidati e quelle proprie delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta; procederà quindi all'individuazione di almeno tre candidati;
- di dovere stabilire che per la selezione si dovrà tener conto di:
 - titoli di studio e professionali,
 - esperienze lavorative e, specificamente, pluriennale esperienza su progetti inerenti il Telerilevamento applicato ai rischi naturali, con particolare riferimento al territorio della Regione Campania,
 - pubblicazioni e comunicazioni scientifiche inerenti i temi oggetto dell'incarico,
 - esito del colloquio tecnico-motivazionale;
- di dovere stabilire che, ad esito positivo della selezione, ed accertati i requisiti posseduti, sarà conferito al candidato prescelto specifico incarico professionale di consulenza della durata di tre mesi, senza alcun vincolo di subordinazione, non potendosi configurare in nessun caso un rapporto di lavoro dipendente; il Settore Difesa Suolo si riserva la facoltà di vincolare l'incarico stesso alla verifica e risoluzione di eventuali incompatibilità connesse ad altri incarichi o rapporti professionali contemporaneamente in essere con l'Amministrazione stessa, i suoi enti strumentali o altre società pubbliche o private;
- di dovere stabilire che il contratto sarà stipulato secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 2.1.2 del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2010, approvato con D.G.R. n.1715/2009, ed in particolare:
 - avrà la durata massima di tre mesi, tempo previsto per l'attuazione del 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., eventualmente prorogabile per comprovate esigenze legate alla realizzazione del 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., compatibilmente con la disciplina vigente in materia di affidamento di incarichi esterni e nel limite delle risorse assegnate al 1° Lotto Progetto S.I.S.TE.M.A., ferma restando

la risoluzione anticipata dello stesso in caso di successiva acquisizione di adeguate e specialistiche professionalità interne, corrispondenti a quelle oggetto del contratto;

- avrà ad oggetto l'assistenza tecnica al RUP per le realizzazioni del 1° Lotto del Progetto S.I.S.TE.M.A., con sviluppo di attività di programmazione e pianificazione di dettaglio delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., definizione dei capitolati tecnici di fornitura di beni e servizi, controllo e collaudo dei prodotti e delle realizzazioni previste con il 1° Lotto; la figura professionale dovrà avere i seguenti requisiti:
 - o profilo senior:
laureato/a in scienze geologiche con esperienza almeno quinquennale nella conduzione di progetti complessi di Telerilevamento applicato all'analisi dei rischi ge-
oambientali;
- il compenso lordo giornaliero previsto è di Euro 250 per 25 giornate lavorative, da svolgersi in tre mesi, pari ad un compenso lordo totale di Euro 6.250;
- di dovere stabilire che, nel caso in cui la figura professionale occorrente non dovesse rinvenirsi nell'ambito della banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica o nelle short list dell'Amministrazione regionale, per essa si procederà ad ulteriore selezione pubblica;
- di dovere istituire il primo nucleo di Direzione del Progetto S.I.S.TE.M.A., formato dai Dirigenti dei Settori 03 AGC 15 e 03 AGC 05 e dall'esperto che sarà selezionato con la procedura approvata contestualmente con il presente atto;
- di doversi nominare RUP del Progetto S.I.S.TE.M.A. la dott.ssa Fiorella Galluccio, in servizio presso il Settore 03 dell'A.G.C. 15;
- di doversi rinviare l'acquisizione di altri apporti professionali a contratto eventualmente ancora occorrenti per fornire assistenza tecnica specialistica al RUP per le azioni di start up del Progetto S.I.S.TE.M.A. a successiva procedura selettiva da svolgersi con le modalità previste nel presente provvedimento;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- le circolari 2/2008 e 3/2008 del Dipartimento Funzione Pubblica;
- il D.D. n. 433 del 5/11/2008 dell'AGC 09;
- il D.D. n. 13 del 18/02/2010 Settore 03 AGC 15,
- la D.G.R. n. 1715/2009;
- la D.G.R. n. 1740/2009;
- la D.G.R. n. 114 del 15/02/2010;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare la procedura di valutazione comparativa per la selezione di una figura professionale esperta in Telerilevamento per l'affidamento di un incarico trimestrale per consulenza specialistica da affiancare al RUP del Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., così come previsto dallo stesso Progetto approvato con D.G.R. n. 1740/09 nell'ambito del POR Campania FESR 2007/13, assicurando così l'attuazione del principio di trasparenza e l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, e riducendo nel contempo i tempi delle procedure selettive;

- di dare atto che tale procedura prevede:
 - acquisizione di curriculum vitae attraverso formale richiesta di accesso alla Banca dati di esperti del Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dalle Short List dell'Amministrazione regionale, in funzione delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta;
 - individuazione di una rosa di almeno tre candidati che possiedano i requisiti di competenza ed esperienza richiesti;
 - svolgimento di un colloquio tecnico-motivazionale;
- di stabilire che le attività per la selezione della figura professionale occorrente saranno svolte da una Commissione di valutazione, costituita da:
 - Dott. Italo Giulivo - Coordinatore A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Presidente,
 - Dott.ssa Paola Napolitano – Funzionario Settore Difesa Suolo, Componente,
 - Sig. Attilio Perez – Funzionario Settore Difesa Suolo, con funzioni di Segretario;
- di stabilire che la Commissione di valutazione, preliminarmente ai colloqui selettivi tecnico-motivazionali, ed ai soli fini dell'ammissione al colloquio, valuterà i curricula estratti sulla base dei titoli culturali e professionali, mediante verifica della congruenza tra le competenze dichiarate dai candidati e quelle proprie delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta; procederà quindi all'individuazione di almeno tre candidati;
- di stabilire che per la selezione si dovrà tener conto di:
 - titoli di studio e professionali,
 - esperienze lavorative e, specificamente, pluriennale esperienza su progetti inerenti il Telerilevamento applicato ai rischi naturali, con particolare riferimento al territorio della Regione Campania,
 - pubblicazioni e comunicazioni scientifiche inerenti i temi oggetto dell'incarico,
 - esito del colloquio tecnico-motivazionale;
- di stabilire che, ad esito positivo della selezione, ed accertati i requisiti posseduti, sarà conferito al candidato prescelto specifico incarico professionale di consulenza della durata di tre mesi, senza alcun vincolo di subordinazione, non potendosi configurare in nessun caso un rapporto di lavoro dipendente; il Settore Difesa Suolo si riserva la facoltà di vincolare l'incarico stesso alla verifica e risoluzione di eventuali incompatibilità connesse ad altri incarichi o rapporti professionali contemporaneamente in essere con l'Amministrazione stessa, i suoi enti strumentali o altre società pubbliche o private;
- di stabilire che il contratto sarà stipulato secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 2.1.2 del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2010, approvato con D.G.R. n.1715/2009, ed in particolare:
 - avrà la durata massima di tre mesi, tempo previsto per l'attuazione del 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., eventualmente prorogabile per comprovate esigenze legate alla realizzazione del 1° Lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., compatibilmente con la disciplina vigente in materia di affidamento di incarichi esterni e nel limite delle risorse assegnate al 1° Lotto Progetto S.I.S.TE.M.A., ferma restando la risoluzione anticipata dello stesso in caso di successiva acquisizione di adeguate e specialistiche professionalità interne, corrispondenti a quelle oggetto del contratto;
 - avrà ad oggetto l'assistenza tecnica al RUP per le realizzazioni del 1° Lotto del Progetto S.I.S.TE.M.A., con sviluppo di attività di programmazione e pianificazione di dettaglio delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., definizione dei capitolati tecnici di fornitura di beni e servizi, controllo e collaudo dei prodotti e delle realizzazioni previste con il 1° Lotto; la figura professionale dovrà avere i seguenti requisiti:
 - o profilo senior:

laureato/a in scienze geologiche con esperienza almeno quinquennale nella conduzione di progetti complessi di Telerilevamento applicato all'analisi dei rischi ge-
oambientali;

- il compenso lordo giornaliero previsto è di Euro 250 per 25 giornate lavorative, da svolgersi in tre mesi, pari ad un compenso lordo totale di Euro 6.250;
- di stabilire che, nel caso in cui la figura professionale occorrente non dovesse rinvenirsi nell'ambito della banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica o nelle short list dell'Amministrazione regionale, per essa si procederà ad ulteriore selezione pubblica;
- di istituire il primo nucleo di Direzione del Progetto S.I.S.TE.M.A., formato dai Dirigenti dei Settori 03 AGC 15 e 03 AGC 05 e dall'esperto che sarà selezionato con la procedura approvata contestualmente con il presente atto;
- di nominare RUP del Progetto S.I.S.TE.M.A. la dott.ssa Fiorella Galluccio, in servizio presso il Settore 03 dell'A.G.C. 15;
- di rinviare l'acquisizione di altri apporti professionali a contratto eventualmente ancora occorrenti per fornire assistenza tecnica specialistica al RUP per le azioni di start up del Progetto S.I.S.TE.M.A. a successiva procedura selettiva da svolgersi con le modalità previste nel presente provvedimento;
- di trasmettere il presente atto:
 - all'Assessore all'Ambiente e alla Difesa del Suolo
 - all'AGC 05 Ambiente e Protezione Civile
 - al Settore 03 Difesa del Suolo dell'AGC 15
 - al Settore 03 Protezione Civile dell'AGC 05
 - al Settore 11 Geologico regionale dell'AGC 15
 - all'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013, presso AGC 09;
 - al BURC per la Pubblicazione

Il Responsabile
Dr. Italo Giulivo

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 204 del 6 maggio 2010 – Concessione per n. 2 attraversamenti in sub alveo dei valloni Saccone e Costa del Sorbo con cavidotto convogliante energia elettrica da impianto eolico nel Comune di Laviano. Richiedente: Sorgenia S.p.A. - Prat. 6844/C.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la ditta Sorgenia S.p.A., con sede in Milano, via V. Viviani n. 12, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 07756640012, Partita IVA 12874490159, (in seguito denominata “ditta”) con istanza pervenuta in data 27.11.09, ha fatto richiesta di concessione per n. 2 attraversamenti in sub alveo dei valloni Saccone e Costa del Sorbo con cavidotto convogliante energia elettrica da impianto eolico nel Comune di Laviano;
- che la ditta ha effettuato in data 01.02.2010, il versamento di €. 276,20 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell’addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l’anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 496,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 01.02.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che l’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, con determinazione n. 24 del 02.03.08 ha espresso, sul progetto generale di realizzazione di “un Parco eolico da ubicare nel comune di Laviano”, il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- che gli attraversamenti saranno posizionati a circa m 2,10 di profondità rispetto alla quota di fondo alveo, così come da correzioni in rosso apposte sui grafici;
- che sarà posizionato un apposito nastro segnaletico a protezione dei cavi;
- che il fondo alveo sarà sistemato, per una larghezza di circa m 3,00, con pavimentazione in pietrame di altezza circa m 0,90;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell’8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l’art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l’art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla ditta Sorgenia S.p.A., con sede in Milano, via V. Viviani n. 12, la concessione per n. 2 attraversamenti in sub alveo dei valloni Saccone e Costa del Sorbo con cavidotto convogliante energia elettrica da impianto eolico nel Comune di Laviano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 276,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520 e contributo spese postali, versato in data 01.02.2010 sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 496,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 01.02.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;

- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà depositare, presso il Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Sorigenia S.p.A.;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP.
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Laviano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 205 del 7 maggio 2010 – Aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la ferrovia SA - RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, progettata dall'Autorita' di Bacino Destra Sele con riferimento all'accordo di programma del 22.01.2007 tra l'Autorita' di Bacino Destra Sele ed il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno. Importo complessivo dei lavori Euro 2.670.646,53 e per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso Euro 83.463,94.**

Il Dirigente del Settore

1. **Visto** il D.P.R. n. 554 del 21.12.1999;
2. **Vista** la Delibera di G. R. n. 3466/2000 relativa alle attribuzioni di funzioni ai Dirigenti;
3. **Visto** il D.Lgs. 163 del 12/04/2006- Nuovo Codice Appalti e ss. mm. e ii.;
4. **Vista** la L. R. n. n°3/2007 sui LL.PP.;
5. **Vista** la Determina n.62 del 19.10.2009;
6. **Visti** gli atti di gara costituiti da n.25 verbali datati e regolarmente firmati e dai relativi allegati e documentazione connessa;
7. **Visto** il verbale conclusivo delle attività della Commissione del 12.03.2010;
8. **Visto** l'atto di aggiudicazione provvisoria.

PREMESSO

9. Che in data 22.01.2007 tra l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ed il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno fu sottoscritto, ai sensi della legge n.241/90 e del D.Lgs.163/06, un accordo di programma per l'esecuzione dei lavori di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la ferrovia SA – RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, in cui era prevista la delega al Settore del Genio Civile di Salerno della gestione delle attività connesse all'appalto ed all'esecuzione dei lavori di cui trattasi nonché delle procedure di esproprio;
10. Che con Decreto Dirigenziale n.2187 del 12.9.2007 il progetto definitivo inerente l'intervento di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la ferrovia SA – RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, è stato dichiarato di pubblica utilità;

CONSIDERATO

- a) Che con l'accordo di programma - per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto - il Settore Genio Civile di Salerno è stato delegato della gestione delle attività connesse all'appalto e all'esecuzione dei lavori di cui trattasi;
 - che la scelta del contraente è avvenuta a mezzo di procedura aperta , ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06 e dell' art. 36 della L.R.n°03/2007, con il criterio del prezzo più basso;
 - che l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta mediante i criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse di cui agli artt. 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.46 della L.R. n.3/2007;

- che in data 12.03.2010 si è conclusa la procedura di gara di cui ai lavori in epigrafe.
- che in data 22.03.2010 la Stazione Appaltante ha *aggiudicato in via provvisoria* i lavori in oggetto all'A.T.I. "Costruzioni MOVITER Srl – Costruzioni BARONE Srl", che ha offerto un ribasso del 45,3100%.
- che la Stazione Appaltante, prima di procedere all'*aggiudicazione definitiva* dell'appalto dei lavori *de quibus*, a favore dell'A.T.I. "Costruzioni MOVITER Srl – Costruzioni BARONE Srl", ha espletato, anche su istanza della seconda classificata alla procedura di appalto, i necessari controlli al fine di accertare la sussistenza del possesso dei requisiti e/o condizioni di regolarità fiscale e contributiva alla data del 12.03.2010.
- che con nota prot.00163/EC del 16.04.2010, acquisita agli atti di questo Settore al prot.n°0387361 del 04.05.2010, **la Cassa Edile Salernitana** ha comunicato che le imprese: Costruzioni MOVITER Srl, con sede legale in via R. Baldi n.29 in Cava dei Tirreni (SA), e BARONE Costruzioni Srl con sede in Circello (BN) risultano, allo stato degli atti, alla data del 12.03.2010 regolari.

RITENUTO

- di dover, ai sensi dell'art. 49, c. 8, L.R. 03/07, procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori - di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la ferrovia SA – RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, per l'importo complessivo dei lavori di €2.670.646,53 e per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €83.463,94 - a favore dell' A.T.I. " Costruzioni MOVITER Srl – Costruzioni BARONE Srl " che ha offerto un ribasso del 45,3100%, (capogruppo MOVITER con sde in Cava dei Tirreni (SA) via R. Baldi n°29);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del Procedimento dr.Gerardo Lombardi, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio geom. Biagio Franza

DECRETA

,con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

- **Prendere atto** dell'espletamento della gara d'appalto - inerente i lavori di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la ferrovia SA – RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, per l'importo complessivo dei lavori €2.670.646,53 e per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €83.463,94 - effettuata a mezzo di procedura aperta , ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06 e dell' art. 36 della L.R.n°03/2007, con il criterio del prezzo più basso.
- **Approvare** tutti i verbali e gli atti di gara relativi alla procedura *de qua* per l'appalto dei lavori di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la

ferrovia SA – RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, per l'importo complessivo dei lavori €2.670.646,53 e per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €83.463,94.

- **Aggiudicare in via definitiva** – l'appalto dei lavori di Sistemazione idraulica del Fiume Tusciano nel tratto tra la foce e la ferrovia SA – RC, in agro dei Comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi, per l'importo complessivo dei lavori €2.670.646,53 e per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €83.463,94 – **all' A.T.I. “ Costruzioni MOVITER Srl – Costruzioni BARONE Srl ”** (capogruppo MOVITER con sde in Cava dei Tirreni (SA) via R. Baldi n°29) che ha offerto un ribasso del 45,3100%.
- **Precisare**

che, ai fini dell'affidamento dei lavori in oggetto, si fa riferimento a quanto dettagliatamente contenuto nell'art. 49 della L.R. 03/07.

Il Dirigente del Settore

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 206 del 10 maggio 2010 – Cava di calcare - localita' Costa - Comune di Mercato San Severino (SA). Ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Mercato San Severino (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

che la ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. con sede in Mercato San Severino alla via Ferrovia n.5, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Costa del Comune di Mercato San Severino in virtù del decreto di autorizzazione n.148 del 26/10/2007;
che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
che la ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. ha stipulato in data 17/07/1989 la convenzione con il Comune di Mercato san Severino, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
che con nota n.369567 del 23/04/2007 la ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2006) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.47158,50 avendo estratto 471.585 m³ di materiale calcareo, allegando apposita perizia giurata;
che con nota raccomanda n.502999 del 04/06/2007, questo Settore, ha determinato che la ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. doveva corrispondere al Comune di Mercato San Severino un contributo ammontante ad €.284.211,85 avendo scavato 1.852,750 m³ di materiale calcareo con decorrenza 1986 a tutto il 31/12/2005, applicando le tariffe allegate al D.D. n.4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. n.12;
che con nota n.558863 del 21/06/2007 la stessa ditta in riscontro alla nota n. 502999 del 04/06/2007 ha contestato la tariffa adottata da questo Settore per la quantificazione del contributo dovuto allegando copie dei pagamenti effettuati al Comune di Mercato San Severino nel corso degli anni dal 1997 al 2005 per un totale di €.160.468,77;
che con nota n.321431 del 14/04/2008 la ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.33701,30 calcolati su 337.013 m³ risultati dalla differenza tra 346.138 m³ effettivamente estratti e 9125 dichiarati in più per errore nell'anno 2006 dei quali ha recupero il valore in euro;
che con nota raccomandata n.82653 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. e al Comune di Mercato San Severino l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
che con nota n.177212 del 02/03/2009 la ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.15804,80 avendo estratto 158.048 m³ di materiale calcareo;
che con la stessa del 02/03/2009 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali calcarei estratti dal 1986 al 2008 (quantizzandoli in 3.241.865 m³);
che agli atti di questo settore risultano copie dei versamenti effettuati al Comune di Mercato san Severino dalla ditta Eredi Maiellaro Paolo Sas ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i. riferite al periodo 1986-2008;
che con nota raccomandata n.631618 del 13/07/2009, questo Settore, ha sollecitato il Comune di Mercato San Severino a dare riscontro alla nota n.82653 del 30/01/2009 nella quale si

chiedeva all'Ente di fornire ogni utile notizia e documentazione in merito agli adempimenti relativi alla riscossione delle quote annuali di cui alla succitata convenzione stipulata con la ditta;

CONSIDERATO

- a) che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n.778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;*
- b) che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcolare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €.0,160 al m³;*
- c) che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;*
- d) che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;*
- e) che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;*
- f) che con nota del 04/07/2008 n.578277 il Comune di Mercato San Severino ha comunicato l'acquisizione presso la Tesoreria comunale dell'importo di €.55.382 dovuto al Comune per l'anno 2007 per gli oneri derivanti dalla convenzione, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85;*
- g) che il Comune di Mercato San Severino con determina n.26 del 25/01/2010 ha stabilito di compensare i crediti e i debiti reciproci tra la ditta Eredi Maiellaro Paolo Sas e lo stesso Comune quantizzandoli in €.4.674,37, in quanto il contributo annuo riferito al 2008 ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i. era di €.26.235,97 e i debiti dell'Ente verso la ditta in argomento equivalevano a €.21.561,60;*
- h) che con bonifico del 12/03/2010 a favore del Comune di Mercato San Severino la ditta Eredi Maiellaro Paolo Sas ha provveduto al saldo del suddetto contributo relativo all'anno 2008;*

VISTA LA L.R.n.54/85;

VISTA LA L.R.n.17/95;

VISTA LA L.R.n.15/05;

VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

*ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 il **volume di materiale estratto dalla Ditta Eredi Maiellaro Paolo e C. in m m³3.283.186;** e che gli importi corrisposti, ammontanti a €.276.043,33, dalla ditta stessa al Comune di Mercato San Severino ai sensi dell'art.18 comma 3 della L.R.n.54/85 e s.m. e i. corrispondono a quanto dovuto;*

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

1. *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*
2. *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
3. *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
4. *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
5. *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

- *in quadruplica copia al Comune di Mercato San Severino, per la notifica al legale rappresentante della ditta Eredi Maiellaro Paolo e C., nella persona del Legale Rappresentante Maiellaro Giuseppe, c/o sede legale alla via Ferrovia n.5 e per gli adempimenti di interesse e competenza;*
- *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 207 del 10 maggio 2010 – Comune di Eboli (SA) - Concessione di due aree demaniali per complessivi mq. 76.976, ubicate alla localita' Torretta, poste in dx idraulica del fiume Sele, individuate in catasto al fg. 54, antistanti le p.lle nn.14, 111, 126, 132 la prima e le p.lle nn.15, 22, 142 la seconda, per uso agricolo. Ditta: Sada Marina - Prat. 2340 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota del 11.12.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 14.12.2009 prot. n. 1078151, la sig.ra Sada Marina nata a Salerno il 18.05.1957 e residente in Pontecagnano-Faiano (SA) alla via Marconi n.43, C.F. SDA MRN 57E58 H703D, ha chiesto la concessione di due distinte aree demaniali: la prima di mq. 55.767 e la seconda di mq. 21.209 per complessivi mq. 76.976, ubicate alla località Torretta del comune di Eboli, poste in dx idraulica del fiume Sele, individuate in catasto al fg. 54, la prima area antistante le particelle nn. 14,111,126,132, la seconda area antistante le particelle nn.15,22,142, per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2004, è pari ad € 5.486,84 comprensivo di imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con nota del 11.02.2010 prot. n. 124151 questo Settore ha chiesto il pagamento di € 40.980,25 quale indennità di occupazione dovute per periodo 2004-2010 nonché di € 9.976,08 come deposito cauzionale;
- Che in considerazione del notevole importo da corrispondere la sig.ra Sada Marina, con lettera del 16.02.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 24.02.2010, prot. n. 164569, ha avanzato richiesta di rateizzazione delle somme dovute;
- Che in riscontro a tale richiesta questo Settore, con nota del 25.03.2010, prot.n.268422, nell'accogliere l'istanza della ditta ha stabilito la rateizzazione dell'importo relativo alle indennità di occupazione in n.6 (sei) rate trimestrali di € 6.830,04, di cui la prima da versare entro trenta giorni dal ricevimento della predetta nota insieme al deposito cauzionale di € 9.976,08.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento della prima delle sei rate relative alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2004-2010, codice tariffa 1517, per l'importo di € 6.830,04 corrispondendo la stessa con versamento eseguito il 22.04.2010, n. VCY 0004, c/o l'ufficio postale n. 57/158, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 9.976,08, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 22.04.2010, n. VCY 0005, c/o l'ufficio postale n.57/158, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art.

7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Sada Marina nata a Salerno il 18.05.1957 e residente in Pontecagnano-Faiano (SA) alla via Marconi n. 43, C.F. SDA MRN 57E58 H703D, la concessione di due distinte aree demaniali: la prima di mq. 55.767 e la seconda di mq. 21.209 per complessivi mq. 76.976, ubicate alla località Torretta del comune di Eboli, poste in dx idraulica del fiume Sele, individuate in catasto al fg. 54, la prima area antistante le particelle nn. 14, 111,126, 132, la seconda area antistante le particelle nn. 15, 22, 142.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – i cespiti demaniali in argomento, così come individuati sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, sono dati in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo;

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dal 01.01.2010 e sino al 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 6.183,48, codice tariffa 1517. Il deposito cauzionale di € 9.976,08, codice tariffa 1519, versato dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso delle aree. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso delle aree, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sulle aree concesse, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene gli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Sada Marina;
- Al corpo Forestale dello Stato di Campagna;
- Al comune di Eboli.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 208 del 10 maggio 2010 – Comune di Olevano sul Tusciano - Concessione del terreno demaniale di mq 56, posto in sinistra idraulica di un canale di scolo confluyente nel fiume Tusciano, riportato in catasto al fg. 20, antistante la p.lla n.325, ad uso area di parcheggio automezzi. Ditta: Barba Cosmo - Prat. 2241 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota del 06.06.2007, acquisita agli atti di questo Settore in data 07.06.2007 prot. n. 515283, il sig. Barba Cosmo ha chiesto la concessione di un terreno demaniale di mq. 56, posto in sinistra idraulica di un canale di scolo confluyente nel fiume Tusciano, riportato in catasto al fg. 20, antistante la p.lla n.325, da destinare ad area di parcheggio automezzi;
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta di concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,40, con decorrenza 01.01.2001, da richiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo dal 01.01.2001 al 31.12.2010, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 1518,92. Tale importo è stato corrisposto con due distinti versamenti: il primo di € 1191,00, comprensivo di spese postali, effettuato in data 04.08.08, n. VCY 0653, c/o l'ufficio postale n. 57/129, il secondo di € 331,40 effettuato in data 03.05.2010, n. VCY 0278, c/o l'ufficio postale n. 57/129. Entrambi gli importi sono stati versati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 248,00, pari al doppio del canone annuale, con versamento effettuato il 04.08.08, n. VCY 0654, c/o l'ufficio postale n. 57/129, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché

dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001
- la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G.R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 2 del 19.01.2009
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Barba Cosmo nato ad Olevano Sul Tusciano il 01.06.56 ed ivi residente alla via Festola, C.F. BRB CSM 56H01 G023R, la concessione del terreno demaniale posto in sinistra idraulica di un canale di scolo confluyente nel fiume Tusciano, riportato in catasto al fg. 20, antistante la p.lla n.325.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - l'area in argomento, della superficie complessiva di mq. 56, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova ad uso area di parcheggio automezzi.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 165,86, comprensivo di aggiornamento ISTAT, + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di

risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene gli obblighi assunti.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Comune di Olevano Sul Tusciano
- Alla ditta Barba Cosmo

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo di Muoio

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 109 del 14 maggio 2010 - Avviso Pubblico rivolto ad enti ed aziende del Settore Sanita'. Programma di work experience a disoccupati ed inoccupati in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario. Presa d'atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.**

PREMESSO

- che con la DGR 1548 del 08/10/2009 la Regione Campania ha previsto, nell'ambito delle misure previste dal pacchetto anticrisi, l'attivazione di avvisi pubblici per la realizzazione di work experience, così come disciplinate dal Manuale di Gestione FSE 2007-2013 giusta DGR 1959/08, destinati ai soggetti in possesso della qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario" in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione degli avvisi;
- che sempre con la DGR 1548 del 08/10/2009 è stato demandato al Dirigente del Settore Ormel dell'AGC 17 la predisposizione e l'attivazione degli avvisi pubblici per la realizzazione delle predette attività;
- che con DD. n. 2 del 15/01/2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico e relativo modulo di domanda per la presentazione dei progetti da parte di Enti di formazione ed Aziende del settore Sanità - Programma Work Experience destinate a disoccupati e/o inoccupati in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Considerato

- Che sono pervenuti alla data di scadenza n. 185 fascicoli;
- che con DD n. 73 del 12/04/2010 è stato nominato il nucleo di valutazione dei progetti di cui al punto precedente;
- che il nucleo di valutazione si è insediato il giorno 14/04/2010 e che ha ultimato i lavori in data 05/05/2010 trasmettendo in pari data gli esiti della valutazione al Dirigente del Settore Ormel

Ritenuto

- Di dover procedere alla presa d'atto dei su citati esiti di valutazione al fine di procedere all'affidamento delle attività.

Visto

- La delibera di G.R. n° 1102/2009
- La delibera di G.R. n°1281/2009
- La delibera di G.R. n° 3466/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto degli esiti di valutazione trasmessi dal Nucleo relativi ai progetti presentati dalle Aziende Sanitarie interessate che allegati al presente atto ne formano parte integrante;
- Che l'affidamento delle attività avverrà con sottoscrizione di apposito atto di concessione

- Che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti promotori;
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
- Di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17 per gli adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

GRADUATORIA PROGETTI IDONEI

Num Progr.	COD. UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
1	140		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Associazione LOGOS FormAzione	85
2	2		UNIVERSITA' POPOLARE DI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	UNIVERSITA' POPOLARE DI NAPOLI	84
3	110		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	A.VO.G. Associazione	84
4	12		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Benevento	BN	A.I.C. - Campania	83
5	3		ASL CASERTA	Caserta	CE	Caserta	CE	CO.RI. CONSORZIO COOP. SOCIALI ONLUS	83
6	13		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	A.I.C. - Campania	83
7	124	9	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	Formazione e Società Soc. Coop.	83
8	179	20	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO RO.MA.	82
9	179	22	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONSVIP	82
10	170		AOUP Università Federico II Napoli	Napoli	NA	Napoli	NA	GESCO	82
11	124	12	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	CONSORZIO OFFICINA	82
12	103	23	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	FORMATIME	82
13	169		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	81
14	109		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	ENNEDI SERVICE SRL	81
15	21		AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON	Napoli	NA	Napoli	NA	C.L.C. scpa	81
16	106		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Benevento	BN	CONSORZIO PROFORM	81
17	51		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	GESCO	81
18	27		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL	81
19	107		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO PROFORM	81
20	65		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONNECTRENDS	81
21	66		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONISCO	81
22	68		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	CONSORZIO CONISCO	81
23	67		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Giugliano	NA	CONSORZIO C.C.T.	81
24	57		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Afragola	NA	ARCI Nuova Associazione	81
25	70		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO CONISCO	81
26	69		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO C.C.T.	81
27	143		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	81
28	14		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	Gragnano	NA	ARCI Nuova Associazione	81
29	83		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	Novidat Centro Studi	80
30	55		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	NETCON INFORMATICA S.R.L.	80
31	61		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	ICARO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI A R.L.	80
32	31		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	GESFOR SRL	80
33	77		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	80
34	73		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	E.N.O.F.	80
35	29		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL	80
36	53		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	NETCON INFORMATICA S.R.L.	80
37	30		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	GESFOR SRL	80
38	75		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Frattamaggiore	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	80
39	71		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	E.N.O.F.	80
40	18		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	CONSORZIO SAFIM	80
41	90		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	CONSORZIO INPUTDATA	80
42	25		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Caivano	NA	Associazione IN.FO.GIO'	80
43	82		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Cardito	NA	ALMA POINT	80
44	28		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL	80
45	54		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	NETCON INFORMATICA S.R.L.	80

Num Progr.	C	UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
46		32		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	Torre Annunziata	NA	GESFOR SRL	80
47		86		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	FORMATIME	80
48		72		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	E.N.O.F.	80
49		104		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO S.A.F.IN	80
50		89		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO INPUTDATA	80
51		38		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	IS.CON.	80
52		99		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONSVIP	79
53		34		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Giugliano	NA	PROGETTO EUROPA	79
54		16		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Ischia	NA	EUROSOFT	79
55		37		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	Torre Del Greco	NA	PROGETTO EUROPA	79
56		105		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	EUROSOFT	79
57		97		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Giugliano	NA	CONSORZIO CONSVIP	79
58		125		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	San Bartolomeo	BN	PIEMMEI Napoli per la Formazione	78
59		93		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	FOSVI SCARL	78
60		33		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	ARKA scarl	78
61		126		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	PIEMMEI Napoli per la Formazione	78
62		42		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	FDC Federazione Commercialisti della Campania	78
63		46		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	D.P.F.	78
64		8		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSULTA REGIONALE HANDICAPPATI	78
65		56		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	ASSOFRAM	78
66		127		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Frattamaggiore	NA	PIEMMEI Napoli per la Formazione	78
67		40		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Giugliano	NA	IS.CON.	78
68		95		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Giugliano	NA	FOSVI SCARL	78
69		44		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Casalnuovo	NA	FDC Federazione Commercialisti della Campania	78
70		108		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Arzano	NA	CONSORZIO PROFORM	78
71		91		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Procida	NA	CONSORZIO INPUTDATA	78
72		87		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	CONSORZIO FOCOM	78
73		62		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Acerra	NA	CENTRO STUDI CAMPANIA SVILUPPO	78
74		41		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	IS.CON.	78
75		45		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	FDC Federazione Commercialisti della Campania	78
76		88		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO FOCOM	78
77		96		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO CONSVIP	78
78		124	23	ASL SALERNO	Salerno	SA	Eboli	Sa	AGENFORM	78
79		74		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	XENTRA S.R.L.	78
80		24		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	FORMATIME	77
81		47		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	Benevento	BN	D.P.F.	77
82		124	21	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	Centro Formazione Professionale C.S.P.	77
83		124	39	ASL SALERNO	Salerno	SA	Eboli	Sa	C.E.I.M. Sas	77
84		124	17	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	LA PIRAMIDE S.R.L.	77
85		76		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	Vico Equense	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	77
86		124	30	ASL SALERNO	Salerno	SA	Mercato S. Severino	Sa	MATHESIS srl	77
87		124	37	ASL SALERNO	Salerno	SA	Scafati	Sa	FDC Federazione Commercialisti della Campania	77
88		124	29	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	CONSORZIO FOCOM	77
89		124	14	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	Centro Formazione Professionale C.S.P.	77
90		124	6	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	C.E.I.M. Sas	77
91		124	35	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	Associazione Centro Studi Formazione e Lavoro	77

Num Progr.	C	UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
92		36		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	Benevento	BN	PROGETTO EUROPA	76
93		101		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	Benevento	BN	OBIETTIVO NAPOLI	76
94		39		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	San Bartolomeo	BN	IS.CON.	76
95		94		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	Telese	BN	FOSVI SCARL	76
96		43		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	Benevento	BN	FDC Federazione Commercialisti della Campania	76
97		48		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Benevento	BN	FO.SVI.TER	76
98		59		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	XENTRA S.R.L.	76
99		35		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	PROGETTO EUROPA	76
100		102		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	OBIETTIVO NAPOLI	76
101		58		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Caivano	NA	XENTRA S.R.L.	76
102		85		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Frattamaggiore	NA	NEW SKILL	76
103		6		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	FORMWORK SAS	76
104		78		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Lacco Ameno	NA	FORMLAND	76
105		80		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	FORMLAND	76
106		98		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Giugliano	NA	CONSORZIO CONSVIP	76
107		10		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSULTA REGIONALE HANDICAPPATI	76
108		124	10	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	PROGETTO EUROPA	76
109		124	24	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	OBIETTIVO NAPOLI	76
110		124	3	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	IS.CON.	76
111		124	40	ASL SALERNO	Salerno	SA	Pagani	Sa	FOSVI SCARL	76
112		124	11	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	CONSORZIO PROFORM	76
113		124	25	ASL SALERNO	Salerno	SA	Rocca D'Aspide	Sa	CONSORZIO INPUTDATA	76
114		124	33	ASL SALERNO	Salerno	SA	Cava de Tirreni	Sa	CONSORZIO CONSVIP	76
115		124	20	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	Centro Formazione Professionale C.S.P.	76
116		124	22	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	Centro Formazione Professionale C.S.P.	76
117		124	27	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	Centro Formazione Professionale C.S.P.	76
118		124	28	ASL SALERNO	Salerno	SA	Nocera Inferiore	Sa	Centro Formazione Professionale C.S.P.	76
119		124	4	ASL SALERNO	Salerno	SA	Vallo della Lucania	Sa	C.E.I.M. Sas	76
120		124	15	ASL SALERNO	Salerno	SA	Sapri	Sa	C.E.I.M. Sas	76
121		124	36	ASL SALERNO	Salerno	SA	Vallo della Lucania	Sa	C.E.I.M. Sas	76
122		124	41	ASL SALERNO	Salerno	SA	Vallo della Lucania	Sa	C.E.I.M. Sas	76
123		124	42	ASL SALERNO	Salerno	SA	Mercato S. Severino	Sa	C.E.I.M. Sas	76
124		124	2	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	ASSOFRAM	76
125		124	13	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	Associazione Centro Studi Formazione e Lavoro	76
126		124	16	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	Associazione Centro Studi Formazione e Lavoro	76
127		124	38	ASL SALERNO	Salerno	SA	Scafati	Sa	Associazione Centro Studi Formazione e Lavoro	76
128		124	19	ASL SALERNO	Salerno	SA	Oliveto Citra	Sa	ANGFORM	76
129		4		OSPEDALE Buon Consiglio Fatebenefratelli	Napoli	NA	Napoli	NA	ARKA scarl	76
130		1		OSPEDALE Evangelico Villa Betania	Napoli	NA	Napoli	NA	ARKA scarl	76
131		5		OSPEDALE Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli	Benevento	BN	Benevento	BN	ARKA scarl	76
132		22		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Benevento	BN	EU-TEAM scrI	75
133		20		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Benevento	BN	CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	75
134		81		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	Cooperativa Sociale La Gioiosa	75
135		84		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Napoli	NA	NEW SKILL	75
136		23		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	EU-TEAM scrI	75
137		63		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Caivano	NA	DOCET ONLUS	75

Num Progr.	UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
138	64		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Cardito	NA	DOCET ONLUS	75
139	50		ASL NAPOLI 3 SUD	C.Mare di Stabia	NA	C.Mare di Stabia	NA	CONSORZIO COPERNICUS	75
140	124	43	ASL SALERNO	Salerno	SA	Sarno	Sa	Scuola alta formazione S. Peluso	75
141	124	7	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	PIEMMEI Napoli per la Formazione	75
142	124	5	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	APIFOR Associazione	75
143	11		ASL BENEVENTO	Benevento	BN	Sant'Agata De' Goti	BN	EUROFORM RICERCA E FORMAZIONE scarl	74
144	79		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Casoria	NA	TEMPUS NOSTRUM ONLUS	74
145	124	32	ASL SALERNO	Salerno	SA	Mercato S. Severino	Sa	EN.FO.C.	74
146	124	26	ASL SALERNO	Salerno	SA	Battipaglia	Sa	CONSORZIO CONFORM	74
147	124	1	ASL SALERNO	Salerno	SA	Eboli	Sa	CFI - Consulenza Formazione Impresa Srl	74
148	124	44	ASL SALERNO	Salerno	SA	Battipaglia	Sa	C.S.M. Service Soc Coop	74
149	124	8	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	Sa	Associazione Essenia UTEP	74
150	15		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Cerreto Sannita	BN	APS GLOBAL SERVICE	73
151	19		ASL DISTRETTO BN 2	Benevento	BN	Benevento	BN	SOEL SRL	73
152	60		ASL NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	NA	Napoli	NA	Associazione ARTSTUDIO	73
153	9		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Afragola	NA	ATI (COSTITUENDA) AIAS AFRAGOLA-CRH ONLUS	73

PROGETTI VALUTATI IDONEI MA NON ASSEGNABILI

Num Progr.	COD. UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
1	111		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	A.VO.G. Associazione	84
2	112		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	A.VO.G. Associazione	84
3	113		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	A.VO.G. Associazione	84
4	137		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	A.I.C. - Campania	83
5	141		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CO.RI Consorzio di Cooperative Sociali ONLUS	83
6	133		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONISCO	82
7	134		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO C.C.T.	82
8	142		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	ARCI Nuova Associazione	82
9	147		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	ALMA POINT	82
10	103	19	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL	81
11	103	20	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	GESFOR SRL	81
12	114		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	DIDACTICA.IT Associazione	81
13	115		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	DIDACTICA.IT Associazione	81
14	116		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	DIDACTICA.IT Associazione	81
15	117		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	DIDACTICA.IT Associazione	81
16	119		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO INPUTDATA	81
17	121		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL	81
18	122		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	GESFOR SRL	81
19	136		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	FORMATIME	81
20	138		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	E.N.O.F.	81
21	144		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	81
22	146		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Novidat Centro Studi	81
23	149		AOUP Università Federico II Napoli	Napoli	NA	Napoli	NA	INFOTHESES SAS	81
24	152		A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	INFOTHESES SAS	81
25	157		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	INFOTHESES SAS	81

Num Progr.	COD. UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
26	167		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	81
27	168		AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	81
28	174		A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	81
29	103	4	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	80
30	103	21	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	Associazione IN.FO.GIO'	80
31	103	22	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONSVIP	80
32	148		AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON	Napoli	NA	Napoli	NA	NETCON INFORMATICA S.R.L.	80
33	156		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	INFOTHESE SAS	80
34	171		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONSVIP	80
35	17		AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON	Napoli	NA	Napoli	NA	EUROSOFT	79
36	103	12	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CAMPANIA SVILUPPO EDUCATION	79
37	163		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	XENTRA S.R.L.	79
38	165		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	XENTRA S.R.L.	79
39	179	17	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	EUROSOFT	79
40	179	19	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	ANSI	79
41	179	23	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	XENTRA S.R.L.	79
42	120		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO FOCOM	78
43	130		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	PROGETTO EUROPA	78
44	131		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	IS.CON.	78
45	135	1	AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	D.P.F.	78
46	135	2	AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	D.P.F.	78
47	139		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Selform Consulting srl	78
48	145		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	M.G. Media di Massimo Giusti	78
49	151		A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	M.G. Media di Massimo Giusti	78
50	160		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	M.G. Media di Massimo Giusti	78
51	161		AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	M.G. Media di Massimo Giusti	78
52	172		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	FOSVI SCARL	78
53	176		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO PROFORM	78
54	177		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	PIEMMEI Napoli per la Formazione	78
55	178		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	MATHESIS srl	78
56	132		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	FDC Federazione Commercialisti della Campania	76
57	150		A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	76
58	158		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	76
59	159		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	76
60	162		AOU Università Federico II Napoli	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	76
61	128		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Cooperativa Sociale La Gioiosa	75
62	129		AORN CARDARELLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Cooperativa Sociale La Gioiosa	75
63	118		AO MONALDI NAPOLI	Napoli	NA			dichiarazione disponibilità ed elenco di convenzioni	

PROGETTI VALUTATI NON AMMISSIBILI

Num Progr.	COD. UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
1	7		ASL BENEVENTO 1	Benevento	BN	Benevento	BN	BIODIGIT scs arl ONLUS	n. amm
2	26		CASA DI CURA MELUCCIO SRL	Pomigliano D'Arco	NA	Pomigliano D'Arco	NA	Associazione IN.FO.GIO'	n. amm
3	49		ASL SALERNO	Nocera Inferiore	SA	Nocera Inferiore	SA	LA PIRAMIDE S.R.L.	n. amm

Num Progr.	UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
4	52		ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli	NA	Pozzuoli	NA	GESCO	n. amm
5	92		OSPEDALE Santa Maria Della Pietà'	Casoria	NA	Casoria	NA	ENNEDI SERVICE SRL	n. amm
6	100		ASL SALERNO	SALERNO	SA	Sant'Arsenio	SA	A.T.C.	n. amm
7	103	1	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSULTA REGIONALE HANDICAPPATI	n. amm
8	103	2	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	MATHESIS srl	n. amm
9	103	3	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	IS.CON.	n. amm
10	103	5	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	INFOTHESES SAS	n. amm
11	103	6	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CONFARTIGIANFORM	n. amm
12	103	7	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	n. amm
13	103	8	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	MG MEDIA	n. amm
14	103	9	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO FOCOM	n. amm
15	103	10	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	INPUT DATA SRL	n. amm
16	103	11	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	OBIETTIVO NAPOLI	n. amm
17	103	13	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	FDC Federazione Commercialisti della Campania	n. amm
18	103	14	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	Associazione PROGETTO EUROPA	n. amm
19	103	15	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO C.C.T.	n. amm
20	103	16	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	XENTRA BUSINESS SCHOOL	n. amm
21	103	17	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONISCO	n. amm
22	103	18	AOU FEDERICO II	Napoli	NA	Napoli	NA	GESCO	n. amm
23	123		Numero codice ufficio annullato						
24	124	18	ASL SALERNO	Salerno	SA	Salerno	SA	A.R.F.O.S. Scarl	n. amm
25	124	31	ASL SALERNO	Salerno	SA	Oliveto Citra	SA	EUROPE L.I.F.E. Soc. Coop	n. amm
26	124	34	ASL SALERNO	Salerno	SA	Polla	SA	EUROPE L.I.F.E. Soc. Coop	n. amm
27	153		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI G.PASCALE	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	n. amm
28	154		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI G.PASCALE	Napoli	NA	Napoli	NA	M.G. Media di Massimo Giusti	n. amm
29	155		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI G.PASCALE	Napoli	NA	Napoli	NA	INFOTHESES SAS	n. amm
30	164		ASL CASERTA	Caserta	CE	Caserta	CE	XENTRA S.R.L.	n. amm
31	166		ASL CASERTA	Caserta	CE	Caserta	CE	ICARO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI arl	n. amm
32	173		A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO RO.MA.	n. amm
33	175		A.O.U.P. Università Federico II Napoli	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	n. amm
34	179	1	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	M.G. Media di Massimo Giusti / infothesi	n. amm
35	179	2	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Teleservizi IT	n. amm
36	179	3	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	FDC Federazione Commercialisti della Campania	n. amm
37	179	4	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL	n. amm
38	179	5	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	PROGETTO EUROPA	n. amm
39	179	6	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CAMPANIA SVILUPPO EDUCATION	n. amm
40	179	7	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO PROFORM	n. amm
41	179	8	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO CONISCO	n. amm
42	179	9	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	E.N.O.F.	n. amm
43	179	10	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	GESFOR SRL	n. amm
44	179	11	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	IS.CON.	n. amm
45	179	12	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO FOCOM	n. amm
46	179	13	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	INPUT DATA SRL	n. amm
47	179	14	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	PIEMMEI Napoli per la Formazione	n. amm
48	179	15	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CFI - Consulenza Formazione Impresa srl	n. amm
49	179	16	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Art Studio	n. amm

Num Progr.	UFF	sub	AZIENDA SANITARIA	CITTA'	PV	SEDE OPERATIVA	PV	ENTE ATTUATORE	PUNTI
50	179	18	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO SAFIM	n. amm
51	179	21	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Ente Formazione Professionale MAXWELL	n. amm
52	179	24	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	FOSVI SCARL	n. amm
53	179	25	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	ENNEDI SERVICE SRL	n. amm
54	179	26	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Selform Consulting srl	n. amm
55	179	27	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Global Center Form	n. amm
56	179	28	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	Associazione LOGOS FormAzione	n. amm
57	179	29	A.O.D. COTUGNO NAPOLI	Napoli	NA	Napoli	NA	MATHESIS srl	n. amm
58	180		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	INPUT DATA SRL	n. amm
59	181		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	INPUT DATA SRL	n. amm
60	182		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	INPUT DATA SRL	n. amm
61	183		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO FOCOM	n. amm
62	184		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO FOCOM	n. amm
63	185		ASL NAPOLI 1	Napoli	NA	Napoli	NA	CONSORZIO FOCOM	n. amm

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – **Decreto dirigenziale n. 78 del 25 marzo 2010 – Decreto Dirigenziale n° 335 del 23/12/09: Indizione di procedura di gara ristretta per la costituzione di un "Centro Sperimentale di sviluppo delle Competenze" nel Settore del Turismo. Costituzione della Commissione di Valutazione**

PREMESSO

- che Decreto Dirigenziale n° 335 del 23/12/09 è stata approvata una procedura di gara ristretta per la costituzione di un Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nel settore Turistico

CONSIDERATO

- che sono pervenute presso il Settore, nei limiti temporali previsti, le Offerte presentate dai soggetti interessati da sottoporre a valutazione da una apposita Commissione di Valutazione da nominare con atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale.
- che con D.D. n°37 del 15/02/2010 si è proceduto alla nomina dei componenti della precitata Commissione come di seguito riportato:
 1. Dora Hasson - in qualità di componente interno, con funzioni di Presidente;
 2. Sergio Gargaro – in qualità di componente interno;
 3. Giuseppe Monfreda - in qualità di componente interno con funzioni anche di Segretario;
- Che con nota inviata al Coordinatore prot. 2010.0192473 del 03/03/10 Dora Hasson rinuncia all'incarico di responsabile di procedimento e di membro della commissione in qualità di presidente

RITENUTO

- Necessario per esperire le procedure di gara incaricare Sergio Gargaro quale nuovo responsabile di procedimento
- Di dover ricostituire la composizione della commissione come di seguito indicato:
 1. Sergio Gargaro - in qualità di componente interno, con funzioni di Presidente;
 2. Andrea Boccia – in qualità di componente interno;
 3. Giuseppe Monfreda - in qualità di componente interno con funzioni anche di Segretario;
 4. Riccardo Fragnito - in qualità di esperto della progettazione formativa
- di stabilire che i compensi spettanti ai componenti il su citato Nucleo saranno erogati secondo la normativa vigente.

VISTI

- il P.O.R. 2007/2013

- il D.D. n° 335 del 23/12/09 Indizione di procedura di gara ristretta per la costituzione di un "Centro Sperimentale di sviluppo delle Competenze" nel Settore del Turismo
- la Delibera di G.R n. 1368 del 6 agosto 2009 - Costituzione dei Centri sperimentali di sviluppo delle competenze nell'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi e nei settori turistico, finanziario-assicurativo e dell'Information and Communication Technology (ICT).
- l'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006
- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- che la Commissione di Valutazione delle Offerte presentate ai sensi del Decreto Dirigenziale n° 335 del 23/12/09, è composta come di seguito riportato:
 1. Sergio Gargaro - in qualità di componente interno, con funzioni di Presidente;
 2. Andrea Boccia - in qualità di componente interno;
 3. Giuseppe Monfreda - in qualità di componente interno con funzioni anche di Segretario;
 4. Riccardo Fragnito - in qualità di esperto della progettazione formativa
- Che Sergio Gargaro è incaricato quale nuovo responsabile di procedimento per la gara di cui all'oggetto
- Che i compensi spettanti ai componenti il Nucleo di valutazione saranno erogati secondo la normativa vigente;
- Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it;
- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;
- di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, all'A.G.C.09, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – Decreto dirigenziale n. 112 del 6 maggio 2010 – Decreto dirigenziale DD 102 del 26_04_2010 Programma Operativo Campania 2007_2013 DGR 318_2010 Patti Formativi Locali Approvazione del Secondo Avviso pubblico e dei Modelli per la presentazione delle proposte progettuali di PFL Rettifica Allegato 1

PREMESSO

Che con Deliberazione n. 318 del 19/03/2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra le altre cose, relativamente ai Patti Formativi Locali preso atto delle Linee di Indirizzo relative alla II sperimentazione dei Patti Formativi Locali e stabilito di dover utilizzare le risorse precedentemente programmate per l'attuazione dei PFL di cui al primo Avviso con DGR 1099/08 e rinvenienti dalle economie così come sintetizzato nel D.D. n. 22 del 2/02/2010 per l'attuazione del "Secondo Avviso per la Sperimentazione dei PFL per un ammontare pari a € 13.125.368,79

Che con D. D. n. 102 del 26/04/2010 si è approvato il *II Avviso pubblico per la sperimentazione dei patti formativi locali* e la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di PFL

VERIFICATO

Che per mero errore materiale nell'*Allegato 1* al suddetto D.D. n. 102 del 26/04/2010, contenente il testo dell' *II Avviso pubblico per la sperimentazione dei patti formativi locali*, all'art. 13 – *Procedure di selezione*- per mero errore materiale è stato riportato pari a "15 punti" invece che "20 punti" il valore massimo del punteggio attribuibile al criterio quantitativo denominato "*Quota di cofinanziamento medio con risorse private della proposta di PFL*", come invece correttamente previsto all'art. 12 – *Criteri di valutazione* - dello stesso Avviso

CONSIDERATO

Che tale errore non incide in nessun modo sulla struttura dell'Avviso, e, pertanto, sui termini di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali di PFL

RITENUTO

Di dover procedere alla rettifica all'*Allegato 1*, del D.D. 102/2010, riguardo all'art. 13 dell'Avviso relativamente al valore della *Quota di cofinanziamento medio con risorse private della proposta di PFL*", che diventa pari a 20 punti, pubblicando il nuovo testo dell'Avviso rettificato

Di dover procedere alla pubblicazione dell'*Allegato 1- Rettificato*, che allegato al presente D.D. ne forma parte integrante

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale

DECRETA

Per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Di rettificare l'*Allegato 1*, del D.D. 102/2010, riguardo all'art. 13 dell'Avviso relativamente al valore della Quota di cofinanziamento medio con risorse private della proposta di PFL", che diventa pari a 20 punti

Di pubblicare l'*Allegato 1- Rettificato* relativamente al valore della "*Quota di cofinanziamento medio con risorse private della proposta di PFL*"

Di confermare che la presentazione delle proposte progettuali avvenga, secondo le modalità stabilite D.D. 102/2010, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello decreto sul BURC n.34 del 3 maggio 2010

Di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it

Di trasmettere copia del presente atto alla Autorità di gestione del POR Campania 2007/2013, all'Autorità di pagamento del POR Campania 2007/2013, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C..

Dr. Antonio Poziello



Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Istruzione, Formazione, Orientamento Professionale,
Politiche Giovanili ed ORMEL

Settore Orientamento Professionale

Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

II AVVISO PUBBLICO
PER LA SPERIMENTAZIONE
DI PATTI FORMATIVI LOCALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso fa riferimento alle seguenti fonti normative e atti:

- la Legge regionale 30.07.77 n. 40 “Normativa per l’esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale” e successive modifiche e integrazioni ;
- la Legge 662 del 23.12.1996 art. 2 comma 203 - Disciplina della programmazione negoziata (GU n 303 del 28.12.96);
- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione n. 702/06 del Consiglio di adozione degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR 27/08 che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 per obiettivi operativi;
- il Regolamento CE n. 800/08 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il D.D. del Settore Formazione Professionale della Regione Campania n. 228 del 16/9/2005, in attuazione della D.G.R. n. 1007/2005, con cui sono state adottate le Modalità organizzative per la modifica dal sistema di controllo di I livello;
- la D.G.R. della Campania n. 3193 del 05/07/02 con cui è stato approvato il “ Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell’articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE”;
- la D.G.R. della Campania n. 808 del 10/06/2004 e la successiva D.G.R. della Campania n. 226 del 03 aprile 2006 definiscono gli Indirizzi Operativi per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento;
- la D.G.R. della Campania n. 1587 del 13/10/2006 “Preso d’atto delle linee di indirizzo per l’avviso pubblico sui Patti Formativi Locali”.
- La D.G.R. della Campania n. 318 del 19/03/2010 “Riprogrammazione delle risorse dei PFL ed approvazione del Secondo Avviso per la sperimentazione dei PFL”

PREMESSA : CONTESTO DI RIFERIMENTO E INQUADRAMENTO GENERALE

Il nucleo centrale della strategia di sviluppo del contesto economico regionale delineata nei POR 2007-2013 FSE e FESR e nel PASER prevede di concentrare gli interventi sui grandi nodi dello sviluppo regionale, in una prospettiva di accelerazione della crescita regionale e di drastico abbattimento della disoccupazione e del disagio sociale. In questo scenario, il ruolo che viene assegnato all'azione regionale nell'attuazione dei Programmi è quello di promuovere l'organizzazione del potenziale endogeno in sistema, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

La Regione Campania, coerentemente con le policy regionali delineate nel Documento Strategico Regionale e nel POR FSE, intende stimolare l'integrazione tra il sistema dell'impresa e quello della formazione nella logica di elevare la qualità del capitale umano e accrescere le competenze sedimentate sul territorio come leva per alimentare la competitività delle imprese, sostenere lo sviluppo della regione, ridurre i fenomeni di svantaggio sociale, produrre nuovi e migliori posti di lavoro anche mediante lo sviluppo di figure professionali che corrispondano alle reali esigenze aziendali, in linea con quanto definito nel sistema regionale dell'Alta Qualità del Lavoro.

In quest'ottica, risulta importante facilitare il "dialogo" tra diversi strumenti di programmazione negoziata e di sviluppo locale presenti sul territorio, catalizzare i processi di crescita e di investimento attivati dalle imprese e, più in generale, rispondere ai fabbisogni di elevazione delle competenze del capitale umano a disposizione dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto. Infatti, in un contesto in cui le tradizionali politiche di attrazione e sviluppo degli investimenti, basate sulla riduzione del costo dei fattori primi, ovvero sul rafforzamento dei fattori di localizzazione "tangibili" di un territorio, non appaiono in grado, da sole, di poter invertire la tendenza in atto di progressiva perdita di attrattività, in termini di localizzazione delle imprese, della regione Campania, cresce l'esigenza di avviare percorsi in grado di catalizzare i processi di generazione, accumulazione e diffusione del sapere e di sviluppo del capitale umano a vantaggio di specifiche filiere o realtà produttive particolarmente radicate sul territorio.

Nella prospettiva delineata, il Patto Formativo Locale (di seguito anche PFL) rappresenta, in un'ottica di sviluppo di sinergie e di reti coalizionali attive sul territorio e di messa a sistema e di diffusione di buone prassi: uno strumento di disciplina di un processo di programmazione finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto, dispiegando una progettazione di elevato respiro in termini di concentrazione, pervasività e volume delle attività poste in essere. Questo processo è caratterizzato da una forte interazione tra bisogni, progettazione, erogazione e valutazione dell'impatto dell'azione formativa rispetto alle dinamiche di sviluppo territoriale e ai programmi industriali degli attori economici del territorio, e persegue almeno le seguenti finalità:

- supportare con interventi formativi le dinamiche di crescita generate dai programmi di investimento già in atto o in via di implementazione sul territorio, soprattutto attraverso lo sviluppo di comunità territoriali di apprendimento che facilitino la diffusione della conoscenza per lo sviluppo di nuove competenze;
- consentire l'integrazione tra logiche di accrescimento della competitività e formazione del capitale umano;
- completare il quadro di sviluppo economico indotto dalle politiche di investimento presenti su uno specifico territorio/filiera con gli obiettivi di coesione sociale;
- rafforzare le dinamiche legate alla competitività delle imprese attraverso una maggiore consapevolezza del ruolo centrale che le aziende e, più in generale, gli attori economici rivestono per l'efficacia di un processo formativo finalizzato all'elevazione della competitività territoriale.

In tal senso, il Patto Formativo Locale, quale elemento di programmazione integrata delle politiche formative finalizzate alla competitività di imprese e territori che coinvolge e responsabilizza gli enti territoriali, i rappresentanti del mondo economico e sociale e le istituzioni formative, deve consentire di:

- mobilitare il tessuto produttivo e gli attori dello sviluppo locale;
- cogliere al meglio gli aspetti ed i fabbisogni specifici connessi alle peculiarità dei territori;
- sviluppare le azioni secondo logiche di filiera produttiva, rafforzandone il consolidamento e la competitività;

- rafforzare i processi di crescita generati dalle iniziative di sviluppo territoriale e dai programmi industriali degli attori economici;
- facilitare lo svolgimento di processi di partecipazione;
- introdurre modalità procedurali che assicurino efficienza ed efficacia alle azioni.

La prima sperimentazione dei Patti Formativi Locali, attuata con l'avviso di cui al Decreto Dirigenziale 161/06, ha dimostrato le rilevanti potenzialità dello strumento, soprattutto in termini di:

- mobilitazione del tessuto produttivo e degli attori socio-economici ed istituzionali del territorio;
- implementazione di un approccio innovativo al tema della formazione professionale nei processi di sviluppo locale di aree territoriali e/o distretti;
- creazione e consolidamento di reti coalizionali.

Collateralmente, la sperimentazione ha permesso di comprendere le aree di miglioramento dello strumento e gli aspetti che meritano una diversa attenzione rispetto a quanto ipotizzato in fase di ideazione.

In quest'ottica, appare opportuno, parallelamente al completamento dell'implementazione delle attività connesse alla prima sperimentazione, avviare una seconda fase sperimentale volta a:

- verificare sul campo gli elementi di correzione dei meccanismi di funzionamento del PFL, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza (tempestività e qualità delle azioni formative) e l'efficacia dello strumento;
- favorire il processo di istituzionalizzazione dei PFL supportando l'evoluzione degli stessi da progetto ad hoc a vero e proprio Centro di Sviluppo delle Competenze che, in grado di muoversi sia su ambiti di competenza verticali, ovvero "industry specific", che su ambiti di competenza che per la loro pervasività trasversale possono risultare maggiormente "cross industry", risultino in grado di supportare i processi di crescita delle filiere e dei territori.

Tutto ciò con il fine di mettere a punto uno strumento ingegnerizzato in grado di:

- supportare stabilmente sul territorio della regione Campania i processi di accrescimento e sviluppo delle competenze del capitale umano di territori e filiere;
- rispondere alle esigenze di competitività basata sulle competenze che sempre maggiore rilevanza assume in ambito globale nei paesi economicamente avanzati, al fine di contribuire al rilancio dell'attrattività localizzativa, endogena ed esogena, del territorio.

Il raggiungimento di tali risultati sarà valutato attraverso l'attivazione di un apposito processo di analisi e valutazione, che integrerà i dati sia del sistema di monitoraggio centralizzato dell'AGC 17 - Si.Mon.A - che le attività poste in essere a livello periferico, in modo da garantire tanto il corretto svolgimento delle attività in corso quanto la valutazione della qualità e dell'impatto di tali azioni in termini di crescita dell'occupazione di qualità e rafforzamento delle dinamiche competitive delle imprese.

Attraverso tale attività di analisi e valutazione basata sui dati del monitoraggio la Regione Campania intende sviluppare, sperimentare ed istituire un sistema innovativo in grado di supportare il processo decisionale e rafforzare le competenze di regia e guida, con il fine di ingegnerizzare un modello. A tal fine presso viene istituita una apposita Cabina di Regia con funzioni di guida, controllo, supporto alla valutazione degli interventi e monitoraggio sull'intero processo di seconda sperimentazione dei Patti Formativi Locali.

ART. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso intende completare la sperimentazione di un nuovo modello di programmazione delle politiche formative basato sul Patto Formativo, valorizzando l'esperienza emersa con la prima implementazione dello strumento avviata con il D.D. 161/06, andando a valutare l'efficacia dei miglioramenti introdotti nel processo con il fine di ingegnerizzare uno strumento in grado di contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze del capitale umano e alla competitività di filiere e territori.

In tal senso:

- A. Finalità dell'Avviso è il completamento della sperimentazione del modello regionale di PFL volto ad innalzare la qualità dell'offerta formativa e la sua rispondenza ai fabbisogni competitivi di imprese e territori nel rispetto di requisiti, tempi e modalità di attuazione e monitoraggio predefiniti;
- B. Oggetto dell'Avviso è la selezione di proposte progettuali per la sperimentazione di Patti Formativi Locali nel territorio della Regione Campania con la prospettiva di favorirne l'istituzionalizzazione verso Centri di Sviluppo delle Competenze.

In quest'ottica, la seconda sperimentazione presuppone il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del processo di sviluppo e attuazione di un modello di intervento formativo basato su percorsi e approcci innovativi in grado di valorizzare la leva del partenariato e dell'integrazione delle diverse politiche di sviluppo.

Ciò contempla, per un verso, l'implementazione e la definitiva messa a regime dei processi sottesi al PFL e, per l'altro, l'attuazione tempestiva e di qualità delle azioni formative incluse nelle proposte progettuali dei Patti Formativi Locali approvati.

Per la presentazione delle proposte progettuali viene delineato, all'art. 4, un apposito percorso partneriale e procedurale da seguire. Per lo svolgimento del processo di progettazione, presentazione e istruttoria delle proposte progettuali è prevista un'assistenza tecnica, disciplinata all'art.6 del presente Avviso.

La selezione avverrà sulla base dei requisiti di ammissione (*cfr.* art. 11) e, successivamente, sulla base dei criteri di valutazione quantitativi e qualitativi prescelti (*cfr.* art. 12).

ART.2 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO

Il PFL, in quanto strumento, articolato su più atti correlati, di disciplina di un processo di programmazione finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto, prevede, nello spirito dei principi di concertazione e partenariato, il coinvolgimento di una pluralità di soggetti. Questi ultimi, anche diversamente aggregati, assumono nel suddetto processo ruoli diversi al fine di alimentare quell'azione sinergica fondamentale per la costruzione di reti coalizionali finalizzate allo sviluppo di comunità di apprendimento a supporto della competitività di imprese e territori.

In particolare, nell'ambito del presente Avviso, sono stati individuati i soggetti di seguito indicati a cui sono affidati i compiti e le funzioni dettagliate successivamente:

1. Soggetto promotore è un Associazione Temporanea ammessa a presentare una proposta progettuale, i soggetti associati devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- **Città capoluogo, Province ed altri Enti locali.** Questi ultimi singolarmente, associati o associandi in una delle forme previste dal *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (T.U.E.L.) devono avere una popolazione non inferiore a 80.000 abitanti;
- **Soggetti responsabili della programmazione negoziata e degli strumenti di sviluppo locale** attivi sul territorio (PIT, PRUSST, URBAN, GAL, ADR, etc.) dotati di personalità giuridica e poteri di rappresentanza;
- **Soggetti responsabili di aggregazioni di imprese** (Distretti/Comprensori/Aree Industriali/ Consorzi, etc.) dotati di personalità giuridica e poteri di rappresentanza;
- **Associazioni datoriali territoriali con rappresentanza multisettoriale** (provinciali/regionali) purché le loro sigle di riferimento risultino presenti nel CNEL;
- **Associazioni sindacali territoriali con rappresentanza multisettoriale** (provinciali/regionali) purché le loro sigle di riferimento risultino presenti nel CNEL;
- **Enti bilaterali;**
- **Università** (con impegno formale del Rettore).

Al soggetto promotore nell'ambito del processo di generazione e successiva gestione di un Patto Formativo Locale, sono demandati i compiti e le funzioni seguenti:

- **Fase di presentazione**

- o definire l'idea progettuale del Patto in relazione alla filiera/territorio di riferimento;
- o identificare e coinvolgere i soggetti del partenariato locale;
- o stabilire le strategie per la realizzazione dell'idea progettuale e le caratteristiche del target di imprese da coinvolgere;
- o invitare, con un *avviso pubblico* di manifestazione di interesse, le imprese/Enti e le organizzazioni a presentare progetti di interventi formativi;
- o assicurare il rispetto delle regole che disciplinano il finanziamento e l'esecuzione degli interventi formativi ai sensi della regolamentazione regionale e di quella del FSE, valutando e proponendo, all'interno di una lista di priorità, i progetti formativi presentati dalle imprese/enti che hanno risposto all'Avviso pubblico e attraverso cui si esplica, in concreto, la strategia del Patto Formativo Locale, attestandone l'esecutività e la coerenza con le suddette regolamentazioni;
- o definire il Programma degli interventi formativi aggiuntivi, includendo in un opportuno ordine di priorità, anche basato sulla tempificazione degli interventi, quegli interventi selezionati fuori budget che costituiscono una lista di scorrimento interna al Patto;
- o prevedere eventuali azioni aggiuntive/di sistema con la prospettiva di sviluppare i servizi, gli studi, le ricerche, le attività ed i programmi volti a istituzionalizzare il Patto Formativo Locale in modo da favorirne l'evoluzione da progetto a *Centro di Sviluppo delle Competenze* per la filiera/territorio di riferimento prevedendo anche le forme giuridiche con cui procedere all'istituzionalizzazione;
- o prevedere le modalità di coordinamento con il partenariato e le attività e le funzioni che da questo devono essere svolte;
- o definire il sistema per il monitoraggio dell'attuazione del Patto;
- o presentare la proposta progettuale.

- **Fase di realizzazione**

- o gestire il coordinamento della progettazione esecutiva degli interventi;
- o svolgere le attività di project management del PFL;
- o monitorare gli avanzamenti e la corretta esecuzione degli interventi;
- o fungere da filtro tra l'Amministrazione Regionale ed i proponenti;
- o predisporre i recovery plan per il recupero o la risoluzione dei disallineamenti.

A pena di esclusione:

- a. I soggetti costituenti il soggetto promotore devono avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Campania;
- b. Il soggetto promotore deve essere costituito, o costituendo, al momento della presentazione da almeno tre dei suddetti soggetti, rappresentativi di almeno due delle tipologie indicate e gli stessi soggetti non possono partecipare a più di una aggregazione di promotori; fanno eccezione le Città capoluogo, le Province e le Università che possono partecipare, direttamente o indirettamente (ovvero attraverso forme associate previste dal TUEL), ad un massimo di tre aggregazioni di promotori.
- c. Ciascun soggetto promotore non può presentare più di una proposta progettuale;
- d. Nella proposta progettuale devono essere identificati:
 - il soggetto capofila del soggetto promotore, a cui affidare i poteri di rappresentanza e di coordinamento dell'attuazione dell'iniziativa;
 - le modalità di coordinamento dei soggetti che costituiscono il promotore con specificazione delle attività che verranno svolte e la relativa attribuzione delle responsabilità con indicazione delle risorse, umane (che non devono avere nessun conflitto di interessi o cointeressenza con gli

attuatori/beneficiari degli interventi dei PFL) e tecnologiche, che verranno utilizzate per l'attuazione;

- le modalità di coordinamento con i soggetti del partenariato locale che devono contribuire all'ideazione e attuazione dell'iniziativa progettuale con specificazione delle attività che verranno svolte da quest'ultimo, la relativa attribuzione delle responsabilità con indicazione delle risorse, umane (che non devono avere nessun conflitto di interessi o cointeressenza con gli attuatori/beneficiari degli interventi dei PFL) e tecnologiche, che verranno utilizzate per l'attuazione e per l'implementazione delle azioni di coinvolgimento e ascolto del partenariato locale;
 - la lista di priorità con le imprese/Enti e le agenzie formative accreditate selezionate con Avviso pubblico che andranno ad attuare il piano degli interventi formativi del PFL;
- e. nel caso in cui al momento della presentazione della proposta progettuale l'ATS non fosse stata già formalmente costituita, i soggetti costituenti la stessa devono sottoscrivere impegno a costituirsi in associazione temporanea nelle forme e con le modalità stabilite dalle norme vigenti definendo i relativi poteri di rappresentanza, iniziativa e di coordinamento. Analogamente, nel caso in cui tra i soggetti che andranno a costituire il soggetto promotore ci fosse un costituendo raggruppamento dei comuni, gli stessi enti devono presentare impegno alla costituzione della forma associata coerente con la normativa del TUEL e il soggetto che parteciperà all'Associazione Temporanea sarà, ovviamente, il costituendo raggruppamento e non ogni singolo comune;
- f. Il soggetto capofila deve essere individuato quale responsabile della gestione del progetto e delle relative risorse assegnate, sotto il profilo giuridico, amministrativo e finanziario, ricoprendo altresì, la funzione di project management dell'iniziativa (pianificazione, programmazione, gestione, coordinamento, monitoraggio, valutazione e rendicontazione). La dotazione finanziaria massima per lo svolgimento delle suddette attività non può superare il 15% dell'importo complessivo del Patto.

Per le attività di project management (pianificazione, programmazione, gestione, coordinamento, monitoraggio, valutazione e rendicontazione) il soggetto promotore, nella persona del capofila, può eventualmente delegare l'assistenza tecnica a soggetti diversi, anche terzi al Soggetto Promotore.

In tale ultimo caso (soggetti terzi), tenuto conto che l'acquisizione dei servizi delegati avviene al di fuori dell'ATS, ancorché non debba rispettare il limite del 30% prevista dalla regolamentazione che disciplinano le operazioni finanziate dal FSE, deve attenersi ai seguenti criteri di selezione in funzione del valore della fornitura del bene e/o servizio:

- fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00: acquisizione diretta;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 50.000,01 a € 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 100.000,01 a € 206.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione con utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la scelta dell'affidatario e la pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente del soggetto capofila e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 206.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del d.lgs 163/2006 s.m.i.

La volontà di avvalersi della delega a uno o più soggetti terzi rispetto al Soggetto Promotore deve essere espressa in fase di presentazione con esplicita indicazione del soggetto/soggetti selezionati e delle attività che lo stesso/stessi andrà a svolgere, allegando la documentazione che evidenzia le modalità con cui è avvenuta la selezione.

Per le eventuali specifiche attività di monitoraggio periferico e sviluppo delle sistema delle qualifiche professionali svolte dagli enti bilaterali, il Soggetto Promotore può avvalersi di un ulteriore finanziamento (in misura massima del 4% dell'importo del Patto). Tali attività di monitoraggio devono essere svolte in stretta interazione con l'assistenza tecnica centralizzata istituita con la Cabina di Regia di cui al successivo art. 6 del presente Avviso. Anche in questo caso, le attività di monitoraggio periferico, sono da intendersi come attività delegate con applicazione di criteri di selezione analoghi a quelli prima identificati.

In caso di approvazione e finanziamento della proposta, i soggetti che costituiscono il promotore, laddove ancora non formalmente costituiti, devono entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel BURC ovvero dalla comunicazione di finanziamento del PFL, a pena di revoca dello stesso finanziamento, formalizzare la costituzione del raggruppamento temporaneo, definendo i poteri di rappresentanza, iniziativa e coordinamento del soggetto capofila dell'aggregazione coerentemente con quanto previsto nella documentazione fornita in sede di presentazione. Eventuali variazioni tra i soggetti che costituiscono il promotore sono ammissibili unicamente e limitatamente ai soggetti diversi dal capofila e senza ingresso di nuovi soggetti. Tali variazioni non determinano la revoca del finanziamento sempre che non influiscano sui criteri che hanno condotto alla formulazione della graduatoria e a condizione che le attività di responsabilità dei soggetti venuti meno vengano adeguatamente garantite dagli altri membri dell'associazione temporanea.

Attraverso la sottoscrizione della proposta progettuale i soggetti promotori si obbligano formalmente a rispettare gli impegni assunti.

2. Il partenariato locale, da identificare in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere composto da una pluralità di organismi, rappresentativi degli interessi del territorio/filiera produttiva oggetto della proposta, con competenze ed esperienze diversificate, in grado di contribuire a elaborare, sviluppare e attuare le azioni integrate previste dalla proposta progettuale.

Di seguito se ne riportano le possibili tipologie:

- Enti pubblici
 - Associazioni datoriali
 - Associazioni sindacali
 - Enti bilaterali
 - Camere di Commercio
 - Imprese e/o Consorzi/Associazioni di imprese
 - Organismi di istruzione/Università
 - Enti di ricerca
 - Centri per l'Impiego
 - Associazioni senza scopo di lucro;
 - Organismi finanziari (Istituti Bancari, Finanziarie, etc.)
- a. I componenti del partenariato, identificati dal promotore in fase di presentazione della proposta progettuale, si costituiscono in partenariato attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, che definisce :
- meccanismi di partecipazione e di decisione;
 - sistema degli impegni e responsabilità;
 - contributi dei singoli per la progettazione del PFL;
 - modalità di adesione/rinuncia al Protocollo.
- b. il Partenariato Locale supporta i soggetti promotori sia nell'elaborazione sia nell'attuazione della strategia connessa all'idea progettuale del Patto. In particolare i soggetti della rete partenariale contribuiscono alla riuscita del Patto:

- fornendo elementi conoscitivi necessari alla comprensione dei bisogni del territorio/filiera di riferimento,
- proponendo soluzioni utili al rafforzamento delle dinamiche di sviluppo locale del territorio/filiera di pertinenza;
- avallando il processo di selezione posto in essere dal Soggetto Promotore sia in termine di coerenza dei profili professionali da formare con i fabbisogni del territorio/filiera sia in termine di qualità delle imprese che propongono gli interventi;
- contribuendo a identificare le soluzioni per risolvere eventuali disallineamenti che si manifestassero in fase attuativa laddove gli stessi rischiano di compromettere gli obiettivi del PFL;
- monitorando il raggiungimento degli obiettivi complessivi alla base del PFL.

Attraverso la costituzione della rete partenariale, il Soggetto Promotore deve garantire il coinvolgimento degli attori maggiormente rappresentativi degli interessi connessi alla realizzazione dell'idea forza del Patto. In virtù dei costi che la rete partenariale andrà a sostenere per la partecipazione al PFL e per l'utilizzo delle risorse, umane e materiali, necessarie all'implementazione delle suddette attività il Soggetto Promotore può destinare risorse sino ad un massimo del 15% del totale delle risorse previste per il project management, indicandolo opportunamente nella proposta progettuale. Le modalità di affidamento sono quelle delineate in precedenza in merito alla delega, fermo restando che non possono essere destinatari di risorse soggetti che partecipano, come associati, ad altri Soggetti Promotori o che fanno parte di reti partenariali.

3) I soggetti proponenti - intesi come i soggetti che presentano proposte di intervento nell'ambito della proposta di PFL. Questi sono rappresentati da Imprese (singole, associate o consorziate)/Enti, individuati dai soggetti promotori in risposta all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse. Tali soggetti:

- presentano uno o più progetti di intervento formativo;
- individuano le Agenzie formative, in regola con le procedure di accreditamento, incaricate di attuare i percorsi formativi.

A pena di esclusione, le imprese, sia direttamente che indirettamente (attraverso associazioni temporanee e consorzi), ed i consorzi d'impresa non possono presentare proposte di intervento su più di una proposta di PFL.

ART. 3 - AMBITO DI RIFERIMENTO

L'ambito ove si esplicano le azioni del PFL deve essere caratterizzato da aspetti di omogeneità, interesse e rilevanza strategica .

Le dimensioni per l'identificazione dell'ambito di riferimento sono le seguenti:

A) ambito territoriale specifico quale luogo identificativo di aspetti ambientali, storico- culturali, socio-produttivi, istituzionali e relazionali particolareggiati e caratterizzanti nonché destinatario delle politiche di sviluppo;

B) filiera produttiva quale luogo di interesse ove costruire percorsi di crescita e sviluppo professionale e a cui riferire la progettazione di politiche formative e del lavoro integrate.

ART. 4 - SVILUPPO E PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DEL PFL

La predisposizione e presentazione della proposta progettuale rappresenta il primo elemento visibile e valutabile del più ampio processo di progettazione del PFL, le cui fasi principali sono in questo articolo delineate.

Le fasi tipiche per la progettazione di un PFL sono:

- A. Identificazione dei promotori del PFL e del soggetto capofila;
- B. Identificazione e attivazione del partenariato;
- C. Analisi territoriale/settoriale e dei fabbisogni professionali e formativi;
- D. Definizione dell'idea strategica del PFL;

- E. Individuazione degli obiettivi occupazionali e degli indicatori di impatto;
- F. Descrizione dei profili di competenze;
- G. Aggregazione delle imprese/Enti e definizione del Programma del PFL.
- H. Verifica di coerenza tra strategia e programma del PFL ed eventuale aggiustamento della prima.

I soggetti promotori al fine dell'elaborazione del Programma del PFL procedono alla emanazione e alla pubblicizzazione dell' "Avviso pubblico di manifestazione di interesse" (cfr.all. H). In tal senso la copia dell'Avviso dovrà essere trasmessa anche al responsabile regionale del procedimento, di cui all'art.19 seguente, alla casella e.mail pattiformativi@regione.campania.it la pubblicazione sul sito della Regione Campania. A tale Avviso possono partecipare imprese (singole, associate o consorziate) e/o Enti coerenti con l'ambito di riferimento del PFL. Tali soggetti dovranno progettare in forma esecutiva gli interventi formativi proposti e individuare le agenzie formative che li attueranno. Queste ultime, dovranno essere in regola con le procedure dell'accreditamento in vigore in Regione Campania sin dal momento della presentazione. Non sono in nessun caso ammissibili sostituzioni delle Agenzie Formative. I progetti formativi sono modificabili, senza incorrere nelle previsioni di cui al successivo art. 9, esclusivamente attraverso la progettazione esecutiva connessa alla predisposizione del piano attuativo di cui al successivo art. 5.

Gli interventi formativi proposti su un PFL possono essere volti a:

- riqualificare/rafforzare le competenze del proprio personale, attraverso interventi di formazione continua (Formazione Occupati- F.O.);
- formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro (Formazione Inserimento - F.I.);
- raggiungere obiettivi generali di accrescimento del capitale umano e di riduzione delle cause di svantaggio sociale (Inclusione Sociale - I.S.).

I soggetti proponenti che presentano progetti per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro si devono impegnare a:

- assumere, entro sei mesi dalla fine del percorso formativo almeno l'80% dei discenti (in unità intere approssimate per eccesso), di cui:
 - *almeno il 50% con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, tali soggetti devono permanere in organico per non meno di 3 anni, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo;*
 - *la restante parte con contratti di apprendistato di durata coerente alle previsioni dei CCN del settore di riferimento oppure in altre forme contrattuali previste dalla L. 30/03 s.m.i che, comunque, non possono superare il 30% dei discenti da assumere;*
 - *alternativamente le imprese possono assumere tutto l'80% dei discenti con contratti a tempo determinato di durata triennale ed i soggetti assunti permanere in organico per non meno di 3 anni, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo.*

In caso di progetti presentati da consorzi di imprese o ATI, l'obbligo di assunzione si applica complessivamente sul soggetto aggregato, se dotato di personalità giuridica, e su tutte le imprese del consorzio (anche di quelle non direttamente interessate all'attività) o dell'ATI.

Per i settori con caratteristiche di ciclicità e stagionalità dei processi produttivi (turismo e il settore agroindustriale) la percentuale di assunzione è ridotta al 50% ed il termine per l'assunzione di sei mesi può essere ampliato di ulteriori sei mesi.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta una penale a carico del soggetto proponente con le modalità e le forme di cui al successivo art. 9.

L'interesse manifestato dalle singole imprese in relazione alla realizzazione di percorsi di aggiornamento del personale già operante o di qualificazione di nuovi addetti da inserire nel contesto aziendale, deve essere supportato da sintetici piani di sviluppo industriale, da inserire nell'apposita sezione del Formulário degli interventi formativi del PFL (cfr. all. F) e da predisporre in relazione alla loro coerenza con il POR Campania FSE 2007-2013, con il POR Campania FESR 2007-2013 e con il PASER.

Sugli interventi formativi finalizzati al più generale obiettivo di accrescimento del capitale umano ed alla riduzione delle cause di svantaggio sociale (inclusione sociale - I.S.)), non viene applicato l'obbligo di assunzione dei discenti di cui ai paragrafi precedenti. Anche i soggetti promotori del Patto possono essere proponenti per tale fattispecie di interventi ed è ammissibile la coincidenza tra proponente ed attuatore.

Gli interventi formativi presentati dai soggetti proponenti prima di essere inclusi nel Programma del PFL sono sottoposti ad istruttoria di ammissibilità e di valutazione a cura di una Commissione nominata dai soggetti promotori del P.F.L. e dal Partenariato Locale, sulla base delle regole e criteri indicati nell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse.

A completamento della fase di verifica di ammissibilità e valutazione viene predisposta, ai fini della redazione della proposta progettuale del PFL, una lista di priorità con la distinzione tra gli interventi da proporre a finanziamento e quelli da collocare fuori budget in una lista di scorrimento.

La proposta progettuale va presentata con le modalità e gli allegati di cui all'art. 10 del presente Avviso

ART. 5 - MODIFICHE AL PIANO ATTUATIVO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E FINANZIAMENTO DEL PFL

A seguito del processo di selezione, di cui al successivo art. 13, la Regione Campania, Assessorato Formazione e Lavoro, approva la graduatoria finale delle proposte presentate, con indicazione dell'esito della selezione delle proposte progettuali:

1. ammesse in graduatoria e finanziabili;
2. ammesse in graduatoria e non finanziabili per indisponibilità di risorse;
3. non ammesse in graduatoria, per mancato raggiungimento del punteggio minimo di valutazione;
4. non ammesse alla valutazione, per difetto dei requisiti formali di ammissione.

I PFL con proposte progettuali con *esito positivo 1* stipulano - dopo che i Soggetti Promotori, nell'ipotesi in cui non l'abbiano già fatto, provvedano alla formalizzazione della costituzione dell'associazione temporanea e, comunque, entro il termine di cui all'art 14 del presente Avviso - un apposito atto di concessione relativo alternativamente:

1. all'intera attività di project management.
2. alla sola modificazione del Piano Attuativo contenuto nella Proposta Progettuale che verrà finanziato nel limite massimo del 10% di quanto previsto per l'attività di project management e proporzionalmente al numero di interventi per i quali è necessario apportare modifiche e che, quindi, necessitano di una nuova attività di progettazione che può influire sul programma complessivo del PFL.

In tal senso, il Soggetto Promotore del PFL deve entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel BURC, oppure dalla comunicazione di finanziamento del PFL, indicare se il PFL necessita o meno di modificazioni del piano attuativo. Tali modificazioni possono comportare anche:

- la modifica della lista di priorità con promozione di interventi inseriti inizialmente in lista di scorrimento a seguito della rinuncia, anche parziale, da parte dei proponenti degli interventi inseriti in lista di priorità;
- la trasformazione degli interventi inerenti la FI con interventi di FO nel caso in cui, dopo la data di scadenza per la presentazione delle proposte di PFL di cui al presente avviso, il proponente abbia proceduto ad effettuare assunzioni e l'attività formativa sia dedicata esclusivamente a questi neo assunti e senza modificazione degli obiettivi formativi dell'intervento.

L'atto di concessione relativo all'attività di project management disciplina le modalità di svolgimento della suddetta attività ed il processo di attuazione del PFL coerentemente con le previsioni dello schema standard di atto di concessione che verrà rilasciato dalla Regione Campania, con successivo atto del Dirigente regionale preposto e che, in ogni caso, avrà i seguenti contenuti minimi:

- svolgimento dell'attività di interfaccia tra gli uffici della Regione Campania deputati alla gestione dei Patti Formativi Locali ed i soggetti beneficiari ed attuatori degli interventi con prestazione dei servizi di assistenza tecnica necessari alla corretta implementazione dell'intervento;

- invio periodico di un report sullo stato di avanzamento dei singoli interventi del PFL e del PFL nel suo complesso con identificazione degli elementi di rischio che possono determinare eventuali rallentamenti o disallineamenti dell'attività rispetto a quanto pianificato (incluso l'insorgere di rischi di crisi aziendali), lo stato di conseguimento degli obiettivi del PFL (indicando le rispettive metriche e le modalità di rilevazione), la valutazione della qualità degli interventi formativi posti in essere e lo stato di attuazione delle azioni di coinvolgimento e ascolto del partenariato locale. Tale report deve essere basato su uno specifico *piano di monitoraggio* dell'avanzamento fisico delle attività formative con particolare riferimento a:
 - a) frequenza effettiva degli allievi e degli uditori;
 - b) coerenza delle figure professionali impegnate nell'attività di docenza rispetto a quanto previsto nel progetto presentato;
 - c) esecuzione delle attività formative in coerenza con i moduli formativi di cui al piano attuativo;
 - d) rispetto delle procedure previste dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 - 2013, (ex D.D. n. 3 del 21 gennaio 2010), con esclusione di quelle relative alla rendicontazione dell'intervento.
- comunicazione tempestiva (entro 5 giorni lavorativi) di eventuali irregolarità riscontrate e disallineamenti delle attività rispetto a quanto pianificato;
- apposizione di un visto di conformità, anche attraverso il sistema Si.Mon.A., rispetto all'avanzamento fisico delle attività, sulle istanze per le erogazioni dei finanziamenti presentate dai soggetti beneficiari/attuatori degli interventi formativi del PFL;
- valutazione, con cadenza almeno trimestrale, dell'efficacia e del gradimento dell'attività formativa posta in essere;
- realizzazione del piano di coinvolgimento e ascolto del partenariato locale coerentemente con le previsioni contenute nella proposta progettuale approvata;
- verifica dell'effettiva e corretta esecuzione degli obblighi di assunzione di cui all'art. 4 per gli interventi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro entro sei mesi dalla fine del percorso formativo ovvero entro dodici mesi nel caso di settori con caratteristiche di ciclicità e stagionalità dei processi produttivi (turismo e settore agroindustriale);

Per i PFL per i quali si procede alla stipula dell'atto di concessione relativo all'intera attività di project management in quanto non necessitano di modifiche del Piano Attuativo del PFL, la stipula degli atti di concessione relativi alla realizzazione degli interventi formativi avviene a partire dal 15° giorno successivo alla firma dell'atto di concessione relativo al project management con i seguenti soggetti:

- le imprese (ovvero le ATI ed i Consorzi) e le agenzie formative in regola con l'accreditamento che, fungono da partner attuatore, per gli interventi di **formazione occupati (F.O.)**;
- le agenzie formative in regola con l'accreditamento e le imprese (ovvero le ATI ed i Consorzi), che fungono da proponenti, per gli interventi di **formazione inserimento (F.I.)**;
- le agenzie formative in regola con l'accreditamento per gli interventi di **formazione per l'inclusione sociale (I.S.)**;
- l'eventuale ente bilaterale per la realizzazione delle attività di cui all'art. 15.

La tempistica suddetta è condizionata alla presentazione della documentazione formale propedeutica alla stipula dell'atto di concessione;

Per i PFL che procedono alla modificazione del Piano Attuativo questo deve essere redatto e sottoposto entro il termine di 30 giorni dalla stipula dell'atto di concessione per la relativa attività alla Regione Campania, Assessorato Formazione e Lavoro, per la valutazione finale del PFL. La modifica del Piano Attuativo riguarderà i soli progetti che necessitano di variazioni e deve, quindi, riguardare anche i progetti fuori budget inseriti nella lista di scorrimento, laddove modificati.

Nella predisposizione della programmazione temporale degli interventi si assumerà, in ogni caso, come limite massimo per la conclusione dell'attività del PFL il 30 Giugno 2012.

A seguito della valutazione positiva del Piano Attuativo, che avviene entro il termine di 30 giorni dalla consegna del Piano Attuativo modificato- termine che viene sospeso in caso di richiesta di integrazioni alla documentazione presentata da fornire entro 20 giorni dalla richiesta - il Dirigente regionale preposto procede ad attivare il processo di stipula dell'atto per la parte residua del project management con le

modalità indicate in precedenza e alla successiva sottoscrizione degli atti di concessione relativi alla realizzazione degli interventi formativi e dell'eventuale atto di concessione con l'ente bilaterale per l'attività di cui all'art 15, così come indicato ai paragrafi precedenti.

In caso di esito negativo, negli stessi termini, il PFL riceve formale atto di diniego al proseguimento dell'iter.

La valutazione del Piano Attuativo modificato verte sugli elementi quantitativi e qualitativi che hanno determinato l'utile posizionamento in graduatoria del PFL e sull'effettiva possibilità di conseguimento della strategia e degli obiettivi posti alla base del PFL.

L'eventuale variazione del punteggio che ha determinato l'utile posizionamento in graduatoria per il finanziamento del PFL determina l'emissione dell'atto di diniego al proseguimento dell'iter.

La Regione Campania si riserva la facoltà di procedere prima della stipula degli atti di concessione relativi al project management alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il Soggetto Promotore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali comunicando opportunamente le variazioni ai soggetti attuatori e ai soggetti proponenti, acquisendo la loro accettazione all'attuazione dell'intervento con le modifiche finanziarie apportate.

La medesima procedura viene applicata anche alle proposte di PFL con *esito positivo 2*, in caso di rinvenimento di risorse aggiuntive da destinare al finanziamento di Patti Formativi Locali. Nel caso in cui dalla pubblicazione della graduatoria siano intercorsi più di 6 mesi, il soggetto capofila sottoscrive formale dichiarazione di interesse al proseguimento dell'iter a cui vanno accluse analoghe dichiarazioni da parte dei soggetti che hanno presentato proposte di intervento nell'ambito della proposta di PFL.

ART. 6 - ASSISTENZA TECNICA

Ai fini della messa a regime della sperimentazione dei PFL, viene istituita una cabina di regia volta ad accompagnare i Promotori nella progettazione del PFL e ad assistere la Regione nella fase di istruttoria dei PFL, nel supporto alla valutazione dei PFL e, in fase di attuazione, nel supporto tecnico alla gestione dei procedimenti, al monitoraggio e alla valutazione dei PFL e dei relativi interventi.

Per avvalersi dell'attività di accompagnamento in fase di predisposizione della proposta di PFL, le costituenti aggregazioni di promotori, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, devono comunicare al responsabile del procedimento l'avvenuta costituzione della rete partenariale con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, così come anche specificato nel seguente art. 15.

ART. 7 - RISORSE FINANZIARIE - PARAMETRI FINANZIARI DI RIFERIMENTO - INTENSITÀ AIUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso sono destinatarie delle risorse finanziarie pubbliche come di seguito individuate:

- il costo pubblico totale, a valere sulle risorse finanziarie pubbliche, di ciascuna proposta progettuale, non può eccedere il valore di € 2 milioni e non può essere inferiore a € 0,8 milioni al momento della presentazione. Tale importo deve essere comprensivo del solo finanziamento pubblico degli interventi formativi, del project management e dell'eventuale sistema di monitoraggio e sviluppo delle sistema delle qualifiche professionali a cura degli enti bilaterali.
- Almeno il 20% del totale delle risorse finanziarie pubbliche, individuate per la sperimentazione, è destinato prioritariamente ai Patti Formativi orientati ai settori di priorità strategica, con caratteristiche di ciclicità e stagionalità dei processi produttivi : turismo e settore agroindustriale.
- Una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30% delle risorse finanziarie pubbliche destinate al Patto deve essere riservata ad interventi formativi finalizzati al più generale accrescimento del capitale umano ed alla riduzione delle cause di svantaggio sociale (inclusione sociale).

Le spese di project management devono essere al massimo pari al 15% del totale delle risorse del Patto e non possono prevedere il finanziamento delle attività inerenti la predisposizione della proposta progettuale, che resta a totale carico del Soggetto Promotore. Un ulteriore finanziamento per un massimo del 4% dell'importo del Patto può essere richiesto, sulla base di una specifica progettazione volta a implementare il monitoraggio periferico del PFL e a sviluppare il sistema delle qualifiche professionali.

Tali ultime attività vanno gestite in stretto coordinamento con la Cabina di Regia istituita di cui al precedente articolo.

La progettazione del sistema di monitoraggio delle attività deve essere sviluppata compilando l'apposita sezione del Formulario e l'attività deve essere svolta da un Ente Bilaterale con comprovata esperienza in progettazione e gestione di sistemi di monitoraggio di azioni formative e sulla valutazione dei profili professionali e deve tener conto almeno delle specifiche tecniche riportate all'art. 15 del presente Avviso.

Intensità aiuti di stato alla formazione continua

Gli interventi di formazione continua da realizzare nell'ambito dei PFL si configurano come Aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento a cui devono strettamente attenersi.

La determinazione dell'intensità di aiuto avviene nel rispetto dei parametri stabiliti nei seguenti Regolamenti CE che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.

1. REGOLAMENTO (CE) N. 800 del 6 agosto 2008 artt. 38 - 39 sugli aiuti alla formazione e 40 - 41 sugli aiuti all'occupazione

2. REGOLAMENTO (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 sugli aiuti in regime «de minimis»

Con la presentazione del piano formativo, le imprese esprimeranno l'opzione per uno dei regimi previsti, tale opzione sarà eventualmente rivedibile in sede di modifica del piano attuativo. Nel caso di progetti proposti da aggregazioni di imprese le stesse opereranno collegialmente per uno dei regimi di aiuto e l'importo totale del cofinanziamento privato viene calcolato sommando le rispettive quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare proporzionalmente al costo totale dell'intervento e al corrispondente aiuto che deve essere imputato alle diverse imprese (in base all'intensità massima per tipologia di formazione e dimensione dell'impresa) sulla base del numero di allievi partecipanti al corso.

La quota di cofinanziamento privato è sempre dovuta non rilevando che il soggetto attuatore sia un soggetto terzo (un'agenzia formativa accreditata) in quanto il beneficiario dell'aiuto permane l'impresa.

Nel caso di **opzione per il Regolamento (CE) 800/08** il quadro delle intensità di aiuto applicate, coerentemente al dispositivo degli articoli 87 e 88 del trattato (CE), aggregate per dimensione di impresa e tipologia di formazione (generale o specifica), sono indicate nel seguente riquadro:

	Progetti di Formazione generale	Progetti di Formazione specifica
GRANDI IMPRESE	60 %	25%
MEDIE IMPRESE	70 %	35%
MICRO E PICCOLE IMPRESE	80%	45%

Tali percentuali vengono maggiorate di 10 punti percentuali se destinatari della formazione sono i lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 39, comma 2/a del regolamento citato.

In tutti i casi l'intensità massima riconoscibile non può superare l'80% dei costi ammissibili

La procedura che regola gli aiuti d'importanza minore, detto **regime "de minimis"**, prevede che l'importo complessivo dei contributi assegnati ad una medesima impresa non possa superare la quota complessiva di € 200.000¹ nel triennio, da qualsiasi fonte finanziaria provenga. L'arco temporale definito copre il periodo di tre esercizi finanziari calcolati dall'esercizio corrente ai due esercizi finanziari precedenti. Il triennio ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in regime "de minimis", l'importo complessivo dell'aiuto ricevuto dall'impresa nel triennio deve essere ricalcolato e confermato tempestivamente all'Amministrazione concedente.

Nel caso specifico, l'aiuto si considera attribuito a far data dal giorno in cui viene stipulato l'atto di concessione relativo all'intervento.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso all'impresa superi il massimale stabilito, l'istanza presentata viene automaticamente esclusa dall'esenzione agevolativa prevista dal regime "de minimis".

¹ Salvo quanto disposto dalla Comunicazione (CE) 2009/C 83/01 laddove applicabile

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti in regime "de minimis" non può superare la quota complessiva di € 100.000 nei tre esercizi finanziari.

Le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli e le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca sono soggette ad un regime speciale, ai sensi del disposto del regolamento (CE) n. 1860/2004 modificato dal regolamento (CE) n. 1998/2006. Tale regolamento fissa un contributo massimo concedibile di €. 3.000.

Le imprese che intendano beneficiare del regime "de minimis" sono tenute a dichiarare gli importi ricevuti nel triennio considerato e garantire il cofinanziamento privato in misura non inferiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.

In tutti i casi, l'eventuale cofinanziamento ulteriore è elemento premiante in fase di valutazione.

ART. 8 - MECCANISMI DI PREMIALITÀ E DISIMPEGNO

È previsto un meccanismo di premialità /disimpegno orientato al controllo *in itinere* del rispetto dei seguenti obiettivi:

- rispetto dei tempi e delle azioni indicati nel "Piano Attuativo" contenuto nella proposta del PFL ovvero come modificato a seguito della procedura di cui all'art.5 del presente Avviso;
- pieno coinvolgimento degli attori del partenariato nelle diverse fasi di attuazione e monitoraggio del Patto Formativo Locale;
- efficacia delle azioni formative erogate in termini di apprendimento e coinvolgimento dei destinatari;
- conformità delle azioni formative rispetto a quanto programmato e al rispetto delle regole che disciplinano la formazione professionale;
- raggiungimento del target di destinatari atteso (tipologia e numero di destinatari coinvolti);
- mantenimento del target di imprese (dimensioni, rilevanza per il territorio/filiera di riferimento, fatturato);
- efficacia dell'azione di project management;
- rispetto del rapporto previsto tra le differenti tipologie di azioni formative (FO - FI - IS);
- conformità alla pianificazione economico finanziaria.

Il controllo *in itinere* viene effettuato con cadenza quadrimestrale dalla Cabina di Regia di cui all'art. 6 attraverso il sistema di monitoraggio Si.Mon.A. e sulla base dei dati forniti dal Soggetto Promotore nell'ambito delle sue attività di monitoraggio e dai dati del sistema di monitoraggio periferico, laddove previsto, posto in essere dagli Enti Bilaterali.

In particolare, l'attività controllo *in itinere*, attraverso una griglia che attribuirà pesi e misure ai suddetti criteri, consentirà di discriminare i PFL in tre cluster:

1. PFL che evidenziano un livello di attuazione non rilevante (< del 20% delle attività, in termini di impegno finanziario avviate, e < del 30% dell'avanzamento fisico complessivo in termini di ore di formazione erogate);
2. PFL con performance allineate o superiori al programmato;
3. PFL con performance inferiori al programmato.

I PFL del cluster 2 saranno autorizzati a:

- utilizzare eventuali economie interne al Patto per il finanziamento degli interventi inseriti in lista di scorrimento;
- e, al perdurare dello status anche ad una valutazione successiva allorché il PFL evidenzia uno status di avanzamento consistente (> del 60% delle attività, in termini di impegno finanziario avviate, e > del 50% dell'avanzamento fisico complessivo in termini di ore di formazione erogate), ad utilizzare eventuali ulteriori economie interne e economie esterne provenienti da altri PFL del cluster 3 ovvero da risorse aggiuntive per il finanziamento degli interventi inseriti in lista di scorrimento

Nel caso di utilizzo di economie esterne o di risorse aggiuntive per il finanziamento di ulteriori interventi inseriti nella lista di scorrimento le risorse destinate per il project management e per l'eventuale

monitoraggio periferico gestito dagli enti bilaterali potranno essere incrementate, in base ad una valutazione di congruità operata dalla Regione, con le aliquote proporzionali corrispondenti a quanto inizialmente richiesto e rispetto alle maggiori attività finanziate.

In ogni caso, la Regione si riserva la facoltà di effettuare una redistribuzione delle risorse finanziate tra patti finanziati rientranti nel cluster 3 e patti ammessi ma non finanziati di cui all'art. 13.

ART. 9 REVOCA DEL FINANZIAMENTO, PENALI E BLOCCO DELL'ATTUAZIONE

Generalità su revoca, penali e blocco dell'attuazione

La revoca dei finanziamenti, l'applicazione delle penali o il blocco dell'attuazione può intervenire:

- nei confronti del Soggetto Promotore, per gli stanziamenti e le attività connesse al project management e alle eventuali azioni aggiuntive / di sistema,
- nei confronti dell'ente bilaterale, in caso di previsione delle attività di monitoraggio periferico
- nei confronti del singolo proponente e/o del soggetto attuatore.

La revoca può essere totale o parziale.

La titolarità della revoca è della Regione e si perfeziona con un provvedimento amministrativo del Dirigente regionale competente. La revoca nei confronti del singolo proponente viene anche promossa su istanza del Soggetto Promotore e/o dell'ente bilaterale oltre che dalla Regione a seguito delle verifiche condotte dai soggetti demandati al monitoraggio degli interventi, ovvero a seguito dell'accertamento di irregolarità.

Laddove la revoca del singolo intervento avvenga senza segnalazioni di irregolarità da parte del Soggetto Promotore e/o dell'eventuale ente bilaterale che esegue il monitoraggio, la stessa determina la proporzionale e automatica rimodulazione dei finanziamenti per le attività poste in essere dai suddetti soggetti.

Sono previste, inoltre, penali sino ad un massimo del 20% dell'importo finanziato, nel caso di ritardi, imprecisioni o inefficacia dell'attività posta in essere, con le modalità che verranno puntualmente indicate nei singoli atti di concessione.

Una penalità, sino ad un massimo del 100% dell'importo finanziato, potrà essere comminata al soggetto proponente che, nella sua funzione di orientamento dell'azione formativa degli interventi di FI, assume l'obbligo di procedere all'inserimento lavorativo nelle percentuali minime indicate nell'art. 4 ovvero nelle maggiori da esso indicate in sede di presentazione del progetto d'intervento formativo, laddove non rimodulate in fase di eventuale formulazione del piano attuativo. In questo caso, la Regione si riserva di poter applicare per il recupero delle penali quanto previsto dall'art. 474 del c.p.c. Tale facoltà si intende implicitamente accettata dal soggetto proponente con la presentazione del progetto d'intervento formativo.

Nel caso in cui, l'attività di controllo in itinere di cui all'art. 8 rilevasse performance inferiori al programmato consistenti (maggiori del 30%) in termini **quantitativi** (tempi di attuazione, riduzione del numero di discenti, mancato avvio o rinuncia a interventi formativi o a edizioni corsuali; mancato rispetto del rapporto previsto tra le differenti tipologie di azioni formative) **qualitativi** (inefficacia delle azioni formative erogate in termini di apprendimento e coinvolgimento dei destinatari; mancato raggiungimento del target di destinatari atteso, mancato invio dei dati di monitoraggio del PFL) e rispetto agli obiettivi indicati nella proposta progettuale, la Regione può bloccare il proseguimento delle attività del PFL, riservandosi di analizzare, caso per caso, il proseguimento di singoli interventi con performance allineate.

In questo, come in tutti i casi di disallineamento, è possibile che il Soggetto Promotore, su propria iniziativa, ovvero su istanza della Regione, provveda a formulare un recovery plan volto al recupero dei disallineamenti. Tale piano deve illustrare le modalità di recupero rispetto agli obiettivi prefissati ovvero una riconfigurazione del "Piano Attuativo" del PFL, come eventualmente rimodulato in applicazione di quanto previsto all'art. 5, rispetto ai nuovi obiettivi coerenti con quelli originari e, in ogni caso, la rimodulazione di attività, risorse e tempi con evidenziazione delle eventuali risorse eccedenti rinvenienti dalla rimodulazione, e che saranno rimesse alla Regione. Il mancato rispetto del recovery plan determina la revoca dei finanziamenti ed il blocco dell'attività così come il rigetto dello stesso da parte della Regione. Il rigetto può avvenire nei casi in cui il piano sia incoerente, per tempi, risorse e obiettivi, anche

con quanto inizialmente proposto, ovvero quando venga meno uno o più degli elementi essenziali, anche qualitativi, che hanno determinato l'accesso in graduatoria ed il finanziamento del PFL

In ogni caso, è facoltà della Regione non procedere:

- alla stipula di qualsiasi atto di concessione per l'implementazione delle attività previste da un PFL utilmente inserito nella graduatoria di cui all'art 13 in caso di mancata formalizzazione dell'ATS costituente il Soggetto Promotore nei tempi previsti;
- all'ulteriore stipula di qualsiasi atto di concessione per l'implementazione delle attività previste da un PFL utilmente inserito nella graduatoria di cui all'art 13, successivamente alla stipula dell'atto per la modificazione del Piano Attuativo, in caso di:
 - o mancata presentazione da parte del Soggetto Promotore del Piano Attuativo modificato nei termini previsti dall'art. 5;
 - o mancata presentazione delle eventuali integrazioni e modifiche del Piano Attuativo nei termini richiesti ovvero in caso di esito negativo della valutazione delle modifiche, così come indicato all'art. 5.

In questi casi, la Regione si riserva la facoltà di revocare anche il finanziamento concesso per la realizzazione delle modifiche al piano attuativo con provvedimento motivato.

Revoca nei confronti del Soggetto Promotore

Oltre a quanto sopra descritto, nei confronti del Soggetto Promotore la revoca può essere totale o parziale, nei casi di mancato o inesatto adempimento delle attività di cui all'art. 5.

L'atto di concessione disciplina puntualmente le modalità di applicazione del regime delle revoche, nonché dell'applicazione di eventuali penali.

Revoca nei confronti del proponente e/o dell'attuatore

I soggetti che hanno presentato proposte di intervento nell'ambito di un PFL, ovvero gli attuatori, possono essere oggetto di revoca totale o parziale delle sovvenzioni concesse con specifico atto.

La revoca è totale in caso di:

- a. mutamento degli obiettivi formativi dell'intervento in modo non coerente con le finalità e la strategia del PFL;
- b. mancato rispetto degli obblighi informativi previsti dal sistema di monitoraggio dei P.F.L. nelle sue diverse articolazioni (centrale: Si.Mon.A; interno: svolto dal project management, periferico: svolto dall'ente bilaterale);
- c. mancato recepimento nelle documentazioni, nelle progettazioni e nell'articolazione delle voci di spesa delle modifiche normative e regolamentari che saranno introdotte e rese obbligatorie in ottemperanza alle disposizioni emanate nell'ambito della programmazione 2007-2013 o nell'ambito dei regolamenti di disciplina delle modalità di certificazione della spesa relative alle fonti di finanziamento del Patto Formativo Locale;
- d. scostamento dei parametri di valutazione, eccetto quello occupazionale, di cui all'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse di seguito indicati, singolarmente intesi, che hanno determinato il finanziamento dell'iniziativa, così come eventualmente modificati ed accettati dal Soggetto Promotore in sede di modifica del piano attuativo, in misura superiore al 30%;
- e. mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- f. avvenuta cessione a terzi delle attività;
- g. inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- h. mancata, irregolare o incompleta stipulazione, violazione degli obblighi ed inadempimento dei contratti assicurativi;

- i. sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del beneficiario;
- j. negli altri casi eventualmente richiamati nel provvedimento provvisorio di assegnazione delle risorse.
- k. in tutti i casi, per aver reso false dichiarazioni.

La revoca è **parziale** in caso di:

- a. scostamento dei parametri di valutazione, eccetto quello occupazionale, di cui all'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse di seguito indicati, singolarmente intesi, che hanno determinato il finanziamento dell'iniziativa, così come eventualmente modificati ed accettati dal Soggetto Promotore in sede di modifica del piano attuativo, in misura inferiore o pari al 30%, in questo caso la revoca è proporzionale allo scostamento registrato;
- b. rimodulazione del monte ore complessivo del corso, anche per effetto alla rinuncia ad edizioni corsuali, in questo caso la revoca è proporzionale allo scostamento registrato;
- c. negli altri casi eventualmente richiamati nel provvedimento provvisorio di assegnazione delle risorse.

Penalità nei confronti del proponente per mancato rispetto degli obblighi occupazionali

Nei casi in cui in fase di presentazione il soggetto proponente si fosse impegnato all'assunzione di un numero di discenti superiore o pari al minimo indicato nell'art. 4, l'eventuale differenza in fase di verifica dell'obbligo di assunzione e in fase di verifica del mantenimento dell'occupazione determinerà l'applicazione di una penale pari alla differenza tra percentuale obbligo assunto in fase di presentazione e percentuale assunzioni effettuate o mantenute a condizione che lo scostamento non sia superiore al 30%.

Laddove la differenza tra percentuale obbligo assunto in fase di presentazione e percentuale assunzioni effettuate o mantenute sia superiore al 30% la penale sarà pari al 100% del finanziamento ricevuto dall'attuatore.

In tutti i casi, la Regione si riserva di poter applicare per il recupero delle penali quanto previsto dall'art. 474 del c.p.c. nei confronti del proponente.

Revoca nei confronti degli Enti Bilaterali

Oltre a quanto sopra descritto, nei confronti degli Enti Bilaterali che pongono in essere l'eventuale sistema di monitoraggio e sviluppo delle sistema delle qualifiche professionali la revoca può essere totale o parziale, nei casi di mancato o inesatto adempimento delle attività di cui all'art. 15 rispetto a quanto specificato nell'apposita sezione del Formulario generale di cui all'allegato "E".

L'atto di concessione disciplina puntualmente le modalità di applicazione del regime delle revoche, nonché dell'applicazione di eventuali penali.

ART. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La proposta progettuale deve essere presentata in un plico contenente due buste distinte, ognuna sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura:

- Busta 1): "documentazione";
- Busta 2): "proposta tecnica".

La busta 1), identificata dalla dicitura: "Busta 1) - Avviso Pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali - Documentazione " deve contenere:

- A. "**domanda di candidatura**", redatta mediante la compilazione dell'apposito modello (cfr. all. A, con sottoscrizione non autenticata e con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante per ogni soggetto che costituisce o andrà a costituire il Soggetto Promotore;

B. **“dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo”** e individuazione del soggetto capofila, da rendere mediante la redazione dell’apposito modello (cfr. all. B.) per i Soggetti Promotori non formalmente costituiti al momento della presentazione;

C. **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, mediante la compilazione e sottoscrizione dell’apposito modello (cfr. all. C), con la quale **tutti i soggetti costituenti il Soggetto Promotore dichiarino :**

- l’appartenenza ad una delle categorie ammesse a presentare proposte progettuali;
- la circostanza di non partecipare ad altre aggregazioni e l’impegno a presentare una sola proposta progettuale per ciascuna aggregazione di promotori (ad eccezione delle Città capoluogo, Province e Università che possono partecipare a non più di tre aggregazioni di promotori; in tal caso tali soggetti dovranno indicare nella loro dichiarazione per quali altre aggregazioni partecipano);
- la veridicità dei fatti, dei dati e delle indicazioni contenute nella documentazione allegata;
- di aver preso visione del Secondo Avviso pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali e degli allegati e di accettarli senza riserve in ogni loro parte;
- di non essere debitori nei confronti della Regione Campania per precedenti revoche definitive di Fondi Pubblici;

e con la quale i soli soggetti a cui si applica la normativa di riferimento dichiarino:

- di essere iscritti alla Camera di Commercio;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell’ultimo quinquennio ;
- che nei propri confronti non sia stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l’incapacità a contrattare con la P.A. ;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali e assistenziali
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ;
- di essere in regola con le norme che disciplinano l’inserimento al lavoro dei disabili ;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell’esistenza di procedimenti in corso per l’applicazione di misure e norme di legge per la lotta alla delinquenza organizzata ;
- di essere in regola con le norme sul diritto del lavoro e gli obblighi previdenziali e fiscali;
- la non sussistenza di procedimenti penali a proprio carico;
- la non sussistenza di cause ostative di cui all’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

D. **“dichiarazione per la quota di cofinanziamento”**, di cui all’art.7, mediante la compilazione e sottoscrizione dell’apposito modello (cfr. all. D);

I documenti A) e B) vanno resi congiuntamente da tutti i soggetti promotori; il documento C) va reso disgiuntamente da ciascuno dei soggetti promotori; il documento D) va reso dal solo soggetto capofila; Il documento B) va reso nel caso in cui il raggruppamento non sia già formalmente costituito; in caso contrario va resa copia dell’atto di costituzione formale.

Nel caso in cui uno dei soggetti costituenti il Soggetto Promotore sia rappresentato da enti pubblici associati o associandi in una delle forme previste dal TUEL è necessario che la domanda di cui al precedente punto “A” sia sottoscritta dall’ente capofila e che alla suddetta documentazione sia inoltre allegata, **a pena di esclusione:**

- **Copia dell’atto di costituzione dell’associazione** (per le associazioni costituite);
- **Dichiarazione di impegno a costituirsi in una delle forme previste dal TUEL** sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti costituenti opportunamente legittimati alla firma.

Analogamente la dichiarazione sostitutiva di cui al punto “C” deve essere firmata dal capofila dell’associazione, costituita o costituenda, in una delle forme previste dal TUEL

La busta 2), identificata dalla dicitura: “Busta 2) - Avviso Pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali - Proposta tecnica” deve contenere, a pena di esclusione la proposta progettuale redatta su apposito

E. *Formulario generale del PFL* (cfr. all E)

cui saranno allegati i seguenti elaborati:

F. *Tutti i Formulari degli interventi formativi* dei PFL(cfr. all F), riferiti sia alla lista di priorità, sia alla lista di scorrimento;

G. *Protocollo d’Intesa di costituzione del partenariato locale*, sottoscritto da tutti i partner (cfr. all G);

H. *Avviso pubblico di manifestazione di interesse* emesso dal soggetto capofila utilizzando l’apposito schema (cfr. all H);

I. *Certificazioni di conformità dell’ente bilaterale/project management per tutti gli interventi formativi* dei PFL(cfr. all I), riferiti sia alla lista di priorità, sia alla lista di scorrimento;

J. *Copia della graduatoria dei progetti* sulla base della quale sono state definite la lista di priorità e quella di scorrimento con indicazione del punteggio complessivo e dei singoli punteggi conseguiti. Nel caso di lista di scorrimento, l’inserimento di un intervento può essere motivato anche dalla diversa temporizzazione degli interventi.

K. *Copia della lista di priorità*

L. *Copia della lista di scorrimento*

M. *Copia della documentazione comprovante il corretto espletamento della procedura/e di delega delle attività’ di project management*

N. *Copia della documentazione comprovante il corretto espletamento della procedura/e di delega delle attività’ di monitoraggio periferico*

Nella busta 2 deve essere inclusa anche una copia digitale su supporto ottico della proposta progettuale e di tutti gli allegati. Tale copia deve essere firmata digitalmente dal capofila del Soggetto Promotore e deve essere accompagnato da una **dichiarazione di conformità tra copia cartacea e copia digitale**.

Il plico contenente le due buste - sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura e indicante la dicitura: “Avviso Pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali” - deve pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, al responsabile del procedimento, dott. Antonio Poziello, all’indirizzo: **Area Generale di Coordinamento Istruzione, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche Giovanili ed ORMEL; Settore Orientamento Professionale; Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli**.

Lo stesso deve essere recapitato a mano o trasmesso per posta o per corriere. In ogni caso fa fede unicamente la data di ricezione.

La presentazione dei progetti costituisce presunzione di conoscenza e accettazione senza riserva delle indicazioni formulate con il presente Avviso .

ART. 11 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione previsti attengono all’ammissibilità dei soggetti e delle proposte progettuali; la presenza di tali requisiti non costituisce elemento di valutazione in fase di selezione ma l’assenza anche di uno solo di essi determina la non ammissibilità della proposta progettuale, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissione dei soggetti che costituiscono il Soggetto Promotore:

a) appartenenza ad una delle categorie di soggetti previste dall’art.2 comma 1 del presente Avviso;

- b) partecipazione di ciascuno dei soggetti a non più di un'aggregazione; fanno eccezione le Città capoluogo, le Province e le Università che possono partecipare ad un massimo di tre aggregazioni di promotori ;
- c) candidatura di una sola proposta progettuale da parte di ciascuna aggregazione di promotori;
- d) sottoscrizione da parte di ciascuno dei soggetti promotori in caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale della dichiarazione di impegno a costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo se non già costituito
- e) sottoscrizione da parte di ciascuno dei soggetti promotori della dichiarazione sostitutiva" ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 di cui al precedente art 10);

Requisiti di ammissione del partenariato locale:

- a) appartenenza ad una delle categorie di soggetti riportati nell'art.2 comma 2 del presente Avviso;
- b) sottoscrizione da parte di ciascun partner del protocollo di intesa per la costituzione del partenariato locale;

Requisiti di ammissione delle proposte progettuali:

Le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili se:

- a) pervenute entro la data di scadenza;
- b) presentate nella forma e nelle modalità previste dal presente avviso;
- c) complete delle informazioni, della documentazione e delle sottoscrizioni richieste;
- d) destinano una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30% delle risorse finanziarie pubbliche del Patto ad interventi finalizzati al più generale accrescimento del capitale umano ed alla riduzione delle cause di svantaggio sociale (inclusione sociale);
- e) prevedano un finanziamento pubblico, non inferiore a € 0.8 milioni e non superiore a € 2,0 milioni.

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali sono valutate mediante l'applicazione di criteri quantitativi quali-quantitativi e qualitativi di seguito indicati.

Criteri quantitativi (max 50 punti) secondo i seguenti criteri e punteggi di valutazione:

Criterio	Punteggi			
Quota di cofinanziamento medio con risorse private della proposta di PFL (importo cofinanziamento su importo complessivo proposta di PFL)	Superiore al 5% e inferiore o eguale al 10%: <i>3 punti + 0,25 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 6%</i>	Superiore al 10% e inferiore o eguale al 15%: <i>5 punti + 0,50 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 11%</i>	Superiore al 15% e inferiore o eguale al 20%: <i>8 punti + 0,5 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 16%</i>	Superiore al 20%: <i>11 punti + 1 punto per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 21% sino ad un massimo totale di 20 punti</i>
Percentuale di corsi volti a "formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro" (importo corsi per "FI" su importo complessivo corsi proposta di PFL)	Superiore al 30% e inferiore o eguale al 35%: <i>1 punto + 0,25 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore al 31%</i>	Superiore al 35% e inferiore o eguale al 40%: <i>2,5 punti + 0,50 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 36%</i>	Superiore al 40% e inferiore o eguale al 45%: <i>5 punti + 0,5 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 41%</i>	Superiore al 45%: <i>8 punti + 1 punto per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 46% sino ad un massimo totale di 10 punti</i>

Percentuale dei formati nei corsi volti a “formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro” (numero formati nei corsi per “formare profili professionali occupabili ...” su numero formati complessivo corsi proposta di PFL)	Superiore al 30% e inferiore o eguale al 35%: <i>1 punto + 0,25 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore al 31%</i>	Superiore al 35% e inferiore o eguale al 40%: <i>2,5 punti + 0,50 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 36%</i>	Superiore al 40% e inferiore o eguale al 45%: <i>5 punti + 0,5 punti per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 41%</i>	Superiore al 45%: <i>8 punti + 1 punto per ogni punto percentuale o frazione di punto percentuale superiore a 46% sino ad un massimo totale di 10 punti</i>
Parametro ora allievo medio della proposta di PFL (quota pubblica importo corsi su monte ore PFL (attività corsi proposta PFL in ore * numero dei formati))	Inferiore a € 16 e superiore o eguale a € 14,5: <i>2 punti + 0,25 punti per ogni € 0,50 o frazione inferiore a € 15,5</i>	Inferiore a € 14,5 e superiore o eguale a € 13 <i>3 punti + 0,75 punti per ogni € 0,50 o frazione inferiore a € 14</i>	Inferiore a € 13 <i>6 punti + 1 punto per ogni € 0,25 o frazione inferiore a € 12,75 sino ad un massimo totale di 10 punti</i>	

Criteri quali-quantitativi e qualitativi (max 50 punti) secondo i seguenti criteri e punteggi di valutazione:

1. Caratteristiche dei promotori e del partenariato (SEZ. II del formulario generale)

L’appropriatezza dell’aggregazione dei soggetti associati che costituiscono il Soggetto Promotore e della composizione del partenariato, è valutata in termini di:

- rappresentatività dei soggetti associati e del partenariato rispetto alle esigenze e bisogni del territorio e/o filiera produttiva di riferimento e pertinenza delle competenze dei soggetti associati e del partenariato rispetto alle attività da svolgere;
- presenza di esperienze pregresse nei soggetti promotori di gestione o cogestione di strumenti di programmazione negoziata e sviluppo locale ovvero di Patti Formativi Locali (cfr. art. 2);
- modello organizzativo interno (chiarezza e pertinenza nell’identificazione dei singoli apporti di ciascun soggetto nella realizzazione della proposta progettuale e modalità di attivazione, coinvolgimento e partecipazione);
- sostenibilità del modello organizzativo (ampiezza, qualificazione e esperienza delle risorse umane e tecnologiche da attivare in fase di implementazione).

Punteggio massimo da attribuire **10** punti di cui 3 punti rispetto a “presenza di esperienze pregresse nei soggetti promotori di gestione o cogestione di strumenti di sviluppo locale ovvero di Patti Formativi Locali”

- 1 esperienza 1 punto;
- 2 esperienze 2 punti;
- Più di 2 esperienze 3 punti

2. Strategia progettuale (SEZ.I, III e IV del formulario generale)

L’efficacia dell’approccio strategico proposto è valutata, in termini di:

- rilevanza del territorio/filiera di riferimento in termini quantitativi e di potenziale di sviluppo (endogeno e di ricadute positive sull’attivazione a valore aggiunto delle risorse della regione)
- motivazioni alla base della proposta progettuale e potenziale per l’evoluzione da progetto a *Centro di Sviluppo delle Competenze* per la filiera/territorio di riferimento;
- completezza dell’analisi territoriale e/o di filiera e dei fabbisogni professionali e formativi e sua coerenza con le azioni programmate;
- integrazione e coerenza della strategia progettuale con le politiche di programmazione a livello regionale e provinciale, con particolare riferimento al PASER e ai POR Campania 2007-2013 FSE e FESR;

- connessione tra obiettivi prefissati e dinamiche di sviluppo e crescita locale;
- individuazione di indicatori di raggiungimento degli obiettivi significativi e misurabili e relative modalità di monitoraggio.

Punteggio massimo da attribuire **14 punti** di cui 4 punti rispetto a “individuazione di indicatori di raggiungimento degli obiettivi significativi e misurabili”

- 6 indicatori di risultato 1 punto;
- da 6 a 9 indicatori 2 punti;
- da 9 a 12 indicatori 3 punti;
- oltre 12 indicatori 4 punti.

3. Modalità operative (SEZ. V del formulario generale)

L'efficacia tecnica delle modalità operative è valutata, in termini di:

- congruenza del programma delle azioni formative con l'idea progettuale e l'analisi dei bisogni/priorità posti alla base del PFL;
- coerenza tra interventi per la competitività e l'inclusione sociale e la strategia delineata;
- qualità tecnica e grado di esecutività dei progetti formativi proposti nonché esperienze pregresse delle agenzie formative coinvolte;
- caratteristiche dimensionali delle imprese;
- rilevanza delle imprese con il territorio e/o la filiera di riferimento del PFL.

Punteggio massimo da attribuire **16 punti** di cui 6 punti rispetto alle caratteristiche dimensionali delle imprese

Tipologia di impresa (3 punti)		Dimensione del valore della produzione (3 punti)	
N° di corsi di imprese medie e grandi sul totale dei corsi nella lista di priorità	Tra 15 e 30%: 1 punto	Media del valore della produzione (media degli ultimi 3 esercizi) delle imprese inserite nella lista di priorità (bilanci approvati)	Tra €/mil. 1,5 e 3: 1 punto
	Superiore a 30%: 3 punti		Superiore a €/mil 3: 3 punti

4. Sistemi e Piani per la gestione del PFL (SEZ V e VI del formulario generale)

L'efficacia tecnica dei Sistemi e Piani per la gestione del PFL, è valutata in termini di:

- modalità organizzative previste per la conduzione del progetto: organigramma di progetto, ruoli, responsabilità, processi decisionali, relazioni interne al progetto ed esterne verso il territorio etc.;
- qualità e varietà delle competenze del gruppo di lavoro coinvolto;
- qualità ed esperienze pregresse dell'eventuale soggetto responsabile delle attività di project management o delegato alla realizzazione di parti delle stesse;
- definizione del sistema monitoraggio e valutazione dell'attuazione e relativi strumenti ed indicatori di attuazione del PFL e degli interventi formativi;

Punteggio massimo da attribuire **10 punti**.

ART. 13 - PROCEDURE DI SELEZIONE

La Regione Campania, Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, con l'ausilio di un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, verifica la documentazione presentata, accerta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.11, provvede quindi all'esclusione delle proposte che non rispettino i requisiti previsti.

Successivamente, provvede alla valutazione delle proposte ammesse, sulla base dei criteri indicati all'art.12. Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**, articolati secondo il seguente schema:

- *Criteri quantitativi max 50 punti:*
 - o Quota di cofinanziamento medio con risorse private della proposta di PFL max punti 20;
 - o Percentuale di corsi volti a “formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro”: max punti 10;
 - o Percentuale dei formati nei corsi volti a “formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro”: max punti 10;
 - o Parametro ora allievo medio della proposta di PFL: max punti 10;
- *Parametri quali-quantitativi e qualitativi max 50 punti:*
 - o Caratteristiche dei promotori e del partenariato: **max. punti: 10**
 - o Strategia progettuale: **max. punti: 14**
 - o Modalità operative: **max. punti: 16**
 - o Sistemi e Piani per la gestione del PFL: **max. punti: 10**

Il punteggio minimo per l'ammissione in graduatoria delle proposte progettuali è di **60 punti**.

Al termine della valutazione è redatta la graduatoria delle proposte progettuali ritenute finanziabili sulla base dell'applicazione dei criteri di cui all'art. 12. Sono finanziate le proposte progettuali presenti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse di cui è destinatario il presente Avviso.

Le proposte progettuali presenti in graduatoria ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, rientrano in un parco progetti utile laddove dovessero essere allocate ulteriori risorse o emergessero economie così come delineato nell'art. 8.

La Regione Campania, Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, approva la graduatoria finale delle proposte presentate, con indicazione dell'esito della selezione delle proposte progettuali:

- ammesse in graduatoria e finanziabili;
- ammesse in graduatoria e non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- non ammesse in graduatoria, per mancato raggiungimento del punteggio minimo di valutazione;
- non ammesse alla valutazione, per difetto dei requisiti formali di ammissione.

La graduatoria viene pubblicata sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania entro e non oltre 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso (*cf.* art.10).

ART.14 - MODALITA' DI GESTIONE E FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA

La procedura di finanziamento del PFL, così come descritta all'art. 5, prevede un'articolazione in due fasi o in una fase a secondo se sia necessario o meno procedere alla modifica del Piano Attuativo.

Nel caso di articolazione in una fase, così come disposto nell'art. 5 e alle condizioni ivi riportate, entro 15 gg dalla stipula dell'atto relativo all'intera attività di project management, si procederà al perfezionamento degli atti di concessione relativi con:

- le imprese (ovvero le ATI ed i Consorzi) e le agenzie formative in regola con l'accreditamento che, fungono da partner attuatore, per gli interventi di **formazione occupati (F.O.)**;
- le agenzie formative in regola con l'accreditamento per gli interventi e le imprese (ovvero le ATI ed i Consorzi), che fungono da proponenti, per gli interventi di **formazione inserimento (F.I.)**;
- le agenzie formative in regola con l'accreditamento per gli interventi di **formazione per l'inclusione sociale (I.S.)**;
- l'eventuale ente bilaterale per la realizzazione delle attività di cui all'art. 15.

Nell'altro caso (modifica del Piano Attuativo), a seguito della valutazione positiva del Piano Attuativo, il Dirigente regionale preposto procede ad attivare il processo di stipula dell'atto per la parte residua del project management con le modalità indicate nell'art. 5 e alla successiva sottoscrizione degli atti di concessione relativi alla realizzazione degli interventi formativi e dell'eventuale atto di concessione con l'ente bilaterale per l'attività di cui all'art 15, così come indicato in precedenza.

Il finanziamento e la stipula degli atti di concessione relativi alle azioni aggiuntive per le quali è previsto il cofinanziamento regionale avverrà al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 8.

ART.15 - SISTEMA DI MONITORAGGIO CENTRALE E PERIFERICO E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI

Nell'ambito dei Patti Formativi Locali la Regione Campania intende implementare il nuovo modello del Sistema Regionale delle Qualifiche Professionali, già oggetto di sperimentazione. Tale sistema consente di perseguire la finalità di riconoscere e valorizzare le competenze, rendendo fattiva sul territorio la strategia del life long learning. Gli interventi proposti nel Patto Formativo devono, pertanto, rispettare le caratteristiche di modularità delle componenti del modello del Sistema Regionale delle Qualifiche Professionali. Tale modularità prevede l'indicazione, per ciascuna qualifica, delle competenze necessarie per l'occupazione e l'inserimento professionale nonché le relative condizioni per la loro validazione e riconoscimento, favorendo la flessibilità e consentendo la capitalizzazione delle competenze acquisite. Ciò in linea con le metodologie e le finalità individuate nel sistema di qualifiche della Regione Campania ed in modo da garantire l'integrazione tra i sistemi lavoro - istruzione - formazione di un territorio, prevedendo diverse tipologie di standard: professionali, di competenze, di certificazione e riconoscimento delle qualifiche.

In quest'ottica, l'ente bilaterale dovrà validare, già in sede di presentazione della proposta di Patto Formativo, la conformità dell'intervento al modello, certificando le competenze che derivano dal percorso formativo e le sue caratteristiche di modularità. Tale verifica di conformità deve riguardare anche il bando di selezione degli allievi e le modalità di verifica, intermedia e finale, delle competenze acquisite. In assenza di tale positiva validazione l'intervento non potrà essere inserito nella lista di priorità del PFL. Nel caso in cui nel Patto non sia coinvolto un ente bilaterale per lo svolgimento delle suddette attività, tali attività preliminari dovranno essere svolte dal soggetto deputato all'implementazione delle attività di project management.

In quest'ottica, il sistema di monitoraggio dei Patti Formativi Locali, finalizzato ad assicurare la corretta e rapida implementazione del processo, è articolato su un massimo di tre livelli:

- **Monitoraggio Centralizzato** - deputato all'implementazione di un apposito processo di analisi e valutazione, che integrerà i dati provenienti sia del sistema di monitoraggio centralizzato dell'AGC 17 - Si.Mon.A - sia i dati relativi agli altri livelli di monitoraggio (periferico e interno), in modo da garantire tanto il corretto svolgimento delle attività in corso quanto la valutazione della qualità e dell'impatto di tali azioni in termini di crescita dell'occupazione di qualità e rafforzamento delle dinamiche competitive delle imprese.
- **Monitoraggio Interno** - viene implementato nell'ambito delle attività di project management e ha il fine di assicurare la corretta e tempestiva implementazione degli interventi formativi anche per verificare lo stato di avanzamento della strategia perseguita con il PFL. Tra l'altro, le attività di monitoraggio devono consentire:

o L'invio periodico di un report sullo stato di avanzamento dei singoli interventi del PFL e del PFL nel suo complesso;

o La valutazione, con cadenza almeno trimestrale, dell'efficacia e del gradimento dell'attività formativa posta in essere;

o La verifica dell'effettiva e corretta esecuzione degli obblighi di assunzione di cui all'art. 4 per gli interventi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro entro sei mesi dalla fine del percorso formativo ovvero entro dodici mesi nel caso di settori con caratteristiche di ciclicità e stagionalità dei processi produttivi (turismo e settore agroindustriale);

o La verifica periodica, nel caso in cui non sia attivato il monitoraggio periferico, del rispetto della conformità dell'implementazione degli interventi a quanto progettato nel rispetto del modello del Sistema Regionale delle Qualifiche Professionali.

- **Monitoraggio periferico** - viene posto in essere dagli enti bilaterali ed è finalizzato alla verifica della conformità e della qualità dei processi formativi posti in essere con quanto progettato e previsto dal modello del Sistema Regionale delle Qualifiche Professionali. Tale attività di monitoraggio, inoltre, è finalizzata alla verifica dell'effettiva e corretta esecuzione degli obblighi di assunzione di cui all'art. 4 per gli interventi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro entro sei mesi dalla fine del percorso formativo ovvero entro dodici mesi nel caso di settori con caratteristiche di ciclicità e stagionalità dei processi produttivi (turismo e settore agroindustriale) e al mantenimento dell'occupazione per i periodi previsti.

I sistemi di monitoraggio interno e periferico devono essere oggetto di una specifica progettazione, da inserire nell'apposita sezione del formulario, che illustri il funzionamento del sistema (manuali e procedure) e delle procedure di registrazione (modulistica) per tutte le fasi del ciclo di vita del Patto Formativo. In particolare, tali sistemi devono descrivere, almeno:

- procedure organizzative, modulistica, tipologie di controllo e sistemi di verifica inerenti le attività di progettazione modulare di attività formative finalizzata alla creazione di specifiche competenze professionali misurabili;
- procedure organizzative, modulistica, tipologie di controllo e sistemi di verifica per il monitoraggio delle attività formative da svolgere in condizioni controllate;
- procedure organizzative, modulistica, tipologie di controllo e sistemi di verifica e validazione delle azioni formative in funzione degli impatti prodotti in termini occupazionali e/o sociali, di potenziamento del bagaglio professionale e/o di salvaguardia occupazionale.

In tal senso la Cabina di regia coordina il funzionamento complessivo del sistema di monitoraggio e la standardizzazione del repertorio e dei profili messi a punto a livello periferico nell'ambito della sperimentazione del Sistema Regionale delle Qualifiche professionali

ART. 16 - ALLEGATI

Gli allegati al presente Avviso sono di seguito elencati:

Allegato A : Modello "Domanda di candidatura";

Allegato B : Modello "Dichiarazione di impegno a costituirsi in associazione temporanea";

Allegato C : Modello "Dichiarazione sostitutiva di certificazione";

Allegato D : Modello "Dichiarazione della quota di cofinanziamento";

Allegato E : Modello "Formulario generale del PFL";

Allegato E BIS: Modello "Tabelle Formulario Generale";

Allegato F : Modello "Formulario degli interventi formativi del PFL";

Allegato F BIS: Modello "Piano finanziario dell'intervento formativo";

Allegato G : Modello "Protocollo d'Intesa di costituzione del partenariato locale";

Allegato H : Modello "Schema di avviso pubblico di manifestazione di interesse";

Allegato I : Modello "Certificazione di conformità dell'ente bilaterale/del project management".

ART. 18 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia insorta in relazione al presente avviso e' competente esclusivamente il Foro di Napoli

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento e' il dirigente del Settore Orientamento Professionale dott. Antonio Poziello

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – **Decreto dirigenziale n. 115 del 10 maggio 2010 – P.O. FSE 2007-2013 - Decreto Dirigenziale 92 del 30/04/2009: - Procedura telematica per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa regionale sul sito ARLAS.CAMPANIA.IT/CATALOGOFORMATIVO**

PREMESSO

- Che, in esecuzione delle Delibere di G.R. n° 256 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n°14 del 2 marzo 2009, e n° 397 del 6 marzo 2009 pubblicata sul BURC n° 22 del 06/04/2009, con Decreto Dirigenziale n° 92 del 30/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la formazione del "Catalogo dell'Offerta formativa regionale" ai fini della costituzione della sezione dedicata per la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'informatica;
- Che con *Decreto Dirigenziale n° 142 del 21/05/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009* sono stati prorogati i termini di consegna delle proposte progettuali stabilendo quale nuova scadenza il 25/06/2009;
- Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute presso il Settore Orientamento professionale n° 978 plichi;
- Che a seguito dell'apertura dei plichi le proposte progettuali per la sezione "Lingue" sono risultate di n° 608, mentre le proposte progettuali per il settore "Informatica" sono risultate di n° 503;
- Che l'aggiornamento del catalogo, sarà effettuato con cadenza bimestrale, inserendo le offerte che perverranno almeno 20 (venti) giorni prima di ciascuna apertura del catalogo - giusto Decreto Dirigenziale n° 92/2009;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 20 del 28/01/2010 si è preso atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione per la predisposizione del Catalogo Formativo sezioni di "Lingue" ed "Informatica"

CONSIDERATO

- Che occorre predisporre il catalogo formativo, inserendo nella procedura informatica le schede riepilogative, allegato D ai progetti di cui all'avviso pubblico n° 92/09, delle attività corsuali approvate con il decreto n° 20/10

RITENUTO

- Di completare la procedura telematica per la costituzione del catalogo formativo nelle sezioni di "Lingua" e "Informatica", autorizzando gli enti risultati idonei ai sensi del D.D. n° 20 del 28/01/2010, all'inserimento delle schede riepilogative delle attività approvate sul sito www.arlas.campania.it/catalogoformativo

VISTO

Il P.O. FSE 2007-2013

La D.G.R. n° 256/09:

D.G.R. n° 397/09:

Il D.D.92/09

La D.G.R 3466/2000

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di completare la procedura telematica, per la costituzione del catalogo formativo nelle sezioni di “Lingua” e “Informatica”, autorizzando gli enti risultati idonei ai sensi del D.D. n° 20 del 28/01/2010, all’inserimento delle schede riepilogative delle attività approvate sul sito [www arlas.campania.it/catalogoformativo](http://www.arlas.campania.it/catalogoformativo).
- Di mantenere aperta la procedura telematica per l’inserimento delle schede riepilogative per 10 (dieci) giorni a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.
- Si precisa che le attività approvate con D.D. n° 20/10 e non inserite in catalogo non potranno essere oggetto di prenotazione da parte dei destinatari finali;
- Che l’aggiornamento del catalogo, sarà effettuato con cadenza bimestrale, inserendo le offerte che perverranno almeno 20 (venti) giorni prima di ciascuna apertura del catalogo - giusto Decreto Dirigenziale n° 92/2009;
- Di precisare che le proposte per l’aggiornamento del Catalogo potranno essere presentate entro il quarantesimo giorno dalla pubblicazione del Catalogo stesso;
- Che la fase di prenotazione da parte dei beneficiari finali avverrà direttamente presso i soggetti attuatori a partire dal giorno successivo alla chiusura della procedura di inserimento e per ulteriori dieci giorni lavorativi;
- Per eventuali chiarimenti si potrà contattare il sig. Gaetano Del Prete al n° 081/7968957;
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all’Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione in forma integrale sul B.U.R.C.;
- Di inviare il presente atto all’A.G.C. 03 Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007-2013, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell’ A.G.C. 02 ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale – **Decreto dirigenziale n. 418 del 4 maggio 2010 – D.D. 473 del 23.10.2009 di cui alla D.G.R. n. 1102 del 12/06/2009 - Azioni di contrasto alla dispersione scolastica in ambito regionale: educazione nelle carceri - Integrazione D.D. n° 290 del 31.03.2010 "Assegnazione finanziamento alle Scuole operanti negli Istituti Penali della Campania".**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con D.D. 473 del 23.10.2009 è stato approvato l'avviso pubblico per le manifestazioni di Interesse per la realizzazione di interventi educativi rivolti alle cittadine ed ai cittadini in condizione di limitazione della libertà personale all'interno degli Istituti Penali della Campania;
- che con DD. 290 del 31.03.2010 a 16 delle 19 Istituzioni Scolastiche ritenute ammissibili con D.D. n. 47/2010 è stato assegnato il finanziamento così come previsto dal Piano Finanziario presentato e nei limiti indicati dal D. D. 473/2009 ;

CONSIDERATO

- che la D.D. S. “ 76° Circolo “ Mastriani” e la S.M.S. “ Sogliano” di Napoli, ambedue operanti all'interno dell'Istituto Penale “ Casa Circondariale di Poggioreale- Napoli”, hanno presentato i relativi Progetti esecutivi;

RITENUTO

- di dover approvare i due progetti presentati ed i relativi piani finanziari redatti nella misura stabilita dal nominato articolo 6 dell'Avviso Pubblico;
- di dover assegnare a ciascuna delle 2 Scuole- il finanziamento richiesto nella misura di :

C.C. Poggioreale - Napoli	C.u. 14	76° CD "MASTRIANI"	NAPOLI	VIA GORIZIA 1/A	€. 15.000,00
	C.u. 23	SMS. " A. Sogliano"	NAPOLI	VIA BELLINI 77	€. 15.000,00

- di dover autorizzare le Scuole indicate a dare inizio alle attività educative programmate nell' Istituto Penale c/o la Casa Circondariale di Poggioreale – Napoli;

VISTI

- la DGR. 3466/2000;
- la DGR. n. 1963 del 31.12.2009;
- il D.D. n. 2 del 15 gennaio 2010 dell'Area 17;
- il D.D. 473 del 23.10.2009;
- il D.D. n. 2 del 20 gennaio 2010;
- il D.D. n. 47 del 12.02.2010;
- il D.D. n. 290 del 31.03.2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono, di seguito, integralmente riportate:

- di approvare i due progetti presentati ed i relativi piani finanziari redatti nella misura stabilita dal nominato articolo 6 dell'Avviso Pubblico;
- di assegnare a ciascuna delle 2 Scuole- il finanziamento richiesto nella misura di :

C.C. Poggioreale - Napoli	C.u. 14	76° CD "MASTRIANI"	NAPOLI	VIA GORIZIA 1/A	€. 15.000,00
	C.u. 23	SMS. " A. Sogliano"	NAPOLI	VIA BELLINI 77	€. 15.000,00

- di autorizzare le Scuole indicate a dare inizio alle attività educative programmate nell' Istituto Penale c/o la Casa Circondariale di Poggioreale – Napoli;
- di rinviare a successivi provvedimenti, previa comunicazione dell'inizio delle attività e della richiesta di anticipazione da parte delle Scuole, l'effettiva liquidazione dei finanziamenti concessi;
- di inviare il presente atto all'Assessore al ramo per opportuna conoscenza, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito <http://www.regione.campania.it> della Regione Campania, all'A.G.C. n. 17.

Dottor Pier Luigi Lo Presti

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - Decreto dirigenziale n. 65 del 19 maggio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Rettifica elenco A elenco al Decreto Dirigenziale n. 79 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 79 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo ausiliario specializzato addetto ai servizi tecnico assistenziali;

VISTO

il ricorso presentato dal signor Palmieri Gennaro avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n. 79/2009;

VISTA

l'ordinanza del 31/3/2010 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione del signor Palmieri Gennaro;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 31/3/2010 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – sezione Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla rettifica dell'allegato "A" del DD n. 79/2009 aggiungendo il nominativo del ricorrente fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di rettificare l'allegato "A" del DD. n. 79 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo del signor Palmieri Gennaro;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 66 del 19 maggio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere ;

VISTI

i ricorsi presentati dalle signore Bottiglieri Vincenza e Cicchella Teresa avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n 58/2009;

VISTE

le ordinanze del 23/3/2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e del 19/3/2010 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione lavoro – con le quali è stata disposta l'ammissione delle signore Bottiglieri Vincenza e Cicchella Teresa;

RITENUTO

di dover dare esecuzione alle ordinanze del 23/3/2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e del 19/3/2010 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione lavoro – e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato “A” del DD n. 58/2009 aggiungendo i nominativi delle ricorrenti fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato “A” del DD. n. 58 del 27/05/2009 “elenco ammessi” aggiungendo i nominativi delle signore Bottiglieri Vincenza e Cicchella Teresa;

- di modificare l'allegato "B" del DD. 58/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi delle ricorrenti;
- di ammettere le ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto alle interessate;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 67 del 19 maggio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 94 del 28/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo operatore tecnico addetto all'assistenza (ad esaurimento)" già modificato con DD. n. 159 del 3/12/2009;

VISTO

il ricorso presentato dalla signora Siervo Anna avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza emessa in data 22/3/2010, dal Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della ricorrente;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B" del DD n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente modificare l'elenco all. "A" – ammessi – aggiungendo il nominativo citato nell'elenco degli ammessi, procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 159 del 28/05/2009 eliminando il nominativo della ricorrente Siervo Anna e, nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il citato nominativo nell'elenco degli ammessi;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS - **Decreto dirigenziale n. 70 del 20 maggio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 52 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 52 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale ostetrica";

VISTI

i ricorsi presentati dalle signore Amodio Rosa e Merolla Tiziana avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTE

le ordinanze del 3/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con le quali è stata disposta l'ammissione delle signore Amodio Rosa e Merolla Tiziana;

RITENUTO

di dover dare esecuzione alle ordinanze del 3/3/2010, notificate al Settore in data 17/5/2010, del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B" del DD n. 52 del 27/5/2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo i nominativi citati nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 52 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi delle signore Amodio Rosa e Merolla Tiziana e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo i citati nominativi nell'elenco degli ammessi;

- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto alle interessate;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS - **Decreto dirigenziale n. 71 del 20 maggio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.05.009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiera";

VISTI

i ricorsi presentati dalle signore Caiffa Elena, Ferrando Alessia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTE

le ordinanze del 9/11/2009 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con le quali è stata disposta l'ammissione delle signore Caiffa Elena e Ferrando Alessia;

RITENUTO

di dover dare esecuzione alle ordinanze del 9/11/2009, notificate al Settore in data 17/5/2010, del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B" del DD n. 58 del 27/5/2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo i nominativi citati nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi delle signore Caiffa Elena e Ferrando Alessia e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo i citati nominativi nell'elenco degli ammessi;

- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto alle interessate;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS - **Decreto dirigenziale n. 72 del 20 maggio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 92 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 92 del 28/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo operatore tecnico";

VISTO

il ricorso presentato dal signor Spirito Antonio avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 2/1/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con le quali è stata disposta l'ammissione del signor Spirito Antonio;

RITENUTO

di dover dare esecuzione alle ordinanze del 2/1/2010, notificata al Settore in data 17/5/2010, del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B" del DD n. 92 del 27/5/2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il nominativo citato nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 92 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo del signor Spirito Antonio e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il citato nominativo nell'elenco degli ammessi;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 39 2008- Società Cantiere Navale Basilio Postiglione s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- la concessione n. 39/08, come integrata e modificata dalle concessioni suppletive n. 166/09 e n. 196/09, avente ad oggetto mq. 13.928,00, di cui mq. 11.288,00 di arre a terra e mq. 2.640,00 di specchio acqueo per mantenere un cantiere navale, con scadenza al 31/12/2011;
- l'istanza acquisita con prot. n° 250907 del 19/03/2010, con cui la società Cantiere Navale Basilio Postiglione s.r.l. con sede in Baia - Bacoli alla Via Lucullo n. 4 ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, la variazione ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. della concessione demaniale marittima 39/08, come integrata e modificata dalle concessioni suppletive n. 166/09 e n. 196/09, consistente nel posizionare un pontile galleggiante all'interno dello specchio acqueo asservito al cantiere nautico per il periodo dal 01/05 al 31/10 di ogni anno;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione da rilasciare avrà durata fino al 31/12/2011;
- l'area oggetto della richiesta di variazione è situata nel porto di Baia;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Rosario Ferretti, tel. N° 081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 111 2009 - Masseta Società Coop. a.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0324779 del 14/04/2010, con la quale l'amministratore unico della Masseta Società Coop. a.r.l.", ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 111/2009 di mq. 450 consistente in uno specchio acqueo ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 97 2009 - Sig. Bruno Vito

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 1079106 del 14/12/2009, con la quale il Sig. Bruno Vito, *...omissis...*, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 97/2009 di mq. 32,00 allo scopo di installare una gru per alaggio e varo imbarcazioni, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 110 2009 - MARE BLU P.S.C. a.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0981259 del 12/11/2009, con la quale il Sig. D'Andrea Gaetano ...*omissis*..., in qualità di amministratore unico della cooperativa "MARE BLU" P.S.C. a.r.l., ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 110/2009, consistente in uno specchio acqueo per installare 50 gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto e l'installazione durante il periodo estivo di due manufatti amovibili lungo la banchina del molo di sopraflutto, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 140 2009 - COOP. EUROPA 92 a.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0377513 del 29.04.2010, con la quale il Sig. Sorrentino Mario ...*omissis*..., in qualità di amministratore unico della COOP. "EUROPA 92 a.r.l.", ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 140/2009, al fine di mantenere un'area demaniale di mq. 759,00, per destinarla a parcheggio di autovetture, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 123 2009 - Cooperativa di Lavoro SANT'ANNA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0203672 del 5/03/2010, con la quale il Sig. Di Mauro Vincenzo, *...omissis...*, in qualità di rappresentante legale della Cooperativa di Lavoro "SANT'ANNA", ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 123/2009, consistente in uno specchio acqueo per l'installazione di n. 46 gavitelli, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 108 2009 - Lega Navale Italiana Sezione di Scario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0072672 del' 27/01/2010, con la quale il Gen. Antonio Gagliardo ...*omissis*..., in qualità di presidente pro- tempore della “ Lega Navale Italiana Sezione di Scario”, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 108/2009, avente per scopo l'installazione di n. 14 gavitelli con relativo corpo morto, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo delle concessioni demaniali marittime n° 146 2007 e n° 148 2007 - Soc. Cooperativa Motoscafisti di Capri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 1041987 del 01/12/2009 e successiva ed ultima integrazione prot.0276532 del 29/03/2010, con la quale la soc. Cooperativa Motoscafisti di Capri, con sede alla via Prov. Marina Grande n° 282 del Comune di Capri, C.F. 01440360632, titolare della concessione demaniale marittima n° 146/07, scaduta il 12/10/2010, per una superficie complessiva di mq. 962,00 allo scopo di ormeggiare imbarcazioni della società, e della concessione demaniale marittima n° 148/07, scaduta il 31/12/2009, avente una superficie complessiva di mq. 250,00 per imbarco e sbarco passeggeri, ricadenti entrambe nel Porto di Capri, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo il rinnovo e l'accorpamento in un unico atto delle concessioni demaniali summenzionate per una superficie complessiva di mq. 1212,50;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- le concessioni demaniali marittime n° 146/07 e n° 148/07 delle quali si chiede il rinnovo in un unico atto sono scadute rispettivamente in data 12/10/2010 e 31/12/2009;
- l'area di cui si richiede il rinnovo in un unico atto è di una superficie complessiva di mq. 1.215,50 ricade nel Porto di Capri ;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 54 2007 - Società Augusto S.n.c. di Staiano Roberto e C

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza protocollo n°0202203 del 05/03/2010 con la quale Società Augusto S.n.c. di Staiano Roberto e C., con sede alla via C. Colombo, 20 del Comune di Capri, P.iva n° 06286530636, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 54/07, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 23/05/2007, scaduta il 31/12/2009, per una superficie complessiva di mq. 20,00 allo scopo di mantenere tavolini e sedie uso bar denominato "Bar Augusto" nel porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per una superficie complessiva di mq. 20,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 165 2002 - Società "G.O.R.I. S.p.a. Gestione Ottimale Risorse Idriche

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n°0816116 del 28/09/2007 e successiva integrazione prot. 0267139 del 25/03/2010, con la quale la Società "G.O.R.I. S.p.a. Gestione Ottimale Risorse Idriche", con sede legale in via Trentola, 211 del Comune di Ercolano, C.F. n°07599620635, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 165/02, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 21/02/2003 a favore del Comune di Capri e scaduta il 31/12/2007, allo scopo di mantenere delle condotte idriche e fognarie nel porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri ed il subingresso nella titolarità della stessa concessione per una superficie complessiva di mq. 1422,00;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per una superficie complessiva di mq. 1422,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - Località Marina Piccola - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 10 2009 - Sig. Roga Gerardo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza protocollo n° 0369458 del 28/04/2010, con la quale il Sig. Roga Gerardo, *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima n° 10/09 integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n° 154/09 entrambe con validità al 31/12/2011, rilasciata allo scopo di mantenere un'area demaniale marittima nel Porto di Sorrento località Marina Piccola, della superficie di mq. 113,93, per la posa di tavolini, sedie con copertura in tendaggi, fioriere, una pedana in ferro ed un chiosco gelati ad uso "Bar Ruccio", ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione summenzionata allo scopo di posizionare nell'area sormontata dalla struttura con tendaggio una pedana in legno smontabile e rimovibile (area contrassegnata con la sigla OR001 nella planimetria allegata all'istanza);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in variazione è situata nel Porto di Sorrento località Marina Piccola del Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq. 100,84;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Isola di Capri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza protocollo n°0286937 del 31/03/2010 con la quale l'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Isola di Capri, con sede in Piazzetta Ignazio Cerio,11 del Comune di Capri, C.F. n° 82007290636, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rilascio di una concessione demaniale marittima per utilizzare un manufatto in muratura di superficie mq. 22,65 allo scopo di adibirlo ad ufficio informazioni in località Marina Grande nel porto di Capri del Comune di Capri;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per una superficie complessiva di mq. 22,65;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario – Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 119 2009 - Comune di San Giovanni a Piro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 1120740 del 22/12/2009, con la quale l'avv. Maria Stella Gianni, in qualità di Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 119/09, di n. 3 specchi acquei, per svolgere attività da diporto per un totale di mq. 1.570,25, ricadenti nel Porto di Scario, dal 1 luglio al 31 ottobre 2010.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE di CASERTA

OGGETTO: Progetto di coltivazione per la prosecuzione delle attività nel sito di cava di calcare ubicata in località Monte Maiuolo del Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi degli artt.24 – comma 3 – e 89 – commi 4 e 5 – delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) – DITTA BETON ME.CA. S.r.l.

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006, così come modificata dall'Ordinanza n. 12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- la BETON ME.CA S.r.l. è esercente un'attività estrattiva in una cava di calcare sita in località Monte Maiuolo del Comune di Castel di Sasso autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85, con Decreto Dirigenziale n.1070 del 07.04.2003 rilasciato dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- il sito di cava di cui all'oggetto nella perimetrazione del P.R.A.E. ricade in "Area Suscettibile di Nuove Estrazioni" individuata con la sigla C06CE;
- con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n.854635 del 07.10.2009 la ditta BETON ME.CA S.r.l. ha presentato integrazione alla istanza formulata in data 12.09.2006 chiedendo il rilascio dell'autorizzazione per la prosecuzione ed il completamento delle attività di coltivazione e di recupero ambientale nel sito di cava;
- con nota del 05.05.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.404342 del 07.05.2010, la BETON ME.CA S.r.l. ha trasmesso la documentazione progettuale in riscontro a quanto richiesto dallo scrivente Settore con la nota prot. n.283421 del 31.03.2010;
- il sito di cava *de quo* insiste su terreni di proprietà della Ditta proponente individuati al Catasto Terreni del comune di Castel di Sasso al foglio di mappa n.11, particelle n.30/c, 30/e, 30/d;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 17 co. 2 delle N.d.A. del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazione e concessioni estrattive.....OMISSIS.....e si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n.241/90 e s.m.i., dal competente Dirigente regionale....."*;
- dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.3659 del 04.11.2009, rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Castel di Sasso con riferimento alle particelle di interesse, è emerso che l'area di cava è gravata dal vincolo idrogeologico (di cui all'art.23 della L.R. 11/96), dal vincolo paesaggistico – ambientale (di cui all'art.142 – comma 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004) nonché è perimetrata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto ai sensi della L.183/1989 e ss.mm.ii. dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, competente per territorio;

Viste le LL.RR. 54/85 e 17/95;

Viste le N.d.A. del P.R.A.E. e ss.mm.ii.;

Vista la L. 241/90 ss.mm.ii.;

I N D I C E

Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 e segg. della L. 241/90, ai fini dell'acquisizione dei pareri, nulla osta, assensi ed autorizzazioni comunque denominati prescritti dalla normativa vigente per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione delle attività estrattive e di ricomposizione ambientale nella cava di calcare sita in località Monte Maiuolo del Comune di Castel di Sasso (CE) ed esercita dalla ditta BETON ME.CA S.r.l. La Conferenza di Servizi è fissata per il giorno 22.06.2010 alle ore 10,30, presso il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n. 30. Sono convocati gli Enti che hanno rispettivamente autorità e controllo sul territorio.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento per quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente indizione.

Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii., " ... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ..." e " ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ..." dal progetto in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione della documentazione progettuale (art. 10 L. 241/90 e ss.mm.ii.) e potranno successivamente partecipare alla Conferenza dei Servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la Conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.

Si comunica che il R.U.P. è la dr.ssa geol. Rita Mele, funzionario del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30. Il R.U.P. è contattabile ai seguenti recapiti: telefono 0823/553301, fax 0823/553210, e-mail ri.mele@maildip.regione.campania.it

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



CITTÀ DI CAPRI

Provincia di Napoli

Codice Fiscale 00547330639

STATUTO

Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 25/10/1999,
esecutiva a seguito di esame da parte del
CO.RE.CO. – verbale n. 84 dell'8/11/1999 –
Modificato con delibera di C.C. n. 74 del 13/12/2006
con delibera di C.C. 109 del 21/12/2007
e con delibera di C.C. n. 11 del 18/03/2010

TITOLO PRIMO

Disposizioni generali

Art. 1

Principi fondamentali

Il Comune di Capri, responsabile di un patrimonio naturale consacrato dalla storia, si propone al mondo come luogo di incontro delle genti per ricercare, attraverso il valore della bellezza, l'ideale dell'amore, della solidarietà e della pace tra i popoli.

Lo Statuto è fonte primaria dell'ordinamento comunale e garantisce ai cittadini l'effettiva partecipazione popolare, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.

Esso costituisce l'atto fondamentale che disciplina l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nel rispetto dei principi costituzionali e legislativi vigenti.

L'esercizio di tale autonomia è orientato alla crescita civile e morale dei cittadini ed alla concreta attuazione di quei valori culturali, etici, socioeconomici e politici che costituiscono il patrimonio di storia e di tradizioni di Capri.

Elementi fondamentali dell'azione amministrativa sono la salvaguardia dell'ambiente e dello stile caprese, la valorizzazione del territorio, l'incremento e la tutela della preminente vocazione turistica del Comune.

Art. 2

Il Comune

1. Il Comune di Capri, Ente autonomo entro l'unità della Repubblica, rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Esso è titolare di funzioni proprie e di quelle ad esso conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
3. Esso svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
4. Esso ha autonomia statutaria, normativa ed organizzativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del presente Statuto, dei Regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
5. Coordina l'attività dei propri organi, assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali, ispirando la sua azione a principi di equità e di solidarietà per il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nella comunità.
6. Promuove e sostiene le iniziative e gli interventi dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri soggetti che concorrono allo sviluppo civile, economico e sociale dei cittadini.
7. Attiva e partecipa a forme di collaborazione con altri soggetti nel sistema dell'autonomia, per l'esercizio associato di funzioni e servizi sovracomunali, al fine di conseguire più elevati livelli di produttività e di efficienza delle gestioni; partecipa inoltre alla realizzazione di accordi di programma con soggetti pubblici e privati che abbiano omogenee vocazioni culturali, territoriali, socioeconomiche al fine di potenziare singole iniziative intese a realizzare un armonico processo di sviluppo complessivo.
8. Il Comune di Capri potrà ricercare ed attuare forme di collaborazione con il Comune di Anacapri e con i Comuni delle altre isole dell'arcipelago campano, individuandole tra quelle previste dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 (unione di Comuni, accordo di programma, esercizio associato di funzioni, consorzi tra Comuni) e dalla Legge 3 agosto 1999 n. 265 (comunità isolate).
9. L'attività amministrativa del Comune è informata ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della semplificazione delle procedure.
10. A tal fine, oltre a garantire, secondo le modalità previste dalla Legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti Comunali, la più ampia informazione sull'attività amministrativa, il Comune riconosce il diritto dei cittadini, di Enti ed Associazioni che esprimono interessi ed istanze di rilevanza sociale a

partecipare alla formazione ed all'attuazione delle scelte programmatiche ed amministrative, in conformità al presente Statuto.

11. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
12. Tutela le attività turistiche e dei servizi, promuovendo programmi ed interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture.
13. Tutela e promuove le imprese artigiane e diretto-coltivatrici, favorendone l'ammodernamento e valorizzandone, anche attraverso il coinvolgimento nelle iniziative che intraprende, le forme associative.
14. Coordina le attività commerciali ed agevola l'organizzazione razionale del sistema di distribuzione, per valorizzare la produzione e tutelare il consumatore.
15. Promuove e sostiene il prodotto "made in Capri", attraverso la registrazione del relativo marchio di origine, affinché esso venga riservato alla produzione locale ed a quei prodotti che, per qualità e caratteristiche, corrispondono alla tipica produzione caprese ed al turismo isolano.
16. Sostiene, anche attraverso la promozione di iniziative concrete, la parità giuridica e sociale dei sessi.
17. Tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e della collettività, con particolare riguardo ai problemi connessi alla prevenzione, alla tutela della maternità e dell'infanzia e alla difesa dei giovani.
18. Salvaguarda le caratteristiche ambientali proprie del territorio:
concorrendo alla costituzione di parchi naturali e di riserve;
adottando misure adeguate per la difesa del mare, del suolo e del sottosuolo;
adottando provvedimenti necessari ad eliminare e prevenire le cause di inquinamento atmosferico, marino e delle sorgenti;
tutelando la tipologia caratteristica dell'architettura delle abitazioni e degli esercizi capresi attraverso l'imposizione dell'utilizzo di materiali e linee tradizionali e curando le alberature ornamentali tipiche.
19. Sollecita, sostiene e valorizza lo sviluppo delle attività culturali in ogni libera manifestazione e le tradizioni popolari locali.
20. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale giovanile.
21. Al fine di salvaguardare la specificità del tessuto sociale della comunità caprese, il Comune di Capri si propone come obiettivo della pianificazione urbanistica quello di mantenere nella disponibilità dei suoi cittadini il patrimonio immobiliare esistente.
22. Al fine di salvaguardare gli edifici di particolare interesse storico, architettonico ed ambientale esistenti sul territorio, il Consiglio Comunale, entro sei mesi dall'approvazione del presente Statuto, individuerà con proprio atto deliberativo quelli su cui, in caso di trasferimento di proprietà, potrà essere esercitato o promosso, nelle forme di legge, diritto di prelazione a favore del Comune di Capri o dello Stato.
23. Al fine di recuperare l'immagine architettonica ed ambientale di Capri, il Consiglio Comunale, entro dodici mesi dall'approvazione del presente Statuto, adotterà un piano di risanamento che fissi i criteri, gli obiettivi ed i conseguenti provvedimenti di competenza dell'Amministrazione comunale atti al raggiungimento di tale scopo.
24. Al fine di salvaguardare e tutelare la vocazione turistica della struttura economica di Capri, il Comune indirizza la propria programmazione al mantenimento della destinazione alberghiera degli immobili attualmente adibiti a tale utilizzo, nonché della peculiarità delle attività commerciali. A tal fine il Consiglio Comunale, entro dodici mesi dall'approvazione del presente Statuto, adotterà un regolamento che disciplini l'utilizzo delle strutture alberghiere e commerciali.

Art. 3

Il territorio e la popolazione

Il Comune di Capri comprende un territorio di 4 Kmq.

Per caratteristiche ambientali di particolare interesse paesaggistico, il territorio comunale è vincolato ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n. 1497, della Legge 8 agosto 1985 n. 431 e dei successivi decreti di attuazione.

Le attività economiche che si sviluppano sul territorio sono legate prevalentemente al turismo, collegato al suo ambiente naturale, alle attività culturali e sportive, all'agricoltura ed all'attività di piccole e medie aziende.

Art. 4

Stemma e Gonfalone

Le caratteristiche dello stemma del Comune sono quelle stabilite dal Decreto del Capo del Governo del 28 gennaio 1938, così come modificato dal Decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1944 n. 313.

Lo Stemma ha le seguenti caratteristiche: "D'argento alla figura di San Costanzo, benedicente, vestito alla bizantina, con sopravveste di verde cupo, con aureola ed avente nella mano sinistra un pastorale in oro. Ornamenti esteriori di Comune".

Il Gonfalone è costituito dai seguenti elementi essenziali: "Stemma del Comune, come sopra, su due campi di uguali dimensioni, divisi orizzontalmente, di colore bianco il superiore e di colore verde l'inferiore".

Art. 5

Beni del Comune

I beni comunali sono: il nome di Capri, i beni demaniali ed i beni patrimoniali.

I beni patrimoniali si distinguono in beni disponibili e beni indisponibili.

Il regime di questi beni è regolato dalle leggi vigenti, e la loro destinazione è stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale.

TITOLO SECONDO

Gli organi del Comune

Art. 6

Ordinamento

Organi del Comune sono: il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale.

Ad essi compete la rappresentanza democratica della collettività ed il perseguimento dei fini individuati dallo Statuto e dalle Leggi vigenti.

La Legge e lo Statuto regolano l'attribuzione delle funzioni ed i rapporti tra gli organi elettivi, per attuare efficienti forme di governo della collettività comunale.

SEZIONE PRIMA

Il Consiglio Comunale

Art. 7

Competenze

Il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità ed esercita le competenze elencate nell'art. 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modifiche.

Spetta al Consiglio Comunale individuare ed interpretare gli interessi generali della comunità e stabilire, in relazione ad essi, indirizzi che guidino e coordinino le attività di amministrazione e di gestione operativa, esercitando sulle stesse il controllo politico-amministrativo, per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali.

Il Consiglio Comunale è garante del diritto di partecipazione alla funzione amministrativa e di accesso agli atti amministrativi da parte dei cittadini, così come previsto dal presente Statuto e con le modalità stabilite dall'apposito Regolamento.

Art. 8

Funzioni di indirizzo politico-amministrativo

Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi politico-amministrativi, secondo i principi affermati dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente Statuto, stabilendo la programmazione generale dell'Ente ed adottando gli atti fondamentali che ne guidino operativamente l'attività, con particolare riguardo:

- agli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, quali i Regolamenti per il funzionamento degli organi eletti vi e degli istituti di partecipazione popolare, e la costituzione degli organismi per la gestione dei servizi e delle forme associative e di collaborazione con gli altri soggetti;
- agli atti che costituiscono l'ordinamento comunale, quali i Regolamenti per l'esercizio delle funzioni e dei servizi, l'ordinamento degli uffici, del personale e dell'organizzazione amministrativa dell'Ente, la disciplina dei tributi e delle tariffe;
- agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi operativi degli interventi e progetti che costituiscono i piani di investimento;
- agli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente ed alla definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione, la sua gestione, la sua eventuale riacquisizione;
- agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale, a quelli di programmazione generale ed a quelli di programmazione attuativa degli strumenti urbanistici generali (ivi compresi tutti gli interventi particolareggiati di pianificazione esecutiva per l'assetto del territorio), nel rispetto delle competenze e delle attribuzioni previste dalla normativa statale e regionale;
- agli indirizzi rivolti alle Aziende Speciali ed agli Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Il Consiglio Comunale può adottare risoluzioni, mozioni ed ordini del giorno per esprimere, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale, ed interpretare con tali atti la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale.

Art. 9

Funzioni di controllo politico-amministrativo

Il Consiglio Comunale esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo, con le modalità stabilite dal presente Statuto e dai Regolamenti, per le attività:

- degli organi e dell'organizzazione operativa del Comune;
- delle Istituzioni, Aziende speciali, gestioni convenzionate e coordinate, Consorzi, Società che hanno per fine l'esercizio di servizi pubblici e la realizzazione di opere, progetti ed interventi, effettuati per conto del Comune od ai quali lo stesso partecipa con altri soggetti pubblici o privati.

Nei confronti di soggetti di cui al punto b. del precedente comma l'attività di controllo è esercitata nei limiti e con le modalità stabilite dalla Legge e dagli ordinamenti di ciascuno di essi.

Art. 10

Funzionamento del Consiglio Comunale

Il Presidente e il Vicepresidente

Norma di rinvio

1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio.
2. Il Consiglio elegge il Presidente nella prima seduta successiva alla proclamazione degli eletti, a maggioranza semplice dei suoi componenti.
3. La carica di Presidente del Consiglio Comunale è incompatibile con la carica di Assessore.

4. Il Presidente del Consiglio Comunale dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale che lo ha eletto.
5. Egli cessa dalla carica: per scadenza del mandato, per dimissioni, ovvero per revoca motivata da parte del Consiglio Comunale, deliberata a maggioranza semplice dei suoi componenti.
6. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta successiva all'elezione del Presidente, elegge un Vicepresidente del Consiglio, espresso dalla rappresentanza consiliare (maggioranza o minoranza) che non esprime il Presidente.
7. La carica di Vicepresidente del Consiglio Comunale è incompatibile con la carica di Assessore.
1. Il Vicepresidente del Consiglio svolge, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni di quest'ultimo.
2. La cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio, per una qualsiasi delle cause indicate al precedente comma 5, comporta automaticamente la cessazione dalla carica del Vicepresidente.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto relativamente al funzionamento del Consiglio Comunale, si rimanda all'apposito Regolamento.

SEZIONE SECONDA

Le Commissioni Consiliari

Art. 11

Costituzione e Composizione

1. Il Consiglio Comunale elegge Commissioni con funzioni di studio e di proposta. Può inoltre costituire Commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione.
2. La partecipazione alle Commissioni, sia permanenti che speciali, è riferita alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari, e precisamente i Gruppi consiliari debbono essere rappresentati nelle Commissioni in ragione di un Consigliere ogni tre (o frazione di tre) Consiglieri presenti in Consiglio Comunale.
3. I componenti delle varie Commissioni decadono dall'incarico allorquando decade l'Amministrazione che li ha espressi.
4. Per il funzionamento delle Commissioni Consiliari si rimanda al Titolo Secondo dell'apposito Regolamento.

Art. 12

Commissioni permanenti

Il Consiglio Comunale è articolato nelle seguenti Commissioni Permanenti, con funzioni di studio e proposta al Consiglio:

- a. Commissione per lo Statuto ed i Regolamenti;
- b. Commissione per la Programmazione ed il Bilancio;
- c. Commissione per la Programmazione territoriale e turistica.

La Commissione per lo Statuto ed i Regolamenti ha funzioni di controllo e di garanzia. Pertanto, la sua presidenza è attribuita all'opposizione consiliare.

Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di ulteriori Commissioni Permanenti, regolandone le competenze.

Art. 13

Commissioni Speciali

Il Consiglio Comunale ha la facoltà di nominare Commissioni Speciali per lo studio e la risoluzione di progetti o problemi di particolare rilevanza.

All'atto della nomina dei Componenti di tali Commissioni, che possono essere integrate anche da esperti esterni al Consiglio Comunale, vengono stabiliti i compiti della Commissione, ne viene nominato il Coordinatore (nella persona del Sindaco o suo delegato) e stabilito il termine entro il quale la Commissione deve riferire al Consiglio.

Articolo 14

Commissioni di indagine

1. Il Consiglio Comunale può istituire, a maggioranza assoluta dei propri membri, commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione, relativamente a singole fattispecie.
2. La composizione delle commissioni di indagine è riferita alla consistenza dei gruppi consiliari, come indicato al comma 2 del precedente articolo 11.
3. La presidenza delle commissioni di indagine è attribuita all'opposizione consiliare, avendo esse funzione di controllo e garanzia.
4. Il Consiglio Comunale stabilisce, per ogni commissione di indagine, il termine entro il quale essa deve riferire al Consiglio.
5. Alle commissioni di indagine non potrà essere opposto il segreto di ufficio nell'esame di documenti la cui consultazione è ritenuta funzionale allo svolgimento del compito ad esse affidato.

SEZIONE TERZA

Il Sindaco

Art. 15

Competenze

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune.
2. Rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta Municipale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti; indirizza e coordina l'attività degli Assessori, al fine di promuovere e garantire l'unitarietà e la collegialità della Giunta Municipale, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale.
3. Rappresenta il Comune nell'assemblea dei Consorzi, delle Aziende speciali e degli Enti a partecipazione comunale, secondo gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio Comunale. Tale rappresentanza è esercitata dal Sindaco in persona o da un amministratore comunale da lui delegato.
4. Rappresenta in giudizio il Comune, sia esso attore o convenuto, e promuove i provvedimenti cautelari e le azioni possessorie davanti all'Autorità giudiziaria, a seguito di atto deliberativo della Giunta Municipale.
5. In qualità di Ufficiale del Governo, può delegare alcune funzioni anche ad uno o più Consiglieri, anche per singole parti del territorio. In qualità di capo dell'Amministrazione, può conferire deleghe ad uno o più Assessori e/o ad uno o più Consiglieri non Assessori.
6. Nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 51 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, dal presente Statuto e dai Regolamenti comunali.
7. Coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.
8. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico e acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché,

d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 2 dell'articolo 16 del presente Statuto.

9. Provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
10. Esercita, inoltre, tutte le funzioni attribuitegli dalle leggi, purché non incompatibili con le norme contenute nell'art. 36 della legge 8 giugno 1990 n. 142, nel presente Statuto e nei Regolamenti.
11. Sovrintende all'espletamento delle funzioni delegate o subdelegate al Comune da altri Enti.

Art. 16

Poteri di ordinanza

Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, ha il potere di emettere ordinanze per disporre l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti, o per prescrivere adempimenti o comportamenti generali resi necessari dall'interesse pubblico o dal verificarsi di particolari condizioni.

Egli, quale Ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti, emanando ordinanze in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locali, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini.

Art. 17

Il Vicesindaco

Il Vicesindaco è l'Assessore, nominato dal Sindaco, al quale spetta la funzione di sostituire il Sindaco in caso di sua assenza dall'Isola o di impedimento.

Nel caso di assenza dall'Isola o di impedimento del Vicesindaco durante l'assenza o l'impedimento del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dall'Assessore Anziano.

SEZIONE QUARTA

La Giunta Municipale

Art. 18

Competenze

1. La Giunta Municipale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune, ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. Compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dal presente Statuto, del Sindaco, del Segretario comunale o dei funzionari dirigenti.
3. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge nei confronti dello stesso un'attività propositiva ed un'attività di impulso.
4. L'attività propositiva si realizza mediante l'approvazione di proposte di deliberazione nelle materie riservate al Consiglio Comunale, complete di istruttoria e dei pareri dei responsabili degli uffici.
5. L'attività di impulso consiste nella formulazione tempestiva delle proposte relative all'assunzione di atti fondamentali soggetti a termine e nella richiesta al Sindaco di sottoporre a discussione la proposta divenuta urgente, anche invertendo l'ordine del giorno non esaurito.

Art. 19

Nomina della Giunta

1. La Giunta Municipale, composta dal Sindaco e da sei Assessori, è nominata dal Sindaco nei modi, nelle forme e nei termini previsti dall'art. 16 della Legge 25 marzo 1993, n. 81.
2. Non possono svolgere la funzione di Assessore i rappresentanti del Comune negli organi degli Enti di cui all'art. 37 del presente Statuto. Pertanto, in caso di nomina da parte del Sindaco, coloro che svolgono tale ruolo dovranno esercitare entro dieci giorni dalla nomina stessa l'opzione tra le due cariche.
3. Il documento programmatico previsto dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 prevede la ripartizione delle attività della Giunta Municipale in settori omogenei, con contestuale indicazione degli Assessori proposti.
4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 20

L'Assessore Anziano

Assume le funzioni di Assessore Anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla Legge e dal Regolamento della Giunta Municipale, l'Assessore che, a parità di anzianità di nomina, è più anziano di età.

Art. 21

Assessori non Consiglieri

Fermo restando il numero complessivo di sei Assessori, alla carica di Assessore possono essere nominati, nel numero massimo di tre, anche cittadini esterni al Consiglio Comunale, al fine di utilizzarne la particolare e comprovata esperienza, particolarmente idonea alle funzioni che essi debbono svolgere in favore dell'Ente.

Condizione necessaria e sufficiente alla nomina di tali cittadini è che essi siano in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.

L'Assessore non Consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi.

Partecipa alle adunanze della Giunta Municipale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli Assessori.

Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relatore e con diritto di intervento relativamente agli incarichi affidatigli, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio Comunale non è computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità delle sedute e delle maggioranze per le votazioni.

Art. 22

Funzionamento della Giunta Municipale

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto relativamente al funzionamento della Giunta Municipale, si rimanda all'apposito Regolamento.

TITOLO TERZO

La partecipazione popolare

Art. 23

Principi generali

- I partiti politici, i sindacati, le associazioni cooperativistiche, le organizzazioni di categoria, le istituzioni culturali, le altre formazioni ed organizzazioni sociali e di volontariato e tutti i cittadini concorrono alla determinazione della politica comunale.
- Il Comune rispetta e favorisce l'autonomia delle organizzazioni sociali e di volontariato e le forme democratiche di associazionismo e di autogestione.

Art. 24

Diritto all'informazione

- Il Comune riconosce il diritto dei cittadini, singoli o associati, all'informazione sull'attività politica ed amministrativa comunale. Tale informazione è assicurata:
- dalla pubblicazione delle delibere adottate dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Municipale, nonché dei provvedimenti di competenza del Sindaco;
 - dalla pubblicazione dei Regolamenti del Comune;
 - dall'impiego degli strumenti di informazione o di comunicazione di massa, ed in particolare di quelli radiotelevisivi;
 - dagli incontri diretti degli organi comunali con i cittadini, con i sindacati, con le associazioni cooperativistiche, con le organizzazioni di categoria, con le istituzioni culturali e con altre organizzazioni sociali e di volontariato.
- Il Comune predispone iniziative e strumenti adeguati per dare effettiva attuazione a quanto previsto dal precedente comma.

Art. 25

Iniziativa popolare

- I cittadini possono chiedere alla Giunta Municipale ed al Consiglio Comunale di deliberare su argomenti determinati.
- La richiesta, sottoscritta da almeno 150 iscritti nelle liste elettorali con firme autenticate nei modi di legge, viene rimessa al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale, che pongono l'argomento all'ordine del giorno della Giunta municipale o del Consiglio Comunale all'uopo convocati in seduta da tenersi nel termine di giorni trenta.

Art. 26

Interrogazioni ed interpellanze

- I cittadini possono presentare interrogazioni ad interpellanze al Sindaco, quale Presidente della Giunta Municipale, ovvero al Presidente del Consiglio Comunale.
- La richiesta, sottoscritta da almeno 60 iscritti nelle liste elettorali con firme autenticate nei modi di legge, viene rimessa al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale, che rispondono, sentiti la Giunta Municipale o il Consiglio Comunale, entro trenta giorni.

Art. 27

Referendum consultivo

- Il referendum consultivo è l'istituto mediante il quale gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a piani, programmi, progetti, interventi ed ogni altro argomento – esclusi quelli di cui al successivo comma 2 – relativi all'Amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso, affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le relative determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente

nella comunità. Il risultato del referendum ha, infatti, valore di indicazione, ancorché non vincolante, per l'organo comunale competente a deliberare sulla questione oggetto del referendum stesso.

2. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:

- gli Statuti del Comune e delle Aziende speciali, i Regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, i conti consuntivi, la pianificazione generale territoriale ed urbanistica, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;

- la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale, le piante organiche e le relative variazioni;
- l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- la contrazione di mutui e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi;
- gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuthe, gli appalti e le concessioni;

la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni operanti nell'ambito del Comune ovvero da esso dipendenti o controllati.

3. Il Consiglio Comunale può indire referendum consultivo, fissando il testo del quesito referendario, con deliberazione approvata dai 2/3 dei Consiglieri assegnati.
4. I cittadini possono chiedere l'indizione di referendum consultivo. La richiesta, contenente il testo del quesito referendario e sottoscritta dal almeno 600 iscritti nelle liste elettorali con firme autenticate nei modi di legge, viene rimessa al Sindaco.
5. Il Sindaco cura che il referendum abbia luogo nel termine di mesi due dalla deliberazione di Consiglio Comunale di cui al comma 3 ovvero dalla data di remissione della richiesta popolare di cui al comma 4.
6. Dopo la pubblicazione del Decreto di indizione di comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale non può essere indetto nessun referendum; quelli non ancora effettuati verranno differiti, e dovranno svolgersi nei tre mesi successivi all'elezione del nuovo Consiglio Comunale.
7. Il referendum è valido a condizione che si raggiunga la partecipazione al voto del 50% + 1 degli iscritti nelle liste elettorali.
8. I referendum di cui al presente articolo non verranno effettuati ove siano intervenuti, nei termini previsti dai precedenti commi 5 e 6, atti deliberativi che superino i motivi posti alla base dei quesiti referendari.

Art. 28

Il Difensore Civico

Il Difensore Civico è il garante dell'imparzialità e del buon ordinamento dell'Amministrazione Comunale.

Il Difensore Civico segnala agli organi competenti gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini, al fine di determinarne l'eliminazione.

L'ufficio del Difensore Civico è gratuito.

Tutti gli atti amministrativi aventi rilevanza esterna adottati da organi del Comune sono trasmessi in copia al Difensore Civico all'atto della loro assunzione.

Il Difensore Civico può accedere agli uffici comunali per prendere visione di ogni atto e documento, ed ha il diritto di ottenerne, a vista, copia informale, e, nel termine di giorni due da apposita richiesta, copia autentica.

Ha la propria sede presso la casa comunale, e per lo svolgimento delle sue funzioni utilizza le strutture operative e funzionali del Comune.

Invia al Consiglio Comunale, entro il primo bimestre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata da eventuali proposte di innovazioni normative o amministrative.

In ogni momento e di propria iniziativa può inviare relazioni al Consiglio Comunale su specifiche questioni di interesse generale che necessitano di particolare e rapida valutazione, ed a richiesta può essere sentito dal Consiglio Comunale e dalle Commissioni Consiliari.

Art. 29**Il Difensore Civico – Elezione**

Il Difensore Civico è scelto tra i cittadini che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico-amministrativa.

Non possono ricoprire la carica di Difensore Civico: gli amministratori comunali, i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al 2° grado, i dipendenti comunali.

L'elezione del Difensore Civico è effettuata, tra i cittadini del Comune in possesso dei requisiti di eleggibilità e di età non inferiore ad anni 45, dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.

L'elezione è effettuata nella prima seduta di Consiglio Comunale successiva al rinnovo del Consiglio stesso.

Qualora nella votazione di cui al comma 3 non venga raggiunta la maggioranza richiesta, la votazione sarà ripetuta ad intervalli di tre mesi fino al raggiungimento della maggioranza stessa.

Il Difensore Civico dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale che lo ha eletto.

Egli cessa dalla carica: per scadenza del mandato, per dimissioni, per sopraggiunta incompatibilità, ovvero per revoca da parte del Consiglio Comunale, deliberata con il voto dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.

TITOLO QUARTO**L'Amministrazione Comunale****SEZIONE PRIMA****Struttura dell'Ente****Art. 30****Generalità**

1. L'ordinamento strutturale del Comune si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità in funzione dei compiti loro assegnati.
2. La pianta organica del personale prevede le dotazioni di personale per contingenti complessivi delle varie qualifiche e dei vari profili professionali, in modo da assicurare il maggior grado di mobilità del personale in funzione delle esigenze di adeguamento delle strutture organizzative ai compiti ed ai programmi dell'Ente.
3. La ripartizione del personale tra le diverse unità organizzative viene stabilita con apposito organigramma in funzione delle attribuzioni e dei compiti alle stesse assegnati.
4. Al fine di favorire la flessibilità organizzativa in relazione alle esigenze che scaturiscono dai programmi dell'Amministrazione, ed emergenti dalle verifiche circa la migliore distribuzione dei carichi di lavoro in rapporto a parametri di efficienza e di funzionalità, le dotazioni di personale previste per ciascuna unità organizzativa sono suscettibili di adeguamento e redistribuzione nell'ambito dei contingenti complessivi delle varie qualifiche e dei vari profili professionali previsti dalla pianta organica del personale.
5. Le variazioni dell'organigramma, nonché l'assegnazione del personale alle varie unità organizzative, sono disposte, in relazione alle qualifiche ed ai profili professionali rivestiti, dalla Giunta Municipale.

6. Nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla contrattazione, dei profili professionali e delle qualifiche funzionali, il Regolamento di organizzazione del personale disciplina la mobilità all'interno della struttura organizzativa dell'Ente.

Art. 31

Gli uffici ed i servizi

1. Gli uffici ed i servizi del Comune sono organizzati, secondo i criteri dell'efficienza, con norme regolamentari.
2. Il Consiglio Comunale può proporre dirigenti, anche esterni al personale comunale (nel rispetto rigoroso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire), agli uffici specializzati, secondo quanto previsto dai commi 5, 5-bis e 6 dell'art. 51 della Legge 8 giugno 1990 n. 142.

Art. 32

Funzioni di direzione

1. Esercita funzioni di direzione, a prescindere dalla qualifica direttiva o dirigenziale, il soggetto al quale siano demandate dall'Amministrazione la competenza all'utilizzo di risorse umane e materiali e la responsabilità di risultato per l'esercizio delle attività dell'Ente.
2. Ad ogni funzionario al quale siano attribuiti compiti di direzione va assicurato il necessario grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro e nell'utilizzo di risorse, di personale e di mezzi allo stesso demandati.
3. La funzione di direzione comporta l'emanazione di direttive, istituzioni, indirizzi, ordini di servizio, atti, provvedimenti, e quant'altro risulti necessario per il buon andamento degli uffici e dei servizi e per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, ai quali il personale interessato deve obbligatoriamente attenersi.
4. Le funzioni di direzione delle sfere di competenza funzionalmente sottordinate si esercitano attraverso il responsabile delle stesse.

Art. 33

Conferenza dei funzionari responsabili dei servizi

1. È istituita la conferenza permanente dei funzionari responsabili dei servizi, presieduta e diretta dal Segretario Comunale, anche ai fini dell'esercizio della sua attività di coordinatore.
2. La conferenza ha lo scopo di migliorare l'esercizio delle funzioni dei responsabili e di favorirne l'attività per progetti e programmi.
3. Alla conferenza spettano funzioni propositive, di indirizzo, consultive, organizzative, istruttorie ed attuative, nel rispetto delle competenze previste dalla Legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti per gli organi elettivi, per il Segretario e per i funzionari responsabili dei servizi.
4. Il funzionamento e le modalità di esercizio delle attribuzioni vengono disciplinati dal Regolamento di organizzazione del personale.

Art. 34

Il Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale dipende funzionalmente dal Sindaco, che lo nomina scegliendolo tra gli iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali.
2. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
3. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, e ne coordina l'attività.

4. Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, e ne cura la verbalizzazione.
5. Può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte, ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente.
6. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

Art. 35

Il vice segretario

Il vicesegretario, nominato, su indicazione del Segretario Comunale, dalla Giunta Municipale tra i capisezione di anzianità non inferiore a cinque anni di servizio, sostituisce il Segretario comunale in tutte le sue funzioni esclusivamente in caso di vacanza, assenza od impedimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento.

Art. 36

Attività di gestione

Gli atti di gestione anche con rilevanza esterna, che non comportino attività deliberative, e a condizione che non siano dalla Legge espressamente attribuiti ad organi elettivi, vengono adottati dai Dirigenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento.

SEZIONE SECONDA

Servizi pubblici locali

Art. 37

Generalità

Il Comune provvede all'impianto ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e le attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità.

Al Consiglio Comunale è riservato il compito di individuare, nel tempo, i nuovi servizi pubblici da attivare, in relazione alle necessità che si presentano nella comunità.

Il Consiglio Comunale stabilisce altresì le modalità per la gestione dei servizi pubblici, nonché le eventuali modifiche alle esistenti forme di gestione.

I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla Legge.

La gestione dei servizi pubblici locali è effettuata dal Comune in una delle seguenti forme:

- direttamente in economia;
- a mezzo di Istituzione;
- a mezzo di Azienda speciale;
- a mezzo di Società partecipate dal Comune;
- a mezzo di partecipazione a Consorzi;
- a mezzo di convenzione;
- a mezzo di accordi di programma;
- in concessione a terzi.

Il Consiglio Comunale fornisce al Sindaco gli indirizzi e le indicazioni per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune negli organi degli Enti di cui al precedente comma 5.

Nel rispetto delle previsioni di Legge in materia di incompatibilità, i rappresentanti indicati dal Consiglio Comunale ai sensi del precedente comma e conformemente nominati dal Sindaco dovranno esercitare entro dieci giorni dalla nomina sindacale l'opzione tra le cariche eventualmente ricoperte e tra di loro non cumulabili.

I rappresentanti comunali negli Enti di cui al precedente comma 6 cessano dalla carica nel caso di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di una mozione di sfiducia nei loro confronti. Essi possono inoltre essere sostituiti nel caso il Consiglio Comunale approvi una mozione di sfiducia costruttiva ai sensi dell'art. 37 della Legge 8 giugno 1990 n. 142. Gli Statuti degli Enti stessi dovranno adeguarsi a tale principio.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, la gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata dalle disposizioni di cui al Capo VII della Legge 8 giugno 1990 n. 142, nonché dall'apposito Regolamento per i servizi pubblici locali.

Art. 38

La gestione in economia

Il Comune garantisce direttamente in economia i servizi che per le loro dimensioni e le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di un'Istituzione o di un'Azienda speciale.

Art. 39

Le Istituzioni

L'Istituzione è organismo strumentale del Comune per l'esercizio di servizi sociali, culturali e educativi, dotato di autonomia gestionale.

Essa informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed ha l'obbligo minimo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Nell'ambito della legge l'ordinamento ed il funzionamento delle Istituzioni sono disciplinati dal presente Statuto e dal regolamento dei servizi pubblici locali.

1. Sono organi dell'Istituzione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.
Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stabilito dal regolamento di ciascuna Istituzione.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione al proprio interno.

5. Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle Istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi; ne approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Art. 40

Le Aziende speciali

L'Azienda speciale è Ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto, approvato dal Consiglio Comunale.

Il Comune effettua attraverso l'Azienda speciale la gestione dei servizi pubblici che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale.

Un'Azienda speciale può essere preposta alla gestione di più servizi.

Essa informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed ha l'obbligo minimo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Nell'ambito della legge l'ordinamento ed il funzionamento delle Aziende speciali sono disciplinati dal proprio Statuto e dal Regolamento dei servizi pubblici locali.

Il Comune conferisce il capitale di dotazione.

- Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle Aziende speciali; ne determina le finalità e gli indirizzi; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Art. 41**Le Società partecipate dal Comune**

Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza, che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale, e qualora si renda opportuna, in relazione alla particolare natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, il Consiglio Comunale può deliberare la partecipazione del Comune a società di capitale.

Nell'atto costitutivo e nello Statuto delle Società di cui al comma precedente è stabilita la rappresentanza numerica del Comune nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale, e la facoltà di riservare tali nomine al Comune, secondo quanto previsto dall'art. 37 del presente Statuto.

Per quanto concerne le Società partecipate dal Comune di Capri, con capitale interamente pubblico, esse dovranno attenersi nella gestione ordinaria e straordinaria alle norme disciplinanti l'attività degli Enti Locali Territoriali e alle seguenti norme di "controllo analogo":

- Lo statuto societario dovrà assicurare al Comune poteri di controllo e di indirizzo, ivi compresi in particolare quelli precisati nei successivi commi del presente articolo, e dovrà riservare al Comune (ai soci) poteri decisionali in merito ai più importanti atti di gestione, quali, ad esempio, alienazione e acquisto di immobili e altri diritti reali, accensione di mutui e ricorso ad altre forme di finanziamento, assunzione di partecipazioni in altre società o imprese, assunzione del personale, appalti di lavori o di servizi di valore superiore alla soglia al di sopra della quale non è ammessa per il Comune la trattativa privata. Lo statuto societario dovrà escludere la possibilità di cessione di quote societarie a soggetti privati e la possibilità di subappalto dei servizi ricevuti con affidamento in house. Inoltre, esso dovrà espressamente precedere il ricorso a procedure di evidenza pubblica per assunzione di personale consulenze e prestazioni professionali, contratti di appalti, forniture di beni e servizi in tutti i casi in cui per il Comune è obbligatorio il ricorso a gare o procedure concorsuali.
- Entro il 15 dicembre di ogni anno l'organo di amministrazione della società trasmette al Consiglio Comunale la proposta di Programma Annuale di Gestione, in vista dell'esame e dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea dei soci. Il Programma deve contenere le previsioni, corredate da dettagliate relazioni, sull'andamento industriale, operativo, economico e finanziario della società per l'anno successivo.
- Il Consiglio Comunale delibera sulla proposta di Programma Annuale di Gestione, fornendo al Sindaco, quale rappresentante del Comune nell'Assemblea dei soci, le indicazioni in merito alla sua approvazione. Il Consiglio Comunale può chiedere che l'illustrazione del Programma sia effettuata da parte dell'organo di amministrazione della società, e può deliberare modifiche al Programma.
- Il Programma Annuale di Gestione approvato dall'Assemblea dei soci è vincolante per l'organo di amministrazione della società. Eventuali variazioni potranno essere autorizzate con la medesima procedura di approvazione del Programma.
- Entro le date del 15 giugno e 15 ottobre di ogni anno l'organo di amministrazione della società trasmette al Consiglio Comunale una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del Programma Annuale di Gestione al termine del 30 aprile e del 30 settembre, evidenziando i risultati ottenuti e giustificando eventuali scostamenti dalle previsioni.
- Il Consiglio Comunale delibera sulle relazioni di cui al comma precedente e, qualora ne ravvisi la necessità, fornisce al Sindaco indicazione di interventi correttivi della gestione da attuare attraverso l'Assemblea dei soci.
- Le società a capitale interamente pubblico adegueranno i propri Statuti alle norme di cui ai commi precedenti.

Art. 42**Le convenzioni e gli accordi di programma**

Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Municipale, può deliberare la stipula di apposite convenzioni o accordi di programma con altri Comuni, con la Provincia e con la Regione per svolgere

nel modo più efficace quei servizi e quelle funzioni che si prestano ad una gestione coordinata o unitaria per realizzare economie di scala e maggiore efficienza di prestazioni.

Le convenzioni di cui al presente articolo potranno anche prevedere la costituzione di uffici comuni, operanti con personale distaccato dagli Enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti.

Art. 43

I Consorzi

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un consorzio con altri Comuni per la gestione associata di uno o più servizi, approvando, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati:
 - a. l'atto costitutivo che stabilisca: i fini e la durata del Consorzio; la trasmissione ai soggetti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea del Consorzio; i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie tra soggetti consorziati;
 - b. lo Statuto del Consorzio.
- Il Consorzio è ente strumentale dei soggetti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.
- Il Consorzio è soggetto alle norme relative al controllo degli atti stabilite dalla Legge per i Comuni, considerando gli atti dell'Assemblea equiparati a quelli del Consiglio Comunale e gli atti del Consiglio di Amministrazione equiparati a quelli della Giunta Municipale.

TITOLO QUINTO

Revisione economico-finanziaria

Art. 44

Il Collegio dei Revisori dei conti

1. La revisione economico-finanziaria è affidata al Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Il Collegio adempie le funzioni attribuitegli dalla Legge e collabora con il Consiglio Comunale, secondo le modalità qui di seguito indicate:
 - segnalando, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i contenuti dello stesso ritenuti meritevoli di particolare interesse;
 - segnalando aspetti e situazioni della gestione economico-finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato dell'esercizio;
 - sottoponendo le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte.

TITOLO SESTO

Partecipazione e tutela dei diritti

Art. 45

Partecipazione e procedimento amministrativo

1. In conformità a quanto stabilito dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241, dal presente Statuto e dal relativo Regolamento per il procedimento amministrativo, l'Amministrazione ha il dovere di concludere mediante l'adozione di un provvedimento espresso, nei termini di cui al successivo comma, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad un'istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.

2. L'Amministrazione determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro il quale esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalla Legge e dai Regolamenti. I termini sono indicati nel Regolamento per il procedimento amministrativo.
3. Il Comune è tenuto a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti mediante comunicazione personale o, nel caso di un numero particolarmente alto di soggetti interessati, con idonee forme di pubblicità.
4. Tutti i soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, ed a cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.
5. È consentito ricorso nelle consuete sedi giurisdizionali nel caso che l'Amministrazione ometta gli adempimenti di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo.

Art. 46

Tutela civica

Il Consiglio Comunale istituisce il Collegio di tutela civica, la cui composizione ed il cui funzionamento sono disciplinati dal Regolamento per il procedimento amministrativo.

Il Collegio di tutela civica ha funzioni di controllo e garanzia. Pertanto, la sua presidenza è attribuita all'opposizione consiliare.

Ogni soggetto pubblico o privato che si ritenga leso da un provvedimento degli organi del Comune può proporre memoria scritta al Collegio di tutela civica, richiedendo la modifica, la riforma, la revoca o l'annullamento dell'atto.

Entro sessanta giorni dalla ricezione della memoria il Collegio di tutela civica, sentito l'interessato e su richiesta dello stesso, propone all'organo comunale che ha adottato il provvedimento la conferma o l'esercizio del potere di autotutela.

L'organo competente è obbligato all'emanazione del relativo provvedimento, che può anche, con adeguata motivazione, discostarsi dalla proposta del Collegio di tutela civica.

Art. 47

Accesso agli atti ed informazioni

Tutti gli atti amministrativi del Comune possono essere visionati dai cittadini, che hanno anche il diritto di ottenerne copia, secondo le modalità, i costi e le eccezioni stabilite dal Regolamento per il procedimento amministrativo.

Tutti i cittadini hanno inoltre, secondo le modalità che lo stesso Regolamento stabilisce, la facoltà di richiedere al Comune informazioni sullo stato degli atti e procedure che li riguardano.

Tali informazioni verranno fornite ai cittadini in modo tempestivo, esatto e completo, per garantire l'osservanza dei principi della trasparenza e dell'imparzialità.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono consentiti solo nei casi previsti dalla Legge e dal Regolamento per il procedimento amministrativo: l'eventuale diniego di accesso deve essere motivato per iscritto entro trenta giorni. Contro di esso, ed in caso di silenzio oltre tale termine, sono ammessi il ricorso al Collegio di tutela civica ed i normali rimedi giurisdizionali.

Art. 48

Consulte di settore e forme associative

1. Al fine di garantire un'idonea partecipazione popolare, nonché un adeguato soddisfacimento di interessi della comunità nel suo insieme o di parte di essa, il Consiglio Comunale può istituire le Consulte di Settore, organi di partecipazione popolare ed espressione delle associazioni di categoria, di formazione sociale, di servizio, umanitarie, filantropiche, culturali e cooperativistiche e delle organizzazioni sindacali, nonché di persone o di Enti che – per la loro specifica competenza –

possono offrire un contributo di idee per l'individuazione degli obiettivi programmatici e delle scelte operative del Comune.

2. Le Consulte sono istituite con deliberazione del Consiglio Comunale e restano in carica sino allo scioglimento del Consiglio che le ha costituite.
3. I compiti delle Consulte debbono essere specificati nei relativi atti istitutivi.
4. Il Comune valorizza e promuove le libere forme associative di cui al precedente comma 1 e, nell'ambito delle attività che coinvolgono gli interessi di tali associazioni, è obbligato alla consultazione dei loro rappresentanti.
5. Tali associazioni possono rivolgere al Sindaco istanze e petizioni dirette a promuovere interventi per la tutela degli interessi collettivi rappresentanti. Il Sindaco deve dare risposta scritta entro trenta giorni, motivando le ragioni che eventualmente si oppongono al loro accoglimento. In mancanza di tale risposta, è ammesso ricorso al Consiglio Comunale, con inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile.
6. Il Comune assicura alle Associazioni di cui sopra modalità semplificate per l'accesso agli atti amministrativi e per il rilascio di copie.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

I.

La Commissione per lo Statuto e per i regolamenti

Al fine di garantire l'esatta interpretazione delle norme statutarie e regolamentari, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 12 del presente Statuto, è istituita la Commissione Consiliare permanente per lo Statuto ed i Regolamenti, che svolgerà anche attività di consulenza in favore dei cittadini e degli organi del Comune.

La Commissione di cui al precedente comma 1 provvede inoltre:

- a. all'elaborazione dei Regolamenti previsti dalla Legge e dal presente Statuto, al fine di sottoporli al Consiglio Comunale per la loro approvazione;
- b. alla raccolta di testi coordinati di norme, raggruppando le disposizioni che regolano i singoli settori dell'Amministrazione, da qualunque fonte provengano, al fine di migliorare la possibilità di conoscenza di operatori e cittadini.

II.

I Regolamenti: termini e modalità' di adozione

I Regolamenti previsti dalla Legge e dal presente Statuto dovranno essere adottati dal Consiglio Comunale entro i termini rispettivamente previsti.

In prima votazione sarà necessario il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune; nelle successive votazioni sarà sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

III

Norma transitoria e finale

1. Le modifiche apportate allo Statuto con la delibera n. 51 del 25 ottobre 1999 entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 della Legge 3 agosto 1999 n. 265.
2. Restano salvi a tutti gli effetti di Legge gli atti adottati precedentemente a tale data, ancorché sulla base di disposizioni modificate o abrogate con la predetta delibera.
3. In sede di prima applicazione, l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale avverrà entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle modifiche di cui al precedente comma 1. Sino a tale adempimento, le funzioni di presidenza del Consiglio Comunale continueranno ad essere esercitate dal Sindaco.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
CF 94220470630

Decreto Direttore Regionale N. 755 del 29 aprile 2010

Il DIRETTORE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;

Visto il D.M. 507/1997;

Visto il D. Lgs. 368/1998;

Visto il D.P.R. 441/2000;

Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;

Vista circolare n.113 della Dir.Gen.per la valorizzazione del patrimonio culturale sull'accordo progetti nazionali prot. n.12402 del 22.04.2010

Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 29.04.2010

D E C R E T A

In occasione dell'apertura straordinaria del 1° maggio 2010 importo del biglietto di ingresso nei siti e musei aderenti l'iniziativa il biglietto di ingresso è fissato in € 1,00.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM

Sinistra Sele

Via Magna Graecia, 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA) – tel. 0828 725577

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE

*art. 22-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione
per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 introdotto con D.Lgs 302/02*

**LAVORI DI : Prog. A/G.C. n. 73 - Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua
Comune di Altavilla Silentina, località Olivella-Cerrelli-Campolongo 1° stralcio**

Immobili ricadenti nel Comune di Altavilla Silentina (Sa)

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio di Bonifica di Paestum
Sinistra Sele Dott. Agr. Michele Marino

RENDE NOTO

che, con Decreto n. **2881** del **11 maggio 2010** è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto, con la determinazione dell'indennità in via provvisoria alle ditte spettanti.

Le particelle interessate dai lavori sono le seguenti:

A) Particelle soggette ad imposizione di servitù coattiva, ai sensi degli art. 1032 e successivi, del Codice Civile, con eventuale trasformazione ad espropriazione anche mediante cessione volontaria.

- **Foglio di mappa n. 5 particelle n. 63, 60, 197, 198, 199, 184, 125, 231, 232, 383 (ex 235), 384 (ex 235), 300 (ex 234), 315 (ex 176), 313 (ex 233);**
- **Foglio di mappa n. 4 particelle n. 57, 125, 19, 58, 59, 18, 17, 13, 24, 119, 37, 29;**
- **Foglio di mappa n. 12 particelle n. 83.**

B) Particelle soggette ad imposizione di servitù coattiva, ai sensi degli art. 1032 e successivi, del Codice Civile.

- **Foglio di mappa n. 6 particelle n. 2, 121, 122, 757 (ex 126), 759 (ex 128), 130, 137, 153, 154, 321, 322, 7, 299, 123, 155, 323, 147, 229, 240, 226, 262;**
- **Foglio di mappa n. 12 particelle n. 83, 1, 2, 7, 72, 82, 146, 3a, 11, 252, 9, 85, 542 (ex 86), 87, 105, 580 (ex 159), 161, 490 (ex 476), 588 (ex 477), 592 (ex 478), 493 (ex 479), 590 (ex 480), 576 (ex 481), 8b, 572 (ex 18), 541 (ex 84), 92, 104, 116, 122, 127, 133, 159, 496 (ex 160), 161, 221, 262, 586 (ex 277), 375, 87a, 8a;**
- **Foglio di mappa n. 14 particelle n. 973 (ex 161);**

- **Foglio di mappa n. 5 particelle n.** 1, 139, 165, 183, 383, 284, 134, 2, 5, 8, 10, 14, 48, 67, 75, 77, 78, 263 (ex 86), 282 (ex 86), 482 (ex 86) 134, 137, 138, 163, 164, 167, 440 (ex 168), 438 (ex 168), 439 (ex 168), 169, 170, 174, 202, 385, 314, 316, 385, 435, 242 (ex 23), 240 (ex 23), 23, 239 (ex 23), 24, 26, 31, 52, 34, 500 (ex 35), 501 (ex 35), 91, 166, 217, 220, 238, 446, 16a, 712, 472 (ex 15), 473 (ex 15), 509 (ex 18), 506 (ex 18), 504 (ex 18) , 309 (ex 25), 44, 55, 65, 83, 91, 158, 517 (ex 195), 519 (ex 196), 456 (ex 206), 271, 444, 525 (ex 464), 16c;
- **Foglio di mappa n. 4 particelle n.** 8, 12, 15, 240, 253 (ex 95), 122, 149, 150, 157, 255, 256, 3a, 1, 2, 4, 5, 7a, 14, 23, 25, 34, 35, 47, 51, 56, 61, 95, 96, 97, 98, 105, 110, 116, 120, 124, 126, 136, 138, 139, 140, 145, 147, 152, 183, 184, 192, 195, 247, 150, 179, 180, 27, 712, 314;

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra del Sele sito in Capaccio Scalo in Via Magna Graecia n. 341 negli orari di ufficio e sul sito: http://www.bonificapaestum.it/Bandi_ok.asp.
Capaccio Scalo, 11 maggio 2010

Il Dirigente responsabile Ufficio Espropriazioni
e
Responsabile Unico del Procedimento
(Dott. Agr. Michele Marino)

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni - Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, dei decreti di esproprio aventi prot. n. 45474 del 24/11/2009, prot. n. 46306 del 30/11/2009 , prot. 6879 del 25/01/2010, prot. n. 6868 del 25/01/2010, prot. n. 6450 del 25/01/2010, prot. n. 6625 del 25/01/2010, prot. n. 6860 del 25/01/2010, prot. n. 6873 del 25/01/2010, prot. n. 6865 del 25/01/2010, prot. n. 11298 del 03/02/2010, prot. n. 11291 del 03/02/2010, prot. n. 11315 del 03/02/2010 e prot. n. 11308 del 03/02/2010, emessi dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 45474 del 24/11/2009 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 116 di 1477 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il sig. Agovino Angelo, nato a Salerno il 10/02/1957, C.F. GVNNGI57B10H703S, per la quota di proprietà pari ad 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 46306 del 30/11/2009 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 116 di 1477 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il sig. Agovino Alcino, nato a Salerno il 09/08/1961, C.F. GVNLCN61M09H703P, per la quota di proprietà pari ad 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6879 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 108 di 985 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra De Vivo Carmela, nata a Sarno il 15/01/1935, C.F. DVVCML35A55I438J, per la quota di proprietà pari ad 1/2 e il sig. Giudice Antonio, nato a Sarno il 17/02/1932, C.F. GDCNTN32B17I438Z, per la quota di 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6868 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1037 di 629 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Assunta, nata a Sarno il 03/06/1947, C.F. CRRSNT47H43I438O, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6450 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1038 di 626 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Filomena, nata a Sarno il 06/01/1951, C.F. CRRFMN51A46I438J, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6625 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 442 di 908 mq e p.lla 727 di 570 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Agovino Emma, nata a Sarno il 08/11/1957, C.F. GVNMM57S48I438C, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6860 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 120 di 953 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra De Vivo Cerrato Teresa, nata a Sarno il 02/02/1944, C.F. DVVTRS44B42I438O, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6873 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 3394 di 487 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Mirabella Carmela, nata a Sarno il 03/02/1952, C.F. MRBCML52B43I438B, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 6865 del 25/01/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 2077 di 299 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Mirabella Elena, nata a Sarno il 04/01/1955, C.F. MRBLNE55A44I438L, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 11298 del 03/02/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 107 di 1.735 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Filomena, nata a Sarno il 10/10/1941, C.F. CRRFMN41R50I438Z, per la quota di proprietà pari ad 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 11291 del 03/02/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 44 di 525 mq, a favore della

Provincia di Salerno e contro la sig.ra Mirabella Angelina, nata a Sarno il 03/10/1949, C.F. MRBNLN49R53I438M, per la quota di proprietà pari ad 1/2 e il sig. Franco Salvatore, nato a Sarno il 01/10/1949, C.F. FRNSVT49R01I438G, per la quota di 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 11315 del 03/02/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 331 di 644 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il sig. Mancuso Giuseppe, nato a Sarno il 01/09/1940, C.F. MNCGPP40P01I438H, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. 11308 del 03/02/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1039 di 607 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Lucia, nata a Sarno il 01/07/1953, C.F. CRRLCU53L41I438Z, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Giovanni Cannoniero)

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni - Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali, nn. 123, 124, 125 e 126 del 06 novembre 2009, n. 133 del 16 novembre 2009, nn. 139, 140 e 141 del 23 novembre 2009, n. 145 del 24 novembre 2009, nn. 152 153 del 1 dicembre 2009, n. 158 del 9 dicembre 2009, nn. 5, 6, 7, 8, 9 del 14 gennaio 2010, n. 33 del 25 gennaio 2010, n. 43 del 02 febbraio 2010, n. 82 del 16 febbraio 2010, nn. 295, 296, 297, 298, 299 e 300 del 29 aprile 2010, di liquidazione indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni dirigenziali, adottate dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto di liquidare l'indennità provvisoria di esproprio comprensiva delle maggiorazioni di legge, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, ai seguenti soggetti che ne hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 e che hanno depositato la documentazione probatoria di cui all'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.:

Sig.ra De Vivo Antonia, nata a Sarno il 20/09/1939, C.F. DVVNTN39P60I438N, proprietaria per la quota di 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 449, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 27.455,98, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. Agovino Giovanni, nato a Nola il 16/11/1974, C.F. GVNGNN74S16F924Z, Sig. Agovino Pasquale, nato a San Giuseppe Vesuviano il 05/05/1966, C.F. GVNPQL66E05H931G, e Sig. Agovino Renato, nato a Napoli il 14/01/1972, C.F. GVNRRNT72A14F839I, proprietari rispettivamente per la quota di 1/3 cadauno, degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 329 e 330, e foglio 28 p.lla 1731, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 42.259,35, da suddividere tra i tre proprietari, ognuno la quota spettante, pari ad 1/3 a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accettano;

Sig. Agovino Renato, nato a Sarno il 23/03/1944, C.F. GVNRRNT44C23I438W, proprietario per la quota di 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 106, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 12.459,76, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. ra Belmonte Nunzia, nata a New York (USA) il 13/10/1966, C.F. BLMNNZ66R53Z404P, proprietaria per la quota di 1/15 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.544,79, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. Robustelli Aniello, nato a San Valentino Torio il 28/11/1966, C.F. RBSNLL66S28I377M, Sig.ra Fiumarella Maria, nata a San Valentino Torio il 13/02/1936, C.F. FMRMRA36B53I377N, proprietari rispettivamente per la quota di 1/2 cadauno, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 199, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 5.709,74, da suddividere tra i due proprietari, ognuno per la quota spettante, pari ad 1/2 a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accettano;

Sig. Belmonte Giovanni, nato a Sarno il 09/11/1940, C.F. BLMGNN40S09I438T, proprietario per la quota di 1/15, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.544,79, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. Favia Milone Carlo, nato a Sarno il 20/06/1954, C.F. FVMCRL54H20I438T, proprietario per la quota di 1/1, degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lle 780 e 781, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 4.750,00, a valere quale indennità di esproprio per manufatto;

Sig. Cerrato Giuseppe, nato a Sarno il 22/03/1965, C.F. CRRGPP65C22I438V, in qualità di fittavolo

degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lle 780 e 781, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 30.794,49, a valere quale indennità aggiuntiva di esproprio spettante al fittavolo del terreno;

Sig.ra Robustelli Angelina, nata a Sarno il 16/08/1944, C.F. RBSNLN44M56I438L, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 109, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 6.333,70, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. La Guardia Alfonso, nato a Sarno il 07/05/1953, C.F. LGRLNS53E07I438S, in qualità di fittavolo dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 3393, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 5.161,90, a valere quale indennità aggiuntiva di esproprio spettante al fittavolo del terreno;

Sig. La Guardia Alfonso, nato a Sarno il 07/05/1953, C.F. LGRLNS53E07I438S, in qualità di fittavolo dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 44, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 5.191,57, a valere quale indennità aggiuntiva di esproprio spettante al fittavolo del terreno;

Sig. Agovino Michele, nato a Sarno il 09/10/1933, C.F. GVMNHL33R09I438S, proprietario per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 971, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 12.459,76, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Mancuso Rosa, nata a Sarno l'11/03/1946, C.F. MNCRSO46C51I438N, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 122, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 6.500,00, a valere quale indennità di esproprio per manufatto;

Sig. Mancuso Raffaele, nato a Sarno il 05/06/1939, C.F. MNCRFL39H05I438G e Sig.ra Sirica Carolina, nata a Sarno il 05/08/1939, C.F. SRCCLN39M45I438N, proprietari per la quota di 1/1 in regime di comunione legale dei beni, degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lle 119 e 342, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 2.850,00, a valere quale indennità di esproprio per manufatto;

Sig.ra Cipullo Elena, nata a Castellabate il 19/12/1931, C.F. CPLLE31T59C125U, proprietaria per la quota di 4/12, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 47, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 7.174,24, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra De Vivo Antonietta, nata a Sarno il 26/10/1956, C.F. DVVNNT56R66I438V, proprietaria per 2/12, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 47, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.587,13, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra De Vivo Maria, nata a Sarno il 06/02/1962, C.F. DVVMRA62B46I438D, proprietaria per 2/12, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 47, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.587,13, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra De Vivo Giuseppina, nata a Sarno l'11/03/1958, C.F. DVVGPP58C51I438C, proprietaria per 2/12, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 47, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.587,13, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra De Vivo Concetta, nata 01/10/1955, C.F. DVVCCT55R41I438D, proprietaria per 2/12, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 47, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.587,13, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Agovino Immacolata, nata a Sarno il 10/07/1945, C.F. GVMNCL45L50I438R, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 364 e proprietaria per la quota di 1/2, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 929, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 10.657,54, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore

diretto che accetta;

Sig.ra Squillante Assunta, nata a Sarno il 03/08/1942, C.F. SQLSNT42M43I438M, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 363, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.352,27, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Agovino Angelina, nata a Sarno il 27/08/1956, C.F. GVNNLN56M67I438D, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 124, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 22.516,57, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Agovino Carmela, nata a Sarno il 01/09/1936, C.F. GVNCML36P41I438Q, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 110, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 42.407,69, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. Cerrato Giuseppe, nato a Sarno il 22/03/1965, C.F. CRRGPP65C22I438V, in qualità di fittavolo dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 122, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 20.702,83, a valere quale indennità aggiuntiva di esproprio spettante al fittavolo del terreno;

Sig. Agovino Giovanni, nato a Sarno il 07/09/1955, C.F. GVNGNN55P07I438Q, in qualità di fittavolo dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 47, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 14.348,50, a valere quale indennità aggiuntiva di esproprio spettante al fittavolo del terreno;

Sig. Carruba Vincenzo, nato a Pontecagnano Faiano il 08/05/1932, C.F. CRRVCN32E08G834N, proprietario per la quota di 2/3, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 773, e proprietario per la quota di 1/3, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 774, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.352,28, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. Carruba Alfonso, nato a Sarno il 08/08/1954, C.F. CRRLNS54M08I438Q, proprietario per la quota di 1/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 773, e proprietario per la quota di 2/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 774, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 1.117,42, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Carruba Lucia Rosaria, nata a Nocera Inferiore il 20/03/1968, C.F. CRRLRS68C60F912E, proprietaria per la quota di 1/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 773, e proprietaria per la quota di 2/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 774, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 1.117,42, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Carruba Giuseppina, nata a Sarno il 14/02/1953, C.F. CRRGPP53B54I438T, proprietaria per la quota di 1/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 773, e proprietaria per la quota di 2/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 774, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 1.117,42, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Giudice Marilena, nata a Sarno il 18/11/1968, C.F. GDCMLN68S58I438U e Sig. Volpe Salvatore, nato a Sarno il 15/02/1964, C.F. VLPSVT64B15I438N, proprietari per la quota di 1/1 in regime di comunione legale dei beni, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1036, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 28.617,00, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accetta;

Sig. Vitolo Mario, nato a New York (USA) il 30/04/1972, C.F. VTLMRA72D30Z404W, Sig.ra Vitolo Filomena, nato a Sarno il 28/11/1965, C.F. VTLFMN65S68I438J, e Sig.ra Vitolo Anella, nata a Sarno il

27/01/1960, C.F. VTLNLL60A67I438J, proprietari rispettivamente per la quota di 1/15 cadauno, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 10.634,38, da suddividere tra i tre proprietari, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accettano;

Sig.ra Mirabella Italia, nata a Sarno il 18/11/1967, C.F. MRBTLI67S58I438H, proprietaria per la quota di 1/1 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lle 43 e 1488, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 10.984,06, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig.ra Robustelli Raffaella, nata a Sarno il 06/01/1929, C.F. RBSRFL29A46I438F, proprietaria per la quota di 1/5 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 10.634,38, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Le suddette determinazioni dirigenziali diventeranno esecutive con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Giovanni Cannoniero)

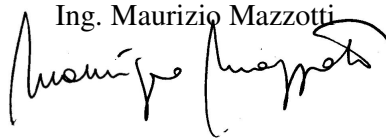


*Città di Caserta
Area Generale di Coordinamento Pianificazione Territoriale e Grandi Opere
Settore Programmi Comunitari Grandi Opere
Il Dirigente*

*“ Lavori di Risanamento Idrogeologico Località Mezzano – Piedimonte di Casolla”
Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale*

AVVISO DI AVVENUTA TRASMISSIONE

Con nota del 26 aprile 2010 protocollo n. 44219 è stata trasmessa, alla Regione Campania Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia, la documentazione riguardante i “Lavori di Risanamento Idrogeologico Località Mezzano – Piedimonte di Casolla” per la verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Ing. Maurizio Mazzotti


Comune di Castellabate C.F. 00730460656

AVVISO ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. di deposito documentazione inerente la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Edilizia Convenzionato Agevolata nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare – L.1/04/1962 n. 167 s s.m.i. relativo al Comprensorio A – Località Santa Maria del Comune di Castellabate

Autorità procedente : Comune di Castellabate

Proponente Soledil s.r.l.

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Programma di Edilizia Convenzionato Agevolata nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare – L.1/04/1962 n. 167, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente www.comune.castellabate.sa.it

e dell'Autorità Competente <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: Comune di Castellabate;

Piazza Lucia Santa Maria di Castellabate (SA)N tel. 0974/962311 fax 0974/961188

- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

- Provincia di Salerno – Via Roma 104 Palazzo S. Agostino 84100 Salerno Tel/Fax 089/614111

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione dell'oggetto .

Autorità Procedente
Il responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Forziati

GIFFONI VALLE PIANA- (Provincia di Salerno) – C.F. e P.I. 00620980656

Approvazione del P.U.A. per la variante del P.di R. alla fraz. Curti relativa alla “Demolizione e Ricostruzione nell’ambito della sagoma e dei volumi di un fabbricato” sito alla P.zza Linguiti” Pubblicazione Decreto Sindacale

Il Sindaco, premesso:

che con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 08.02.2010 veniva adottato, ai sensi degli art. 26 e 27 della L.R. 16/2004, il P.U.A. per la variante del P.di R. alla fraz. Curti relativa alla “Demolizione e Ricostruzione nell’ambito della sagoma e dei volumi di un fabbricato” sito alla P.zza Linguiti” ed in particolare per la modifica di categoria di intervento da restauro conservativo a ristrutturazione integrale così come definite dall’art. 19 lett. C) e lett. D2) del vigente P.di R.

che con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 26.04.2010 veniva approvato, ai sensi degli art. 26 e 27 della L.R. 16/2004, il P.U.A. di cui al punto precedente;

che tutti gli atti amministrativi e progettuali sono depositati presso il Servizio Urbanistica; con atto prot. 03.05.2010 n. 6785

DECRETA

La Variante al P.di R. -fraz. Curti- relativa alla la modifica di categoria di intervento da restauro conservativo a ristrutturazione integrale così come definite dall’art. 19 lett. C) e lett. D2) per la “Demolizione e Ricostruzione nell’ambito della sagoma e dei volumi di un fabbricato” sito alla P.zza Linguiti”, riportato in catasto urbano al Foglio n. 25 part.IIe nn. 429,430 e 435.

Il presente Decreto è reso esecutivo dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Ing. Gerardo Cancellario

Ente Richiedente: COMUNITA' MONTANA "ALBURNI" POSTIGLIONE (SA) C.F. 82003030655

Oggetto: Decreto di approvazione Variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Corleto Monforte (SA)

IL DIRETTORE TECNICO URBANISTICO

- **Visto** l'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- **Visto** l'art. 45 della L. R. n. 16 del 22/12/2004;
- **Vista** la normativa urbanistica vigente;
- **Visto** il Decreto Legislativo 30/03/01 n. 165, art. 4

PREMESSO

che con nota del 04/10/2003 prot. n. 4238, acquisita agli atti di questo Ente in data 09/10/2003 n. 7077, il Comune di Corleto Monforte ha trasmesso, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, la Variante al Programma di Fabbricazione per i lavori di Riqualificazione Ambientale Via Eduardo De Filippo, la quale variante risulta approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 09/09/2003;

che a seguito di richiesta di integrazione del 29/12/2003 prot. 9383 della Comunità Montana, il Comune di Corleto Monforte (SA) con nota del 04/02/2006 prot. n. 540, acquisita agli atti di questo Ente in data 07/02/2006 prot. n. 1391, ha trasmesso la documentazione richiesta;

che con nota di questo Ente del 13/02/2006 prot. n. 2481 sono stati inviati al Comitato Tecnico Regionale – Sezione Provinciale di Salerno – per il relativo parere, gli elaborati costituente la Variante al P.R.G. con la documentazione amministrativa allegata;

che il C.T.R. –Sezione Provinciale di Salerno con Voto n. 1957 del 16/03/2006, acquisito agli atti di questo Ente in data 05/04/2006, ha richiesto integrazione per il rilascio del parere ai sensi della L.R. n.9/83;

che con nota di questo Ente del 14/04/2006 prot. n. 4446, detto parere è stato trasmesso al Comune di Corleto Monforte (SA);

che il Comune di Corleto Monforte con nota del 27/04/2007 prot. n. 1544, acquisita agli atti di questo Ente in data 07/05/2007 prot. n. 2692, ha trasmesso la Relazione Morfologica, Geologico-Tecnica ed Idrogeologica, richiesta dal C.T.R. di Salerno;

che con nota del 17/05/2007 prot. n. 2951, sempre di questo Ente, detta relazione è stata trasmessa al C.T.R. Sezione di Salerno;

che il C.T.R. di Salerno, con voto n. GC/529 del 24/07/2007, ha espresso parere favorevole per l'approvazione della Variante in parola, ai sensi della L.R. n. 9/83;

che l'A.S.L. SA/3 di Vallo della Lucania, con nota del 14/03/2005 prot. n. 289, ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni riportate nella nota medesima;

che l'Autorità di Bacino interregionale Sele, con nota del 06/06/2005 prot. n. 195, ha fornito il proprio Nulla-Osta in merito, con le prescrizioni riportate nello stesso;

che l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota del 06/09/2005 prot. n. 11308, ha comunicato il proprio parere favorevole, con le prescrizioni riportate nello stesso;

che la Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino, con nota del 29/07/2005 prot. n. 20163, ha comunicato il proprio parere favorevole, con le prescrizioni e condizioni indicate nella stessa nota;

che anche questo Ente in data 06/05/2005, ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/96, con le prescrizioni indicate nello stesso;

che la Comunità Montana con delibera di G.E n. 80 del 17/09/2007 e con successivo decreto del D.T.U., ha approvato la variante di cui trattasi con le prescrizioni riportate nei vari pareri espressi dagli organi competenti, sopra richiamati, erroneamente denominandola Variante al P.R.G. e non Variante al Programma di Fabbricazione;

che la Regione Campania con decreto dirigenza n. 187 dell'11.12.2007, ha dichiarato che la variante in argomento è Ammessa al Visto di Conformità, a condizione che siano rettificati

entrambi i provvedimenti emessi dalla Comunità Montana sostituendo Variante al P.R.G. con

Varianti al Programma di Fabbricazione e che sia effettuata la valutazione di incidenza di cui all'art.5, comma D.P.R. 08.09.1997 n.357;

che il Comune di Corleto Monforte con nota del 19/02/2010 prot. n. 654, acquisita agli atti di questo Ente in data 24.02.2010, ha trasmesso i Decreti Regionali seguenti:

Decreto Dirigenziale n. 747 del 17/09/2009 - **Parere di esclusione** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con le prescrizioni e condizioni indicate nello stesso;

Decreto Dirigenziale n. 81 del 26/01/2010 - **Parere favorevole** di Valutazione di incidenza con prescrizioni di redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze di conservazione della ZPS sottesa, oltre le condizioni indicate nello stesso;

che il Comune di Corleto Monforte contestualmente a quanto sopra, con la stessa nota, ha trasmesso un Cronoprogramma con verifica impatto ZPS a firma del Responsabile UTC, prescritto dal Decreto Dirigenziale n. 81 del 26/01/2010 relativo al parere V.I.A.;

Vista la delibera n. 29 del 08/04/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Esecutiva ha preso atto del citato decreto dirigenziale ed ha approvato la variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Corleto Monforte, con le prescrizioni riportate nei vari pareri espressi dagli organi competenti, sopra richiamati, esprimendo parere favorevole per l'emissione del decreto definitivo di approvazione;

Ritenuto, pertanto, di poter emettere apposito provvedimento "Conformativo" ai rilievi regionali formulati con decreto dirigenziale n. 187 dell'11.12.2007;

Ritenuto, altresì, che il procedimento seguito per l'approvazione della Variante di che trattasi è regolare;

DECRETA

Art. 1 – di prende atto del decreto dirigenziale n. 187 dell'11.12.2007 della Regione Campania, con il quale la variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Corleto Monforte è stata dichiarata "Ammessa al Visto di Conformità Condizionato";

Art. 2 – di approvare, la Variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Corleto Monforte, adottato con delibere di C.C. n. 21 del 09/09/2003, con le prescrizioni riportate nel citato decreto dirigenziale n. 187 dell'11.12.2007, nel decreto dirigenziale n. 747 del 17.09.2009 (VAS), nel decreto dirigenziale n. 81 del 26.01.2010 (VIA), nel Voto del Comitato Tecnico Regionale – Sezione di Salerno, nel Parere dell'A.S.L. SA/3 di Vallo della Lucania, nel Nulla-Osta dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele, nell'Autorizzazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nel parere della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E di Salerno e Avellino e nell'autorizzazione della Comunità Montana "Alburni", che si allegano al presente, per formarne parte integrante e sostanziale, **con l'obbligo dell'Amministrazione Comunale di Corleto Monforte di osservarle scrupolosamente nella fase esecutiva del progetto;**

Art. 3 – di dare atto che la variante in argomento è costituita da n 19 elaborati con oggetto "Variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Corleto Monforte (SA)";

Art. 4 – di procedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURC;

Art. 5 – di trasmettere il presente provvedimento al Settore Urbanistica della Regione Campania, per la presa d'atto dell'introduzione degli adeguamenti richiesti, dopo la pubblicazione sul BURC;

Art. 6 – di notificare il medesimo al Comune di Corleto Monforte, successivamente agli adempimenti di cui al punto precedente.

Postiglione, 27/04/2010

IL DIRETTORE TECNICO URBANISTICO
dott. Serafino Pugliese

Società
Casertana Recuperi S.r.l.

Sede legale
Via Tifata snc- loc. Pannone
81022 Casagiove (CE)

Sede operativa e uffici
SP 28 Calvi Risorta - Splanise
81042 Calvi Risorta (CE)
Tel: 0823 334160
Fax: 0823 651517

R.E.A.
Caserta 208821
Partita I.V.A.
0296576 061 0



E-mail: casertanarecuperi@libero.it

CASERTANA RECUPERI SRL STUDIO ASSOGGETTABILITÀ AL VIA (SCREENING)

Proponente: Casertana Recuperi Srl – stab.: Strada Provinciale 28 presso la località Monticello – Calvi Risorta (CE)

Oggetto: Aumento quantità di materie prime dal recupero dei rifiuti speciali non pericolosi con aumento delle tipologie degli stessi nell'impianto già esistente ubicato in Calvi Risorta ed autorizzato al trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Riferimenti Legislativi V.I.A.: D.Lgs. 152/2006 smi

Localizzazione: Calvi Risorta (CE) – Strada Provinciale 28 presso località Monticello

Descrizione: Aumento quantità di materie prime dal recupero dei rifiuti speciali non pericolosi con aumento delle tipologie degli stessi.

Pubblica consultazione: Copia dello Studio di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 30.04.2010: ☉ Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli ☉ Comune di Calvi Risorta – sede: Piazza Municipio, 1.

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658

OGGETTO: Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 447/98 per la realizzazione dei "Lavori di completamento della struttura turistica *Paon D'Orè* con la costruzione di nuovi servizi e la sistemazione dell'area scoperta a parcheggio ed attrezzature ricreative" presentata dalla Ditta Benincasa Alfonso.

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visto il verbale conclusivo della conferenza dei servizi del 13/04/2010 relativo all'oggetto

RENDE NOTO

Che sono depositati presso l'U.T.C. del Comune di San Pietro al Tanagro, Piazza E.Quaranta, gli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e gli ulteriori atti tecnici comprensivi dei pareri acquisiti nel corso del procedimento unico concernente la proposta di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i..

Gli atti rimarranno depositati per 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte ed opposizioni in duplice copia di cui una in bollo da presentare all'ufficio protocollo di questo Ente in Piazza E.Quaranta – San Pietro al Tanagro –

Il Responsabile del SUAP
Ing. Franco Priore

GIOVANNI APOSTOLICO & CARMINE TANAGRO SNC
VIA INDIPENDENZA N° 105
84015 – NOCERA SUPERIORE (SA)
CODICE FISCALE 00188610653

COMUNICATO

10/05/2010

OGGETTO:

Progetto di ampliamento della superficie di cava per l'estrazione del tufo (art. 89, comma 15 – Norme di Attuazione PRAE) ubicata nel Comune di Tufino (NA) in Località Masseria Pagano; Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n° 4 del 16.01.2008 (Parte II, Titolo III).

In data 16.10.2004 la società "GIOVANNI APOSTOLICO & CARMINE TANAGRO SNC" con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Indipendenza n° 105, p.iva 00188610653 ha depositato presso:

- il Servizio VIA – AGC Ecologia – Via De Gasperi 28 – Napoli;
- la Provincia di Napoli – P.zza Matteotti 1 – Napoli;
- il Comune di Tufino – Via Municipio 1 – Tufino (NA);

copia degli elaborati relativi all'intervento progettuale di cui in oggetto per l'avvio della procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n°4 del 16.01.2008 (Parte II, Titolo III). La consultazione sarà possibile entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Il progetto consiste nell'ampliamento del 20% della superficie originaria di una cava di tufo ubicata nel Comune di Tufino (NA) in località Masseria Pagano. Tale ampliamento risulta peraltro essere conforme all'art. 89, comma 15 del PRAE della Regione Campania.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – AGC Ecologia – Via De Gasperi 28 – Napoli.

G. Apostolico & C. Tanagro S.n.c.
Gli Amministratori

SOCIETA' G.D. RECYCLING S.R.L. – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16/01/2008, art. 20.

In data **02/04/2010** la proponente società G.D. RECYCLING, con sede legale in Via A. Palumbo, n°36 nel Comune di Giugliano in Campania (Na) e legalmente rappresentata dal sig. Giulio Antonio D'Alterio, ha depositato presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi alla richiesta di autorizzazione all'esercizio di un'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, inerti provenienti da attività di demolizione e scavi di manufatti edilizi, rifiuti di plastica, legno, tessili, imballaggi e rifiuti ottenuti dalla raccolta differenziata di RSU svolta in un impianto sito nel Comune di Giugliano in Campania (Na) Loc. Ponte Riccio, Zona ASI per l'avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A. ai sensi del D. Lgs. n.4/2008.

In data **08/04/2010** ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di Giugliano in Campania (Na).

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Giulio Antonio D'Alterio



CITTA' DI SCAFATI

"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

Provincia di Salerno

C.F.00625680657

Avviso pubblico finalizzato alla riapertura ed aggiornamento dell'Elenco – short list – dei prestatori di servizi per il conferimento di incarichi fiduciari di progettazione, direzione lavori ed altre attività accessorie di importo inferiore a 100.000,00 Euro (art. 91 comma 2 e art. 63 del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163)

SI AVVISA

Che il Comune di Scafati, con delibera n.71 del 23 aprile 2010, ha stabilito di riaprire i termini per nuovi inserimenti ed aggiornamento del vigente Elenco di esperti costituito presso il proprio Ufficio Lavori Pubblici istituito ai sensi dell'art. 90 comma 1 lett. d), e), f), g), h) del D. Lgs. 12.4.2006 n°163, esperti ai quali poter conferire, nel corso del periodo 2010/2012, incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività accessorie, di importo stimato inferiore a 100.000,00 Euro.

L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo :

www.comune.scafati.sa.it.

Per ogni ulteriore informazione è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta :

piueuropa@gmail.com

Il Responsabile dell'Ufficio PIU' Europa
arch. Maria Gabriella Camera

Comune di Salerno – **Avviso deposito Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale art. 20, D. Lgs. n. 4/2008 - Realizzazione opere a mare a servizio del PIP destinato alla cantieristica nautica**

Soggetto proponente: Comune di Salerno.

Titolo del progetto: Realizzazione opere a mare a servizio del PIP destinato alla cantieristica nautica.

Localizzazione: Comune di Salerno – Località Capitolo S. Matteo”.

Descrizione sommaria dell'intervento: Realizzazione di opere a mare a servizio del polo cantieristico costituite da un pontile a giorno in c.a. su pali, di lunghezza complessiva pari a circa 300 metri e interasse di pali di circa 30 metri e da un piazzale di movimentazione, a mare, reso fruibile dalla previsione di una scogliera di protezione a da banchine a tergo in cui trovano alloggio un bacino di carenaggio del travel – lift.

Luogo ove possono essere consultati gli atti:

Il Comune di Salerno ha provveduto a depositare il predetto progetto:

- presso Settore Tutela Ambiente – Servizio Via – AGC Ecologia Regione Campania, Via De Gasperi 28, Napoli;
- presso l'ufficio Staff Sindaco – Area Tecnica del Comune di Salerno, Via Roma, Salerno.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso decorrono 45 giorni entro i quali, chiunque ne abbia interesse, può presentare le proprie osservazioni presso la Regione Campania - Settore Tutela Ambiente – Servizio Via – AGC Ecologia, Via De Gasperi 28, Napoli.

Comune di Salerno
Il Dirigente Servizio trasformazioni urbanistiche
Arch. Davide Pelosio



CITTA' DI SCAFATI

CITTA' DI SCAFATI

"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

PROV.SALERNO

C.F.00625680657

Avviso pubblico per l'aggiornamento della short list per l'affidamento di incarichi ad alto contenuto professionale in affiancamento all'ufficio - "PIU' EUROPA - Città di Scafati - POR FESR Campania 2007/13 - Obiettivo Operativo 6.1.

SI AVVISA

Che il Comune di Scafati, al fine di supportare l'Amministrazione in tutte le fasi del processo di attuazione del PIU' EUROPA, con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 23.04.2010, ha stabilito di procedere all'aggiornamento della short list di esperti per l'affidamento di incarichi ad alto contenuto professionale in affiancamento all'ufficio per le attività connesse all'attuazione del Programma Integrato Urbano.

L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo :

www.comune.scafati.sa.it.

Per ogni ulteriore informazione è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta :

piueuropa@gmail.com

Il Responsabile dell'Ufficio PIU' Europa
arch. Maria Gabriella Camera

COMUNITA' MONTANA " MONTI PICENTINI" - Ufficio S.U.A.P. Associato - COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - **Avviso di deposito proposta di variante allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di San Cipriano Picentino ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. finalizzata alla costruzione di un opificio industriale alla località Campigliano - Zona Industriale.**

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150; **Vista** la legge regionale 20.03.1982, n. 14; **Vista** la legge regionale 22.12.2004, n. 16; **Visto** il D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i.; **Visti** i verbali della Conferenza di Servizi del 23.02.2010, del 10.03.2010 e del 28.04.2010;

DA' NOTIZIA

Che presso l'Ufficio S.U.A.P. Associato della Comunità Montana " *Monti Picentini*" e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Cipriano Picentino, resterà depositata a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., la documentazione tecnica-amministrativa afferente all'istanza di cui sopra, presentata dal Sig. **IORIO Antonio**, in qualità di Legale rappresentante della Società "**MOTORTECNICA s.a.s**".

Durante il periodo di deposito, qualunque soggetto portatore di interessi, potrà presentare osservazioni in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di San Cipriano Picentino e/o al protocollo della Comunità Montana " *Monti Picentini*".

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Carmine Negri



CITTA' DI SCAFATI

CITTA' DI SCAFATI

"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

PROV.SALERNO

C.F.00625680657

Avviso pubblico per la presentazione di Manifestazione di interesse a formulare proposte per il Programma Integrato Urbano "PIU' EUROPA" CITTA' DI SCAFATI – POR FESR Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo 6.1.

AVVISO

Il Comune di Scafati, preso atto dell'interesse che ha suscitato il PIU Europa nella Città di Scafati e che tra gli obiettivi del programma è assegnata grande rilevanza alla capacità di attrarre investimenti e capacità realizzative e gestionali del mondo privato sui temi della rigenerazione urbana, con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 7 maggio 2010 ha approvato la riapertura dei termini per l'accoglimento di manifestazioni di interesse, con le stesse modalità adottate precedentemente per l'esame di proposte progettuali ricadenti nell'area bersaglio e coerenti con gli obiettivi del DOS e del programma PIU Europa approvato, pertanto

invita

a presentare proposte di interventi materiali ed immateriali coerenti con gli Orientamenti Strategici Regionali, con le Linee Guida Programmi Integrati Urbani PIU' Europa , con il Documento di Orientamento Strategico della Città di Scafati e con il Programma Integrato Urbano PIU' Europa Scafati. L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo :

www.comune.scafati.sa.it.

Per ogni ulteriore informazione è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta :

piueuropa@gmail.com.

Il Responsabile dell'Ufficio PIU' Europa
arch. Maria Gabriella Camera

CITTA' DI AVERSA – Provincia di Caserta – P.I.U. EUROPA – Operazione cofinanziata dal POR FESR Campania 2007/2013 – Asse VI Obiettivo Operativo 6.1 – Città Medie – **Avviso – Affidamento di incarichi professionali di progettazione preliminare e definitiva (art. 91 comma 2 del D. lgs. 163/2006) - CIG [0479367229].**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO

- Vista la delibera di Giunta Municipale n. 157 del 13/04/2010;
- Visto il Decreto legislativo 12/04/2006 n. 163;
- Vista la determina Dirigenziale n. 261 del 22/04/2010 Reg. Gen. di Segr. n° 345;

Il Comune di Aversa intende affidare gli incarichi professionali per la progettazione preliminare e definitiva, per l'esecuzione degli interventi di seguito elencati: - Completamento statico, Recupero e Restauro Casa Cimarosa; - Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa;

A. ENTE AFFIDANTE:

COMUNE DI AVERSA; AREA TECNICA MANUTENTIVA Indirizzo: Piazza Municipio, 35 – 81031 Aversa Telefono 081 – 5049184 Fax 081 5049188 Indirizzo web: www.comuneaversa.ce.it e-mail: c.navarra@aversa.org;

B. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Affidamento dei servizi di progettazione preliminare e definitiva, tramite procedura da tenersi ai sensi dell'art. 91, comma 2 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. ed art. 62 del Regolamento Generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 e s.m.i. - Impegno di spesa complessivo per singolo intervento: - Completamento statico, Recupero e Restauro Casa Cimarosa € 750.000,00; - Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa € 1.279.719,36; L'impegno di spesa complessivo comprende importo lavori, IVA, spese tecniche, spese di gara e pubblicità, imprevisti, allacci ai pubblici servizi, eccetera. - classi e categorie: - Completamento statico, Recupero e Restauro Casa Cimarosa : classe I categoria d); -Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa: classe I categoria d); - Importo presunto dell'intervento progettuale preliminare e definitivo, comprensivo di spese a netto di IVA ed eventuali altre imposte: - Completamento statico, Recupero e Restauro Casa Cimarosa € 29.160,00; - Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa € 49.755,00;

C. CRITERI DI SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione i soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettere d.), e.), f.), g.), h.) del D. lgs. 163/2006 e s.m.i. abilitati all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso Pubblico. Per l'affidamento dell'incarico verrà effettuata una selezione sulla base dell'esperienza professionale e dell'offerta economica, utilizzando i seguenti criteri: 1. esperienza professionale: - importo delle opere progettate negli ultimi cinque anni punti 20 - importo delle progettazioni di opere analoghe negli ultimi cinque anni punti 20; - opere dirette negli ultimi cinque anni punti 10; - merito tecnico punti 15; 2. progettazione in equipe: punti 5; 3. presenza nel gruppo del coordinatore per la sicurezza: punti 5; 4. presenza nel gruppo di almeno un giovane professionista: punti 15; 5. ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: punti 5; 6. riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: punti 5; Esperienza professionale Il merito tecnico sarà valutato con riferimento ad opere progettate, prendendo in considerazione non più di tre progetti ritenuti significativi della propria capacità e merito tecnico ed affini a quello oggetto dell'incarico. I progetti dovranno essere illustrati con un massimo di tre cartelle formato "A3" per ogni progetto ed accompagnati da copia della lettera di incarico ed atto di approvazione finale da parte del committente (pubblico o privato). Se si tratta di opere realizzate dovrà essere prodotta anche una attestazione del committente che l'opera è stata collaudata e che non sono intervenute varianti imputabili ad errori di progettazione. Coordinatore per la Sicurezza Verrà valutato il possesso dei requisiti di legge per rivestire il ruolo di coordinatore per sicurezza. Giovane professionista Verrà valutata

la presenza nel gruppo di un giovane professionista con anzianità anagrafica non superiore ad anni trentacinque ed anzianità di iscrizione all'Albo Professionale, non superiore ad anni cinque. Offerta economica Dovrà essere prodotta una parcella pro-forma, espressa in euro distinta per le singole fasi progettuali e per il coordinamento sicurezza in fase di progettazione, che verrà valutata per l'attribuzione del punteggio "Offerta economica". Formazione della graduatoria ed affidamento dell'incarico Alla formazione della graduatoria provvederà apposita commissione di gara. Si procederà con la preselezione mediante l'assegnazione dei punti relativi ai primi quattro criteri (max punti 90) e con la relativa graduatoria. Successivamente verranno prese in esame le offerte economiche dei primi cinque classificati della suddetta fase preselettiva, alle quali verrà attribuito il relativo punteggio (max punti 10). La somma dei punti determinerà la classifica finale. La mancata incompleta o non chiara indicazione delle notizie necessarie, comporterà la non attribuzione del relativo punteggio. A parità di punteggio si provvederà per sorteggio. L'incarico riguarderà le fasi progettuali preliminare e definitiva, ma verrà affidato per singole fasi, rimanendo subordinato alla approvazione del progetto preliminare dagli Enti preposti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non provvedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, venissero meno le condizioni per la progettazione o per l'affidamento all'esterno del servizio di progettazione.

D. TERMINI DI CONSEGNA DEL PROGETTO

I tempi di progettazione per l'espletamento delle due fasi progettuali, sono fissati in giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi per il progetto preliminare e giorni 20 (venti) naturali e consecutivi per il progetto definitivo. I tempi si intendono al netto dei tempi tecnico-burocratici per le approvazioni dei vari livelli di progettazione.

E. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli interessati possono partecipare per uno solo degli interventi previsti nel presente bando e dovranno presentare la documentazione richiesta contenuta in un plico sigillato e controfirmata sui lembi. Esso dovrà pervenire presso il Comune di Aversa, - Protocollo Generale – Piazza Municipio, 35 – 81031 Aversa (CE), a mano, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante Agenzia di recapito autorizzata **entro le ore 12,00 del 09/06/2010** pena l'esclusione; apertura offerte: prima seduta pubblica presso Ufficio LL.PP. alle ore 09,00 del giorno 10/06/2010 con prosieguo. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga in tempo utile. All'esterno del plico dovrà essere riportato: - l'indicazione: "selezione per l'affidamento dell'incarico di progettazione per (elencare l'intervento per cui si partecipa)". - L'indirizzo ed i numeri di telefono e telefax della sede del concorrente, alla quale spedire le notizie relative. All'interno del plico dovrà essere inserita la seguente documentazione:

- a)** busta chiusa "A" da cui risultino tutte le notizie necessarie per l'attribuzione dei punteggi per: - esperienza professionale - progettazione in equipe - presenza del coordinatore per la sicurezza - presenza del giovane professionista.
- b)** curriculum professionale di ogni singolo professionista con firma in originale e disposto secondo gli allegati G ed H art. 64 del D.P.R. 554/99.
- c)** Dichiarazione con la quale ogni singolo componente acconsente al trattamento dei dati personali ed attesti, sotto la propria responsabilità, che ai sensi della L. n. 55/90 e degli artt. 51 e 52 del D.P.R. 554/99, non sussistono a carico del soggetto, provvedimenti definitivi, procedimenti in corso o situazioni personali ostative all'assunzione di pubblici contratti.
- d)** I raggruppamenti o associazioni devono inoltre dichiarare: - La composizione del raggruppamento, il nominativo del professionista designato quale capogruppo nonché quello dei concorrenti mandanti; - L'accettazione del capogruppo da parte degli altri componenti il raggruppamento; - Eventuale nominativo del professionista coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione; - L'eventuale nominativo del giovane professionista;
- e)** Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di ammissione di cui all'art. 51 del D.P.R. 554/99;
- f)** Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. lgs, 163 del 12/04/2006.
- g)** Busta chiusa "B" contenente gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio "offerta economica – offerta con riferimento al tempo".

Le dichiarazioni, compresi i curricula, dovranno essere sottoscritte dai singoli Professionisti ed accompagnate da copia fotostatica di un documento di riconoscimento di ciascun sottoscrittore. Per i candidati diversi dai professionisti singoli e dalle associazioni professionali, deve essere allegato quanto segue: - in caso di società di professionisti, copia autentica dell'atto costitutivo; - in caso di associazione temporanea già costituita: copia autentica dell'atto di mandato collettivo di rappresentanza e procura speciale; - in caso di associazione temporanea non ancora costituita: atto di impegno a costituire l'associazione, in caso di affidamento, con l'indicazione del mandatario capogruppo designato. La domanda e tutta la documentazione (in carta libera) di cui al presente avviso, in lingua italiana, devono essere inserite in una busta con i lembi di chiusura sigillati e controfirmati, recante: - la denominazione e l'indirizzo del mittente; - la denominazione dell'intervento per il quale è bandita la gara per l'affidamento del servizio tecnico; - l'indirizzo dell'Ente affidante.

F. ALTRE INFORMAZIONI

In caso di incarichi collegiali, ad associazioni anche temporanee o comunque a più professionisti, il compenso previsto è corrisposto una sola volta. Il ritardo nel presentare gli elaborati necessari per il raggiungimento dei vari livelli di progettazione, nel caso di progetto preliminare, comporterà la risoluzione automatica del contratto per inadempienze; per quanto riguarda il definitivo saranno sanzionati con una penale di € 250,00 giornalieri. Questo Ente non è in alcun modo vincolato a procedere all'affidamento in qualsiasi caso. Saranno escluse le richieste pervenute dopo la scadenza, a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente o con documentazione incompleta o recante informazioni che risultino non veritiere. L'affidatario del servizio stipulerà apposita convenzione sulla base delle disposizioni e delle condizioni riportate nel presente avviso e dell'offerta presentata. Ogni controversia relativa al rapporto contrattuale fra il Comune e l'affidatario dell'incarico che non potesse essere risolta in forma bonaria, verrà deferita all'Autorità Giudiziaria Ordinaria (Tribunale di Santa Maria Capua Vetere). Tutte le spese comunque inerenti e conseguenti l'atto di convenzione regolante i rapporti del servizio affidato sono a carico dell'affidatario. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia a quanto previsto dal Codice Civile e dalle norme e Regolamento vigenti in materia. Si applicano inoltre le norme ed i regolamenti che potessero venire emanati nel corso dell'espletamento dell'incarico, comunque attinenti ai servizi oggetto del presente incarico.

G. MISURE DI PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Aversa, sul sito internet dell'Ente e sul BURC.

Aversa, lì 07.05.2010

Il Dirigente Area LL.PP.
Arch. Ciro Navarra

CITTÀ DI POZZUOLI – Provincia di Napoli – Avviso – Programma Integrato Urbano - PIU' Europa. Aggiornamento Short-List di esperti per affidamento incarichi.

Si informa che all'Albo Pretorio e sul sito di questo Comune (www.comune.pozzuoli.na.it), è stato pubblicato l'avviso per l'aggiornamento della short-list di esperti per l'affidamento di incarichi di assistenza per le attività di gestione e rendicontazione nell'ambito del programma "PIU EUROPA". La domanda di inserimento nella Short-List suindicata deve pervenire al Protocollo di questo Comune entro e non oltre le **ore 12:00 del 07/06/2010**.

Pozzuoli 07/05/2010

Il Responsabile
del Programma Integrato Urbano
"PIU EUROPA"
Dott. Ing. Agostino Magliulo

L'Assessore
alla Sicurezza e Pianificazione
del Territorio
Dott. Vincenzo Aulitto

COMUNE DI ATENA LUCANA – Provincia di Salerno – Ufficio Tecnico Settore LL.PP. – Bando di Gara – Estensione Rete Comunale di Distribuzione Gas-Metano. CIG 048035624F - CUP B75F09000060002.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e succ. modif. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e art. 36 della L.R.C. n. 3/07.

Descrizione lavori: Estensione Rete Comunale di Distribuzione Gas-Metano in Atena Lucana Scalo località Serrone-Macerrina-Pantoni e Maglianello.

Importo complessivo dell'appalto a corpo **€ 553.256,88** di cui euro 528.465,29 a base asta ed euro 24.791,59 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA come per legge.

I lavori oggetto del presente appalto sono classificati nella cat. OG6 Class. II.

Il Termine per l'esecuzione dei lavori non potrà essere inferiore a giorni 150 e non superiore a giorni 240 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Fonte di finanziamento: P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 – Art. 18 L.R. n. 1/2009.

E' obbligatoria la presa visione del progetto, per la quale sarà rilasciata idonea attestazione, da effettuarsi presso l'Ufficio LL.PP. nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11.00 alle 13.00. Il bando integrale è disponibile sul sito www.comune.atenalucana.sa.it.

Le offerte dovranno essere consegnate a mezzo raccomandata Poste Italiane o agenzia di recapito **entro e non oltre le ore 12.00 del 18 giugno 2010** all'indirizzo: Comune di Atena Lucana, Viale Kennedy 2.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Ing. Cono Gallo

COMUNE DI CASTELVENERE – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al Pit Enogastronomico ed alla Torre nel centro storico - CIG 0477931123.

COMUNE DI CASTELVENERE (BN), SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PIAZZA MUNICIPIO,1 – 82037 - CASTELVENERE(BN) – Telefono 0824/940210; Telefax - 0824/940539;

Appalto per la esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI REALIZZAZIONE ACCESSI E STRUTTURE CONNESSE AL PIT ENOGASTRONOMICO ED ALLA TORRE NEL CENTRO STORICO - LOTTO DI COMPLETAMENTO. I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di CASTELVENERE(BN)

Importo a base d'appalto: **€ 998.700,00** per lavori di cui €. 4.254,35 per oneri inerenti i piani di sicurezza(non soggetti a ribasso)

CATEGORIA PREVALENTE: OPERE STRADALI OG3 Classifica III;

REQUISITI MINIMI: attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori di cui in oggetto; chiarimenti ed altri requisiti indicati nel bando integrale.

PROCEDURA: APERTA.

AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **21/06/2010 ORE 13.00;**

APERTURA OFFERTE: 21/06/2010 ORE 16.00.

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara disponibile su: www.sitar-campania.it

Il Responsabile del Settore
Geom. Ferdinando Moccia

COMUNE DI FAICCHIO – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Riqualificazione urbana e recupero siti di pregio e valore storico. CIG: 04775842C8.

I.1 - COMUNE DI FAICCHIO (BN) – SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO – Via Regina Elena,40 – 82030 – FAICCHIO (BN) – telefono 0824-819319; telefax 0824-819302 e-mail: ufficiotecnico@comune.faicchio.bn.it;

II.1 - l'appalto riguarda l'esecuzione delle opere relative ai lavori di "Riqualificazione urbana e recupero siti di pregio e valore storico" da effettuarsi nel territorio del Comune di Faicchio (BN);

III.1 - Importo a base di gara : importo a base d'appalto € 1.570.000,00 + IVA;

a) Per lavori a corpo soggetto a ribasso € 1.520.000,00 +IVA;

b) Per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 50.000,00 + IVA.

III.2 - CATEGORIE DELLE LAVORAZIONI:

Prevalente: Opere stradali OG3 classifica III[^], subappaltabile;

Scorporabile: Restauro,manutenzione di immobili sottoposti a vincoli OG2 classifica II[^]; Impianti di P.I. OG10 classifica I[^];

REQUISITI MINIMI: attestazione SOA di cui al DPR 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori di cui in oggetto ed il possesso del sistema di qualità UNI EN ISO 9000; chiarimenti ed altri requisiti indicati nel bando integrale.

Procedura : APERTA;

Aggiudicazione: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA;

I.4 - Aperture Offerte: 04-06-2010 ore 16,00;

I.5 - Termine ricezione Offerte: 03-06-2010 ore 12,00;

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile sul sito : www.comune.faicchio.bn.it

Faicchio, lì 06-05-2010

Il Responsabile del Settore
geom. Giuseppe Lavorgna

COMUNE DI GIOIA SANNITICA – Provincia di Caserta – Bando di Gara – Interventi per la riduzione del rischio da frana presente nel territorio del Comune - località Madonna del Bagno. Codice CIG 0474591CDE - CUP B33D10000000002.

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio - Tel.: 0823/915021 - fax 0823/915540 - Codice Fiscale 82001450616 - P.I. 00444090617.
2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;
3. Importi/categorie:
 - Importo complessivo (compreso oneri per € 2.494,46): € 219.608,00;
 - Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza): € 217.113,54;
 - Categoria prevalente: - categoria: OS 21 – classifica I;
 - Categoria : categoria: OG3 – classifica I;
 - Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo d'appalto;
4. Termine di esecuzione: 180 giorni;
5. Soggetti ammessi : sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di attestazione SOA;
6. Documentazione per partecipazione: Il bando,il disciplinare, e le copia di elaborati ritirabili presso "D'AULISIO OFFICE s.a.s." di Anna Garigliota D'Aulisio-Via V. Di Matteo -81016 Piedimonte Matese Tel. 0823911401;
7. Termine ricezione offerte: **ore 12:30 del 19/06/2010;**

Per altre informazioni si rinvia al disciplinare di gara nonché al bando sul sito www.sitar-campania.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Romano

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Bando di Gara – Affidamento dei lavori di pavimentazione stradale Via Stazione – Strada Provinciale per Falciano.

ENTE APPALTANTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774225 - 7742227 – 774241 Fax + 39 0823 774227

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta.

LUOGO, DESCRIZIONE, CIG, CPV, NUMERO GARA:

luogo di esecuzione: Comune di Mondragone.

descrizione: Lavori di pavimentazione stradale Via Stazione – Strada Provinciale per Falciano.

CODICE CIG 04688234F9 – CPV 45233120-6 - NUMERO GARA 525838

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n.163/06

TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE : ore 12,00 del 11/06/2010;

OPERAZIONI DI GARA: prima seduta pubblica alle ore 9,00 del giorno 14/06/2010

Il bando di gara e i relativi allegati, sono disponibili sul sito istituzionale: www.mondragone.net;

Il Capo Ripartizione Tecnica
ing. Vincenzo De Lisa

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS – Provincia di Avellino – Estratto Bando di Gara – Lavori di costruzione loculi cimiteriali.

Ente appaltante : Comune di Morra De Sanctis , piazza F. De Sanctis 83040 Morra De Sanctis Tel.0827 43021 Fax 0827 43081 C. F. n. 82000950640

Procedura di gara : procedura aperta.

Luogo di esecuzione: Morra De Sanctis - loc. Montecalvario -

Oggetto: Lavori di costruzione loculi cimiteriali

CIG : 0459501836 CUP: G17H03000130001

Importo a base di gara : **Euro 105.831,00** di cui € 4.375,00 per oneri della sicurezza

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo

Criterio aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Termine di esecuzione: 180 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori

Termine presentazione istanze di partecipazione: **21.06.2010 ore 12,00**

Apertura offerte: ore 9,30 del 22.06.2010

Il bando integrale è reperibile all'url: <http://www.comune.morradesanctis.av.it>

Responsabile unico del procedimento : geom. Di Pietro Rosario

Morra De Sanctis lì 10.05.2010

Il Responsabile dell'UTC
Ing. Giuseppe Graziano

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori – Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi assegnati alla VI Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – VI Municipalità Servizio Manutenzione Urbana-Barra-Ponticelli San Giovanni a Teduccio-via D. Atripaldi n. 1-80146-Napoli-tel 081/5727699- fax: 081/2553297- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi assegnati alla VI Municipalità, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 23 del 23.11.2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 01 del 04.01.2010 registrata all'indice generale al n. 12 del 14.01.2010. CUP: B66H0900016004-CIG: 0419800DE7.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria

Luogo di esecuzione:Napoli

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi assegnati alla VI Municipalità.

II.1.6)CPV: 45453100-8

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo a base d'asta pari ad **€ 66.145,10** di cui € 1.657,95 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

II.2.2)INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 classifica I OPPURE POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE TECNICO ORGANIZZATIVO DI CUI ALL'ART. 28 DEL D.P.R. 34/2000;

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 200 giorni dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 1.322,90 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

• Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

• Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-mbis-mter-mquater – comma 1 bis - comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.; alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a

pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i.. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

• possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi- ai sensi dell' art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 09.06.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà l'aggiudicazione provvisoria della gara. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: La prima seduta pubblica avrà luogo il 10.06.2010, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S. Giacomo 24 (3° piano); La seconda seduta pubblica avrà luogo il 23.06.2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il C.I.G. 0419800DE7 (codice identificativo gara).

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.

4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

5)Il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Alfano –Dirigente del Servizio di cui al punto I.1

6)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

7)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

8)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07

Napoli 07.05.2010

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Fornitura di n. 2 automezzi con vasca occorrenti alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226224 fax: 081/8226222, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: gara@comune.nola.na.it, indice per il giorno 27.05.2010 alle ore 10,00 gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura di cui all'oggetto da esperirsi ai sensi degli artt.55, 81e 83 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii.. L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo secondo il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, da determinarsi sulla base degli elementi di valutazione indicati all'art.5 del capitolato speciale di appalto, sull'importo della fornitura posta a base di gara di **euro 66.700,00 + IVA al 20%**. Per l'individuazione delle offerte anormalmente basse si applicherà l'art.86 e ss. del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida.

La fornitura oggetto del presente appalto è dettagliatamente indicata nel bando integrale e nel capitolato speciale di appalto di cui i concorrenti potranno ritirare copia presso l'Ufficio Gare e Contratti di questo Comune nei giorni di ricezione e precisamente il martedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 ed il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il bando di gara e il capitolato sono altresì disponibili sul sito internet www.comune.nola.na.it.

Il codice identificativo della gara (CIG) è: **0465402DDD**.

I concorrenti, iscritti nel registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. competente, per attività analoga a quella oggetto dell'appalto, per partecipare dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio del 26.05.2010**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, all'Ufficio Protocollo generale di questo Comune. L'offerta e documenti da redigere in conformità del bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

COMUNE DI PIETRASTORNINA – Provincia di Avellino – Estratto Bando di Gara – Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione.

ENTE APPALTANTE: Comune di Pietrastornina (Av) (P. Iva/C.F. 00233900646).

Luogo di esecuzione dei lavori: Strada comunale via Sant'Antonio;

Descrizione: Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni. **(CIG 0463905A81).**

Importo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **Euro 991.897,06** – Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 20.485,22. Importo soggetto a ribasso: Euro 971.411,84.

Categoria prevalente: OS22 classifica II. Categoria scorporabile OG6 classifica II.

Durata dell'appalto: 360 giorni.

Condizioni di partecipazione: si veda bando integrale di gara.

Procedura aperta, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Scadenza presentazione delle offerte: ore 13,00 del 18.06.2010 presso il protocollo generale del comune di Pietrastornina, Piazza Aldo Moro, 4, - 83015 Pietrastornina (AV). La gara sarà esperita in data 29.06.2010, ore 9,00.

Informazioni: presso l'ufficio tecnico del comune di Pietrastornina, settore lavori pubblici. Tel. 0825/902290. R.U.P.: Dott. Ing. Franco Donnarumma, tel. 0825/902290, fax 0825/902921. Il bando di gara in forma integrale ed ogni altro documento sono consultabili nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10,30 alle ore 13,00, presso l'ufficio tecnico, settore lavori pubblici. Il bando è altresì disponibile sul sito internet del comune: www.comune.pietrastornina.av.it e sul sito dell'Osservatorio Regionale Lavori Pubblici.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Dott. Ing. Franco Donnarumma

COMUNE DI PIMONTE – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio di trasporto scolastico per anni tre - C.I.G. 534829.

SEZIONE I - Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pimonte (NA) – Piazza Roma n. 20 – telef. 0813909924-fax 0818792336 E-mail personale@comune.pimonte.na.it

Sezione II – Oggetto dell'Appalto: Servizio di trasporto scolastico per anni tre, con possibilità di ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 c. 5, lett. b) D. Lgs 163/2006 per un ulteriore periodo di anni due. L'importo a base d'asta per il triennio è pari a **€ 275.244,75** di cui € 11.400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

SEZIONE III – Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: A) Modalità di finanziamento: fondi del bilancio comunale. B) Procedura di gara: aperta C) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel bando.

SEZIONE IV: Informazioni di carattere amministrativo: Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12:00 del 18.06.2010.**

La pubblicazione del testo integrale del bando di gara con relativi allegati è stato inserito all'albo pretorio e sul sito internet dell'ente www.comune.pimonte.na.it nonché pubblicato sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dell'osservatorio regionale sui contratti pubblici. Invio alla G.U.C.E. 05.05.2010.

Il Resp. Area
dr. Ciriano Sammaria

COMUNE DI PORTICO DI CASERTA – Provincia di Caserta – **Estratto Avviso di Pubblico Incanto – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione di un edificio polifunzionale di servizio in area P.I.P.. CIG: 04753235054 - CUP: C64I05000020007.**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Portico di Caserta, Piazza Rimembranza, 2 - 81050 – Portico di Caserta – Tel. 0823/695245-6-7-9 - fax 0823/695244 – . P. IVA 80011550615

Oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione di un edificio polifunzionale di servizio in area P.I.P. -.

Importo a base di gara: € 2.259.895,22.

Categoria prevalente: OG1.

Termine presentazione offerte: 26 luglio 2010, ore 12,00.

Indirizzo: Comune di Portico di Caserta, Piazza Rimembranza, 2 - 81050 – Portico di Caserta.

Criterio di aggiudicazione: a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Soggetti ammessi alla gara: i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06 nonché i soggetti che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/06, nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 c. 1, lettera f bis del D.Lgs. n. 163/06.

Elaborati progettuali e documenti di gara: visionabili e acquisibili al Comune di Portico di Caserta, Piazza Rimembranza, 2 - 81050 – Portico di Caserta presso gli uffici dell'Area Tecnica, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, unitamente al bando integrale contenente le modalità di effettuazione della gara.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Carlo Antonio Piccirillo, tel. 0823/695252.

Il bando integrale è disponibile all'indirizzo dei seguenti siti internet:

www.serviziobandi.ilpp.it; www.comuneporticodicaserta.it; www.sitar-campania.it/.

Portico di Caserta, 11/05/2010

Il Responsabile del Procedimento
Dott. ing. Carlo Antonio Piccirillo

COMUNE DI RAVELLO – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratte dell'impianto elettrico del comune. In esecuzione della Determina a Contrarre n. 91 del 11.05.2010. CUP: J27C08000000004 - CIG: 0480069577.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Ravello – via S. Giovanni del Toro, n 1 – 84010 RAVELLO (SA) - Tel. 089.857.122 - Fax 089.857.185

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta ai sensi degli articoli 15 e 35 della L.R. C. n. 3/2007, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della L.R. C. n. 3/2007 e dell'articolo 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006.

3. Forma dell'appalto: Esecuzione lavori con la stipulazione del Contratto a corpo ai sensi dell'articolo 53 del D.L.vo 163/2006.

4. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto: Comune di Ravello – località varie. L'Appalto ha per oggetto la esecuzione di tutti i lavori occorrenti per la manutenzione e la messa in sicurezza di tratte dell'impianto elettrico.

5. Entità dell'Appalto: Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di **Euro 250.444,86** così ripartito:

importo dei lavori a corpo soggetti a ribasso: Euro 240.812,37;

importo per costi relativi agli oneri di sicurezza ordinari: Euro 9.632,49 non soggetti a ribasso;

Lavorazioni di cui si compone l'appalto ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.:

OG10: IMPIANTI – classifica I - prevalente

6. Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: Giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

Soggetti Ammessi alla Gara: Come da Disciplinare di Gara.

7. Termini e modalità di ritiro documentazione.

La documentazione a corredo della Gara di Appalto costituita dal Bando di gara e dal Disciplinare è acquisibile direttamente dal profilo del Committente – www.comune.ravello.sa.it, gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco prezzi, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto sono consultabili presso l'ufficio tecnico del medesimo Comune di Ravello, via San Giovanni del Toro, n.1, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, esclusi giorni festivi e prefestivi.

8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le Offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 09.06.2010.

Indirizzo cui devono essere trasmesse: Comune di Ravello - via San Giovanni del Toro, n 1 – 84010 RAVELLO (SA). Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.

9. Modalità di Aperture delle Offerte:

9.a) **persone ammesse** all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare

9.b) **data, ora e luogo di tale apertura:** Ore 10:00 del giorno 10/06/2010, presso il Comune di Ravello – come al punto 1 del presente bando. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, medesimo orario del giorno che sarà comunicato a mezzo FAX ai concorrenti almeno tre giorni di anticipo sulla data della seduta.

10. Cauzione e garanzie richieste: Come da Disciplinare di Gara.

11. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: L'opera è finanziata con prestito Cdp pos. n. 4526338.

12. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Come da Disciplinare di Gara.

13. Requisiti di carattere generale: Come da Disciplinare di Gara.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

15. Criterio utilizzato per la scelta dell'Offerta Migliore: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 43, co. 2, lett. b) della L.R. C. n. 3/2007.

16. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Sezione Provinciale di Salerno

18. Responsabile del Procedimento: arch. Rosa Zeccato

Il Rup
arch. Rosa Zeccato

COMUNE DI RUVIANO – Provincia di Caserta – Estratto Bando di Gara – Lavori di sistemazione straordinaria di Piazza Nuova. CUP: I86J09000030002 - CIG : 042037693D.

- 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.
- 2) OGGETTO DELL'APPALTO:** Procedura aperta, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 48 del 07.05.2010, per l'appalto dei **"lavori di sistemazione straordinaria di Piazza Nuova"**. – CUP: I86J09000030002 - CIG : 042037693D.
- 3) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta **€ 58.000,00** così distinto: **€ 57.000,00** per lavori soggetti a ribasso ed **€ 1.500,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 4) LAVORAZIONE DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:**
 - A) Pubblica illuminazione – Categoria OG 10 – classifica I^a - Importo € 47.000,00.
 - B) Verde e arredo urbano – Categoria OS 24 – classifica I^a - Importo € 11.500,00.
- 5) PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.
- 6) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** l'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara.
- 7) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i. I soggetti di cui innanzi devono essere in possesso attestazione relativa alle categorie attinenti alla natura dei lavori da appaltare, rilasciate da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, ovvero, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto al medesimo articolo 28. Il requisito di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a), deve essere relativo alle categorie attinenti alla natura dei lavori da appaltare.
- 8) LUOGO DI ESECUZIONE:** Ruviano (CE) – Piazza Nuova -.
- 9) TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **12,30** del giorno **21.06.2010** e con le modalità previste nel Bando di Gara.
- 10) LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **23.06.2010** alle ore **10,00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica eventuali altre sedute saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it.
- 11) FINANZIAMENTO:** fondi ex L.R. n. 51/78 assistito da mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4470843-00, perfezionato, integrato da fondi del Bilancio Comunale per l'importo non coperto da mutuo.

12) DOCUMENTAZIONE: il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono disponibili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 di ogni giorno feriali dal 24.05.2010 al 21.06.2010, sabato escluso e, sui siti internet www.comuneruviano.it e www.sitar.campania.it.

13) CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE: I documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti su "pendrive", fornita dal concorrente, presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 di ogni giorno feriali dal 24.05.2010 al 21.06.2010, sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

14) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

15) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

16) ALTRE INFORMAZIONI: il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:

- all'Albo Pretorio Comunale;
- sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.comuneruviano.it;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar.campania.it.

Ruviano, lì 10.05.2010

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SALERNO – Bando di Gara – Lavori relativi al progetto “viabilità Matierno – strada di collegamento”. C.I.G. [0477424EBB].

I.1) Comune Salerno – Info.ni Tecniche: Settore Opere e Lavori Pubblici – Via Roma – Palazzo di Città - tel.089/66.23.02 - fax.089.66.25.49. Info.ni amm.ve: Servizio Appalti, Contratti, Ass.ni - Via Irno,63-84135 Salerno - tel.089/667431/43/47 - fax.089/667418-51; a.dimauro@comune.salerno.it; www.comune.salerno.it;

II.1.2) Lavori - Luogo esecuzione: Salerno.

II.1.5) Oggetto: lavori relativi al progetto “viabilità Matierno – strada di collegamento” incluso nel programma innovativo di ambito urbano “Contratti di Quartiere II – Fratte, Matierno e Cappelle”;

II.2.1) Importo appalto: **€.1.588.154,04=** compresi oneri di sicurezza non soggetti ribasso gara €39.703,85=. Categoria prevalente OG3, classifica IV qualificazione obbligatoria,.

II.3) Termine di esecuzione: 300 gg.

III.1.2) Finanziamento: Ministero Infrastrutture e Comune Salerno.

III.2.1) Requisiti minimi: possesso vigente certificato rilasciato da SOA autorizzata, pena esclusione, attestante iscrizione cat. OG3, clas. IV (D.P.R.34/2000). Approfondimenti vedi punto VI.3) seguente.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: massimo ribasso su importo base gara. Art.82 D.Lgs.163/06 comma 2 lett. b).

IV.3.4) Termine scadenza ricezione offerte: **08.06.2010 ore 12:00**;

IV.3.8) Apertura offerte: 09.06.2010 ore 9:00;

VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando disciplinare di gara integrale ed alla documentazione disponibile su: www.comune.salerno.it

Il Dirigente del Servizio Appalti
Avv. Aniello Di Mauro

CITTA' DI TEANO – Provincia di Caserta – Estratto Avviso d'Asta – Lavori di sistemazione delle strade comunali delle frazioni di Casale e Carbonara.

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L.R. n. 3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione delle strade comunali delle frazioni di Casale e Carbonara.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato, sul sito Internet www.comune.teano.ce.it, nonché sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e delle Concessioni www.sitar-campania.it;

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, lista delle categorie potrà essere ritirato presso le copisterie:

- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476;

nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta **€. 76.959,39**, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 610,40, oltre IVA.

Categoria prevalente: OG 3, classifica I^a;

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 22/06/2010** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 24/06/2010 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico - organizzativa;

Eventuale seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 05/07/2010, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano, 10/05/2010

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Determina a contrarre n. 52 del 10.03.2010

Codice Identificativo Gara **0471819D57**

Denominazione, indirizzi e punti di contatto Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 8, - 84078 Vallo della Lucania Tel. 0974719911 – fax 09747199217 Indirizzo web www.cilentoediano.it; Posta elettronica direttore@cilentoediano.it. **Richiesta capitolato e documentazione amministrativa e tecnica** Ufficio Gare e sito www.cilentoediano.it. **Amministrazione aggiudicatrice** Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. **Denominazione conferita all'appalto:** Centro di promozione riserve marine italiane e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo, con annesso parco attrezzato. **Tipo di appalto** Appalto pubblico di lavori **Luogo di esecuzione.** Santa Maria di Castellabate **Termine esecuzione** non superiore a 765 (settecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 540 (cinquecentoquaranta). Il corrispettivo è fissato in € 3.482.595,99 IVA esclusa di cui € 3.454.000,00 per lavori (soggetto a ribasso); € 28.595,99 quali oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso). **Lavorazioni di cui di compone l'intervento** Cat. Prev. OG1 CL IV € 2.212.207,53 Subappaltabile; OG2 CL II € 525.422,32 Scorporabile e subappaltabile; OS24 CL III € 744.966,14 Scorporabile e subappaltabile. **Breve descrizione dell'appalto** Realizzazione di tutte le opere e provviste occorrenti per il "Centro di promozione riserve marine italiane e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo, con annesso parco attrezzato **Divisione in lotti** No. **Ammissibilità di varianti** NO. **Modalità di finanziamento e di pagamento** Fondi POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Per le modalità di pagamento si rimanda al capitolato speciale. **Soggetti ammessi alla procedura** i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06. **Cauzioni e garanzie** da prestare ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e dell' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i. **Tipo di procedura** Aperta. **Criteri di aggiudicazione** Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, D.lgs. 163/06 **Termine di presentazione** ore 12,00 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione in GURI. **Modalità di presentazione** Si rimanda al bando di gara. **Lingua utilizzabile per la presentazione** IT. **Validità delle offerte** giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte). **Apertura delle offerte** Seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Presso una sala della sede dell'Ente Parco **Appalto periodico** No. **Informazioni complementari** far pervenire per iscritto a mezzo posta o fax (0974/7199217) presso il punto di contatto entro sette giorni prima della scadenza. **RUP** Angelo De Vita. **Organismo responsabile delle procedure di ricorso** Foro di Vallo della Lucania.

Il Direttore: Prof. Ing. Angelo De Vita

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – Lioni (AV) – Bando di Gara – Assistenza Domiciliare Anziani.

E' indetta gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio in intestazione, da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo a base d'asta: **€ 1.576.800,00**, più IVA, se dovuta.

Durata dell'appalto: dalla data nell'atto di aggiudicazione fino al 31/12/2011.

Termine di ricezione delle offerte: **30 giorni dalla pubblicazione su GURI.**

Tutte le ulteriori informazioni relative alla gara sono indicate nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, consultabili presso la sede del Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia, Via Torino n. 30, 83047 Lioni (AV), tel. 0827/42992, fax 0827/42670, mail info@consorzioaltairpinia.it; braccia@consorzioaltairpinia.it o sul sito internet della stazione appaltante www.consorzioaltairpinia.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il sottoscritto.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Del Giudice

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – Lioni (AV) – Bando di Gara – Assistenza Domiciliare Disabili.

E' indetta gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio in intestazione, da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo a base d'asta: **€ 864.000,00**, più IVA, se dovuta.

Durata dell'appalto: dalla data nell'atto di aggiudicazione fino al 31/12/2011.

Termine di ricezione delle offerte: **30 giorni dalla pubblicazione su GURI.**

Tutte le ulteriori informazioni relative alla gara sono indicate nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, consultabili presso la sede del Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia, Via Torino n. 30, 83047 Lioni (AV), tel. 0827/42992, fax 0827/42670, mail info@consorzioaltairpinia.it; braccia@consorzioaltairpinia.it o sul sito internet della stazione appaltante www.consorzioaltairpinia.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il sottoscritto.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Del Giudice

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – Lioni (AV) – Bando di Gara – Centri Sociali Polifunzionali per Disabili.

E' indetta gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio in intestazione, da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo a base d'asta: **€ 222.300,00**, più IVA, se dovuta.

Durata dell'appalto: dalla data nell'atto di aggiudicazione fino al 31/12/2011.

Termine di ricezione delle offerte: **30 giorni dalla pubblicazione su GURI.**

Tutte le ulteriori informazioni relative alla gara sono indicate nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, consultabili presso la sede del Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia, Via Torino n. 30, 83047 Lioni (AV), tel. 0827/42992, fax 0827/42670, mail info@consorzioaltairpinia.it; braccia@consorzioaltairpinia.it o sul sito internet della stazione appaltante www.consorzioaltairpinia.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il sottoscritto.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Del Giudice

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – Lioni (AV) – Bando di Gara – Sostegno Minori e Famiglie.

E' indetta gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio in intestazione, da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo a base d'asta: **€ 384.000,00**, più IVA, se dovuta.

Durata dell'appalto: dalla data nell'atto di aggiudicazione fino al 31/12/2011.

Termine di ricezione delle offerte: **30 giorni dalla pubblicazione su GURI.**

Tutte le ulteriori informazioni relative alla gara sono indicate nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, consultabili presso la sede del Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia, Via Torino n. 30, 83047 Lioni (AV), tel. 0827/42992, fax 0827/42670, mail info@consorzioaltairpinia.it; braccia@consorzioaltairpinia.it o sul sito internet della stazione appaltante www.consorzioaltairpinia.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il sottoscritto.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Del Giudice

ASIA NAPOLI S.p.A. – Pozzuoli (NA) – Bando di Gara – Fornitura di materiali inerti per la copertura giornaliera di rifiuti nella discarica di Terzigno.

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351546/04; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it

II.1.1 Gara 180/DA/10

II.1.2) luogo Napoli e provincia

II.1.5) Fornitura di materiali inerti per la copertura giornaliera di rifiuti nella discarica di Terzigno (NA)

II.2.1) importo a base di gara € **2.074.600,00** oltre IVA

II.3) durata mesi 12.

Sez. III..... omissis.....

IV.1) Procedura Aperta

IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro il **21/06/2010 ore 12.00**.

VI.3) L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide. Non ammesse offerte in aumento. I concorrenti dovranno far pervenire, in qualunque modo, un plico, idoneamente sigillato, recante l'intestazione ditta concorrente e la dicitura "GARA N. 180/DA/10 – FORNITURA DI MATERIALI INERTI PER LA COLTIVAZIONE DELLA DISCARICA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI IN TERZIGNO (NA)". Detto plico dovrà contenere tutta la documentazione di cui alla Sezione III del bando di gara nonché all' art. 9 del CSA. La versione integrale del bando di gara, il CSA e i relativi allegati sono visionabili e prelevabili dai siti sopraindicati. Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando.

.....Omissis.....

RP: avv. G. Avolio.

Invio GUUE: 06/05/2010.

Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

ASIA NAPOLI S.p.A. – Pozzuoli (NA) – Bando di Gara – Fornitura frazionata di Ton. 225 di film estensibile colorato per l'imballaggio di rifiuto tritovagliato.

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351546/04; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it

II.1.1 Gara 181/DA/10

II.1.2) luogo Napoli e provincia

II.1.5) "Fornitura frazionata di Ton. 225 di film estensibile colorato per l'imballaggio di rifiuto tritovagliato".

II.2.1) importo a base di gara **€ 650.250,00** oltre IVA

II.3) durata mesi 6.

Sez. III..... omissis.....

IV.1) Procedura: aperta

IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte **entro 21/06/2010 ore 12.00.**

VI.3) L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide. Non ammesse offerte in aumento. I concorrenti dovranno far pervenire, in qualunque modo, un plico, idoneamente sigillato, recante l'intestazione ditta concorrente e la dicitura "GARA N. 181/DA/10 – FORNITURA FRAZIONATA DI TON. 225 FILM ESTENSIBILE COLORATO IN BOBINE PER IMBALLAGGIO RIFIUTO TRITOVAGLIATO". Detto plico dovrà contenere tutta la documentazione di cui alla Sezione III del bando di gara nonché all'art. 11 del CSA. La versione integrale del bando di gara, il CSA e i relativi allegati sono visionabili e prelevabili dai siti sopraindicati. Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando.

.....Omissis.....

RP: avv. G. Avolio.

Invio GUUE: 05/05/2010.

Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – Estratto Bando di Gara – Manutenzione arborea ordinaria e straordinaria di aree a verde ed alberate, pulizia della fontana monumentale, manutenzione degli impianti tecnologici di irrigazione.

Stazione Appaltante: Mostra d'Oltremare S.p.A. – Via Kennedy n. 54 – 80125 Napoli – Italia; Tel 00 39 081 7258000 Fax 00 39 081 7258039.

Tipologia di appalto: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 163/2006 per l'affidamento delle attività di "Manutenzione arborea ordinaria e straordinaria di aree a verde ed alberate, pulizia della fontana monumentale, manutenzione degli impianti tecnologici di irrigazione della Mostra d'Oltremare".

Luogo di esecuzione: Mostra d'Oltremare – Napoli – Italia.

Soggetti ammessi a partecipare: con i requisiti previsti nel bando e disciplinare di gara.

Importo a base d'asta: **€ 1.350.000,00** (unmillionetrecentocinquantamilaeuro) comprensivo di oneri per la sicurezza, escluso IVA.

Durata dell'appalto: 36 mesi (trentaseimesi).

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/2006.

Termine per la presentazione delle offerte: **24/06/2010 ore 13.00**

Data di invio del Bando alla GUCE: 04/05/2010

La documentazione di gara è disponibile sul sito www.mostradoltremare.it.

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti dovranno pervenire per iscritto a mezzo e-mail: paolo.stabile@mostradoltremare.it

Il Responsabile del Procedimento: arch. Paolo Stabile

Il Presidente
Prof. Raffaele Cercola

**COMUNE DI BENEVENTO – Settore Opere Pubbliche - Servizio Amministrativo – Esito di Gara
– Lavori di sistemazione idrogeologica in contrada Cellarulo - 1° stralcio.**

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori di sistemazione idrogeologica in contrada Cellarulo – 1° stralcio, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 90 del 3.8.2009, è stata aggiudicata in data 29.10.2010 alla **Sannio Appalti Società Consortile a R.L.** con sede in Morcone (BN) alla via Piana n. 375 con il ribasso del 32.327%. Ditte partecipanti: n. 4. Ditte escluse: 1.

Il Responsabile del Procedimento - *Ing. Giuseppe Soreca*

Il Dirigente Settore OO.PP. - *Ing. Roberto La Peccerella*

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Lavori di costruzione di una palestra nella Scuola Media “Stanzione” alla Via Siepe Nuova.

Con determina dirigenziale n°501 del 03.05.2010 è stato approvato il verbale di gara dei lavori in oggetto e disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori a favore della **Edile Partenopea s.r.l.** da Sant'Antimo, col ribasso offerto del 34,617%% che conduce all'importo netto di appalto di **€ 453.118,58**, oltre € 27.957,00 per oneri per la sicurezza.

L'appalto è stato aggiudicato a seguito di procedura aperta, al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 82, commi 1 e 2, lettera a) del D.Lg. 163/06.

I lavori dovranno compiersi entro 450 giorni a decorrere dalla consegna.

La direzione dei lavori è affidata all'U.T.C. nelle persone dell'ing. Umberto Pezzella e geom. Michele Farina.

Sono pervenute n°136 offerte.

Il Dirigente del IV Settore
arch. Stefano Prisco

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Comando di Polizia Municipale –
Esito di Gara – Fornitura di “Massa vestiaria per il biennio 2007/2009 al personale della Polizia Municipale e agli Ausiliari del Traffico”.

IL DIRIGENTE DEL 6° SETTORE – RENDE NOTO

Che alla gara del 02/02/2010 espletata mediante pubblico incanto, hanno fatto pervenire offerte le seguenti ditte:

1. Ditta Manifattura NOEL S.r.l con sede in Casalnuovo in via Napoli
2. Ditta SICUR.AN sas con sede in Somma Vesuviana in via A. Moro n. 66,
3. Ditta EUROFOR sas con sede in Monte di Procida (NA) (Na) in via Filomarino II trav. n. 8,
4. Ditta AVIU sas con sede in Napoli C. so Novara n. 36;
5. Ditta FOR INT con sede in Vicenza in Contrà del Monte n. 13;

Che con determina dirigenziale n. 370 del 03/05/2010 si aggiudicava la gara di che trattasi alla ditta **A-VIU sas** con sede in Napoli in Cso Novara n. 36, ad un prezzo complessivo di € 20.124,54 escluso IVA, pari ad un ribasso del 31 % sull'importo a base di gara.

Il Dirigente
D.ssa Taglialatela Antonietta

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare – Esito di Gara – Lavori di ristrutturazione locativa ed adeguamento Scuola Media Statale G. Falcone.

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – VI Direzione Centrale Riqualificazione Urbana-Edilizia-Periferie-Largo Torretta n. 19-80134 - Napoli - Tel. 081/7611185-Fax. 081/7958234-

II.1.2) Tipo di appalto:lavori;

II.1.4) Breve descrizione: lavori di ristrutturazione locativa ed adeguamento delle misure introdotte dal T.U. In materia di sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al d.lgs n.81 del 09.04.08 Scuola Media Statale G. Falcone in via Torricelli a Pianura;

IV.1.1.)Tipo di procedura: Aperta;

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa;

V.3)NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO:**Ati B.P. Costruzioni s.r.l./Piemme Appalti S.r.l.**,Via A. Omodeo n. 45 –80128-Napoli- tel e fax 081/5607318;

V.1.) Data di aggiudicazione: 09.11.2009;

V.2) Numero di offerte ricevute: 8;

V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 1.554.613,49**; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 1.248.975,37 ;

V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato:NO,

VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO;

V1.2) Altre Informazioni:determinazione dirigenziale n. 23 del 23.03.2010;

VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Esito di Gara – Lavori di manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze per le annualità 2010-2011- ricadenti nell'ambito territoriale della V Municipalità.

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – S.M.U. V Municipalità – Vomero-Arenella- Via G. Gigante 242 – tel.081.7950123;

II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione

II.1.4) Breve descrizione: lavori di manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze per le annualità 2010-2011- ricadenti nell'ambito territoriale della V Municipalità (lotto 1 Arenella);

IV.1.1) tipo di procedura: aperta;

IV.2.1) criterio di aggiudicazione: mediante ribasso sull'elenco prezzi;

V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: **Italiana Pietre srl** - con sede in Caserta (CE);

V.1) Data di aggiudicazione: 03/02/2010;

V.2) Numero di offerte ricevute: 15;

V.4) Valore totale stimato (IVA esclusa) : **euro 247,862,18=**;

V.5) informazioni sul prezzo dell'appalto (esclusa IVA): euro 151.450,82=;

VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 03 dell'8/03/2010.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Lavori
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria verde pubblico nella III Municipalità.

- I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.M.U. della III Stella S. Carlo all'Arena.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di manutenzione straordinaria
II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria verde pubblico nella III Municipalità.
II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 88.000,00** comprensivo di oneri di sicurezza
IV.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 30,25339% per il prezzo di euro 62.284,62 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA
V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **DANISER S.C. arl**, con sede in Quarto (NA)
V.2) Subappalto
V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? Sì –Valore non conosciuto
VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO
VI.3) Data di aggiudicazione: 29.05.09
VI.4) Numero di offerte ricevute: 40
VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No
VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 01 del 09.02.2010 e disposizione dirigenziale n. 04 del 19.03.2010 di presa d'atto di costituzione della DANISER S.C. Arl .
Il presente avviso è pubblicato ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria strade e riqualificazione verde pubblico nella VIII Municipalità.

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.M.U. della VIII Municipalità Piscinola Marianella Scampia Chiaiano.

II.1) Tipo di appalto: Lavori di manutenzione straordinaria

II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria strade e riqualificazione verde pubblico nella VIII Municipalità .

II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 258.476,84** comprensivo di oneri di sicurezza

IV.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,98555% per il prezzo di euro 156.069,11 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA

V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **GIDEL S.C. arl**, con sede in Quarto (NA)

V.2) Subappalto

V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto

VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO

VI.3) Data di aggiudicazione: 23.06.09

VI.4) Numero di offerte ricevute: 37

VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No

VI.7) Determinazione di aggiudicazione e presa d'atto di costituzione della GIDEL S.C. Arl n.02 del 14.01.2010.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI MUGNANO DI NAPOLI E CALVIZZANO – Esito di Gara – Servizio di pulizia all'interno dell'area cimiteriale e smaltimento rifiuti speciali.

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 1 del 08.01.2010, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto del servizio di "Pulizia all'interno dell'area cimiteriale e smaltimento rifiuti speciali", per un importo dell'appalto di **€ 527.959,55**, di cui € 517.607,40 quale importo a base d'asta soggetto a ribasso ed € 10.352,15 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

CIG : 0420419CB8

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria. Vista la propria determinazione n. 6 del 21.04.2010, di aggiudicazione definitiva.

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto è pervenuta n. 1 di partecipazione. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta **GALDIERO & C.**, avendo offerto un ribasso del 1,52% e, quindi, per l'importo di € 516.820,64 oltre IVA, sull'importo a base d'asta di € 517.607,40 oltre l'importo di € 10.352,15 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giuseppe Savanelli

CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2 – Salerno – Estratto Esito di Gara – Fornitura gasolio per autotrazione.

In esecuzione alla determina del Responsabile Amministrativo n°05 del 24.03.2010.

SI RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 della L. n°55/90, in relazione alla gara indicata in oggetto, si comunica che sono pervenute n°03 offerte e la gara è stata aggiudicata alla ditta **SACCLA Srl** di Volla (NA) che ha offerto un ribasso del 10,50% sul prezzo medio di listino Provinciale della C.C.I.A.A. di Salerno.

Il Responsabile Amministrativo
Rag. Roberto Infante

COMUNE DI SAN VITALIANO – Provincia di Napoli – Estratto Avviso Pubblico – Conferimento di un incarico, ai sensi dell'art. 110, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, a tempo pieno e determinato, per la durata di anni uno, per il profilo di “Funzionario di vigilanza”, cat. giur. D3.

IL SEGRETARIO COMUNALE

In riferimento al Decreto Sindacale n. 02 del 6.05.2010 e al bando prot. n. 5058 del 06/05/2010;

INFORMA

che è intendimento dell'Amministrazione comunale procedere al conferimento di un incarico, ai sensi dell'art. 110, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, a tempo pieno e determinato, per la durata di anni uno di Funzionario di vigilanza categoria giuridica D3.

Requisiti di accesso: diploma di laurea ed esperienza lavorative e professionali almeno biennale, in attività aventi attinenza con l'incarico di cui all'avviso prot. n. 5058 del 06/05/2010.

L'avviso in forma integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Vitaliano nonché visionabile sul sito internet : www.comune.sanvitaliano.na.it

Il Segretario Comunale
Dott. Raffaele Quindici

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA – Avviso di Mobilità Volontaria Regionale per Infermiere Pediatrico (ex Vigilatrice d'Infanzia).

Per garantire i LEA e le indifferibili e prioritarie esigenze presso le UU.OO.CC. di Pediatria dei PP.OO. di Marcianise, Sessa Aurunca e Maddaloni, questa Azienda, con delibera n. 463 del 14/04/10 ha indetto Bando di mobilità volontaria regionale, per soli titoli, ex art. 19 del CCNL Comparto 2000/2001, per la redazione di apposita graduatoria da cui eventualmente attingere per risolvere le carenze di personale infermieristico pediatrico (ex vigilatrice d'infanzia).

Per l'ammissione alla partecipazione di detta mobilità, i concorrenti devono presentare istanza di partecipazione redatta in carta semplice, datata e sottoscritta, corredata da curriculum formativo e professionale e certificato di servizio della Struttura di appartenenza. Alla domanda gli aspiranti potranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (i titoli di carriera non certificati non saranno valutati, le pubblicazioni edite a stampa saranno valutate solo se in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità ai sensi della vigente normativa). L'istanza potrà essere consegnata a mano, ovvero via mail al seguente indirizzo: elvira.guerriero@aslcaserta1.it, ovvero a mezzo raccomandata A.R. (farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante) al seguente indirizzo: A.S.L. di Caserta – Servizio G.R.U. – Via Unità Italiana n° 28 – 81100 Caserta, in busta chiusa recante l'indicazione di partecipazione all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria regionale per personale infermieristico pediatrico (ex vigilatrice d'infanzia).

Il termine perentorio di presentazione dell'istanza di partecipazione alla mobilità volontaria **scade il quindicesimo giorno**, a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C. Qualora il giorno di scadenza dovesse risultare festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per ogni ulteriore informazione contattare il Servizio G.R.U. – U.O.S. "Procedure Concorsuali e Mobilità" ai seguenti numeri: 0823/445146 – 0823/445143 -

L'Amministrazione, ove ne ravvisi la necessità, si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso.

Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio Gambacorta

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA – Avviso di Mobilità Volontaria Intraregionale -
Disciplina di Psichiatria.**

Per garantire i LEA e le indifferibili e prioritarie esigenze presso la S.P.D.C. di Caserta, questa Azienda, con delibera n. 408 del 29/03/10 ha indetto Bando di mobilità volontaria intraregionale, per soli titoli, ex art. 20 del CCNL dell'8/6/00 per la redazione di apposita graduatoria da cui eventualmente attingere per risolvere le carenze di personale medico nella disciplina di psichiatria.

Per l'ammissione alla partecipazione di detta mobilità, i concorrenti devono presentare istanza di partecipazione redatta in carta semplice, datata e sottoscritta, corredata da curriculum formativo e professionale e certificato di servizio della Struttura di appartenenza. Alla domanda gli aspiranti potranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (i titoli di carriera non certificati non saranno valutati, le pubblicazioni edite a stampa saranno valutate solo se in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità ai sensi della vigente normativa). L'istanza potrà essere consegnata a mano, ovvero via mail al seguente indirizzo:

elvira.guerriero@aslcaserta1.it, ovvero a mezzo raccomandata A.R. (farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante) al seguente indirizzo: A.S.L. di Caserta – Servizio G.R.U. – Via Unità Italiana n° 28 – 81100 Caserta, in busta chiusa recante l'indicazione di partecipazione all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria intraregionale per la disciplina di psichiatria.

Il termine perentorio di presentazione dell'istanza di partecipazione alla mobilità volontaria **scade il quindicesimo giorno**, a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C.

Qualora il giorno di scadenza dovesse risultare festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per ogni ulteriore informazione contattare il Servizio G.R.U. – U.O.S. "Procedure Concorsuali e Mobilità" ai seguenti numeri: 0823/445146 – 0823/445143 -

L'Amministrazione, ove ne ravvisi la necessità, si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso.

Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio Gambacorta

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" di Caserta – Avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e prova colloquio, per Dirigente Medico – Disciplina Neurochirurgia.

- in esecuzione della deliberazione n. 314 del 29.04.2010;
- visto l'art. 20 del C.C.N.L. 1998/2001 della dirigenza sanitaria;
- visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001;

è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria -in ambito regionale- per la copertura dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente medico –disciplina neurochirurgia;

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 01) dipendenti a tempo indeterminato di Aziende UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina a concorso;
- 02) di aver superato il periodo di prova;
- 03) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- 04) di non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domanda di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 127/97.

I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR n. 445/00, secondo gli allegati modelli "B" e "C".

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Ai fini della valutazione, i certificati di servizio, prodotti in originale, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati ovvero dal funzionario dallo stesso delegato.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema "A", devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" via Tescione - Cap. 81100 Caserta, e spedite, in plico raccomandato con A.R. **entro e non oltre il termine del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione** del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Ammissione dei candidati

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso ;
- siano stati dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente <non idonei> ovvero < idonei con prescrizioni particolari> alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso.

Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale.

Valutazione dei titoli

La Commissione Esaminatrice procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale ed alla prova colloquio.

La Commissione dispone di 40 punti, di cui n. 20 per i titoli e n. 20 per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4;

Curriculum formativo e professionale

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto attraverso l'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano altresì gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, che abbiano finalità di formazione di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata ed attinenti al profilo professionale a concorso.

Prova Colloquio

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nel profilo professionale oggetto della mobilità nelle varie aziende ed enti di provenienza. Non è previsto un punteggio minimo di idoneità. Alla prova colloquio non sostenuta verrà attribuito il punteggio di zero. Coloro che non sosterranno detta prova saranno ugualmente inseriti nella relativa graduatoria. Nel caso in cui le domande prodotte per la partecipazione alla presente selezione non eccedano il posto a concorso, non si procederà all'espletamento della selezione medesima e, pertanto, il candidato, in possesso dei requisiti richiesti, sarà dichiarato vincitore.

Graduatoria

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli e del colloquio, sarà approvata con apposita deliberazione previo riconoscimento della sua regolarità.

E' dichiarato vincitore, il candidato utilmente collocato nella graduatoria.

Nomina del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Questa Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi e per effetto della legge n° 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità-" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta Via Tescione, Tel. 0823/232464.

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.ospedale.caserta.it.

Il Direttore Generale
Luigi Annunziata

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Allegato "A"

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" –via Tescione 81100 Caserta.

Il sottoscritto , residente in..... (provincia di)
Via/Piazza n° , C.A.P....., Tel , chie-
de di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità, per la copertura di un posto di dirigente medi-
co-disciplina neurochirurgia presso codesta Azienda, come da avviso pubblicato integralmente nel Bol-
lettino Ufficiale della Regione Campania n. del

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 01) di essere nato a (provincia di) il
- 02) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
- 03) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero preci-
sare il motivo di non iscrizione);
- 04) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali (rendere la
dichiarazione che interessa);
- 05) di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso (rendere la
dichiarazione che interessa);
- 06) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguito nell'anno ,
presso.....;
- 07) di essere iscritto all'albo dei della Provincia di al n. dal
.....ad oggi;
- 08) di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito nell'anno pres-
so
- 09) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente
..... (solo per i candidati di sesso maschile);
- 10) di essere dipendente a tempo indeterminato presso l'Azienda di
..... dal ad
- 11) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica am-
ministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità
insanabile;
- 12) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso sanzioni di-
sciplinari definitive superiori alla censura;
- 13) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- 14) di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione;
- 15) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza:
.....
- 16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente
avviso è il seguente.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del-
la legge n. 675/96, per gli adempimenti connessi al presente avviso.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega n° titoli o documenti, un
curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data

firma per esteso

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "B"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Inerente titoli posseduti dal candidato ivi compresi quelli di carriera, in particolare il servizio prestato - (art. 47 del D.P.R. n. 445/00),

Il/la sottoscritto/a nato/a il a e residente in via , sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

.....
.....
.....

___L___ sottoscritt___ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n°675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo, data _____

Firma per esteso del dichiarante

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "C"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/la sottoscritto/a nato/a il a e residente in via , sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti, in suo possesso:(elencare i documenti).

___L___ sottoscritt___ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n°675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo, data _____

Firma per esteso del dichiarante

(Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità)

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" di Caserta – Avviso Pubblico per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per mesi 24, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina Medicina Legale.

In esecuzione della deliberazione n. 326 dell'11.05.2010, vista la normativa vigente in materia concorsuale ed in particolare il D.P.R. n. 483/97, è indetto Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per mesi ventiquattro, di n. 2 posti di:

DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA LEGALE

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana
 - salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) laurea in medicina e chirurgia;
- d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale:
 - l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione gli aspiranti devono produrre domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, nella quale devono indicare, pena l'esclusione dall'Avviso:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione all'Avviso;
- f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) eventuali titoli che danno diritto a preferenza ai sensi delle leggi vigenti.

Nel rispetto della legge n. 675/96 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dalla procedura concorsuale.

Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, in carta semplice:

- 1) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
- 2) certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 4) curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato;
- 5) eventuali titoli che danno diritto a preferenza ai sensi delle leggi vigenti.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, pena esclusione dall'Avviso pubblico.

L'autocertificazione resa in modo difforme alla vigente normativa in materia, determinerà, parimenti, esclusione dall'Avviso.

I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione di punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o copia autenticata o copia autocertificata.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi pubblici o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, a partire dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda Ospedaliera. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente Avviso pubblico.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, con qualsiasi mezzo consentito, al protocollo generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta **entro e non oltre le ore 12 del 20° (ventesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione** del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (non fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante). Qualora la data di scadenza coincide con un giorno festivo, le domande potranno pervenire il primo giorno feriale immediatamente successivo. Le domande che dovessero pervenire, comunque, oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'ammissione alla presente selezione, ed è priva di effetti anche l'eventuale riserva di invio successivo di documenti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone di 40 (quaranta) punti, di cui 20 per i titoli e 20 per la prova colloquio. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	max	punti	10
- titoli accademici e di studio	max	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	max	punti	3
- curriculum formativo e professionale	max	punti	4

secondo i criteri stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

PROVA COLLOQUIO

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai candidati ammessi alla selezione sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova colloquio, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14 / 20.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai candidati cui verrà conferito l'incarico sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica, per i posti di dirigente medico.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera - "Sant'Anna e San Sebastiano"- u.o.c. "gestione risorse umane", dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464).

Luigi Annunziata
Direttore Generale

SCHEMA DI DOMANDA

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per mesi 24, di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina medicina legale, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°..... del

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- 1) di essere nato in il e di risiedere in alla via
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- 4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per);
- 5) di essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
 - diploma di specializzazione in
 - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di
- 6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione.....;
- 7) di aver prestato servizio presso dal al..... in qualità di –causa cessazione del rapporto di lavoro.....
(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza, ai sensi delle leggi vigenti.....

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso pubblico è il seguente

Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data.....

FIRMA

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi – Avviso di Annullamento Gara – Stampa e fornitura di complessive n. 114.800 cedole librarie occorrenti per l'acquisto dei libri di testo.

Si avvisa che la procedura di gara ad oggetto “Stampa e fornitura di complessive n. 114.800 cedole librarie occorrenti per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni delle scuole primarie e per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per l'anno scolastico 2010/2011”, indetta con Determinazione n. 2 del 02/04/10, pubblicata sul BURC n. 34 del 3 maggio 2010, viene annullata, atteso che si procederà con diverso criterio di aggiudicazione, giusta nota n. 453 del 12/05/2010 a firma del Dirigente del Servizio Diritto all'Istruzione (Direzione Centrale X Politiche Sociali ed Educative).

Napoli, 12/05/2010

Il Dirigente Area Forniture e Servizi
dott. Umberto Persico

**PROVINCIA DI SALERNO – Settore Ambiente – Servizio Difesa Suolo e Demanio Idrico – Istan-
za di Concessione Trentennale della ditta Cornea Energia e Ingegneria S.r.l. a derivare acqua dal
Torrente Cornea Pos. 2976/D.**

AI SENSI DELL'ART. 7 DEL R.D. 11/12/1933 N°1775

**IL DIRIGENTE
AVVISA**

che la ditta Cornea Energia e Ingegneria S.r.l. con sede in PONTECAGNANO FAIANO (SA) alla via GRAN SASSO n°14 C.F e partita I.V.A. n. 0463346065 6 Amministratore Unico FEDERICO NICODEMO nato a BATTIPAGLIA (SA) il 02/02/1988, con istanza in data 15/06/2009 prot. n° 7493, ha fatto richiesta di CONCESSIONE TRENTENNALE a derivare dal TORRENTE CORNEA in agro del Comune di MONTECORVINO ROVELLA (SA), moduli medi continui pari a 2,35 (235 l/s) per produrre, sul salto nominale di 21,63 metri, la potenza media nominale di 50kw.

Salerno, lì

Il Dirigente del Settore
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi